

RADIOCORRIERE

DA QUESTA
SETTIMANA

**A
colori
tutti
i calciatori
dei
mondiali
di
Monaco**

II | 12635

Marisa Bertoli
alla 13 m

il calcio è solo la novità

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 16 - dal 14 al 20 aprile 1974

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Marisa Bartoli è fra i protagonisti di Il collier sotto la neve, primo episodio della serie televisiva Nucleo centrale investigativo in onda da questa settimana sul Programma Nazionale. La rivedremo presto sul video in una delle indagini poliziesche del celebre Philo Vance (interprete Giorgio Albertazzi) che il regista Marco Leto sta registrando in questi giorni a Torino. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Gli eremiti di Spello di Antonio Lubrano	22-24
ALLA TV - GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA -	
Un gesto ed è già musica di Mario Messinis	26-31
Le sei trasmissioni di Ilio Catani	31-32
Milleluciole	34-35
I mondiali della mia vita di Nando Martellini	36-41
Prolisso ma divino di Luigi Fait	92-96
Uomini d'azione e belle donne per sei avventure vere di Ernesto Baldo	98-102
La telecamera del brivido di Giancarlo Summonte	104-108
I quarti senza nobiltà di Donata Gianeri	110-112

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Televisione svizzera	74
Filodiffusione	75-82

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	La lirica alla radio	86-87
5 minuti insieme	8	Dischi classici	87
Dalla parte dei piccoli	10	C'è disco e disco	88-89
La posta di padre Cremona	12	Le nostre pratiche	114
Il medico	14	Bellezza	116
Proviamo insieme	16	Qui il tecnico	117
Come e perché		Mondonotizie	118
Leggiamo insieme	19	Moda	120-123
Linea diretta	21	Il naturalista	124
La TV dei ragazzi	43	Dimmi come scrivi	127
La prosa alla radio	83	L'oroscopo	128
I concerti alla radio	85	Piante e fiori	
		In poltrona	131

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsene, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 42; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

I bengalini

«Egregio direttore, rispondendo in un numero di Radiocorriere TV alla domanda di un lettore, il "naturalista" Angelo Bogleione spiega che i bengalini sono uccelli esotici, originari dell'India e dell'Indocina; quindi aggiunge che: a) sono facili da allevare; b) si può tenere la voliera all'esterno anche nella stagione invernale; c) i bengalini hanno bisogno di sole.

Le faccio notare che invece: a) i bengalini non si allevano in cattività. Io da quarant'anni tengo bengalini in voliera e non li ho mai visti nidificare, e neppure entrare nel nido pensile per curiosità; b) se li immagina lei dei piccolissimi uccelli esotici, provenienti da Paesi caldi, che resistono in voliera all'esterno anche nella stagione invernale, quando il freddo uccide anche i pas-

l'esporre le voliere all'esterno, è vero che i bengalini non resistono a temperature inferiori ai 5-10 gradi, ma è anche vero che Bogleione si affidava al buon senso dei lettori, non consigliando certo di far sopportare agli uccelletti temperature polari. Infine sia i testi predetti sia allevatori da Bogleione interpellati dicono che i bengalini amano esporsi al sole con le ali spiegate.

La quarantena

«Egregio direttore, in un articolo del Radiocorriere TV sull'emigrazione si parla di "soggiorno di quarantena a Long Island, triste e umiliante". In un altro articolo poi ho letto che le autorità statunitensi introdussero la quarantena nel 1878.

Vorrei sapere per favore quanto segue: le visite sanitarie venivano fatte a bordo? Quanto tempo le navi dovevano restare lontano dai moli, prima di poter attraccare? La quarantena veniva effettuata sulle navi o in locali situati nel porto? Quanto tempo durava la quarantena, addirittura quaranta giorni? (Abbonato A. D. - Pescara).

La consuetudine della quarantena fu sconosciuta fino al XIV secolo. In quel tempo a Venezia, dove si sviluppavano in particolare modo le attività commerciali, si pensò di creare un ostacolo contro la diffusione dei morbi asiatici: in particolare la peste.

L'uso presto si estese agli altri Stati marittimi d'Italia. Il termine quarantena deriva dalla norma di tener ferme per 40 giorni le navi sospette a distanza dai porti. In pratica il periodo di osservazione non si protracava però così a lungo, oscillando abitualmente tra le ventiquattro ore e i cinque giorni. Altri Stati, peraltro, nel far propria quella consuetudine, si dimostrarono più rigorosi. A Parigi, nel secondo semestre del 1851, si stabilirono le basi di un regolamento internazionale sanitario. Molte volte, comunque, la quarantena non veniva osservata fermando le navi al largo, bensì trattenevano passeggeri e bagagli per un certo periodo in appositi lazzeretti in prossimità del porto, con tutti i disagi del caso.

Per gli emigranti italiani la quarantena si tradusse in lunghe attese e in estenuanti controlli burocratici, dapprima nel vecchio edificio di Castle Garden e dal 1892 nel grande edificio di Ellis Island, un'isola non lontana dalla statua della Libertà. Per entrare in America gli im-

Invitiamo
i nostri lettori
ad acquistare
sempre
il «Radiocorriere TV»
presso la stessa
rivendita.
Potremo così,
riducendo le rese,
risparmiare carta
in un momento
critico per il suo
approvvigionamento

seri?; c) i bengalini non vogliono sole ma soltanto caldo» (Un abbonato alla RAI - Bologna).

Spiace anzitutto che una lettera di così vivace contestazione (ne ho sfondato i passi più gratuitamente sarcastici) non rechi al fondo altra firma che un illeggibile scarabocchio. La pubblico soltanto per consentire a me stesso di precisare che le affermazioni di Angelo Bogleione non sono campate per aria ma fondate su testi specializzati.

Premesso dunque che un «naturalista» non è per ovvie ragioni a conoscenza di «tutto» su «tutti» gli animali, e dunque su molti argomenti deve documentarsi, dirò che libri come Uccelli esotici di Vittorio E. Orlando (ed. ENCIA) e Gli uccelli esotici di Fernando Savino (ed. Rosta) parlano per i bengalini di riproduzione che avviene «con facilità». Quanto al-

segue a pag. 6

**"No mi dispiace,
se l'etichetta non è blu... non la voglio."**



"Chiquita. L'unica 10 e lode."

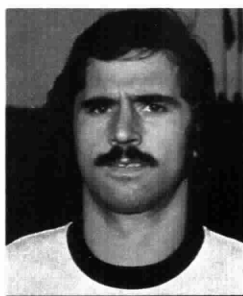
**Raccogliete le figurine
in attesa dei campionati mondiali
di calcio alla Radio e alla TV**

TUTTI GLI

A partire da questo numero e per sedici numeri consecutivi del « Radiocorriere TV » pubblicheremo le fotografie degli allenatori e degli atleti — ventidue per ciascuna squadra — ufficialmente iscritti dalle singole Nazionali che disputeranno nella Germania Federale i Campionati Mondiali di Calcio 1974. Pubblicheremo inoltre le bandiere di tutte le nazioni che sono state ammesse al torneo

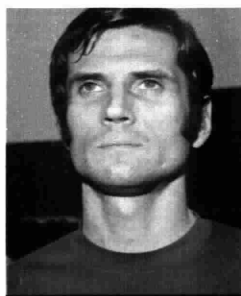
**Prenotate nelle edicole il
vendita dal 26
omaggio l'album per la**

xii G Calcio



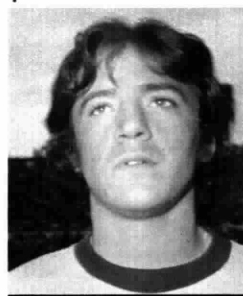
GERD MÜLLER

Germania Ovest



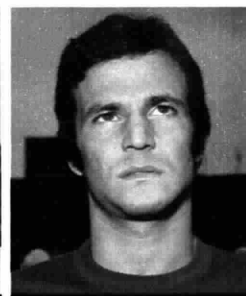
GIACINTO FACCHETTI

Italia



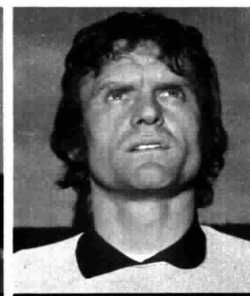
CLODOALDO SANTANA

Brasile



LUCIANO SPINOSI

Italia



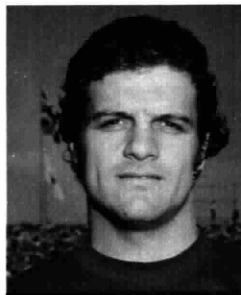
SEPP MAYER

Germania Ovest



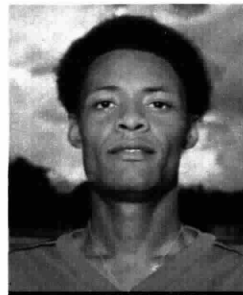
GIORGIO CHINAGLIA

Italia



FABIO CAPELLO

Italia



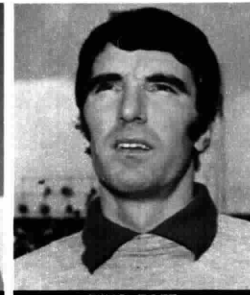
JEAN-JOSEPH ERNST

Haiti



ROQUE ALBERTO AVALLAY

Argentina



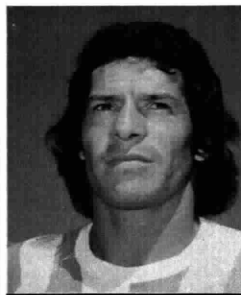
DINO ZOFF

Italia



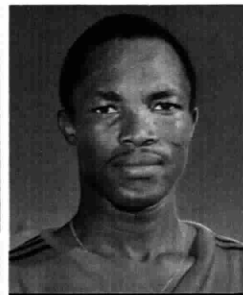
JUAN JOSÉ LÓPEZ

Argentina



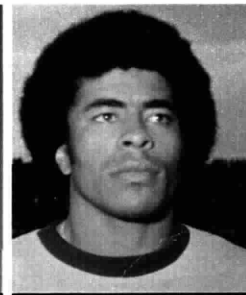
AGUSTÍN BALBUENA

Argentina



ROGER ST. VIL

Haiti



JAIRZINHO VENTURA

Brasile



HENRIQUE ERNESTO WOLFF

Argentina

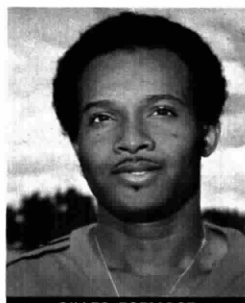
ASSI DI MONACO

XII / G Calcio

Riteniamo che l'iniziativa sarà gradita ai nostri lettori — soprattutto i giovani — che già avevano fatto collezione delle figurine da noi pubblicate per i Campionati Mondiali di Calcio in Messico. Le foto a colori — che recano nome, cognome e nazionalità di ciascun atleta — potranno essere ritagliate e conservate incollandole sull'apposito album inserito in omaggio nel «Radiocorriere TV» n. 18

**'Radiocorriere TV' n. 18 in
aprile. Contrerà in
raccolta delle figurine**

XII / G Calcio



GILLES FORMOSE

Haiti



PAULO CESAR LIMA

Brasile



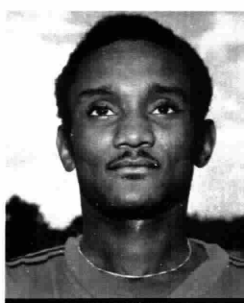
PHILIPPE VORBE

Haiti



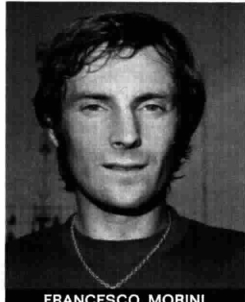
ENZO FERRERO

Argentina



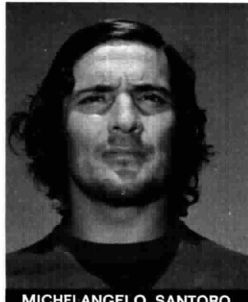
SERGE DUCOSTE

Haiti



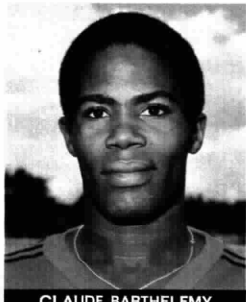
FRANCESCO MORINI

Italia



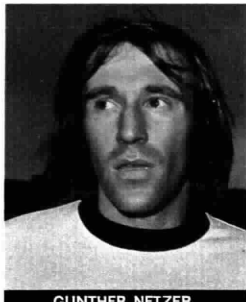
MICHELANGELO SANTORO

Argentina



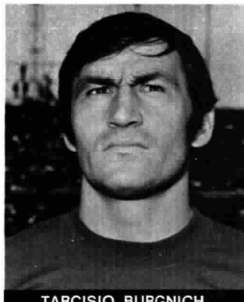
CLAUDE BARTHELEMY

Haiti



GUNTHER NETZER

Germania Ovest



TARCISIO BURGNICH

Italia



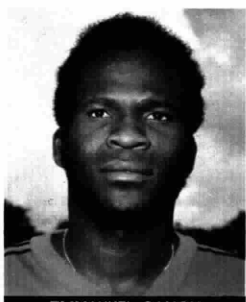
MIGUEL ANGEL BRINDISI

Argentina



CARLOS ALBERTO BABINGTON

Argentina



EMMANUEL SANON

Haiti



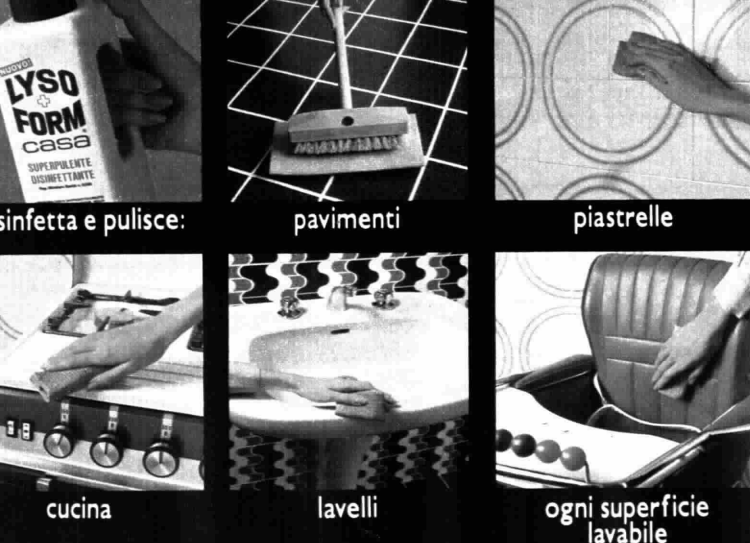
LUIGI RIVA

Italia



PIERRE BAYONNE

Haiti



disinfetta e pulisce:

pavimenti

piastrelle

cucina

lavelli

ogni superficie lavabile

Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte
le pulizie di casa.

Lysoform:
il marchio
dell'igiene



lettere al direttore

segue da pag. 2

migrati dovevano possedere una lunga serie di requisiti fisici ed economici. Molti di loro vennero scarati e la loro avventura finì proprio a Ellis Island.

Scuole per arredatori

«Signor direttore, desidererei avere informazioni sull'esistenza o meno di corsi o scuole per arredatori» (Fernando Iannuzzi - Novi Velia, Salerno).

Esistono pochi istituti in Italia che comprendono tra gli insegnamenti corsi di arredamento. Si tratta per lo più di istituti privati i cui diplomi spesso non hanno alcun riconoscimento.

Talune scuole sono autorizzate, come l'Istituto Rinascimento che ha sede a Roma in via San Nicola de' Cesarini 3: i diplomati ivi rilasciati ricevono il necessario riconoscimento del commissario del Concorso Provinciale per l'Istruzione Tecnica, che ha la supervisione su questo settore. Il corso di arredamento si articola in due anni. Durante il primo, che è preparatorio, si studia disegno geometrico, disegno dal vero, architettura, storia dell'arte, storia degli stili, tecnologia dei materiali, decorazione, progettazione degli interni. Nel secondo anno si continuano ad approfondire queste materie con particolare riferimento alla progettazione dei mobili e si studiano altre discipline, come la storia dell'arredamento, l'antiquariato, l'architettura degli interni e dei giardini. Per accedere ai corsi è richiesto il diploma di terza media.

Croce e il fascismo

«Egregio direttore, in merito a quanto scritto tempo fa sul Radiocorriere TV ("Lettere al direttore"), in risposta alla domanda del signor Giovanni Melai di Genova devo dire che purtroppo c'è un errore perché Croce non si dimise nel 1924 alla morte di Matteotti, ma nel 1929 in seguito al Concordato con la Santa Sede.

Ricordo a tal proposito, fra l'altro, che sul giornale umoristico del tempo Il 420 c'era una vignetta con una mano che con l'indice faceva schizzar via una pallottola di carta sulla quale c'era scritto: "Croce".

Il filosofo Croce, bisogna precisare, più che antifascista era anche un ateo» (G. Z. - Avezzano).

Nello scrivere «si dimise dopo il delitto Matteotti» intendevamo dire che fu quell'episodio a determinare nella vita di Benedetto Croce la svolta che l'avrebbe poi portato ad

abbandonare la vita politica. E' utile riportare, in proposito, una testimonianza dell'intellettuale antifascista Franco Antonicelli, allievo di Croce, così come è stata raccolta da Sergio Zavoli nel programma televisivo *Nascita di una dittatura* e riprodotta nell'omonimo volume (ed. SEI 1973).

«Fino al 1924, fino al delitto Matteotti compreso», scrive Franco Antonicelli, «Croce credette di vedere nel fascismo una cura necessaria per l'Italia; credette fosse un ponte obbligato per la restaurazione di un regime liberale più severo. Perché questo? Perché in realtà Croce era un conservatore, un liberale conservatore, un conservatore illuminato, come disse Gobetti, che aveva verso la democrazia il disprezzo, la diffidenza, il sospetto di molti: egli la riduceva e abbassava a democrazia, vedeva nella democrazia, che si era sviluppata in modo anche convulso, nel dopoguerra, qualcosa che minacciava direttamente lo Stato liberale in cui era nato, l'ideale liberale in cui era vissuto, la grande destra in cui era cresciuto. La sua amenda fu forte; fu, se debbo giudicarla, di carattere culturale. Contro il manifesto degli intellettuali fascisti, scrisse, incoraggiato da Amendola, il contro-manifesto degli antifascisti, una proclamazione di difesa dei grandi valori culturali che si erano corrotti e che, rozzamente, la sedicente cultura fascista aveva fatto suoi. Le rivolte dell'animo si esprimono in mille modi: quella di Croce, anche se ebbe un accento, naturale in lui, più intellettuale che propriamente politico, ebbe poi tale forza... che dal 1925 fino al 1943 non ci fu ispirazione antifascista, non ci fu giovane in Italia che non avvertisse il suo legame con Croce, che non si sentisse sotto il suo patronato ideale».

Ed ecco, dal 1925 in poi, l'opposizione di Croce alle leggi che sopprimevano la libertà di stampa e di associazione, alla riforma elettorale che snaturava il carattere delle consultazioni popolari, all'istituzione della pena di morte e dei tribunali speciali per i reati politici. Infine, l'opposizione al Concordato. La dimensione e il retroterra dell'«ateismo» del filosofo richiederebbero tuttavia un lungo discorso. Resta il fatto che fu il delitto Matteotti, e non il Concordato, la goccia che fece traboccare il vaso e che spostò Croce su posizioni antifasciste, determinando tra l'altro anche la frattura della sua amicizia con Gentile.

**Molti pensano che
un amaro per far bene
non deve essere buono.**

Peccato.



Un gusto troppo amaro
in un amaro non solo può
essere sgradevole, ma certo
è anche inutile.

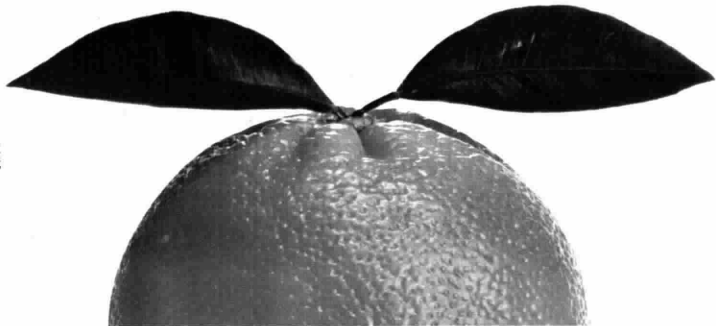
E Chinamartini lo sa.
Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-
sta conducendo la sua batta-
glia per dimostrare che
un amaro può essere molto
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**



Stock orange brandy: scopriilo!



Una fragranza vivace,
un delizioso sapore
d'arancia con qualcosa
in più: l'aroma di un
brandy famoso.

Stock orange brandy:
una svolta nei tuoi gusti.

STOCK orange brandy

**5 minuti
insieme**

Cavalli da affittare

Sono sempre più numerosi alla periferia delle grandi città, nei piccoli centri di campagna, i posti in cui si possono trovare cavalli da affittare per una cavalcata o più semplicemente per girovagare trotterellando lungo i sentieri in cerca di un poco di verde. In altri Paesi, per esempio in Inghilterra, tali iniziative esistono da moltissimo tempo: vi sono luoghi dove si possono addirittura passare delle vacanze « tutto compreso », nel senso che nel prezzo sono compresi il pernottamento, la prima colazione e il cavallo che si impara anche a strigliare, curare, nutrire. La vita cittadina tanto convulsa, determina una sempre maggiore spinta alla ricerca di quel poco di pace e di tranquillità che ancora si possono godere in campagna, a contatto con la natura. Anche da noi la gente ha cominciato a prendere gusto a questo tipo di vacanze, ai picnic sull'erba, al piacere dell'aria pura. A poco a poco il raggio delle passeggiate si è allargato; alcuni hanno preso gusto all'esplorazione, al piacere di cercare posti sconosciuti, di contemplare nuovi panorami, di valicare una collina per vedere quello che c'è dall'altra parte e poi andare avanti ancora ad aggredire quella seguente.

C'è chi si è accorto durante queste escursioni, che in campagna ci sono ancora animali bradi, mucche, somari, cavalli e chi si è visto attraversare il sentiero da qualche fagiano con tutta la famigliola al seguito. Così, a poco a poco, è cominciata la ricerca di cavalli; non certo di purosangue ombrosi adatti agli scatti brucianti in percorsi aperti, ma di robusti, umili cavalli di campagna, mansueti, pazienti, che possono essere montati con tutta tranquillità anche da chi conosce solo i primi rudimenti dell'equitazione. Certo bisogna essere sempre prudenti, non avventurarsi in luoghi troppo scoscesi e non sentirsi dei maestri dopo le prime uscite: infatti da cavallo si cade e ciò può accadere anche a grandi campioni. Si può però godere lo stesso in pace una bella gita, al passo, o al trotto o al galoppo, dove il terreno lo consente, senza esagerare e senza sottoporre se stessi e l'animale a sforzi e pericoli. Un particolare importante è l'abbigliamento: mi diverte vedere persone vestite come se si esibissero a Piazza di Siena, stivali fatti su misura, pantaloni perfetti, giacca rossa e kepi impeccabili; oppure con l'abbigliamento del vero e rude uomo del West, compresi gli speroni a stella dentata che impicciano il cavaliere e irritano il cavallo, cappello a larghe falde che vola regolarmente al primo colpo di vento, nonché giacca di pelle con frange, utilissime d'estate per scacciare le mosche e altri insetti molesti. Scherzi a parte, penso che vecchi blue-jeans comodi, una vecchia giacca e un paio di stivali anche corti, siano un equipaggiamento più che sufficiente per queste cavalcate fuori porta. E c'è anche il vantaggio che se viene voglia di distendersi su un prato per un pisolino, non avremo nemmeno il rimorso di sciupare costosi capi di abbigliamento.

I cavalli, poi, in questo periodo, hanno anche altri vantaggi: non sono pari o dispari, non consumano benzina che ormai sta diventando più cara di un buon vino d'annata; inoltre non inquinano, tutt'al più concimano, insomma non presentano gran parte degli inconvenienti delle automobili e delle motociclette, a meno che... a meno che non incontriate un solerte tutore dell'ordine come quel tale americano che, come riferisce la stampa, aveva la pretesa di multare un cavallerizzo il cui destriero era privo di segnaletica luminosa. Pare infatti che il tapino fosse uscito di buon'ora con il suo cavallo senza pensare di attaccare alla coda del medesimo almeno un lume a petrolio. Insomma la bestia in questione mancava totalmente di luci di posizione, nonché, aggiungo io, di fari, stop, frecce e paraurti. Comunque non preoccupatevi il giudice ha assolto il reo, perciò buona cavalcata ma attenzione alla pressione e allo stato di usura degli zoccoli e al perfetto funzionamento del tergicristallo, se alle volte dovesse piovere!

Aba Cercato

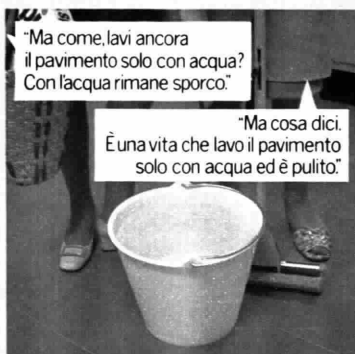
Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



ABA CERCATO

"Mamma, il pavimento lavato solo con acqua è finto-pulito! Ci vuole Spic & Span."

(Una volta tanto la figlia ha ragione!)



Spic & Span mette fine al finto-pulito

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCHE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



Composizione: Pirelatato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Estrangoline.
Peso meccanicamente predefinito in gr. 17
netti all'atto del confezionamento

S.A.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedetele con cartolina postale al RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo: a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

dalla parte dei piccoli

Per dare un sapore di tradizione alle vacanze pasquali non c'è che da riprendere la vecchia abitudine della nostra infanzia lontana, con l'ombra della guerra che rendeva le uova di cioccolata qualcosa di raro e prezioso, e già era festa avere sul tavolo delle uova di gallina. Allora, per decorarle, si usava avvolgerle prima della bollitura in qualche foglia di cipolla o di spinaci, legate tutt'intorno con uno spaghetto. A bollitura finita si levavano all'uovo questi indumenti vegetali e l'uovo appariva marmorizzato, con bellissime venature. Le polverine coi colori vegetali sono arrivate molto dopo a darci delle uova coloratissime sì, ma senza troppa fantasia. C'erano poi altri modi di agghindare le uova senza ricorrere a coloranti artificiali. Ricordo, ad esempio, una tavola piena di fiori e di funghetti rossi, da fiaba, preparata da qualche vecchia zia. L'uovo, al centro del fiore, e la corolla, tutt'intorno, apriva petali di panno lenci. Per ottenere la corolla bastava tagliare, nel panno lenci colorato, una striscia, alta più o meno come un uovo messo in piedi e lunga come la circonferenza dell'uovo. La striscia veniva piegata ad anello e fissata con pochi punti (oggi bastano due punti metallici messi con una cucitrice). Per ottenere i petali, la striscia era stata precedentemente intaccata con una specie di smerlo molto profondo, in modo che, una volta che fosse stata piegata ad anello, i petali si aprissero naturalmente tutt'intorno. I funghetti erano invece costituiti da uova coperte in cima da un cappellino rosso, ottenuto da un dischetto di panno lenci a cui era stata tolta una fettina. Il cappellino era insomma una parete di cono, bassa e larga, i cui lembi erano ancora fissati con dei punti nascosti. Sopra al cappellino rosso tanti piccolissimi dischetti bianchi, per un fungo da fiaba. Il fungo si teneva in piedi perché poggiava ancora su un anello di panno lenci, verde questa volta, intaccato in striscioline sottili a dare l'idea di un ciuffo di erba.

Anche i bambini possono decorare le uova, disegnandovi sopra delle facce buffe, ad esempio, che saranno poggiare su cilindretti di cartone, proprio come teste su un corpo. Se volete lasciarli liberi di sbizzarrirsi usando colori a tempera o pastelli, abbiate l'avvertenza di vuotare prima le uova, poiché i colori sono il più delle volte tossici. Come vuotare le uova? Ai nostri tempi lo facevamo bucadole ai due lati con uno spillo, e succhiando l'uovo dal buchino. Ciò si può fare, però, solo con uova assolutamente fresche. Se le uova, una volta vuotate, insegnare ai bambini a decorarle con un graffito, ricoprendole prima con uno strato di colore (ad esempio con pastelli a cera) e poi sgraffiando sopra il disegno con un punteruolo appuntito, o anche con un grosso spillo. Il disegno risulterà bianco su fondo colorato. Se volete coprire i buchini, attaccatevi sopra dei quadratini di carta in tinta.

La grammatica generativa

I problemi dell'insegnamento della lingua sono oggi molto sentiti. Da un lato la diffusione dell'obbligo scolastico ha portato alla scuola un gran numero di ragazzi dei ceti

popolari ai quali la «lingua colta» insegnata nella scuola è spesso estranea. Dall'altro la divulgazione della linguistica strutturale — avvenuta in Italia dopo il Sessanta — ha messo radicalmente in questione la credibilità della grammatica tradizionale.



Del resto la problematica dell'educazione linguistica presenta aspetti che vanno ben al di là della teoria grammaticale. Questi sono alcuni dei punti evidenziati da Adriano Colombo nella sua presentazione di *La grammatica generativa* di Jos Nivette, edita da Zanichelli. Il volume costituisce un'introduzione alle teorie linguistiche di Noam Chomsky, che hanno segnato una svolta profonda in tutti i campi delle scienze del linguaggio. Teorie importanti perché ripropongono il tema della creatività linguistica. Nella luce di questa nuova creatività, ebbe a scrivere Tullio De Mauro, «il compito dell'educazione linguistica pare dover essere piuttosto quello di insegnare a parlare come non ha parlato Manzoni che a parlare come ha parlato Manzoni». E se «nella pedagogia dell'imitazione, il punto di riferimento, la bussola, erano l'errore e la re-

pressione dell'errore», nella nuova prospettiva il centro è piuttosto l'educazione alla funzionalità, alla scelta di forme linguistiche funzionali, al comunicare in determinate situazioni».

Attentato a Rehovot

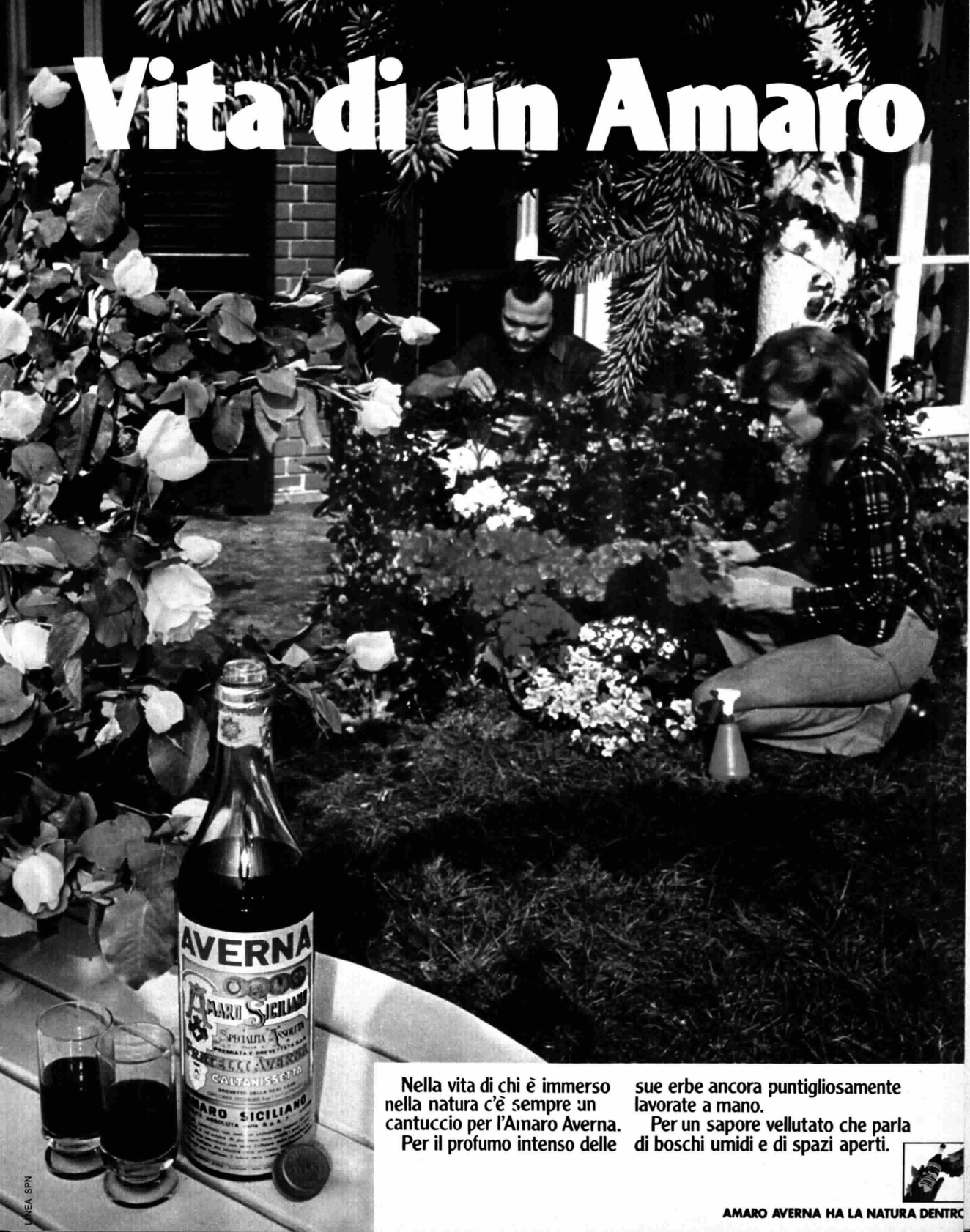
Tra gli ultimi romanzi pubblicati nella collana «Gli ottanta» dell'editore Le Monnier (una collana che vuol mettere i giovani in contatto con i problemi di ieri e di oggi, in termini critici) è particolarmente interessante *Attentato a Rehovot* di Annie Gagliati, una scrittrice che conosce bene i ragazzi poiché è insegnante nelle scuole medie superiori. Il romanzo si ambienta in Israele, ai nostri giorni, e si apre alla vigilia di un attentato che si prefigge di distruggere il modernissimo Istituto Weizmann per la ricerca scientifica. La storia ha per protagonisti giovani israeliani e giovani palestinesi, di diversi orientamenti, e riesce a dare un quadro efficace delle diverse ideologie che li attraggono e di una situazione particolarmente intricata.

La difficoltà di valutare le circostanze per fare una scelta che risulti giusta per sé e per il proprio Paese, i diversi sentimenti che legano alcuni alla tradizione e portano altri all'insoddisfazione e alla contestazione, lo sforzo di raccogliere una documentazione sufficiente ad illuminare il giudizio, rendono la narrazione particolarmente toccante.

Teresa Buongiorno



Vita di un Amaro



Nella vita di chi è immerso
nella natura c'è sempre un
cantuccio per l'Amaro Averna.
Per il profumo intenso delle

sue erbe ancora puntigliosamente
lavorate a mano.

Per un sapore vellutato che parla
di boschi umidi e di spazi aperti.



AMARO AVERNA HA LA NATURA DENTRO



CONCENTRATO

**ceramica
bella®**

**pulitore specifico
per ceramica**

**ravviva la ceramica con una passata
senza sciacquare - senza asciugare - senza lucidare**

E' un prodotto



la posta di padre Cremona

Le sofferenze del Cristo

« Mi sono sempre chiesto come sia stato possibile che Gesù Cristo abbia realmente sofferto in quanto Egli è il Figlio di Dio, pienamente partecipe di una natura impassibile e immutabile. Se Dio è felice di una felicità oltretutto infinita, come poteva coesistere in Lui una sofferenza, per quanto grande, sempre umana, insieme ad una felicità divina? Ancora: come può dirsi che Gesù Cristo abbia sofferto per i peccati degli uomini venuti al mondo quando la sua passione si era storicamente già conclusa? » (Nicola Maffei - Avellino).

Bisogna, innanzitutto, riconoscere che, come la Trinità di Dio, l'Incarnazione del Verbo è un mistero altissimo: sono i due principali misteri della fede cristiana. Mistero, nella nostra fede, non significa assenza di luce, oscurità, ma... troppa luce per la ragione dell'uomo nello stato terreno; non significa « inconoscibilità », assoluta, ma conoscibilità fino ad un certo limite e per analogia, con la ragione che, accogliendo la fede, può essere sempre più illuminata dal contatto mistico con Dio. Il nostro occhio a nudo gode della luce del sole se la percepisce riflessa nelle cose; ma se fissa direttamente la fonte ne rimane abbagliato. Né ciò è offensivo per la ragione umana, come se essa non dovesse aver limiti nella sua conoscenza. Se già il cammino nel conoscere le realtà naturali che ci sono adeguate e così lungo, erabondo e difficile, come possiamo meravigliarci di non poter conoscere tutto di Dio e delle sue geniali e misericordiose operazioni, Egli che è l'Infinito mentre noi siamo così limitati? Non ci dimentichiamo di Socrate, quel grande sapiente che affermava umilmente e realisticamente di saper bene una sola cosa, cioè di non saper quasi nulla. Tanto è vasto lo scibile della realtà che ci circonda e vastissima, come un orizzonte senza fine, la verità che ci trascende. Anzi, questa umiltà della mente, che non mortifica il nostro slancio conoscitivo, è il presupposto per sapere di più, specialmente da parte di Dio. L'Incarnazione del Verbo è, dunque, un mistero altissimo: come possono coesistere la natura divina e la natura umana, l'una eterna e trascendente ogni realtà, l'altra temporale, creata commista alla materia; come queste due nature possano coesistere nell'unica persona del Verbo che è Dio! Egli lo ha voluto, nella sua sapienza, nella sua potenza, nel suo amore infinito per l'uomo. E l'uomo deve cercar di capire la grandezza di questo amore, in ginocchio. Se Dio si è unito personalmente ad un uomo, uno ed unico, questo è già un mistero d'amore e apre la via all'altro mistero della sofferenza di Gesù che, vero uomo, rimane anche vero Dio. Giacché non possiamo pensare che il Figlio di Dio abbia assunto la natura umana per portarla, diciamo così, a spasso sulle stelle. Cri-

sto ha voluto vivere da vero uomo il nostro dramma che si chiama peccato, dolore, morte, paura di ciò che ci attende oltre la morte. Si è responsabilizzato, davanti a Dio, dei peccati di tutta l'umanità, addossandoseli. E nel momento culminante della sua opera redentiva, durante il suo sacrificio, per questa responsabilità morale, Egli viene ad identificarsi, per così dire, con lo stesso peccato. E' drammatica l'espressione di s. Paolo: « Colui che non conobbe il peccato, Dio lo ha fatto diventare "come peccato" per noi, perché noi diventassimo in Lui giustiziosi di Dio » (II Cor., V, 21). Forse, il coesistere in Lui della pienezza di Dio, con tutta la perfezione e la beatitudine propria di Dio, e la pienezza del peccato, che è l'anti-Dio, il rovescio della perfezione e della beatitudine, determinò in Cristo quella desolazione e quella sofferenza totale, di cui il doloristico della crocifissione rappresenta solo una parte. Soffrì realmente, soffrì da uomo perché Egli volle da Dio qual era, con tutta la forza del suo amore divino, con la ricchezza della sua intelligenza e della sua meravigliosa sensibilità che rende il dolore più penetrante.

Anche le creature umane, quelle più ricche spiritualmente e più sensibili, sono maggiormente esposte al soffrire. Noi non possiamo non credere alla sua sofferenza che determinò in lui un conflitto interiore inimmaginabile, anche se questa sofferenza ha per noi la dimensione del mistero.

Quanto al rapporto tra il suo sacrificio e il peccato di ogni uomo, anche di quelli che sarebbero esistiti dopo di Lui, Cristo aveva la capacità divina, come anche una eccezionale capacità umana, di conoscere e amare, solidarizzando con ciascuno di noi dislocato nella storia o passata, o presente, o futura, per redimerci uno ad uno. Non soltanto « mi ha amato e ha sofferto per me », come afferma san Paolo, ma il mio peccato rende attuale la passione di Cristo, che si distende sulla croce della storia, fatta della nostra iniquità.

Al Vangelo

« Alla proclamazione del Vangelo durante la messa, ci si deve segnare ancora sulla fronte, sulle labbra, sul petto? Il mio prete non lo fa, dice che sono cose del passato e senza importanza » (Omero Greco - Brindisi).

Nelle rubriche del nuovo Messale trovo ancora prescritto questo semplice rito significativo e tradizionale. E' senza importanza ciò che si fa senza fede. Quella tripla croce ci ricorda invece l'impegno che ogni pensiero, ogni parola, ogni gesto del cuore deve essere conforme al Vangelo di Gesù. Se si esamina, non è un piccolo programma di vita, anzi è una grande responsabilità che ogni cristiano deve sentire nell'intimità della propria coscienza.

Padre Cremona

nuova vita alle vostre cellule

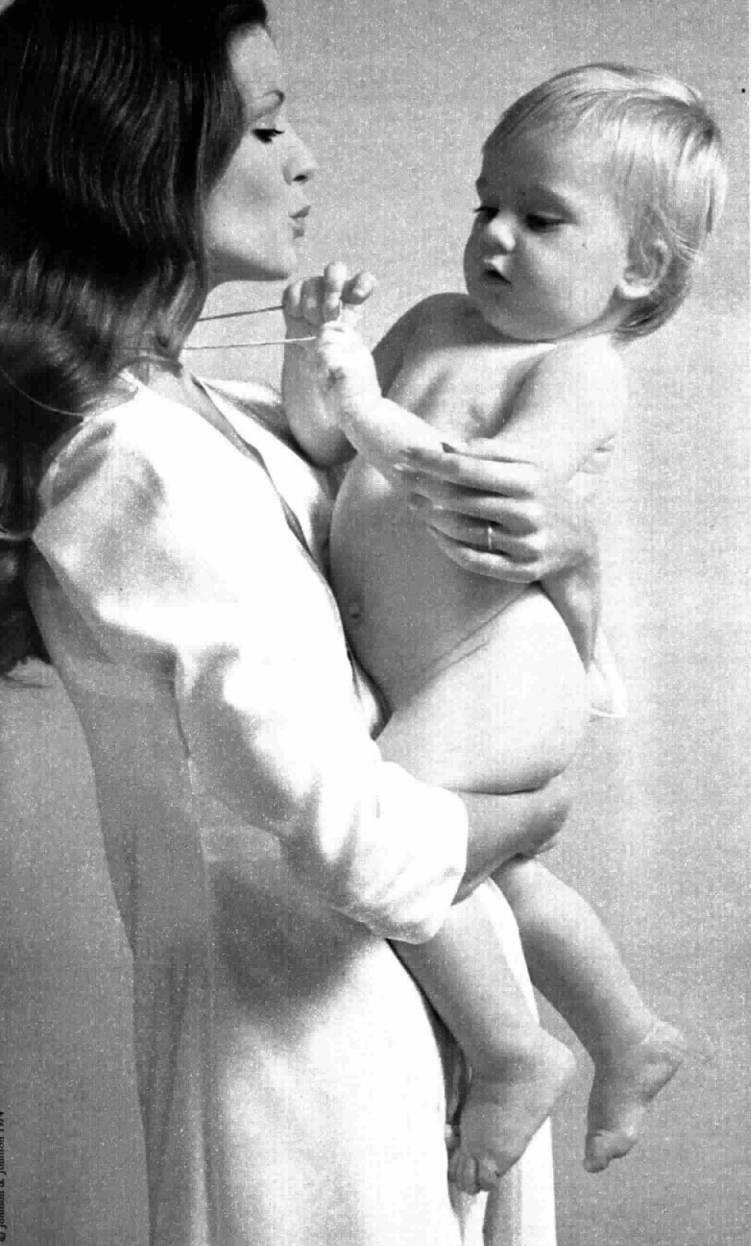


La cellula del corpo umano
è come un fiore: ha sempre sete.
L'acqua è il suo elemento principale.
All'acqua la cellula cede le sostanze del suo ricambio
e dall'acqua riceve quanto le è necessario per nutrirsi.
L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione,
per il suo adeguato tenore minerale,
è in grado di favorire l'eliminazione
delle scorie dell'organismo
ed equilibrare il mezzo liquido interno
che è alla base della vita delle cellule.

Sangemini



Sangemini acqua della nuova vita



Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.

Baby talco, impalpabile assorbe
ogni residuo di umidità.

Baby shampoo, purissimo,
non causa irritazioni agli occhi.

Baby olio, contro i rossori
e le irritazioni.

Baby sapone, ideale per la
pelle delicata.

Cotton Fioc, il bastoncino
flessibile e sicuro.

Johnson & Johnson



SINDROME DI BARRE'

Il sig. A. R. da Giarre ha scritto al nostro direttore per indurlo a intercedere presso il medico che cura la presente rubrica per fargli scrivere « qualche preciso chiarimento sulla **Sindrome di Barre'** », diagnosi formulata dal prof. Scaletti e dal prof. Lunedi di Firenze.

La sindrome di Barre viene chiamata anche sindrome del sistema nervoso simpatico cervicale posteriore e fu descritta la prima volta a Bologna dal prof. Neri, donde la denominazione più esatta di « sindrome di Neri-Barre ». I dubbi espressi dal nostro lettore circa la poliedricità dei sintomi accusati trovano effettivo riscontro clinico-scientifico; non poche sono infatti le incertezze che si presentano a chiunque si accinga ad un'analisi critica di tale sindrome e soprattutto a chi voglia pervenire ad una inquadratura nosologica della stessa: il nostro lettore ci informa che l'illustre maestro prof. Lunedi gli aveva già detto che la sindrome di Barre è un intrecciarsi di artrosi cervicale e di sistema nervoso alterato. Quadro clinico, infatti, quanto mai complesso, multiforme e mal riducibile ad una precisa malattia, tanto che lo stesso Barre è arrivato quasi a smembrare in varie sindromi il quadro stesso, anziché perfezionarne l'unicità primitiva. Malattia dunque proteiforme, pur tuttavia classicamente caratterizzata da un minimo denominatore comune a vari sintomi e cioè il patimento del sistema nervoso simpatico cervicale, il quale è costituito fondamentalmente da tre gangli nervosi, il ganglio cervicale superiore, medio e inferiore; il ganglio cervicale inferiore si unisce intimamente al ganglio toracico superiore, così da costituire quasi un'unica formazione nervosa che viene indicata come « ganglio stellato ».

Il simpatico cervicale dà origine ad una serie di fili nervosi che sono destinati ai nervi cranici, ai visceri, ai vasi (arterie, vene). Tra i rami del simpatico cervicale destinati ai nervi cranici vi sono anche quelli destinati al nervo vago che innerva, fra l'altro, il cuore: ciò spiega alcuni fenomeni dolorosi riflessi che ricorrono in questa sindrome e che spesso fanno pensare erroneamente ad una forma di angina pectoris o addirittura di infarto cardiaco.

Il quadro clinico fondamentale della sindrome in questione è rappresentato da: cefalea a sede variabile, ma prevalentemente in corrispondenza dell'occipite, vertigini, ronzii alle orecchie, disturbi visivi, disturbi psichici a tipo depressivo, arrossamento e sudorazione di una mezza faccia o del collo. Il dolore di testa è presente quasi senza eccezione ed ha un carattere mutevole da soggetto a soggetto, da cefalea diffusa ad emicranie tipiche, a schietti neuralgie localizzate.

La sede del dolore è prevalentemente occipito-nucleare, pur tuttavia anche le zone anteriori del capo non sono risparmiate e così si può manifestare dolore frontale, sopra, sotto e dietro l'orbita dell'occhio oppure alla tempia. Il dolore è di tipo continuo, spesso con esacerbazioni rare; i pazienti lamentano infatti più la continuità del dolore stesso che la sua intensità. Altra caratteristica del dolore è il suo facile insorgere o riaccutizzarsi a seguito di movimenti, spontanei o provocati, della testa o per improvvise scosse dovute a starnuti, colpi di tosse, ecc.; spesso la posizione del paziente è determinante per l'insorgere del dolore.

Talvolta il dolore provocato da un movimento della testa assume carattere di notevole violenza: così in alcuni casi si è potuto provocare un accesso di emicrania intenso con la semplice inclinazione laterale del capo. L'epicentro doloroso corrisponde in genere, con maggiore frequenza, al territorio occipito-nucleare; di qui partono spesso irradiazioni sia verso la regione giugolare, sia alla spalla e, a volte, persino lungo tutto l'arto superiore e la zona precordiale.

Le vertigini possono anche rappresentare l'unico sintomo della sindrome di Barre; in generale sono di breve durata.

Alle vertigini si affiancano spesso una diminuzione dell'udito e ronzii alle orecchie, fischi e sibili.

Tra i disturbi visivi sono da ricordare la diplopia o visione doppia e le variazioni (allargamento o restringimento) della pupilla.

Tra i disturbi psichici ricorderemo una certa stanchezza mentale con difficoltà dell'attenzione e della memoria, con senso penoso di arresto nell'ideazione e nella facoltà di associazione; facile è l'insorgenza di stati ansiosi, di psicoastenìa.

Un illustre studioso italiano, il prof. Chini, ha messo in risalto i rapporti esistenti tra artrosi cervicale, simpatico cervicale e comparsa di disturbi a carico delle coronarie; questo clinico italiano è riuscito addirittura a provocare modificazioni elettrocardiografiche, in soggetti portatori di cervico-artrosi, a seguito di movimenti provocati della colonna vertebrale a livello cervicale.

Ciò dimostra proprio l'intrecciarsi di fatti artrosici e neurovegetativi quale fondamento di questa sindrome.

La terapia della sindrome di Barre risulta dei seguenti sussidi: mezzi antidolorifici, mezzi medicamentosi antiartrosici, mezzi ortopedici favorevoli all'immobilità e lo scarico delle vertebre che costituiscono la colonna cervicale.

Tra i mezzi antidolorifici, oltre ai comuni calmanti, va ricordata l'anestesia a mezzo di infiltrazione novocainica del nervo vertebrale o di tutto il simpatico cervicale posteriore.

Non vanno dimenticati i mezzi fisici: roentgenoterapia accanto a massaggio e ad applicazioni di fanghi termali.

Tra le cure medicamentose antiartrosiche ricordiamo i salicilici, i derivati del pirazolo, l'indometacina, l'ibuprofen, il prednisone.

Un presidio ortopedico è il collare gessato o il collare rigido, imbottito alle estremità: l'immobilità del collo non solo diminuisce il dolore, ma favorisce anche la scomparsa di tutti i fenomeni riflessi connessi con la sindrome di Barre. Talora è utile l'intervento chirurgico atto a liberare radici e tronchi nervosi dalla « stretta » dell'artrosi.

Mario Giacovazzo

Sottilette Extra Kraft: bontà protetta fetta per fetta.



Sottilette Extra Kraft

è ottimo Emmental, fresco e saporito come appena tagliato.

Perché Sottilette è bontà protetta fetta per fetta
nella singola bustina trasparente.

Ogni fetta è ottimo Emmental.

Ogni fetta è un pacchetto



**Solo Kraft
fa le Sottilette**



**cose buone
 dal mondo**

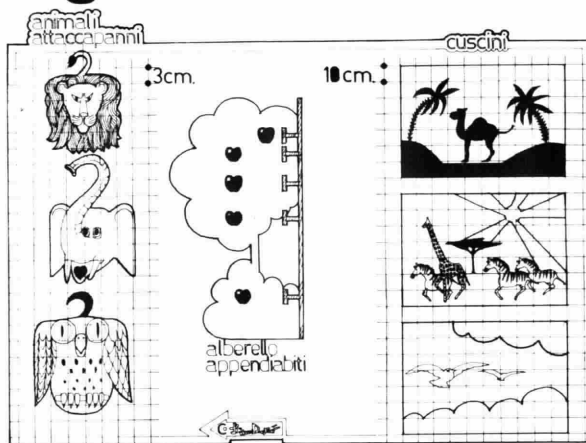
La stanza «senza frontiere» per i bambini, che vi avevamo proposto l'ultima volta, è decorata a tutto giro con alberi, cespugli e fiere, mancava di accessori. E' ovvio che toccherà a voi mantenerla se possibile in tono con lumi, lettini e tende, se però avrete ancora voglia di lavorarci eccovi un'ulteriore idea: un alberello zoo per appendere gli abiti.

L'alberello appendiabiti

Prendete come schema la sagoma di un alberello da frutta e riportatelo su un compensato di 1 cm. di spessore che poi segherete seguendo il contorno; passateci la carta smerigliata curando soprattutto i bordi e dategli una mano di vernice a smalto di un bel verde brillante. Sempre sul compensato rimasto riportate le sagome di alcune mele che a loro volta andranno segate, lisciate e tinteggiate con un rosso vivo. Si tratta a questo punto di fissare le mele che fungeranno da pomelli appendiabiti all'alberello. Due sono le soluzioni possibili, procuratevi un manico di scope e sezionalo in alcuni tronchetti lunghi sette-otto cm. Se ve la sentite di avventurarsi col trafilatore elettrico praticate sull'alberello e sul retro della mela dei fori di mezzo cm. di profondità e larghi tanto da introdurre sia nell'uno sia nell'altro le estremità del

«DALLA VOSTRA PARTE», il programma di Costanzo e Zucconi, propone alcuni lavori che l'ascoltatore può eseguire da solo. Per aiutare coloro che non possono prestare, durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocorriere TV in questa rubrica quindicinale curata da Paola Avetta con la collaborazione di Bruno Darò.

L'alberello-zoo per gli abiti dei bambini



tronchetto di legno fissando poi il tutto con una colla molto resistente. Altrimenti potrete ricorrere a delle viti da legno che dal retro dell'alberello andranno a fissarsi nel tronchetto, mentre sul davanti uniranno insieme mela e tronchetto. L'ultima operazione, semplice ma che forse richiederà l'aiuto di una mano un po' più pratica, sarà quella di fissare tutto al muro con degli «stop».

Gli animali attaccapanni

Per gli attaccapanni il compensato richiesto sarà più sottile di mezzo cm., e anche qui vi occorreranno carta smerigliata e vernice a smalto nei colori preferiti. Se vi piacciono gli animali, il disegno tracciato sul compensato una quadratura di 3 cm. che vi faciliterà poi nel riportare la sagoma del leone, dell'elefante e del gufo.

I cuscini ecologici

Se preferite al lavoro di falegnameria il lavoro di cucito, ecco tre scene di vita animale che potrete ricostruire usando la tecnica del collage su stoffa già spiegata per un precedente lavoro. Su un fondo di stoffa fissate i vari ritagli che comporranno la scena prima con spilli e poi con punto sopraggiunto.

come e perché

«Come e perché» - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

SOSTANZE COLORANTI

Ecco una lettera da Livorno della signora Franca Piscinali: «Sento molto spesso parlare delle varie sostanze coloranti usate nelle confezioni degli alimenti conservati e di molte bevande. Queste sostanze sono, a volte, elencate negli ingredienti con sigle e cifre che i consumatori raramente riescono a capire. In altri casi, invece, la loro presenza è indicata dalla semplice scritta: in conformità delle leggi vigenti. Nessuno, fino ad ora, ha saputo dirmi il significato di tutto questo ed è perciò che ho pensato di rivolgermi alla vostra rubrica».

L'uso dei coloranti non dipende solo dal moderno sviluppo delle industrie alimentari: basti solo pensare al loro antico impiego artigianale in pasticceria e all'aspetto variopinto dei dolciumi in vendita nelle fiere e nelle feste popolari. Di conseguenza, sono soprattutto i gusti e le mode correnti che, ora per la ricerca del colore corrispondente a quello ritenuto genuino, ora per la scelta di ciò che attrae e appaga l'occhio, hanno provocato la ricaduta di questo «boomerang» sul consumatore. La signora Piscinali ci chiede dei chiarimenti particolareggiati sul significato delle diverse sigle. Ciò, evidentemente, non è possibile, a causa del grande numero di coloranti che possono essere usati. Possiamo assicurare l'innocuità di queste sostanze,

o almeno di quelle attualmente consentite, per alcune delle quali le sigle o le cifre segnano sui prodotti indicano la precisa composizione chimica. Per escludere il rischio di effetti tossici, infatti, tutti gli additivi, prima di essere autorizzati, sono sottoposti a rigorosi controlli. Si effettuano, in primo luogo, su animali di laboratorio prove di tossicità acute. Solo se quest'ultima è assente, la sperimentazione continua, sempre su animali di laboratorio, per saggiare le eventuali tossicità a breve o a lunga scadenza. In questo modo si raccolgono degli elementi concreti per valutare la sicurezza, per l'uomo, di ogni additivo consentito.

CANNE FUMARIE

«Un mio vicino di casa», ci scrive da Livorno il signor Luigi Spugliesi, «abitante, come me, al primo piano, usa da 5 anni una stufa a kerosene. Ora ho notato che i muri dei piani sovrastanti, in corrispondenza della canna fumaria, si stanno macchiando. Siccome anche io ho da un anno una stufa a kerosene dello stesso tipo, gradirei sapere da cosa è provocato questo inconveniente e se esiste un rimedio per eliminarlo. Faccio presente», continua il signor Spugliesi, «che i tubi delle stufe immettono nelle canne fumarie dei camini».

L'inconveniente lamentato, e cioè

quello della comparsa di macchie scure sui muri in corrispondenza del passaggio di una canna fumaria, molto probabilmente è dovuto all'inadeguatezza della stessa canna. Infatti il fumo, nel camino, deve avere una temperatura abbastanza elevata per consentire un buon tiraggio. Quindi la sezione di una canna fumaria dipende, oltre che dalla sua altezza, anche dalle calorie sviluppate dalla stufa. Temperature di fumo troppo basse, dovute ad esempio al fatto che la sezione della canna fumaria è esageratamente grande, favoriscono la condensazione di vapore acqueo con formazione di liquido nerastro che scorre lungo le canne. E' proprio questo liquido che, col passare del tempo, penetrando sempre più negli interstizi delle canne fumarie non perfettamente sigillate, arriva fino alle murature e agli intonaci provocando delle macchie. Per ottenere, quindi, il massimo rendimento delle stufe ed il perfetto tiraggio delle canne fumarie occorre proteggere la colonna di aria calda dal raffreddamento. E' necessario, a questo scopo, che lo spessore delle pareti della canna fumaria ricavata nella muratura sia almeno di 15 centimetri. Se ciò non fosse possibile, una protezione molto efficace contro la dispersione del calore e l'infiltrazione del fumo nelle murature si ottiene creando un'intercapedine di aria fra la canna e la muratura. Questo accorgimento si può realizzare immettendo nella canna fumaria ricavata nella muratura la vera canna fumaria costituita da tubi di lamiera o di cemento amianto.

IL MAL DI MONTAGNA

«Amo moltissimo l'alta montagna», ci scrive la signora Rina da Milano, «ma, purtroppo, devo evitarla perché mi procura vertigini, sordità ed altri disturbi vari. Ho sentito dire che tutto ciò è provocato da una ridotta ossigenazione del sangue. Gradirei sapere il meccanismo di questo fenomeno e se esistono dei rimedi».

L'aria di montagna, pur essendo più pura, per la presenza, tra l'altro, dell'ozono, è più povera di ossigeno rispetto alle zone di pianura. Com'è noto, infatti, con l'altitudine diminuisce la pressione atmosferica e, di conseguenza, diminuisce la percentuale dei gas in essa contenuti. Quindi, gran parte dei fenomeni che caratterizzano il cosiddetto «mal dell'ascensione in montagna» sono dovuti alla ridotta pressione di ossigeno e quindi alla minor ossigenazione del sangue. Tra questi disturbi ricordiamo, oltre alle vertigini e alla sordità, anche l'aumento della frequenza dei battiti del polso, il mal di testa, l'euforia, la perdita della coscienza, le convulsioni e via dicendo.

Purtroppo non esistono medicine capaci di prevenire questi disturbi. Nel momento in cui essi si presentano, è necessario discendere a 50-100 metri sul livello del mare, aspirare ossigeno e anidride carbonica, nonché prendere dei farmaci che stimolino il cuore e il respiro. Si badi bene, però, che i sintomi sono molto diversi a seconda che si raggiungano le alte quote più o meno rapidamente.



terra forte
e asciutta



uve vigorose



sole ardente

**Brandy Florio,
la sua forza sta nelle origini.**



Brandy Florio. Brandy Mediterraneo. Brandy Naturale.

la legge non stabilisce quanta lana vergine c'è in un prodotto

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



questo marchio è la legge in nome della lana vergine



 **benetton**
**sta con la legge
della lana vergine.**

leggiAMO insieme

Lytelton: «La conquista del potere»

FASCISMO ALLE ORIGINI

Chi voglia avere un'idea panoramica di come sorse e si affermò in Italia il movimento totalitario che si chiamò fascismo, non ha che da leggere il bel libro di Adrian Lytelton *La conquista del potere. Il fascismo dal 1919 al 1929* (ed. Laterza, 803 pagine, 6500 lire). Vi troverà una fine analisi delle origini ideologiche del fenomeno, unita a una disamina particolareggiata delle ragioni economiche, sociali e politiche che favorirono la sua affermazione e poi il suo trionfo.

L'autore appartiene alla giovane generazione degli storici anglosassoni che, per i saggi che di essa conosciamo, è molto migliore dell'antica, se non altro perché si sforza, nell'ufficio storico, di tenere l'animo sgombrato da passioni e prevenzioni: cosa sempre necessaria, ma indispensabile nel caso del fascismo, per il quale poteva esser viva la tentazione d'interpretarlo in chiave folkloristica, come fenomeno tipicamente italiano, secondo il cliché corrente per troppo tempo in Inghilterra; o in chiave marxistica, come bieco complotto della borghesia contro il proletariato, secondo l'interpretazione di moda oggi in Italia.

Che il fascismo non sia stato qualcosa di tipicamente italiano, ma scaturisca da una situazione che ha riscontri e analogie in tutto il mondo, lo si è visto dall'insorgere di dittature di tipi simili che gli rassomigliano nei Paesi più diversi, dalla Germania all'Argentina, dalla Spagna all'Egitto di Nasser; e che non sia riducibile al complotto borghese appare evidente ogni volta

che si constata che il volto vero del fascismo non è il capitalismo nella sua forma genuina (che alligna meglio nelle democrazie parlamentari di tipo occidentale) bensì il populismo, ossia il regime della demagogia elevata a sistema, come fu purtroppo il fascismo italiano. All'inizio del suo studio Lytelton traccia un quadro accurato dell'ambiente nel quale il fascismo si sviluppò: ambiente che fu quello degli anni seguenti immediatamente la prima guerra mondiale, che aveva visto la violenza scatenarsi sull'Europa, quasi manifestazione concreta dell'irrazionalismo che domina ancora la storia. Perché il fascismo si sia imposto in Italia e non altrove, almeno in un primo tempo (la dittatura spagnola di Primo De Rivera rientra in altro schema), è spiegabile solo in parte. Alcuni sostengono che, essendo troppo giovane, non aveva avuto tempo per mettere radici; altri lo attribuiscono alla sostanziale alleanza che qui s'era venuta a stabilire fra tutti i fautori di un regime autoritario, capace di dare unità d'indirizzo alla politica del Paese, più che mai divisa nel marasma del dopoguerra; altri, accento a questa spiegazione, aggiungono quella sociale ed economicistica, per cui il fascismo sarebbe allignato col favore di particolari ceti e categorie. Lo studio di Lytelton sembra doversi porre fra quelli che hanno approfondito la ricerca dei motivi sociali ed economici; onde scaturiti il fascismo, non dando un quadro totale «ex abrupto», ma disegnandolo a volta a volta: indagando, per esempio, dove il fascismo fu appoggiato dalla ca-

tegoria dei mezzadri e dove no; quale appoggio ottenne dalla piccola borghesia e talvolta dagli operai; come si adattò, infine, alle situazioni locali per trarne forza e vantaggio, o soltanto per paralizzare certe ostilità.

Da questa analisi risulta ciò che già in parte si sapeva, ossia che non esiste un comune denominatore sociale ed economico per un fenomeno politico, la cui legge non è tanto nei fatti economici quanto nell'ideologia. Seguendo una spiegazione materialistica ottusamente intesa, non si comprenderebbe mai perché Engels, ch'era un industriale, fu un apostolo dell'idea socialista; o perché *Il Corriere della Sera* e *La Stampa*, organi tipicamente borghesi, osteggiarono il fascismo sinché Mussolini non cambiò i direttori, sopprimendo nel contempo la libertà di stampa (e col *Corriere* e *La Stampa* avversarono il fascismo la maggioranza dei giornali italiani, pur finanziati dall'industria e dalle banche).

Il limite del libro del Lytelton (pur pregevole per tanti riguardi) è in questa visione economicistica-sociologica e nella correlativa deficienza di una analisi ideologica approfondita che forse avrebbe dato occasione al riesame, alla luce di ciò che seguì, di alcuni movimenti come il futurismo, l'interventismo e, in filosofia, dell'idealismo attuale di Gentile, per non parlare del dannunzianesimo, che furono — assieme al nazionalismo — le idee-forza intorno a cui si cristallizzò il fascismo. Il quale, più che un sistema politico, fu un sistema di potere: simile in questo ad ogni altro totalitarismo, quale che ne sia il nome e l'apparenza.

Di particolare il fascismo ebbe l'uomo Mussolini, ossia un personaggio abituato per formazione mentale a giocare coi due mezzi alternativi dell'inganno e della violenza: privo di scrupoli e di principi morali, per quanto provvisto di un'astuzia sufficiente a mettere nel sacco chi, a volta a volta, si trovò di fronte.

Italo De Feo

in vetrina

La scuola in Svezia

Serge Richard: «Scuola nuova, società nuova». Decisa a «costruire una società nuova nella quale a tutti vengano offerte le stesse possibilità di partenza, la Svezia moderna ha capito che le trasformazioni sociali hanno la loro origine nella scuola, che la vera uguaglianza si crea a scuola ancora prima che in fabbrica. La Svezia di domani sta venendo alla luce da questo laboratorio scolastico del quale il libro che presentiamo espone il funzionamento e gli obiettivi.

Scuola aperta a tutti e obbligatoria fino ai sedici anni; liceo unificato con ventuno linee che permettono passaggi dall'una all'altra in qualsiasi momento, ritardando il più possibile l'orientamento e la selezione professionale; insegnamento individualizzato e adattato al passo di ognuno; smitizzazione del «superdoto»; abolizione del voto e degli esami; istituzione del lavoro in

gruppo che elimina qualunque tensione concorrenziale del rendimento; violando così una delle regole fondamentali del sistema capitalistico; insegnamento delle lingue straniere fin dai primi anni della scuola dell'obbligo; educazione sessuale integrata nelle varie discipline; gratuità totale dell'insegnamento; metodi attivi; contestazione permanente.

L'autore ha attinto a documenti svedesi e internazionali, a inchieste fatte nelle zone di provincia e nei centri urbani di Stoccolma e di Uppsala, ma soprattutto ha intervistato «personalità responsabili del mondo della scuola, ha visitato scuole, ha interrogato insegnanti, alunni, genitori.

La scuola appare come crogiolo di una società nuova, in un Paese che ha saputo smitizzare la propria storia, accettando i rischi di una ristrutturazione «socialista» da Stato nascente e, come tale, in continua autocritica.

La scuola svedese si propone infatti di formare dei cittadini che, partendo tutti da una base comune di conoscenze e di strumenti, siano capaci di una critica perso-

nale e si trovino nella situazione più favorevole per adattarsi ai continui cambiamenti che la società oggi impone nel campo delle conoscenze tecniche e della qualificazione professionale. A tutti deve essere aperto l'accesso a ogni tipo di scuola, e nello stesso tempo la scuola non deve creare degli spostati, gente con la laurea in tasca e la chiave inglese nelle mani, inquadri magari in un reparto della Volvo.

L'autore non si nasconde i delicati problemi di equilibrio tra il principio dell'uguaglianza e l'esigenza di controllare l'accesso ai corsi universitari subordinando i posti delle varie facoltà alle esigenze sociali. Come non si nasconde il pericolo di un abbassamento del livello della cultura a favore della sua estensione a tutta la popolazione. Questi e altri problemi sono presenti nel sistema scolastico svedese: la scuola svedese, che ne ha coscienza, ha proclamato la «riforma permanente». L'autore del volume è un esperto di questioni scolastiche. È l'intervento speciale del settimanale *L'Espresso* (Ed. Coines, 134 pagine, 1200 lire).

VERPOORTEN

IL LIQUORE ALL'UOVO PIÙ VENDUTO NEL MONDO



SWS

VERPOORTEN

**uova
zucchero
brandy . . .**

**il liquore all'uovo
fatto solo con cose
buone e genuine**

Maria Luisa Migliari



VERPOORTEN

il liquore all'uovo della

Zarl & Schmid merano

Minnie Minoprio:

cosa indossa sotto per essere così agile e snella?



Il nuovo modellatore Libera e Viva.



Libera la Minnie che c'è
in te indossando il nuovo modellatore
Libera e Viva in morbido
tessuto hi-sheen. Libera e Viva
ti controlla gentilmente,
mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con
l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Disponibile
in nero,
nudo e bianco.

Per la donna che si muove.

Libera e Viva di PLAYTEX.



Ed ora «Un disco per l'estate»

Esaurito in meno di un mese l'interesse per le canzoni presentate al Festival di Sanremo, l'industria discografica rivolge adesso la sua attenzione al concorso «Un disco per l'estate», giunto all'undicesima edizione. In passato si affermarono in questa passerella di canzoni destinate al mercato estivo motivi come: «Sei diventata nera» (Marcellos Ferial), «Tu sei quello» (Orietta Berti), «Prima c'eri tu» (Fred Bongusto), «La mia serenata» (Jimmy Fontana), «Luglio» (Riccardo Del Turco), «Pensando a te» (Al Bano), «Lady Barbara» (Renato), «Era il tempo delle more» (Mino Reitano), «Quanto è bella lei» (Gianni Nazzaro) e «Perché ti amo» (Camaleonti).

LA NOVITA' - Soltanto dieci o dodici canzoni (contro le quattordici del '73) il «Disco per l'estate» di quest'anno proporrà ai telespettatori nella serata finale, trasmessa da Saint Vincent il 15 giugno. La riduzione del numero dei brani finalisti è conseguente al fatto che i telespettatori non sembrano più disposti a seguire in una sola serata un carosello di diciotto canzoni inedite come è avvenuto anche in occasione del recente Festival di Sanremo, risoltosi catastroficamente dal punto di vista discografico (una sola canzone, quella della Zanicchi, è arrivata a fatica in «Hit Parade»).

IL MECCANISMO - Cinquantatré sono i cantanti che partecipano al «Disco per l'estate '74»: quarantasei designati dalle case discografiche e otto invitati direttamente dalla RAI. Dopo una serie di esecuzioni radiofoniche, previste tra il 14 aprile e il 19 maggio, si svolgeranno, sempre in maggio alla radio, sei trasmissioni eliminatorie per la scelta dei ventiquattro concorrenti semifinalisti. Questi ultimi saranno poi i protagonisti delle due prime serate di Saint Vincent (13 e 14 giugno), trasmesse per radio, che designeranno le canzoni ammesse alla finale televisiva. Sia per le eliminatorie radiofoniche, sia per la finale televisiva le giurie saranno formate per il cinquanta per cento da giovani. Non sono previste giurie «correttive» composte da esperti.

IL CAST - L'edizione '74 si presenta, in assoluto, come la più titolata — se oggi i «nomi» hanno ancora un valore — rispetto alle precedenti. In gara: Enzo Jannacci, Peppino Di Capri, Drupi, Lucio Dalla, Mino Reitano, Peppino Gagliardi, I Vianella, Fred Bongusto, Rita Pavone, I Ricchi e Poveri, Gianni Nazzaro, Fausto Leali, Little Tony, I Nuovi Angeli, I Nomadi, Anna Melato, L'Equipe 84, I Domodossola e tra gli esordienti Gianni Bella, fratello della più popolare Marcella.

Operazione musica

A Coris Porena, uno fra i più noti compositori italiani, è affidata una serie di venti trasmissioni che andranno in onda alla radio il prossimo autunno sotto il titolo: «Operazione musica». Tali trasmissioni consistono in un esperimento, tra i più interessanti e singolari nel campo della didattica, che dovrebbe attestare i metodi e i risultati di un'opera di educazione musicale svolta in una località suburbana. Si suppone a zero il livello iniziale di comprensione musicale dei partecipanti, un gruppo stabile formato soprattutto di giovani (studenti, operai). Scopo dell'operazione, che si svolgerà a Cantalupo in provincia di Rieti, non è tanto il risultato

Il dialetto sui teleschermi



Erminio Macario con Wanda Osiris e Nino Taranto al Teatro delle Vittorie a Roma per «Milleluci»

Erminio Macario, apparso recentemente sui teleschermi con un ciclo di Film e a «Milleluci», nella rievocazione del teatro di rivista del primo dopoguerra, sarà il protagonista di due farse piemontesi che si realizzeranno nelle prossime settimane per il secondo ciclo di «Seguirà una brillantissima farsa». La precedente serie fu trasmessa nel luglio-settembre 1973. Ora la televisione, attraverso il «Servizio famiglie», ha messo in cantiere un nuovo ciclo che allarga e approfondisce il lavoro già avviato nel campo dialettale, visto anche il crescente interesse che in teatro i lavori dialettali suscitano. La serie 1974, dunque, prevede farse di regioni, come la Puglia e la Sardegna, non toccate l'anno scorso e la riproposta di testi dialettali della Campania (con farse di Antonio Petito), della Toscana, della Lombardia e del Piemonte. Con un tale genere di trasmissioni si punta essenzialmente sulla forza comica delle situazioni, affidando l'interpretazione delle farse ad attori di collaudata esperienza come il fiorentino Paolo Poli e il milanese Carlo Mazzarella.

I PRECEDENTI TELEVISIVI - La serie '73 di «Seguirà una brillantissima farsa» ha registrato mediamente una platea televisiva di quattro milioni e trecento-

mila spettatori. Il gradimento complessivo è stato di 66, valutazione considerata buona se si pensa che fino a qualche anno fa il pubblico dimostrava scarso interesse per le farse in genere. Nel '63 la serie trasmessa con il titolo «Teatro del buonumore» ottenne un gradimento pari a 63.

Tra le farse trasmesse quella che si è rivelata, in assoluto, la più gradita al pubblico è stata «La felicità del signor Guma» interpretata, in torinese, da Macario; seguita, nell'ordine, da quelle venete («Prima mi, dopo ti» e «In Pretura») e da quelle lombarde («On Milanese in mar» e «Tecoppa brumista»). Analizzando un recente studio del Servizio opinioni, si rileva che mentre quelle settentrionali sono ovviamente piaciute di più al pubblico della stessa zona, ma non sono dispiaciute neanche al Sud, quelle delle regioni centro-meridionali hanno riscosso favorevoli consensi solo tra gli intervistati della zona rappresentata in TV.

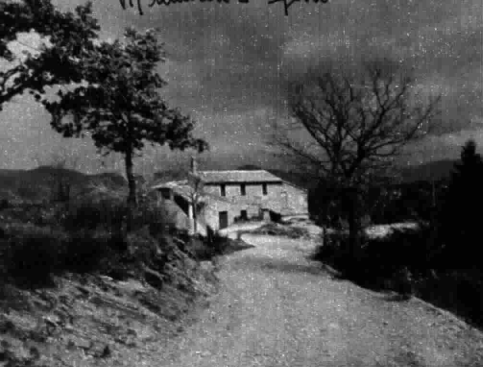
IL DIALETTO IN TEATRO - Secondo l'annuario dello spettacolo alla fine del '72 (i dati del '73 sono in via di elaborazione) gli incassi delle compagnie dialettali sono saliti del 39,8% (quelli del teatro di prosa del 10,9%) e il numero degli spettatori del 18,7% (quelli del teatro di prosa del 4,1%).

da conseguirsi (ovviamente piuttosto modesto date le condizioni di partecipazione e il tempo a disposizione) quanto piuttosto la valutazione del processo evolutivo di un gruppo esposto alla sollecitazione di un discorso musicale attraverso la mediazione di un competente. Boris Porena tratterà non soltanto problemi generali di ascolti e di utilizzazione individuale e sociale del messaggio musicale, ma anche questioni di carattere operativo sia come organizzazione (come, dove, quando creare occasioni di musica) sia come produzione in senso proprio (improvvisazione, composizione di suoni, canto, esecuzioni musicali). «Le lezioni»

avranno luogo in una sala del municipio messa a disposizione dal sindaco di Cantalupo.

Avvertenza per i lettori

I programmi radiofonici e televisivi di questa settimana potranno subire delle variazioni in relazione al prevedibile inizio delle trasmissioni per il Referendum



Case coloniche abbandonate, piccoli rifugi per pastori: ecco alcuni dei 20 eremi di Spello, in Umbria. Ai restauri e alla manutenzione dei casolari provvedono gli stessi eremiti, la cui giornata è divisa tra il lavoro, la preghiera e la contemplazione. Ciascun eremo ha una cappella e una cucina

XII E Pasqua

Un'iniziativa dei Piccoli Fratelli del padre Foucauld: è nata in Umbria, sulle pendici del Monte Subasio

Gli eremiti di Spello

vi/ Umbria - Spello



Il refettorio del convento di S. Girolamo: le persone che non fanno parte di gruppi o comitive pranzano qui insieme, gli altri sono autonomi. Tutti però si ritrovano per l'Eucarestia. Sotto: una cappella del convento

vi/ Umbria - Spello



Ogni anno, da Pasqua a ottobre, migliaia di persone in cerca di solitudine chiedono di essere ospitate in ex case coloniche ed ex rifugi di pastori, privi di ogni comodità. Carlo Carretto dice: «È una pausa di silenzio per appagare la nostalgia di Dio»

di Antonio Lubrano

Spello, aprile

Eremita, una parola antica. E' difficile sottrarsi alla suggestione di certe parole antiche. Dici eremita e ti senti risospinto verso virtù dimenticate come la temperanza e i sacrifici oggi inconcepibili come l'astinenza. Pensi a luoghi che appartengono ad una realtà immateriale: al Monte Athos, nella penisola calcidica, in Grecia, dove nel decimo secolo andarono a isolarsi al-

segue a pag. 24



Gli edifici destinati ai giovani sposi (foto qui sopra) sono dotati di luce e servizi igienici. Nell'ultima inquadratura a destra un eremo per comitive. Si chiama « Valle Gloria »: una volta l'edificio ospitava un convento di Clarisse. E' situato su una collinetta. Le fotografie sono di Gastone Bosio

vi | Umbria - Spello



vi | Umbria - Spello



Spello, 7000 abitanti, su un costone del Monte Subasio, a 4 chilometri da Foligno, a 12 da Assisi. Numerose chiese romaniche, in due delle quali si trovano affreschi del Perugino e una tavola del Pinturicchio. La foto è ripresa dal convento di S. Girolamo, sede dei Piccoli Fratelli del padre Foucauld, la comunità religiosa a cui si deve l'iniziativa degli eremi laici. Spesso, da Pasqua a ottobre, gli eremi ospitano anche monaci italiani o stranieri. A sinistra, un vicolo di Spello

3411



Fratel Carlo Carretto, che martedì 9 aprile ha tenuto l'ultima delle sue conversazioni quaresimali alla radio, qui in visita all'Eremo S. Elia. Gli altri due componenti la piccola comunità sono fratello Orlando e frate Giuseppe. « La gioia di aver vissuto un po' di tempo in questo luogo », dice un cartello nel convento di S. Girolamo, « non dev'essere condizionata da una quota di soggiorno. Ognuno può lasciare per le spese giornaliere solamente e serenamente quello che può »



Gli eremiti di Spello

XII/E Pasqua

segue da pag. 22

cuni uomini di preghiera e dove tuttora i monasteri ortodossi, chiusi alla curiosità turistica e ad ogni presenza femminile, ospitano esseri umani dediti alla vita contemplativa, al lavoro, al silenzio. A Camaldoli, nell'Appennino toscano, dove nel Mille e qualcosa san Romualdo fondò l'ordine dei frati bianchi camaldolesi, cinque capanne e un oratorio come prima sede. Pensi anche ad Auronville, poco discosta da Pondichéry, nella remota India, dove i seguaci del filosofo Sri Aurobindo, hippies e intellettuali, approdano da ogni angolo dell'Occidente per scoprire a Oriente una nuova dimensione dello spirito.

Dici eremita e non ti viene in mente, invece, Spello, il paese degli eremi moderni, dove ogni laico, uomo o donna, potrebbe farsi eremita per un giorno o una settimana. Non ti viene in mente perché Spello, questo declivio di pietre grigie sul Monte Subasio, tra Foligno e Assisi, è più nota per le sue mura augustee, per i ruderi dell'anfiteatro romano, per ciò che ne scrivono Strabone e Plinio il Giovane, per aver dato — pare — i natali al poeta elegiaco Sesto Propertio, che per l'iniziativa dei Piccoli Fratelli del padre Foucauld.

Una iniziativa, d'altro canto, che non ha avuto il tempo di farsi una tradizione, che non è stata e non vuol essere pubblicizzata.

Volontari della solitudine

Fu nell'inverno del 1967, infatti, che Carlo Carretto, l'ex presidente dell'Azione Cattolica, l'uomo che a 44 anni aveva lasciato la vita pubblica per ritirarsi nel deserto del Sahara, scoprì nelle campagne abbandonate intorno a Spello la sede ideale per un romitagio.

Con l'aiuto di altri due religiosi, frate Giuseppe (ex studente universitario di filosofia) e frate Orlando (un pittore), ripristinò il convento di San Girolamo, le cui celle quattrocentesche erano da tempo deserte e rese abitabili, come meglio poté, alcune case coloniche nascoste tra gli uliveti circostanti. Proprio queste ex case coloniche ospitarono i primi volontari della solitudine.

Oggi gli eremi sono una ventina, sparsi in un raggio di trenta chilometri. Da Spello il più vicino dista un quarto d'ora a piedi, il più lontano tre ore di marcia. Alcuni possono ospitare una intera famiglia, altri delle comitive oppure una coppia di sposi, altri ancora un'unica persona.

Sono eremi moderni, come s'è detto, ma per il solo fatto che sono aperti ai laici oltre che a sacerdoti o a monaci. Perché per il resto non sono certo abitazioni comode: talune mancano di luce elettrica, talaltre di servizi igienici. Ma chi ha bisogno veramente di un momento di pausa nella sua vita, un giorno, due giorni o una settimana che sia, può anche rinunciare alle comodità più consuete.

E, infatti, gli eremi di Spello, da Pasqua a ottobre inoltrato registrano, per così dire, il tutto esaurito. L'anno scorso cinquemila persone ebbero questa opportunità ma ben seimila rimasero inappagate. E sono soprattutto giovani universitari, ragazzi e ragazze, giovani operai, professionisti, mariti e mogli, che scrivono ai Piccoli Fratelli per conquistarsi ventiquattr'ore o una settimana di lavoro, silenzio e preghiera in questo luogo che invita alla meditazione. Il sospetto di un diversivo turistico appare senza fondamento giacché le abitazioni sono obiettivamente scomode, anche se l'ospitalità non ha una tariffa. «La gioia di aver vissuto un po' di tempo in questo luogo», dice un cartello dell'anticucina del convento di San Girolamo, dove gli eremiti si ritrovano una volta al giorno per la liturgia, «non dev'essere condizionata da una quota di soggiorno. Ognuno può lasciare per le spese giornaliere solamente e serenamente quello che può». Semmai il rammarico di frate Carlo, di frate Giuseppe e di frate Orlando è proprio quello di dover rispondere di no a chi chiede una settimana di solitudine.

Sapere che oggi c'è tanta gente che ha bisogno di ritrovare se stessa, che ha nostalgia di Dio, che è «ammalata di Dio», potrebbe persino sorprendere chi non conoscesse il diffuso malessere del nostro tempo.

Antonio Lubrano

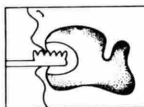
Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciaguratevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

Gillette® GII il primo rasoio bilama

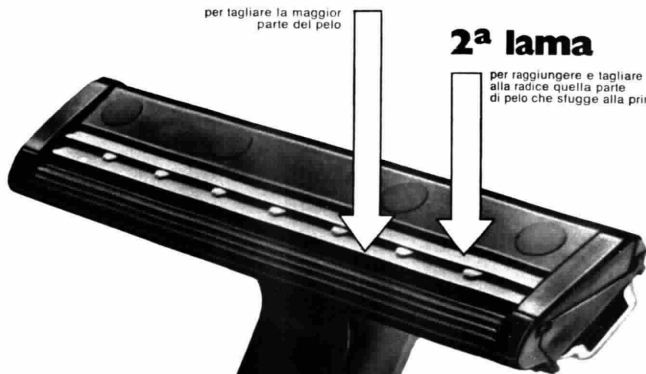
**Due lame per la rasatura più profonda e sicura
che Gillette vi abbia mai dato.**

1ª lama

per tagliare la maggior
parte del pelo

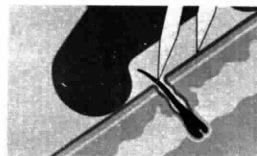
2ª lama

per raggiungere e tagliare
alla radice quella parte
di pelo che sfugge alla prima

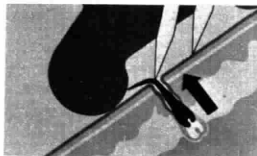


Ed ecco perchè la rasatura di G II è diversa:

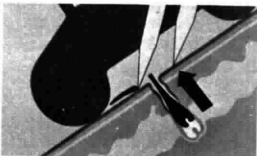
1. la prima delle due lame
al platino rade il pelo
in superficie, come nel
rasoi convenzionali



2. mentre il pelo viene
tagliato, la prima lama lo
piega e lo tira, facendolo
uscire dalla pelle



3. la parte di pelo estratta
sporge per un momento
dalla pelle prima
di cominciare a ritirarsi, e



4. proprio prima che il pelo
rientri nella pelle, la
seconda lama lo raggiunge
e ne taglia ancora un
pezzetto. Subito dopo la
parte restante di pelo ritorna
nel suo follicolo, sotto
la pelle.



Una rasatura più sicura:

le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo,
ma anche con maggior sicurezza.

Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate
rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza
minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

*"bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse
in una cartuccia sigillata.



**Gillette GII il rasoio bilama
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio**

Un programma che vuol offrire ai telespettatori un ritratto umano e artistico dei più grandi direttori d'orchestra di oggi

Un gesto



Wolfgang Sawallisch. Nato a Monaco 50 anni fa è un celebre interprete del repertorio romantico tedesco. A sinistra, Rafael Kubelik, 60 anni, boemo: è il più mitteleuropeo dei maestri d'oggi



di Mario Messinis

Venezia, aprile

Corrado Augias ha ripreso la sua interessante rassegna dei massimi direttori di orchestra d'oggi in un ciclo televisivo che propone la parola e l'arte del dirigere di sei celeberrimi maestri: Claudio Abbado, Pierre Boulez, Carlo Maria Giulini, Rafael Kubelik, Seiji Ozawa, Wolfgang Sawallisch.

Volendo stabilire una prima generica demarcazione tra queste diverse personalità interpretative, si dovrà distinguere Giulini, Kubelik e Sawallisch dagli altri. I primi rappresentano il vecchio modo della dire-

zione d'orchestra, i secondi modi ed atteggiamenti più vicini a noi, in una parola più « moderni », anche se Sawallisch e Boulez appartengono alla stessa generazione. Non è questione, dunque, di dati anagrafici o di cronologia, quanto di un modo quasi opposto di porsi di fronte ad un testo musicale: da un lato la fiducia nei valori della tradizione, nello sforzo di conservare ciò che l'attualità vuole sommerge; dall'altro la verifica dei pilastri del repertorio attraverso angolazioni su cui incide radicalmente la stessa tendenza della produzione musicale contemporanea, o quanto meno novecentesca.

Carlo Maria Giulini, per esempio, rifugge dalle ten-

zioni della modernità; il suo modo interpretativo nasce da una costante ricerca delle ragioni storiche del romanticismo tedesco: tutelandolo, ci verrebbe quasi fatto di dire, da qualsiasi tentativo di attualizzazione. Tutta la sua mentalità esecutiva sembra nascere da una meditazione su Brahms, su Schubert o su Schumann: con la conseguenza di un deliberato accostamento a prassi esecutive d'oltralpe. Abbiamo sempre pensato che il modello più o meno esplicito di Giulini è stato Wilhelm Furtwaengler. Ricordo una sua esecuzione a Firenze e poi quasi vent'anni dopo a Venezia della *Seconda sinfonia* di Brahms e il suo evidente aggancio al più inimitabile dei maestri te-

deschi nello stacco dei tempi come nel largo fraseggiare.

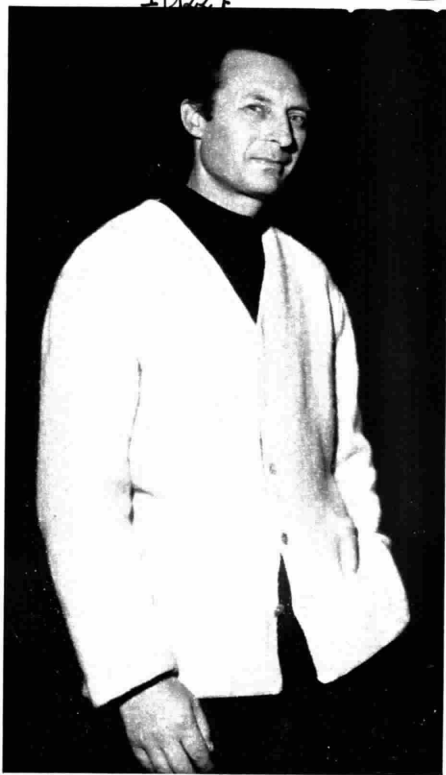
Ma allorché si accostava al nostro repertorio operistico — oggi da lui sempre più negletto —, all'*Italiana in Algeri* o alla *Traviata* con la regia di Visconti, Giulini poteva scoprire anche un volto diverso, immergendosi nel flusso di una elegante giocondità o rifinendo, con nobile contenutezza, il sinfonismo melodrammatico. Comunque, se oggi i due volti antitetici della nuova direzione d'orchestra italiana sono rappresentati dalla diarchia Abbado-Muti, venti o trent'anni fa tale ambivalenza era raffigurata invece dal binomio Cantelli-Giulini: l'uno, pur attraverso sottili frenesie ed eccitazioni di tutt'altro se-

gno, legato alla sete di oggettività di Toscanini (ed il più chiaro antecedente dello stesso modo direttoriale di Abbado); l'altro, invece, teso ai paesaggi illimiti della cultura tedesca, anche se frequentava con devoto pellegrinaggio l'Isolino e se ebbe molta dimistichezza con il grande direttore emiliano (secondo quanto ha riferito sul *Radiocorriere TV* anche Laura Padellaro, in una sua recente intervista).

Wolfgang Sawallisch, a sua volta, rispecchia un modo del fare musica che ha origini lontane, nella operosa fabbrica dei maestri tedeschi che amano occultarsi dietro alle note per indulgere ad un artigianato probato, coltivato con ostinazione e con un

ed è già musica

I/1927

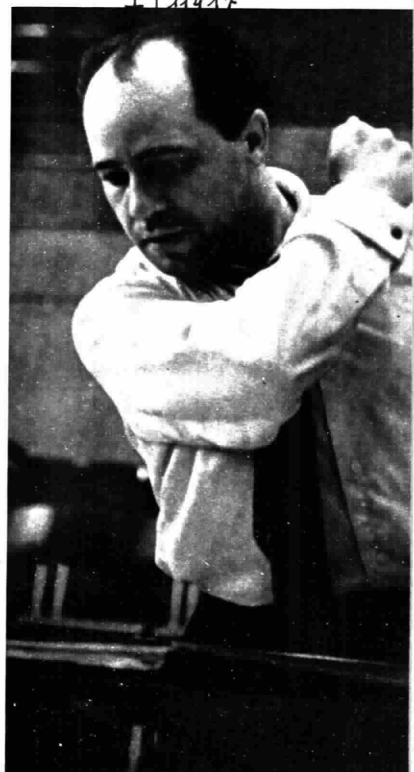


Carlo Maria Giulini, 60 anni: un direttore che sfugge alle tentazioni della modernità. A sinistra, **Claudio Abbado, milanese, 41 anni,** si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica ancora giovanissimo

I/D.P.V.



I/11417



Pierre Boulez, 49 anni: il suo nome è legato ai movimenti di avanguardia. A sinistra, **il giapponese Seiji Ozawa, 39 anni.** E' uno dei direttori preferiti da Von Karajan

rispetto quasi reverenziale per ciò che hanno appreso nella giovinezza: il culto, insomma, per un'esperienza che non vuole nemmeno scalfire gli aurei modelli accolti con la consapevolezza del conservatore accanito. Per questo la sua idea wagneriana rispecchia i codici della vecchia Bayreuth, anche se Sawallisch tende ad attenuare i fremiti di grandiosa epicità, propria dei « sacerdoti » del wagnerismo, in una sobria compostezza. Nessun interesse per la ricerca analitica, ma un respiro che riesce a rivelarci gli spessori tragici della *Passione secondo San Giovanni* di Bach, sottraendola alla ferma ottusità dei più retri « ammiratori »: ovvero al laboratorio musicologico e ai fossili del-

l'archeologia. Bach e la prima stagione romantica — in un ambito che sta tra Weber e il primo Wagner — sono infatti i punti di forza di questo maestro.

Una prosecuzione meno compassata della grande linea romantica della direzione tedesca si ha con il boemo Rafael Kubelik, il più mitteleuropeo dei maestri odierni. Si incontrano nella sua personalità interpretativa filoni molteplici e anche contraddittori, dalle esperienze nazionali alle più complesse analisi del sinfonismo tra decadentismo ed espressionismo. Punto focale della mentalità di Kubelik, Leos Janacek e Gustav Mahler, ossia l'adesione alla mitologia contadina, contrassegnata da precisi dati autotoni, da un lato, e la

tragicità esistenziale di una cultura che fu propria di Freud e di Kafka, di Musil e del primo Schoenberg, dall'altro.

Kubelik recupera le impossibili nostalgie mahleriane, il lungo sguardo volto alla vecchia Vienna — donde la comprensione pressoché infallibile del dialetto viennese —, concedendole come premessa ad un delirio funebre. Mahler allora viene esattamente definito come punto di incontro tra il melos della tradizione austriaca e l'espressionismo; e Kubelik è tra gli ultimi direttori che sappia riproporci la diagnosi dell'autore nella sua autenticità, additando implacabilmente l'ossessione mortuaria. Da queste premesse si determina pure la riproposta di

tutto l'arco del germanesimo classico-romantico. Mozart viene spostato verso il demonismo weberiano, anche a costo di enfaticarlo; e Beethoven verso la pienezza della stagione romantica esaltato — talora pericolosamente — nell'eroica protervia, nell'apassionata drammaticità, nello sforzo, quasi paradossale, di tener in vita la voce della cultura ottocentesca, ormai alterata da altre inevitabili voci.

Se in Kubelik i legami con la tradizione tedesca sono nel contempo rifiuto dell'esibizione orchestrale, con Ozawa rinasce invece, in panni moderni, il direttore virtuoso. Ma non più il virtuosismo congestionato e convulso dei tempi andati, bensì un virtuosismo per così dire assolu-

to, come gioia fisica del suono, e quindi, in certo senso, non emozionante: che trova le sue palestre in Berlioz, in Ciaikovski, in Mahler, nel primo Stravinsky, in Kodaly, fino al *Concerto per orchestra* di Bartok e a molte pagine più recenti.

Si incontra nel massimo direttore giapponese di oggi il gusto del dettaglio anche minuto, quasi una reviviscenza di un arcaismo della memoria: come impassibili schegge nipponiche, trapiantate però nell'atletismo americano. Anche Ozawa è un direttore del « nuovo mondo »; e il retroterra culturale con la tradizione viennese, ovvero con i pilastri del sinfonismo, è pressoché abolito. Peraltra le sue esecuzioni

segue a pag. 29

terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre



EC N 2006 3/3/05

*l'acqua di Fiuggi
vi mantiene giovani*

*perché elimina
le scorie azotate
disintossicando l'organismo*



Un gesto ed è già musica

segue da pag. 27

mozartiane o beethoveniane non presentano nulla di iconoclastico: anzi i grandi testi incutono in questo maestro una cautela fin eccessiva e vengono rievocati con un gusto tra alessandrino e neoclassico. Il *Così fan tutte* salisburghese, per esempio, si configurava come un gioco di cristalli, quasi un tassello musivo legato da filigrane impeccabili, ma un po' scostanti. Dove le accoglienze ferocissime della critica austriaca. A contatto con i testi del secondo romanticismo e con le più complesse partiture moderne la capillarità dell'analisi strumentale genera a sua volta una moltiplicazione impressionante dei piani sonori nella fantasmagoria di un meccanismo vorticoso: come nel *Concerto per orchestra* di Lutoslawski. E' così che un maestro, di per sé incline alla deflazione orchestrale — di qui forse l'ammirazione che per lui ha Herbert von Karajan — e alieno dall'espressività diretta, predilige le iperboli pure, come se Dioniso avesse sposato la causa di una vertigine bianca: il dio-

nisiaco, insomma, senza passionalità, nel quale sono i materiali sonori che fanno sentire di per sé la loro voce.

Claudio Abbado rivela una maggior duttilità interpretativa. Anche in questo caso gli arnesi direttoriali nascono dalla frequentazione delle letterature del Novecento. Ci piace pensare che all'origine del suo esercizio direttoriale ci sia il Prokofiev più aggressivo e congesto, poniamo della *Suite scita*: donde la tendenza ad una angolosa violenza « motoria ». Ma progressivamente si è notato un processo gradatamente sempre più riduttivo, un atteggiamento geometrizzante e una riflessione critica sulle proprie attitudini, legata al secondo periodo strawinskiano (punto focale l'*Oedipus Rex*).

Le sue esecuzioni oscillano così tra rifiniture marionettistiche e oggettivate e scoppi di tensione persino furienti. Fondamentale, poi, l'incontro con Luigi Nono, bloccato in paesaggi immoti o investito da tagliente vemenza. Sotto il perfetto funzionamento dei congegni esecutivi, cali-

bratissimo nell'analisi timbrica, affiorano anche momenti di estroversione che, se l'aggettivo non fosse insolente, si direbbe italiana. Da questa intelaiatura di sollecitazioni diverse nasce l'universo interpretativo del maestro, che è divenuto un acerrimo indagatore del nostro melodramma. Nella scena del gran consiglio del *Boccanegra* si riverberano le tensioni noniane: il parlato rabbrivente sembra desunto dai cori di *Intolleranza*, mentre il cantabile verdiano viene decantato, anzi quasi essiccato dall'interno. Bellini tocca punte di estenuazione levigatissima; Rossini è il vertice di un'operazione antipsicologica, tradotto in simmetrie strawinskiane appunto, passato sotto la vernice della cultura neoclassica e nel contempo liberato da qualsiasi attrazione per il romanticismo melodrammatico.

Il problema aperto rimane sempre quello del sinfonismo tedesco: è questione di articolazione del fraseggio, di possibilità di cogliere, dietro il cosmo compatto del classicismo austriaco, l'incommensurabile. E' da segnalare tuttavia la ricerca, sempre più ostinata, in questi ultimi anni, di riscoprire il senso di una lingua che non gli è per natura del tutto consentanea. Ne esce così la chiarificazione del-

la complessità del sinfonismo brahmsiano, colto attraverso una rimeditazione di alcuni momenti fondamentali dell'interpretazione d'oltralpe (e persino, in controtipo, si protende la suggestione di Furtwaengler ovvero di quello che si può sotto molti versi considerare il suo polo antinomico), proiettati peraltro in una area berghiana, come congelati in atmosfere livide e pensose (la *Seconda sinfonia* sfiora la ipocondria visionaria o la lacerazione espressivistica).

Infine Pierre Boulez, senza dubbio il protagonista della nuova direzione d'orchestra. Le sue linee interpretative non nascono da Stravinsky o dal madrigalismo grave di Nono, ma dallo strutturalismo della scuola di Darmstadt, ossia dal momento in cui la cultura occidentale tocca l'apice di una razionalità sfrenata, che sfiora l'ossessione patologica. In Boulez si ritrova appunto l'intransigenza caparbia che già aveva caratterizzato anche il compositore o il saggista. Non era stato Boulez ad affermare la necessità di coordinare tutte le componenti del linguaggio in un sistema unico di relazioni, di praticare l'analisi in modo che l'opera apparisse non come un bilancio distributivo, ma come una deduzione di strutture? Si potrebbe così

avanzare la definizione di Boulez « direttore seriale », che trasferisce cioè nell'ambito esecutivo quei principi della serie generalizzata che furono tra i traguardi più utopici, ma anche più illuminanti, degli anni in cui il musicista metteva a soqquadro il mondo parigino, per poi stimolare i cenacoli di Darmstadt, appunto.

Fino a che punto è legittima una simile concezione del dirigere che svelle le opere dalla storia, ovvero dallo stesso contesto culturale in cui sono nate? Questa risposta radicale di Boulez nasce però da un rispetto fanatico di ciò che è scritto, in una adesione quasi feticistica al testo. Il suo aggiornamento esecutivo, allora, sfugge alle lusinghe dell'arbitrio, non è iperbolica trascrizione immaginativa, ma è indagine rigorosa della pagina musicale, e la sua tecnica onnipotente è nel contempo l'esatta antitesi del virtuosismo (e quindi anche del funambolismo pitocecnico di Ozawa). Allora si potranno magari notare delle assonanze con certe esecuzioni di Toscanini, nella *Mer* di Debussy, per esempio.

Certo questo sforzo immenso e provocatorio non è detto abbia sempre partita vinta in Mozart o in Schubert, come si è visto in alcune recenti versioni

segue a pag. 31

sempre a torta alta !



Tre età, tre donne, tre torte... un solo lievito: il Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI, il lievito-lievito per tutte le farine, essenziale perché le vostre torte fatte in casa riescano sempre soffici, alte, deliziose! Con Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI si che potete presentarvi a torta alta!

(... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.)





Pasqua Perugina: come una farfalla regala ad



sorpresa per bambino



sorpresa per bambina



sorpresa per adulti



ognuno la sorpresa giusta.

Il colore della farfalla Perugina ti evita di regalare un soldatino a una signora o un portacenere a un bambino.

Un gesto ed è già musica

segue da pag. 29

a Vienna. Comprimer in Mozart l'elemento cantabile in un'intelaiatura rigida, fortemente razionalizzata, significa anche sacrificarne l'allusività segreta. Altrove nella *Missa solenne* di Beethoven, per esempio, la decifrazione implacabile del testo chiarisce invece persino ciò che non sembra aver trovato nella notazione una definitiva formulazione. E poi c'è la colossale lettura della *Sagra della Primavera* di Stravinsky, che non è che l'esemplificazione del saggio memorandum dello stesso Boulez. Stravinsky rimane, o la riscoperta di Debussy, al di là delle nebbie impressionistiche; o la indagine della scuola di Vienna — Schoenberg e Berg, soprattutto, assai

meno Webern, di cui Boulez non riesce a cogliere il respiro intimistico — distolta dalla sismografia del terrore, e quindi dall'e motivazioni espressionistiche, ma chiarita ancora in termini strutturali come premessa alle ricerche linguistiche della neoavanguardia degli anni Cinquanta; insomma le molteplici chiarificazioni di tutte le tendenze compositive dell'età moderna, da Berlioz a Stockhausen.

Si avranno, dunque, in questo ciclo televisivo, alcuni esempi palmari dei diversi indirizzi della direzione d'orchestra e di alcune delle posizioni più avanzate che impongono anche inevitabili rinunce, e che sfiorano talvolta l'autolezionismo nello sforzo di abbattere i feticci considerati definitivi o di abbandonare il solo delle precedenti esperienze. Ma è forse inutile tentare di arrestare le lancette del grande orologio della storia. Nel mondo della interpretazione non si danno nostalgie, anche se oggi la lingua dei classici ci appare sempre più lontana e al limite improponibile.

Mario Messinis

Le sei trasmissioni

di Ilio Catani

Roma, aprile

Da mercoledì 10 aprile va in onda la seconda serie delle trasmissioni televisive curate da Corrado Augias e dedicate a sei grandi direttori d'orchestra: Seiji Ozawa, Carlo Maria Giulini, Wolfgang Sawallisch, Claudio Abbado, Pierre Boulez e Rafael Kubelík. E' bene precisare ai lettori e ai telespettatori che queste trasmissioni vogliono dare di ogni direttore un ritratto umano ed artistico il più completo possibile. Ecco quindi ricordi personali, interviste, immagini di vita privata ed esecuzioni musicali. Ed è noto che le virtù e la personalità di un direttore d'orchestra emergono proprio durante le prove di un concerto: ed è qui che l'obiettivo dell'operatore ha ripreso i nostri personaggi.

Con le note trionfali della Grande porta di Kiev tratta dai Quadri di una esposizione di Mussorgsky si è aperto il primo servizio, quello dedicato a Carlo Maria Giulini. Nato a Barletta nel 1914, dopo aver compiuto gli studi musicali ed essersi perfezionato con Bernardino Molinari, iniziò la carriera di Direttore nei concerti dell'Accademia di Cecilia e subito dopo nei

maggiori teatri ed enti musicali italiani. Ben presto impostosi all'attenzione del pubblico internazionale, è stato dal 1955 al '58 direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Chicago. E' alla guida di questo prestigioso complesso che Giulini ha provato il brano di Mussorgsky e il Vivace (primo tempo) della Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 Renana di Schumann. Con l'Orchestra dei Wiener Symphoniker Giulini ha poi eseguito pagine da La Mer di Debussy. Il grandioso An die Freude, inno alla gioia e alla fiducia nell'uomo, che conclude la Nona Sinfonia di Beethoven, ha concluso anche il ritratto artistico di Giulini. All'esecuzione partecipavano solisti d'eccezione: Sheila Armstrong, Anna Reynolds, John Shirley-Quirk e Robert Tear; l'Orchestra è la London Philharmonic.

Segue questa settimana la trasmissione dedicata a Pierre Boulez, eclettica personalità di direttore, compositore, didatta e saggista. Con l'Orchestra Filarmonica di New York Boulez prova alcune pagine della Quarta Sinfonia di Schumann e le Variazioni op. 31 di Schoenberg. Insegnante di direzione alla Juilliard School, è stato qui ripreso dall'operatore mentre prova il Preludio dal Parsifal di Wagner. Ancora un ritorno

segue a pag. 32

Presto, evadi con Miller.



**Cos'è Miller? Non è tè, non è camomilla.
E' una deliziosa bevanda di erbe per fuggire lo stress quotidiano.**

La vita moderna è stressante. Assediata dai rumori, circondata dal traffico, condizionata dalla fretta. Sale la tensione, si accumula la fatica, crescono le ansie e le nevrosi.

Evadere sì, ma come? Riacquistando una dimensione naturale, quell'equilibrio che ci permette di trascorrere lietamente ogni ora della nostra giornata.

Le erbe della salute.

Per questo è nato Miller, la bevanda più semplice e salutare al tempo stesso. Semplice perché Miller è un infuso di erbe, in astuccio da 6 buste filtro, tali e quali ce le offre la natura. Salutare perché c'è la camomilla, la malva, la menta, la verbena, la melissa e decine di altre erbe dalle proprietà benefiche.

Miller è per il naturista.

Con Miller il ritorno alla natura non poteva essere migliore.

Miller ha un sapore delizioso, tanto che molti lo bevono semplicemente perché è buono. Ad ogni ora del giorno, in ogni occasione, soli o in compagnia.



Sta per nascere la moda del Miller delle 57. Il fatto è che Miller riporta chi lo beve in armonia con la natura.

Mente sana in corpo sano.

L'obiettivo di Miller è precisamente questo: mente sana in corpo sano.

Per questo Miller è diverso da ogni altra bevanda calda naturale.

Il tè, per esempio, sveglia. La camomilla calma. L'azione di Miller è più allargata: per la presenza di numerose erbe, ciascuna con le sue proprietà benefiche, Miller tonifica tutto l'organismo.

Bere Miller, in casa o al bar, è quindi trascorrere lietamente ogni ora della nostra giornata.



BONOMELLI
Uomini, erbe, benessere.

Le sei trasmissioni

segue da pag. 31

al classico con la Sinfonia n. 49 La Passione di Haydn e poi il suo autore preferito, Debussy, con alcuni brani da Iberia. Ed infine Explosant fix, una composizione dello stesso Boulez.

Sarà quindi la volta di Seiji Ozawa. Nato in Manciuria nel 1935 da genitori giapponesi, formatosi in patria con H. Saito, Ozawa ha perfezionato i suoi studi musicali a Tanglewood negli USA e a Berlino con Karajan. E' stato anche assistente di Leonard Bernstein alla New York Philharmonic Orchestra. Nel corso della puntata televisiva, il direttore giapponese, alla guida della New Japan Philharmonic Orchestra, dirigerà alcune pagine della Sinfonia n. 6 « Patetica » di Ciaikovski. Seguiranno due brani di musiche giapponesi: il primo è un Gagaku, musica di corte eseguita con strumenti antichi in aggiunta ai normali mezzi orchestrali; l'altro è una composizione del musicista contemporaneo Toru Takemitsu dal titolo November steps. Ozawa prova poi Il Mandarino miracolo di Bartok ed appare infine in alcune sequenze registrate al Teatro Comunale di Firenze in occasione di una tournée dell'Orchestra Sinfonica di Fildelfia: in programma la Quarta Sinfonia del compositore americano Charles Ives, autore tra i preferiti dal direttore giapponese.

Wolfgang Sawallisch è tra i direttori stranieri più conosciuti e stimati in Italia. Nato a Monaco di Baviera, ha intrapreso la carriera direttoriale nel 1947. Perfezionatosi sotto la guida di H. Rosbaud e di J. Markovitch, ha svolto una intensa attività artistica nei maggiori teatri tedeschi e italiani. E' accademico di Santa Cecilia e dal 1971 direttore artistico e direttore stabile della Staatsoper della sua città natale. La sua particolare inclinazione verso il repertorio classico tedesco emerge anche dall'insieme dei brani inseriti nel servizio a lui dedicato. La Missa Solemnis e la Pastorale di Beethoven, la Settima di Bruckner e i valzer di Strauss, le interviste e le riprese delle prove d'orchestra mettono in giusta luce le capacità interpretative di Sawallisch, nate e sviluppatesi attraverso molteplici esperienze nei diversi settori della musica attiva: dalle scuole di ballo all'accompagnamento nella musica vocale da camera. Le sce-

ne conclusive del servizio sono state girate al teatro dell'Opera di Monaco durante le prove de La donna senz'ombra di Richard Strauss.

Claudio Abbado è il protagonista della quarta trasmissione dedicata ai grandi direttori d'orchestra. Milanese, del '33, si è imposto ancor giovanissimo all'attenzione del pubblico e della critica internazionale vincendo, nel '58, il Premio Koussevitzky e nel '63 il Mitropoulos. Ha compiuto numerose tournée in tutto il mondo con le migliori orchestre. Attualmente è direttore stabile del Teatro alla Scala di Milano. La troupe della televisione ha ripreso alcune immagini durante le prove, con l'Orchestra dei Wiener Philharmoniker, del 3° e 4° tempo della Settima Sinfonia di Beethoven. La scena si trasferisce poi al Teatro alla Scala dove Abbado sta provando la Sinfonia dal Barbiere di Siviglia di Rossini e Danza in Casa Capuleti dal balletto Romeo e Giulietta di Prokofiev. Il servizio dedicato ad Abbado si conclude con le prove di Como una ola de fuerza y lux del compositore veneziano Luigi Nono, uno dei capofila della avanguardia musicale del dopoguerra.

Chiude questa seconda serie di incontri con i più famosi direttori d'orchestra il boemo Rafael Kubelick. Dopo aver studiato violino e composizione nel Conservatorio di Praga, ha compiuto numerose tournée in Europa. E' stato direttore dell'Orchestra Sinfonica di Chicago, del Covent Garden di Londra e dell'Orchestra della Radio di Monaco. Notevole anche la sua attività come compositore: opere liriche, sinfonie, musica sacra, concerti per strumento solista e orchestra oltre a svariata musica da camera. La trasmissione televisiva dedicata a Rafael Kubelick è stata interamente realizzata dalla televisione tedesca. Le musiche presentate — poche pagine dalla Quarta Sinfonia di Bruckner, dalla Quarta di Mahler, da Ma Vlast di Smetana e dalla Sinfonia K. 504 « Praga » di Mozart — sono comunque indicative della grande maestria e della perfetta padronanza delle risorse orchestrali del direttore boemo.

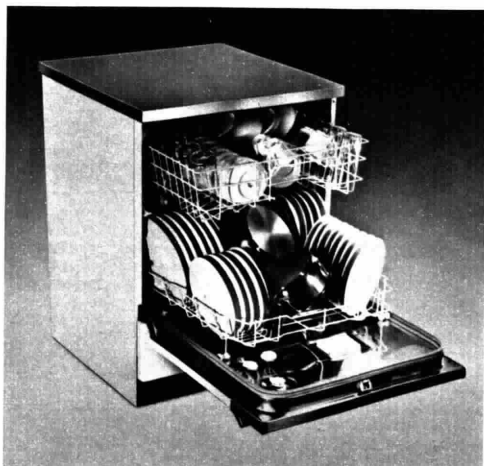
Illo Catani

Grandi direttori d'orchestra: Pierre Boulez va in onda mercoledì 17 aprile alle ore 20.40 sul Nazionale TV.

tranquillamente... giorno dopo giorno

ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno,
scoprirai che FAVORIT AEG è conveniente.
Dici di no? È molto cara?
Esiste una spiegazione:
dentro una lavastoviglie
FAVORIT AEG c'è del solido.
È robusta, pratica, silenziosa.
La pignoleria minuziosa
e la raffinatezza tecnica con cui è costruita
danno il massimo affidamento
di sicurezza e di durata.
Per questo FAVORIT AEG costa di più:
perché ti offre di più in efficienza.
Tu sai quanta delicatezza occorre
per i tuoi cristalli
e quanta energia per le pentole
FAVORIT AEG lava per te con lo stesso impegno
e può ospitare tutte le stoviglie necessarie
per il tuo fabbisogno quotidiano.
Un bel vantaggio non credi?
Pensaci un momentino.



AEG

ciò che dura nel tempo
merita la tua fiducia

FAVORIT AEG
deluxe electronic

V/E

**Lo show TV
di Mina e Raffaella
Carrà rievoca
questa settimana il
mondo
scomparso
dell'avanspettacolo**



1931: una compagnia d'avanspettacolo romana tiene a battesimo un giovane attore che il cinema renderà poi popolare in tutta Italia. E' Aldo Fabrizi, personaggio che non poteva mancare in questa puntata dello show

Tino Scotti. Prima di passare alla prosa il «cavaliere» fu uno dei protagonisti del varietà milanese. Lo rivedremo presto in un film attualmente in preparazione



Ciccio Ingrassia e Franco Franchi. Anche per loro la strada del successo è cominciata sui palcoscenici del varietà. A sinistra, ancora Tino Scotti con Mina in uno degli sketch dello spettacolo televisivo



Milleluciole

Roma, aprile

C'era una volta il Varietà ovvero l'Avanspettacolo come in seguito, e più correttamente, è stato definito. Era la «rivista dei «poveri» che vendeva illusioni a buon mercato: un mondo irregolare, un po' candido e ribaldo, cialtrone e clownesco, fatto di stenti, di paghe risicate e malsicure, di alberghi d'infimo ordine e di sordide pensioni, di «girls» stagionate e di comici allo sbaraglio che imparavano il mestiere a proprie spese dinanzi a platee spesso spietate. Il Varietà si spo-

stava per ferrovia su treni a scartamento ridotto: per questo è ambientata in una stazioncina di provincia l'apertura e la chiusura della prossima puntata di *Milleluci* dedicata, appunto, al Varietà prima degli anni '50. Lo scenografo Cesarini da Senigallia ha ricostruito in studio un teatrino d'avanspettacolo con tanto di passerella, molta cartapesta e con fondali autentici (avuti, per la cronaca, in prestito dallo Jovinelli di Roma, uno dei più gloriosi «luoghi deputati» dello scomparso Varietà).

A rappresentare questo popolare genere di spettacolo nello show di Antonello Falqui saran-





In un trionfo di piume, cartone e polvere Raffaella Carrà la soubrettina dell'avanspettacolo di « Milleluci », esegue il suo numero



Si parte per la tournée in provincia. Il palcoscenico televisivo di « Milleluci » diventa un'immaginarla stazione. A sinistra Mina e Raffaella Carrà, in attesa del solito accelerato, si riposano sedute sulle loro valigie di cartone



no sabato prossimo, accanto a Mina e Raffaella Carrà nelle vesti di « soubrette », Aldo Fabrizi, Tino Scotti, il duo Franchi-Ingrassia e Toni Ucci, quest'ultimo nei panni di un presentatore-guitto eternamente « beccato » dalla platea (Ucci è attualmente impegnato come attore di cabaret). Per l'occasione Aldo Fabrizi ha rispolverato due sue inedite « macchiette » di almeno quarant'anni fa, che non gli fu mai dato di eseguire in pubblico per evidente ostracismo di capo-comici: in una di queste interpreta, al ritmo di tango, una « romanza » in chiave ovviamente parodistica. A sua volta il « cavaliere » Tino Scotti — che

avrà Mina come « spalla » — riproporrà in dialetto bolognese un monologo classico (« Essere o non essere ») che improvvisò per scherzo una trentina d'anni fa al Teatro Duse di Bologna e che da allora rimase un pezzo fisso e molto richiesto del suo repertorio. Anche Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, due comici che non hanno mai rinnegato le loro origini di attori « nati » nell'avanspettacolo, approfitteranno dello show TV per riproporre alcuni dei loro numeri più famosi.

Milleluci va in onda sabato 20 aprile alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV.

Nando Martellini, il più popolare telecronista sportivo, in vista di Monaco racconta

campionati mondiali di calcio

di Nando Martellini

Roma, aprile

I ricordi della mia vita sono legati direttamente o indirettamente ad avvenimenti di calcio. Ho anche giocato, per la verità con risultati piuttosto modesti, a scuola, all'università, l'estate al mare, con squadre aziendali della RAI. Con alcuni compagni di liceo organizzai anche un campionato di calcio su tavolo, di quelli che adesso si trovano anche in commercio. Però, onestamente, se avessi pensato allora, solo per un momento, che la buona sorte mi avrebbe portato al microfono della televisione italiana, a descrivere gli avvenimenti calcistici più importanti del mondo, avrei rischiato l'infarto oppure, se di notte, sarei caduto dal letto. Invece la fortuna ha voluto così, ed ora mi preparo a seguire direttamente il mio quinto campionato del mondo. Non è molto; so di miei colleghi che vantano record assai più consistenti. Ma non è poco, se considero la guerra, la Rimet del '58 saltata dopo l'eliminazione dell'Italia e il fatto che, pur se i capelli si sono fatti grigi, non sono tra i più anziani commentatori di calcio.

A Monaco, per la quinta volta al seguito degli azzurri, quindi. Ma questo non vuol dire che io scoprii i mondiali solo nel dopoguerra. Se torno indietro, al limite del mio ricordare, mi rivedo tredicenne, a Roma, alla finale tra Italia e Cecoslovacchia. E la sera, a piazza Colonna, al braccio di mia madre metà divertita e metà seccata, ad applaudire gli azzurri campioni del mondo che si affacciavano dalla terrazza di Palazzo Wiedekind. Combi, Orsi, Zamora, Planika già accendevano la mia fantasia e costruivano la piattaforma sulla quale, inconsciamente, andavo costruendo il lavoro della mia vita.

Quattro anni dopo gli azzurri concessero il bis in Francia. Le foto de *Il calcio illustrato* erano allora l'unica dimensione visiva per realizzare le radiocronache che ci incatenavano ai diffusori. Ancora servivo, dirò una frase fatta, tra i ricordi più cari, quelle foto. In mezzo c'era stata la non meno importante vittoria azzurra alle Olimpiadi di Berlino: qui potei assistere alla finale, perché mio padre, in premio di una non oscura maturità conquistata alla fine del liceo, mi aveva mandato a vedere i Giochi di Ber-



16 dicembre 1955. La Nazionale B italiana batte l'Egitto 1 a 0. Ecco la comitiva azzurra durante una visita alla Valle dei Re: Nando Martellini è il settimo in piedi da sinistra



Messico 1970, campionati mondiali. Nando Martellini con alle spalle il regista Conti nella postazione di telecronista sugli spalti dello Stadio Azteca di Città del Messico



Ancora in Messico nel 1970. La fotografia è stata scattata in con l'Italia. Nando Martellini sta intervistando alcuni dei dra, dopo il memorabile incontro con la Germania, fu seconda

Le giornate di attesa davanti all'albergo degli azzurri a Vevey nei pressi di Losanna (1954). Come fu salvato Eugenio Danese dall'assalto di un cigno. Un amaro finale a Belfast. Le partite degli azzurri in Cile commentate da Francoforte. Dal tonfo inglese al trionfo messicano

lino. La sera della vittoria, anche qui, ricordo la mia corsa al Villaggio Olimpico. Riuscii ad avvicinare qualcuno: Frossi mi diede la mano. Si poteva essere più felici di così?

Insomma tutto aveva lavorato, durante la mia adolescenza, perché un giorno — quando, presa la laurea e passata la bufera della guerra, mi misi a lavorare sul serio — la mia vita si orientasse verso lo sport e in particolare il calcio. Vinsi il concorso alla RAI e mi affidarono le radiocronache nel Centro-Sud (nel '45 l'Italia era ancora di-

visa in due). Nel '50 il primo mondiale del dopoguerra, in Brasile. Ma lo seguì da radioascoltatore. L'Italia non andò oltre il girone eliminatorio.

Nel '54, in Svizzera, ero tra gli inviati della RAI. Non avevo compiti di radiocronache, ma solo quello di realizzare ogni sera un servizio di mezz'ora con commenti, interviste e notizie.

Fu una preziosa esperienza perché mi permise di entrare nell'ambiente, di farmi conoscere, di respirare quella atmosfera particolare dei grandi avvenimenti sportivi. Furono trasferimenti in ogni parte della Svizzera, furono anche giornate intere trascorse con i colleghi nel parco di un albergo di Vevey, nei pressi di Losanna, dove erano alloggiati gli azzurri. Giornate in attesa di una notizia, di poter fare una intervista. I nostri compagni di tanta pazienza erano degli splendidi cigni. Talvolta, per farli partecipi del nostro disagio, li trattavamo un po' male. Fino al giorno in cui uno dei cigni, al quale il collega Eugenio Danese aveva strappato una penna, non

lo rincorse per tutto il parco, con intenzioni aggressive. Danese fu salvato da un perfetto placcaggio (al cigno) del tecnico Vernocchi. Da quel giorno, ci trasferimmo, nelle nostre attese, dalla parte opposta dell'albergo.

Anche dalla Svizzera, l'Italia tornò a casa dopo il girone eliminatorio. E le cose andarono anche peggio quattro anni dopo, ai mondiali di Svezia del 1958. Fummo eliminati anche prima di andare alle finali. Così, di quella Rimet, invece che del girone finale, ricordo la partita che ci costò l'eliminazione: a Belfast. Una giornata drammatica, come tutto quel viaggio. Quaranta giorni prima il viaggio italiano a Belfast era risultato inutile, perché l'arbitro designato era rimasto a Londra, fermato dalla nebbia. Però i nostri giocatori erano stati minacciati, insultati e, alla fi-

della mia vita



uno studio improvvisato durante uno dei collegamenti televisivi protagonisti di quella felice trasferta azzurra (la nostra squale spalle del Brasile). Sono Albertosi, Poletti e Facchetti



Un altro incontro di calcio che gli sportivi italiani hanno seguito alla radio attraverso il commento di Martellini. E' Irlanda del Nord-Italia; l'anno, il 1958



Dall'album dei ricordi di Martellini. Eccolo, non ancora giornalista sportivo, mentre intervista per la rubrica radiofonica «Arcobaleno» l'attore Tyrone Power. E' il 1945



1966: 49° Giro d'Italia. Martellini, sulla motocicletta, segue una fase della tappa Campobasso-Giulianova. Sono in fuga tre corridori famosi: Adorni, il francese Anquetil e Baldini



Italia-Cile del 1962. La foto è stata scattata durante uno dei momenti caldi della partita: l'espulsione di Ferrini, che qui vediamo mentre accompagnato dall'arbitro abbandona il campo di gioco

ne della gara non ufficiale, perfino aggrediti. Tornammo una seconda volta a Belfast, sinceramente con un po' di paura. Fummo invece accolti con ogni premura: gli irlandesi avevano capito la gaffe che avevano commesso. Così ci furono riservati fiori all'aeroporto, in albergo, discorsi, scuse, cene di pace, abbracci. Ma anche gol, purtroppo. Perdemmo malamente per 2 a 1 ed io fui costretto a pronunciare un finale di radiotrasmissione tra i più amari che ricordi. «Cari ascoltatori italiani, per la prima volta dall'istituzione della Rimet, l'Italia rimane a casa. Non vorrei aggiungere altro, in questo momento di amarezza per il nostro sport. Buonasera».

Tutti i piani per la nostra spedizione in Svezia andarono così a monte. Mi dirottarono sul Tour de France. Come i meno giovani dei lettori probabilmente ricorderanno, ho seguito per la RAI 18 Giri d'Italia e 12 Tour de France, il ciclismo è stato la prima attività professionale al microfono della RAI. Quell'anno il Tour partì da Bruxelles, in omaggio all'Esposizione Universale. Un Tour abbastanza interessante. Però, mentre seguivo le gesta di Jacques Anquetil, uno dei corridori che io ho ammirato di più, il mio pensiero spesso andava in Svezia dove il Brasile iniziava il suo ciclo d'oro; in quella squadra giocava un diciassettenne di nome Pelé. La sera, negli alberghi, tutti i commentatori di ciclismo si radunavano per vedere in differita alla TV francese le partite della Rimet. I francesi avevano anche ragione di appassionarsi a quella manifestazione. Si classificarono al terzo posto e il loro centroattacco Fontaine fu il miglior realizzatore.

Nel '62 ancora una partecipazione poco fortunata degli azzurri: quella del Cile. L'anno segna il mio debutto televisivo per quanto riguarda le partite mondiali, ma in un modo abbastanza originale. Allora non c'erano i satelliti per le trasmissioni in diretta. Bisognava portare la pellicola materialmente in Europa. Sicché le varie televisioni europee si consorziarono e organizzarono un servizio aereo. Un quadrimotore partiva ogni sera dal Cile e scaricava il giorno dopo il filmato a Francoforte. Lì per guadagnare tempo veniva messo in onda subito e ciascuna nazione provvedeva ad aggiungere il suo audio. Io fui l'autore dei commenti. Così vidi tutti i

segue a pag. 38

Quality Street

...quasi impossibile portarli in regalo.



Provate a viaggiare con una scatola di Quality Street bene in vista. Vi farete immediatamente tantissimi amici. Nessuno resiste a Quality Street: cioccolatini, cioccolatini ripieni, toffee. Quality Street, così buoni, dolci, diversi, così difficili da portare in regalo. E non sperate di gustarveli tranquillamente in famiglia. Quality Street piacciono troppo.

Quality Street

dall'Inghilterra

16 dolcezze diverse.



Rowntree
Mackintosh



I mondiali della mia vita

segue da pag. 37

mondiali del Cile da Francoforte, in mezzo ad una compagnia di telecronisti di ogni nazione. Avevamo fatto una strana società: la radio ci portava le notizie, poi aspettavamo famelici le immagini il giorno dopo. Non vi dico con quale attesa aspettai il film di Cile-Italia, dopo quanto era successo. C'erano tutti i colleghi alla visione preliminare e tutti, in segno di solidarietà con me, definirono l'arbitraggio dell'inglese Aston una cosa ignobile. Anche il collega inglese Wostenholme si unì a quelle proteste, però in privato. Tuttavia quattro anni dopo, ai mondiali di Inghilterra, ritrovai Aston a capo dell'organizzazione arbitrale mondiale. Capii molte cose. E cercai con scarso successo di riportare Wostenholme sul discorso del Cile. Comunque anche in Cile, girone eliminatario, e poi azzurri a casa. Vinse il Brasile, pur senza Pelé che si fece male. Ma fu sostituito da un certo Amarildo, di cui avremmo poi seguito la carriera in Italia.

In Inghilterra, nel '66, il mio compito era quello di seguire Inghilterra, Brasile, Portogallo, URSS e Uruguay. Ovviamente mi dispiaceva di stare lontano dagli azzurri, ma in tal modo mi fu risparmiato di stare al microfono il giorno della Corea! Quel giorno ero lontano da Middlesbrough, avevo visto la vittoria del Portogallo sul Brasile. Già l'ambiente della sala stampa era emozionante per il risultato di quella partita, che comportava l'eliminazione del Brasile, quando venne il risultato: Corea 1, Italia 0. Pensai tutto: un errore di trascrizione della telescrivente, uno scherzo dell'operatore. Ma era vero, perbacco. Tutti i colleghi stranieri compresero il mio imbarazzo e con me evitarono il più possibile di parlare di calcio. Cominciai a conoscere in quella occasione anche l'ambiente dell'Eurovisione. E' una famiglia formata dai telecronisti di tutte le nazioni del mondo. Ognuno con i propri interessi, con il proprio lavoro. Ma anche una famiglia di amici che sa guardare oltre il lavoro, amici che il football accomuna più di quanto la rivalità dei rispettivi Paesi divida. Ho ritrovato ed offerto in più occasioni questa solidarietà che umanizza il mio lavoro in mezzo a pressioni di ogni tipo e di ogni nazione, tutti legati al nobile principio dello sport.

Altri quattro anni, infine, ed ecco il Messico 1970. E' storia di ieri. Il nostro albergo era al centro di

segue a pag. 41

Problemi di capelli? Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

Ogni giorno perdiamo duecento capelli. Perché allora non diventiamo calvi?

Tra le varie domande che sono pervenute, rispondiamo a queste due che hanno in comune lo stesso argomento: la caduta dei capelli.

La caduta dei capelli può non rappresentare un vero problema; infatti, entro certi limiti, si tratta di un fatto fisiologico. Ma quali sono questi limiti?

L'uomo può perdere ogni giorno fino a duecento capelli. Non diventiamo però calvi perché fortunatamente ogni capello che cade, almeno sino ad una certa età, è sostituito da uno nuovo.

Come avviene questo processo?

Sappiamo che ogni capello nasce dal follicolo, un sacchetto cutaneo nel quale è contenuto il bulbo, cioè la radice del capello. Nel follicolo si riversano diverse sostanze, quali per esempio il sebo (grasso) prodotto dalle ghiandole sebacee. Il capello cresce di circa un millimetro al giorno e questa crescita avviene dal basso verso l'alto, dall'interno verso l'esterno, come in un albero.

Le cellule degli strati più bassi vengono spinte verso l'alto dalle nuove cellule: un capello nuovo sostituisce lentamente un capello a « fine ciclo ».

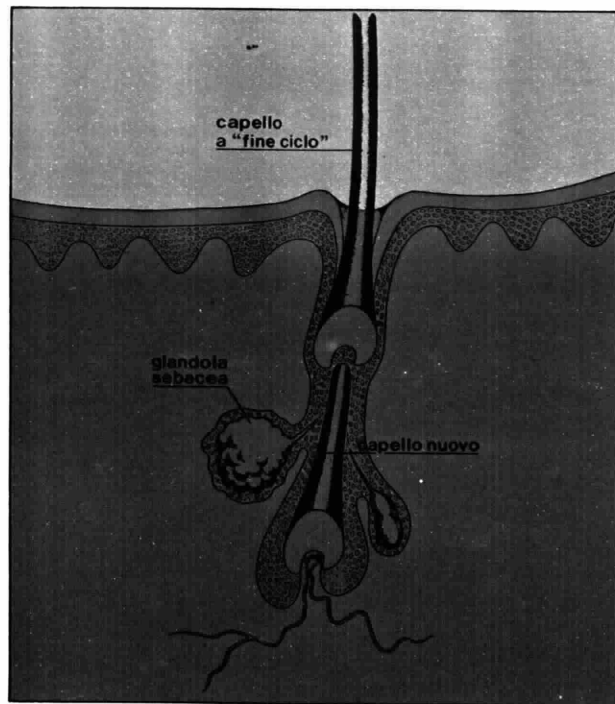
Il ciclo vitale del capello

Il ciclo vitale di un capello dura all'incirca cinque anni, dopo di che esso diventa sempre più fragile e debole, la sua struttura interna comincia a frammentarsi anche se la corteccia esterna, fatta di cellule cheratiniche, ne mantiene ancora la continuità. Ad un certo momento basta un colpo di pettine un po' forte per staccare il capello, quando addirittura esso non cade spontaneamente sotto la spinta del nuovo capello che sta nascendo. Come detto, il ciclo si rinnova continuamente, all'incirca ogni cinque anni. Ciò però è vero fino ad un certo punto e dipende in primo luogo dalla vitalità del bulbo e poi dalle condizioni del follicolo che lo contiene.

La vitalità del bulbo dipende da cause genetiche per cui un bulbo può essere in grado di dare vita a un nuovo capello ogni cinque anni, anche nell'età avanzata dell'individuo. Molte volte però la vitalità del

“Quando mi pettino, mi capita di trovare nel pettine molti capelli. Il fatto mi preoccupa un po'. Da cosa può dipendere questo fenomeno?”

“Spesso, dopo lo shampoo, noto che mi sono caduti non pochi capelli. La mia capigliatura mi sembra però normalmente folta. Non trovo una spiegazione e francamente comincio a preoccuparmi. Che cosa posso fare?”



Meccanismo di rinnovamento del capello.

bulbo si spegne gradatamente per le condizioni del follicolo che lo contiene. Se nel follicolo, per esempio, si riversa un'eccessiva quantità di sebo, questo grasso può, col tempo, soffocare la vitalità del bulbo. Altre volte il follicolo può essere intasato da un'eccessiva quantità di forfora, altro nemico del capello; il follicolo può inoltre diventare sede di fatti infiammatori per

una eccessiva virulenza della flora batterica (flora saprofitica) ed anche questa circostanza può danneggiare il bulbo. Possiamo allora concludere che, anche se si eredita un bulbo capillifero molto vitale e quindi capelli molto resistenti, questo dono genetico può col tempo essere compromesso dalle condizioni del follicolo e del cuoio capelluto.

Il problema dell'anormale caduta dei capelli non può essere affrontato che dalla scienza medica attraverso cure appropriate, dirette a curarne le cause anche remote.

Igiene del capello

Ma una continua e attenta igiene dei capelli è pur sempre necessaria, una igiene tuttavia non generica (come si può facilmente dedurre dalla complessità dei pericoli e dei rischi cui è sottoposto il capello), ma specifica. Per queste ragioni si è ormai abbandonato il concetto di lavare i capelli con uno shampoo qualsiasi e ci si va orientando sempre più nella loro diversificazione, in funzione dei diversi problemi di capelli che si cerca di risolvere.

Se si adotta una igiene equilibrata e specifica per ogni tipo di capello, non ci si deve poi preoccupare se qualche capello rimane nel pettine: sappiamo di aver fatto tutto il possibile per il normale rinnovo dei capelli. Gli specialisti dei Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i più profondi conoscitori del capello umano, in grado di offrire le più rigorose garanzie sul piano biologico e biochimico, dopo anni di scrupolose e attente ricerche hanno formulato la linea di shampoo - trattamento Hégor che risponde proprio ai diversi problemi del capello umano.

Hégor al biozolfo è lo shampoo studiato per i capelli molto grassi, Hégor al cedro rosso per i capelli grassi, Hégor PL contro il ristagno della forfora, Hégor all'olio di ginepro per i capelli secchi, Hégor normale per i capelli normali, Hégor Cat per i capelli fragili e sfruttati, Hégor Baby per i bambini.

Gli shampoo-trattamento Hégor agiscono nel pieno rispetto della fisiologia e delle diverse caratteristiche biologiche e biochimiche del capello. Sono il frutto di molti anni di studio e della consapevolezza che ogni tipo di capello va trattato in modo diverso.

Data la loro serietà scientifica, gli shampoo Hégor sono in vendita nelle farmacie.

dal rabarbaro la salute

(purché sia vero rabarbaro cinese)

Da millenni il rabarbaro cinese migliora l'appetito e la digestione.

Chi mangia con appetito e digerisce bene, ha slancio ed efficienza, buonumore e bell'aspetto.

Rabarbaro Zucca, a base di vero rabarbaro cinese, è l'aperitivo salutare che stimola l'appetito e prepara la buona digestione.

rabarbaro
ZUCCA

vivi bene... bevi Zucca



gradevolissimo
poco alcolico
privo di
coloranti artificiali



del mar b.o.
fabbrica
s.p.a. MILANO



Liquore prodotto con
alcol "buon gusto" e
sostanze vegetali e aromi naturali
N. 5 - Contenuto medio cl. 100 - minimo cl. 98 - gradi

I mondiali della mia vita

II 5050



Nando Martellini con la moglie Gianna e i figli Simo, 18 anni e Massimo di 13, sportivo anche lui ma non appassionato di football: è invece un abile vellista

II xii/g Ralzio
segu. da pag. 38

Città del Messico. Quello degli azzurri alla periferia. Avrò percorso quella distanza almeno duecento volte. Riveria parla, in polemica con Mandelli. Mazola risponde. Riva è chiuso in stanza da due giorni. E' arrivato Rocco. Boninsegna non ha salutato Riva. Domenghini ha preso il caffè con Cera e non con De Sisti. Ed ogni volta interviste, servizi, indiscrezioni, anche sulle cose più futili, perché Roma imperversava, chiedendo ad ogni ora notizie nuove. Il mondiale era infatti seguito in patria in modo morboso. Ce lo dicevano, ma noi noi non recepimmo laggiù completamente le dimensioni di quell'entusiasmo che portò alle notti di fiaba dopo Italia-Germania e Italia-Brasile. Mi rimane il dubbio che neanche i giocatori abbiano « sentito » appieno l'umore dei tifosi italiani. Chissà, forse avrebbero potuto fare anche qualcosa di più.

In Messico, con spostamenti in auto sui passi a quasi quattromila metri, accanto ai vulcani dalla cima bianca di neve, andai a Toluca, a Puebla, e finalmente ebbi la gioia di raccontare le partite degli azzurri impegnati ai mondiali. Dopo lo 0 a 0 di Italia-Uruguay, trovai la felice giornata di Italia-Messico. E poi quell'Italia-Germania che rimane la partita e l'avvenimento sportivo più bello da me seguito, vissuto e trasmesso. Anche Italia-Brasile, ovviamente, che era la mia prima finale al microfono (dopo quella vittoriosa nel campionato d'Europa a Roma nel '68). Ma il risultato e la malinconia di quello che avrebbe potuto essere appannano un poco la soddisfazione professionale di quella partita che chiuse il torneo mondiale messicano.

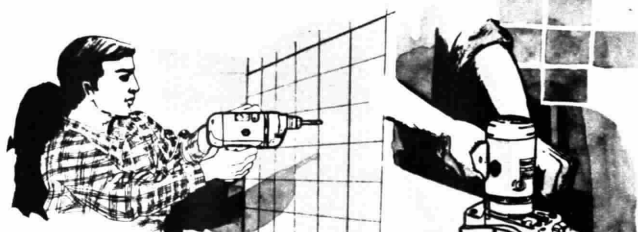
Adesso il discorso si ripete in Germania. Siamo già pieni di lettere, circolari, ordini di servizio. Alcuni vengono dalla direzione della nostra TV, altri direttamente dalla Germania. Lei il giorno tale dormirà lì, al mattino successivo partirà in aereo per Berlino, tornerà il giorno dopo direttamente a Gelsenkirchen. Si presenterà al signor Tal dei Tali alle ore 10 del giorno tale, poi sarà allo stadio due ore prima della gara... La Germania, come suo costume, sta preparando una organizzazione kolossal. Dopo quanto è accaduto in Messico, siamo tra i favoriti. La cosa si nota anche nei rapporti tra noi dell'Eurovisione. La cabina assegnata all'Italia è adesso più centrale allo stadio, le trasmissioni dirette all'Italia hanno un carattere preferenziale, se c'è necessità di una scelta. Debbo questi privilegi ai gol di Boninsegna e Riva all'Azteca, alle parate di Albertosi, al gol di Riveria nel famoso 4 a 3 contro i tedeschi. Ma adesso bisogna conservare questa posizione che, nel dopoguerra, l'Italia mai più aveva avuto ai campionati del mondo. Altrimenti ritorniamo con la cabina all'estremo della tribuna e con le nostre trasmissioni in coda ad altre. Scherzi a parte, la partenza per Monaco avviene confortata da giustificate speranze. Vorrei che il mio quinto mondiale mi desse la possibilità di seguire l'Italia fino alla finale, come in Messico. Naturalmente stavolta con un risultato opposto.

E' l'augurio che sento di poter scambiare con i telespettatori italiani. In fin dei conti non chiediamo altro che le cose vadano appena appena meglio del Messico. Non è molto, non vi pare?

Nando Martellini

Se hai una casa devi avere un Black & Decker.

Ci sono tante cose che puoi fare da solo con 15.000 lire.



Perché non fai con le tue mani quello che ti serve, oggetti utili per la casa, lavoretti o riparazioni? Uniresti il risparmio al divertimento, impiegando bene il tuo tempo libero.

Troppo complicato? Ma no, basta avere gli utensili giusti e un po' di entusiasmo. Facciamo un caso semplice:

uno scaffale o una libreria. Monti sul trapano Black & Decker la sega circolare e in un attimo seghi le assi nella misura giusta. Vuoi riverniciare con cura porte e finestre? Devi prima levigarle: una passata con la levigatrice montata sul trapano e il gioco è fatto.

Se hai un bambino puoi divertirti a costruire panchette, seggioline, cassette per giocattoli e fargli un'allegria cameretta: con il trapano più il seghetto alternativo esegui tagli curvi e sagomati con facilità e precisione.

Insomma prima ti serve un Black & Decker (a 1, 2 velocità, velocità variabile o a percussione) poi, poco alla volta puoi regalarti gli accessori che pensi di usare di più e trasformare il trapano in sega, seghetto, levigatrice, fresa, tornio, ecc. E con una spesa iniziale di sole

L. 15.000 (I.V.A. esclusa)

Per avere il massimo rendimento del tuo trapano, usa soltanto accessori originali Black & Decker di alta qualità.

Richiedi il catalogo gratis (o il manuale "Fai da Voi" allegando 200 lire in francobolli) a: Black & Decker.

Via Broggi, 16 - 22040 CIVATE (Como).



Black & Decker il semplicissimo

Yomo "lo yogurt"

quale altro alimento è così vitale per l'alimentazione?

Yomo fa bene

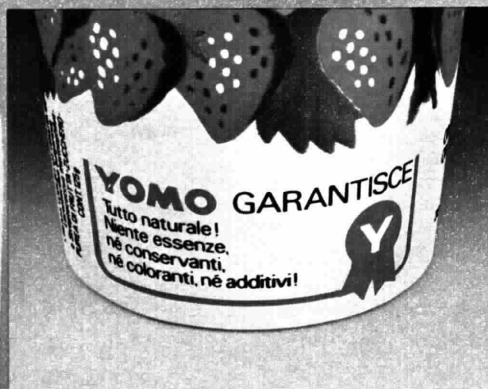
perché è un alimento ricco di fermenti lattici vivi, disintossicanti e benefici per l'organismo.

Yomo nutre

perché è un alimento ricco di proteine nobili. Un alimento che viene totalmente assimilato dall'organismo, nutrendo senza scorie.

Yomo garantisce

di essere l'unico yogurt sempre tutto naturale, senza conservanti, né coloranti, né additivi. E c'è la garanzia su ogni vasetto!



Nessun altro alimento vi dà così tanto!
Ed è buono, Yomo.
Potete sceglierlo tra ben 17 tipi diversi.
Yomo intero: il più ricco di fermenti lattici vivi.
Yomo magro: per chi è a dieta.
Yomo doppia panna e Yomo doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina: gli yogurt pieni di energia e di nutrimento, che i bambini mangiano come un dolce.
Yomo alla frutta: Il yogurt con milioni di fermenti lattici vivi più frutta scelta.

Albicocche, banane Chiquita, ciliege e marene, fragole, malto Kneipp, mirtili, mele, prugne, ananas, lamponi, agrumi di Sicilia.

**Yomo,
la bellezza
di stare
bene.**

V.F. Varie TV Ragazzi la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Allegre avventure nell'orto

IL LEONE PREZZEMOLO

Mercoledì 17 aprile

I signor Michael Bond di Londra esercitava, sino a non molto tempo fa, la professione di cameraman presso il Centro di Produzione TV della BBC; nel contempo si diletta a scrivere libri per bambini imperniati sulle allegre avventure di un orso chiamato Paddington. I piccoli lettori inglesi furono talmente entusiasti delle storie dell'orso Paddington da indurre il signor Bond a lasciare definitivamente le telecamere e a dedicarsi interamente alla professione di scrittore.

Sono nate così altre storie, ugualmente graziose, semplici e divertenti, raccolte questa volta sotto un titolo fresco che sa di prato, di orto e di giardino: *Le erbette*.

Tali racconti si prestavano magnificamente ad una trasposizione cinematografica, e difatti la Film Fair di Londra ha affidato a Ivor Wood la regia dell'intera serie, nonché l'incarico di creare i pupazzi che animano le vicende delle *Erbette*. Va precisato che Ivor Wood è un delicato, squisito specialista in questo genere di programmi. Egli ha lavorato per molti anni in Francia ed ha contribuito al successo della deliziosa serie a pupazzi animati che ha per lungo tempo divertito i piccoli telespettatori italiani. *La giostra incantata*, trasmessa con eguale successo da varie stazioni televisive europee.

La serie delle *Erbette* andrà in onda ogni mercoledì a partire dal 17 aprile, nella fascia dedicata ai telespettatori più piccoli. Le storie sono tutte ambientate in un gran-

de orto-giardino e che i personaggi sono, effettivamente, degli erbaggi. Abbondano le buone erbe odorose, quelle che vengono usate in cucina per aromatizzare le pietanze. Così abbiamo il signor Basilio, la signora Rosmarino, una civetta di nome Salvia, una cucciola di nome stratta e petulante che si chiama Ruchetta. E ancora: il giardiniere Lauro, il poliziotto Cicorione, compare Cipolla, compare Sedano, il maggiore Timo e così via. Ma il personaggio più importante è senz'altro il leone Prezzemolo.

Il leone, si sa, è il re della giungla (quando abita nella giungla), altrimenti è il re degli animali, quando fa il sovrano in esilio. Così, anche in questo orto-giardino è considerato un re degli erbaggi. E' davvero imponente, e ha una coda assolutamente unica. Lunga, morbida, flessuosa, ornata alla punta di un grosso ciuffo di prezzemolo.

Ebbene, il primo episodio della serie, ambientato proprio sulla coda di Leon Prezzemolo. Quello sventato del signor Basilio, con la presunzione di essere un cacciatore formidabile, ad un tratto ode un rumore, afferra il fucile e pami pami!

Leon Prezzemolo lancia un urlo di dolore: la sua coda, la sua meravigliosa coda non c'è più. L'orto è in subbuglio, accorrono gli amici, i conoscenti, i vicini. Bisogna provvedere immediatamente a riparare il pessimo testo compiuto dal cacciatore Basilio. Bisogna recuperare la preziosa coda di Prezzemolo. Recuperarla, sicuro. Ma in che modo?



«Vangelo vivo» dedicherà la puntata di venerdì 19 aprile allo spettacolo «Chi crede il popolo io sia?» che Pasquale Campanelli ha tratto dal Vangelo secondo Giovanni

45 ragazzi nel Vangelo secondo Giovanni

LA PIETA' E LA GIOIA

Venerdì 19 aprile

La rubrica *Vangelo vivo* dedica la puntata di questa settimana al «Teatro 23», un modesto locale nel quartiere Prati di Roma, sotto la chiesa dei Pallottini — dove quarantacinque giovani partecipano ad uno spettacolo dal titolo *Chi crede il popolo io sia?* che l'autore Pasquale Campanelli ha liberamente tratto dal Vangelo secondo Giovanni.

Un'opera nuova e diversa, nata come tentativo di rileggere il Vangelo in chiave moderna, ma con sostanziale ri-

gore storico e religioso. Un esperimento che si è concretizzato in una rappresentazione piena di spontaneità e di immediatezza che, in certi momenti, tocca punte di profonda emozione e di grande suggestività.

Quarantacinque giovani attori non professionisti recitano con dedizione, entusiasmo e fervore in questo spettacolo ricco di contenuto, ma assolutamente povere di scene e di costumi. «Niente orpelli, né lustrini, né paesaggi di cartone», dice il regista dello spettacolo Leone Mancini, «che in una rappresentazione di questo genere sarebbero assurdi. I ragazzi si vestono come vogliono e come possono, cioè come tutti i giorni, e sono modesti e garbati, niente stravaganze ma niente bacchettonerie. Ragazzi di oggi. Generosi nel loro slancio di fede e di arte; veramente, profondamente generosi». Sicuro. Perché va precisato che tutti questi ragazzi, e il regista, e gli altri elementi che collaborano allo spettacolo, non hanno una paga fissa. Si divide quello che s'incassa, quando s'incassa...

«Lo avevo detto subito, fin dal primo momento», informa Mancini. «Volevamo mettere in scena un Vangelo, ma non c'era da guadagnare una lira: era un tentativo, un esperimento. I ragazzi dapprima nichiarono, giustamente: molti non si fecero più vedere, ma altri rimasero, e altri ancora ne vennero, quasi per caso, grazie ad una notizia passata di bocca in bocca, di istituto in istituto, di scuola in scuola...».

Il testo di Pasquale Campanelli, pur rispettando rigorosamente il discorso evangelico, svolge uno schema in

cui alcuni fatti, gesti e comportamenti descritti dall'apostolo Giovanni trovano riscontro con fatti, gesti e comportamenti del nostro tempo: quasi a significare la validità perenne di una «vicenda» quale la nascita, la vita, la morte e la resurrezione di Gesù di Nazareth.

Vi sono nello spettacolo anche battute in dialetto, che non stonano affatto: momenti in cui l'opera appare addirittura dissacrante, ed è invece profondamente intrisa della pietà e della gioia connesse al messaggio cristiano.

Vi sono musiche (create da Enzo Guarini), e coreografie (firmate da Renato Greco), ma non suscitano affatto l'idea del «musical». Non vi sono musiche registrate, niente «play-back»: uno spettacolo interamente dal vivo. Le suggestive ballate che Marisa Biotta canta, sono eseguite al piano o all'organo da Mauro Macedonio e Pino Lamonica. Il pubblico, in certi momenti di intensa drammaticità, è coinvolto nella vicenda e diventa anch'esso protagonista; si assiste così ad uno scontro serrato tra due fronti, gli «amici» ed i «nemici» di Cristo, gli accusatori e i difensori, quelli che vogliono sia condannato e quelli che vogliono sia assolto.

Tutto questo in un piccolo teatro, su un palco senza scene, senza costumi. Dice Campanelli: «I quarantacinque ragazzi hanno fatto di questo Vangelo una cosa propria, che li ripaga di ogni sacrificio e privazione. Sono profondamente convinti dei loro personaggi, e li rappresentano come li hanno sentiti o immaginati, con le loro debolezze, la loro fede, i loro dubbi, la loro ingenuità, il loro amore».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 14 aprile

GHINEE UN PULEDRO, telefilm diretto da Jan Shand. L'allevatore inglese Jim Ross acquista ad un'asta di animali, per 90 ghinee, un bel puledro di nome Birba, togliendolo in tal modo a Davy, un ragazzo di razza che, per la possibilità di acquistarlo. Tuttavia Davy riesce a farsi assumere dal signor Ross, per il periodo delle vacanze estive come assistente stalliere. In breve Davy e Birba diventano ottimi amici e il puledro ubbidisce soltanto al ragazzo.

Lunedì 15 aprile

ALLARME SULLA COSTA, telefilm diretto da John Davis. Vi si narra la pericolosa avventura cui vanno incontro quattro ragazzi i quali, per il gusto di fare una «travertata oceanica», come dicono loro, commettono la grave scorrettezza di usare una piccola nave-scuola.

Martedì 16 aprile

RACCONTI DAL VERO a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. Verrà trasmessa *La motocicletta* di Luigi Volpatti. E' la storia di un ragazzo di 16 anni, Patrizio, il quale vorrebbe possedere, come i suoi compagni di scuola, una motocicletta. Il padre non vuol saperne, e il ragazzo decide di costruirselo da solo. Ma un giorno gliela rubano. Comincia per Patrizio un altro dramma, quello della ricerca... Il programma comprende l'invio al minibasket, servizio di Rosalia Polizzi per Sportgiornale.

Mercoledì 17 aprile

SPAZIO, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci. La puntata ha per argomento *I ragazzi e la memoria* con la consulenza dello psicologo Vittorio Mario Rossi. Verrà illustrata ai ragazzi l'importanza che ha per l'uomo la memoria.

Giovedì 18 aprile

I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA. Settima puntata. *L'esercito italiano deportato in Germania* di Sergio Valentini. Sui vari fronti i soldati italiani si trovano a dover fronteggiare l'ex alleato tedesco. Senza direttive precise da Roma molti nostri soldati sono catturati e deportati in Germania. Si apre così una nuova tragedia per loro. A complicare le cose è la situazione controversa in cui vengono a trovarsi i militari italiani, che i tedeschi non vogliono riconoscere come prigionieri di guerra. Attraverso le testimonianze di alcuni superstiti la trasmissione rievoca quei giorni drammatici.

Venerdì 19 aprile

VENGALE VIVO a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia. La puntata odierna presenta alcune parti dello spettacolo *Chi crede il popolo io sia?* che l'autore Pasquale Campanelli ha tratto dal Vangelo secondo Giovanni. Vi partecipano 45 ragazzi, quasi tutti studenti. La regia è di Leone Mancini. Il programma è completato dal telefilm *Testimonianza chiave della serie Toomai e Kala Nag: un ragazzo e un elefante*.

Sabato 20 aprile

L'ISOLA DELLE CAVALLETTI di Joy Whitty e Doreen Stephens. Terzo capitolo: *La chiave di argentea*. Folchetto, Guarino e Topino devono ora affrontare il problema di procacciarsi il cibo nell'isola deserta. Quando stanno per lasciarsi vincere dallo scoramento e dalla sfiducia, una chiave arrugginita, trovata per caso, aprirà un misterioso armadio colmo di squisite provviste... Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo di giochi e quiz *Il dirodorlando* presentato da Ettore Andenna.

CALDERONI è tradizione



BERNINI Il vasellame da tavola serie Bernini, in inox 18/10 satinato, è lavorato come l'argento. Offre, in diverse misure, una ricca varietà di pezzi che ripropongono nella accurata finitura le mirabili armonie del barocco berniniano. Ogni articolo, in elegante confezione singola, è l'ideale soluzione per un regalo a se stessi od agli altri. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e tradizione. E uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

YUL BRYNNER "PREFERISCE" IL RENÉ BRIAND EXTRA



Il dr. Nadir Pronzati, direttore generale della René Briand, con Yul Brynner, protagonista della campagna pubblicitaria 1974 del brandy René Briand Extra, a Roma, in una pausa della lavorazione dei caroselli televisivi.

A chi gli chiedeva perché fosse stato scelto un personaggio così eccezionale, il dottor Pronzati ha simpaticamente risposto: "La René Briand non poteva accontentarsi di niente di meno".

La René Briand S.p.A. è oggi, dopo un quinquennio di incrementi sbalorditivi, una protagonista nel mercato italiano alcolici.

Yul Brynner...beh...è sempre stato un protagonista. La sua vita è una leggenda al limite del credibile: cantante tzigano, trapezista, clown, fotografo, regista e attore teatrale e cinematografico.....

TV 14 aprile

Nazionale

11 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO

SANTA MESSA

celebrata da Sua Santità Paolo VI sul Sagrato della Basilica di San Pietro

Al termine:

MESSAGGIO DI PASQUA E BENEDIZIONE • URBÌ ET ORBÌ • IMPARTITA DAL SOMMO PONTEFICE

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,30 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Benicovich
Realizzazione di Rosalba Costantini

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

— I Rapidissimi

— Il biscotto delizioso

— Operazione talpa

Produzione: Hanna e Barbera

— Zootillie

L'eroe del West

Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Cherry Stock - Pepsodent - Budini Royal)

13,30

TELEGIORNALE

14 — SARABANDA DI CAR-TONE

Una selezione di disegni animati

15 — ARSENIO LUPIN

Tratto dall'opera di Maurice Leblanc, con Georges Descrières

Victor della squadra mondana

Adattamento e dialoghi di Claude Brulé

Personaggi ed interpreti:

Arsenio Lupin Georges Descrières della Comédie Française

Natacia Marthe Keller

Guérhard Roger Carel

Il Prefetto Bernard Lavalette

Grogard Yvon Bouchard

Bressacq Pierre Massimi

Ministro dell'Interno Jean Berger

Il Commissario Jean Marconi

Barman Jean Thielmant

Regia di Jean-Pierre Decourt

Produzione: Ultra Film

Primo episodio

(Replica)

16,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

16,25 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Budino Dany - Das Adica Pongo - Invernizzi Milione - BioPresto)

la TV dei ragazzi

16,30 90 GHINEE PER UN PUL-LEDRO

Personaggi ed interpreti:

Davy Paul Frazer

Harry Jan Burton

Jenny Adrienne Byerne

Mr. Jim Gerald Jim

Crawford Colin Gordon

Regia di Jan Shand

Una produzione C.F.F.

17,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Carne Pressatella Simmenthal - Alberto Culver - Intercom - Lux Sapone)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio

a cura di Maurizio Brendson e Paolo Valenti

18 — IL MANGIANOTE

Gioco musicale a premi

di Perani, Rizza e Giacobetti presentato dal Quartetto Cetra Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Scene di Antonio Locatelli Regia di Giuseppe Recchia

TIC-TAC

(Cori Confezioni - Industria Coca-Cola - Società del Plasmom - Sapone Lemon Fresh)

SEGNALE ORARIO

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Confezioni Facis

ARCOBALENO

(Cordial Campari - Doril Mobili - Margarina Desy)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Ferro da stiro Modular - Dash)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Busnelli Gruppo Industriale - (2) Birra Wührer - (3) Mobil - (4) Doria Biscotti - (5) Ariston Elettrodomestici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine 2 Videotronics - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) D.G. Vision - 4) Gamma Film - 5) Massimo Saraceni

— Acqua Minerale Fluggi

20,30

STANLIO E OLLIO

in

— MURAGLIE

Regia di James Parrott Con James Finlayson, June Marlowe - Produzione: Hal Roach

— L'ESPLOSIONE

Regia di James Parrott Produzione: Hal Roach

DOREMI'

(Bitter San Pellegrino - Svelto - Carne Montana - Dentifricio Binaca - Formaggio Mio Locatelli)

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino condotta da Alfredo Pigna

BREAK 2

(Crackers Premium Saiva - Philips lucidatrici)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

10-11 MILANO: INAUGURAZIONE DELLA 52ª FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

16,30 — ROMA: PREMIO REGINA ELENA DI GALOPPO — BERGAMO: NUOTO

Meeting delle otto Nazioni

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Sintesi di un tempo di una partita GONG

(Invernizzi Susanna - Nuovo Ali per lavatrici - Knorr)

19 — DALLA PARTE DEL PIU' DEBOLE

Un domani migliore
Telefilm. Regia di Harvin Chohaky
Interpreti: Robert Foxworth, Sheila Larken, David Arkin, Claudia Mc Neil, Paul Stewart, Rupert Crosse, Paulene Myers, Scottie Mac Gregor, Walker Edihaton, Gordon Jump, Janet Langard, Lillian Grogg, Bob Holomey, Elda Halda, Vincent Perry, Harper Carter
Distribuzione: C.B.S.

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fernet Branca - Lama Bolzano - Kop)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
ARCOBALENO

(Caffè agricolt Lavazza - Trattori agricoli Fiat - Algida - Lysolform Case)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fonti Levissima - Dash - Rowntree Quality Street - Deodorante F3 - Pizza Catari - Rasoio Braun Synchron)

— Curamorbido Palmolive

21 —

TENETEVI FORTE!

Spettacolo musicale con Little Tony

Scene di Gaetano Castelli Costumi di Silvio Betti

Regia di Gian Carlo Nicotra

DOREMI'

(Verpoorten liquore all'uovo - Te Star - Patatine Crocc San Carlo - Amaro Montenegro - Cera Emulso)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Zaubervierkant

Ein Film über Gartenkunst und Bauphilosophie in Holland Verleih: NIS

19,15 Innsbrucker HofmusikKapelle

Dokumente ihrer Entwicklung Mitwirkende: Tiroler Motettenchor unter G. Feidl

Innsbrucker Sängerbund unter J. Halland

Kapelle Gundolf unter Kurt Gundolf

Salzburger Trubläuter unter S. Dorner

Salzburger Chorknaben unter A. Reiter

Das Tenta-Consort Salzburg Wiener-Barock-Ensemble unter Th. Guschlbauer

Karl Benesch, Orgel Ibolya Duba, Alt Klaus Hasslwanter, Cello Hans Kofler, Continuo Roman Wisata, Violine Mitglieder des Wiener Volksopernballetts

Regie: Jörn Thiel Verleih: ORF

20 — Kunstkalender
20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Wilhelm Rotter
20,10-20,30 Tagesschau

SANTA MESSA E BENEDIZIONE «URBI ET ORBI»

ore 11 nazionale

Alla trasmissione della messa segue il messaggio pasquale che il Santo Padre indirizza dalla Basilica Vaticana a tutti i fedeli del mondo con la benedizione «Urbi et Orbi». Come ogni anno, nel giorno della Pasqua, che è la massima festività della Chiesa, il Pontefice rivolge ai cristiani e a tutta l'umanità l'augurio che in Cristo tutti risorgano dalla

morte del peccato, dell'odio, della violenza. La Pasqua del Signore è infatti promessa e pegno della risurrezione di ogni vivente ed è pertanto una festa di speranza. La speranza pasquale è insieme certezza che illumina la storia dei singoli e dei popoli e che dà fondamento a tutte le speranze umane. Il Cristo che ha vinto la morte è infatti presente nella storia come stimolo e forza di vita nuova per chiunque creda in lui.

ARSENIO LUPIN: Victor della squadra mondana

ore 15 nazionale

Un furto di titoli di enormi proporzioni è stato compiuto in pieno giorno in una banca, e la polizia ha tutte le ragioni di sospettare Arsenio Lupin come autore del colpo. E' assolutamente necessario sorprenderlo, mettergli le manette e porre fine alle sue imprese, e per questo il ministro e il prefetto di polizia decidono di servirsi d'un abilissimo detective che Lupin non ha mai visto, Victor. Victor arriva dall'Africa, dove svolgeva il proprio servizio, espone il suo piano. Egli si farà passare per un abile e raffinato malvivente inglese, mister Lorchester; in questa veste penetrerà nella banda del nemico, ne acquisirà la fiducia, e infine lo catturerà. Per recitare come si deve il proprio ruolo,

Victor-Lorchester si fa assegnare dalle autorità un lauto appannaggio, vive principesca-mente fra ricevimenti e gente dell'alta società, fa conoscenza con una splendida donna, Natascia. E finge (o li compie sul serio?) furti d'ogni genere, anche a spese dello stesso prefetto, perché la sua fama cresca e Lupin si decida finalmente ad avvicinarlo. I due infatti si incontrano, il piano sembra aver dato i suoi frutti. Lupin è catturato. O meglio, la polizia crede che Lupin sia stato catturato. In realtà, egli ha scoperto e anticipato fin dall'inizio ogni mossa dei suoi avversari, illudendoli di essere caduto nel loro tranello. E ha architettato a danno degli ingenui poliziotti una beffa clamorosa, che esplode alla fine come un fuoco d'artificio lasciandolo più libero e divertito che mai.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16,30 secondo

La giornata sportiva è dominata dal campionato di calcio di serie A che si avvia alla conclusione: mancano, infatti, cinque turni alla fine. Le partite pasquali propongono delle «serie» abbastanza interessanti. Il Torino, il Cagliari e la Roma, per esempio, non perdono la gara che si disputa il giorno di Pasqua da cinque anni consecutivi. Ancora meglio la Lazio, imbattuta da undici. Il record assoluto, comunque, appartiene alla Juventus che non perde da trentuno anni, cioè dal 1943. Sempre a proposito di «serie» pluridecennali, da segnalare una difficile da battere: quella del Genoa che non vince sul campo del Bologna dalla stagione 1929-30, la prima del «giorno unico» (qualcosa come 45 anni fa). Il Cagliari da tre anni perde a Torino contro la Juventus e l'Inter sempre da tre anni, vince a Vicenza. C'è poi il Verona che all'Olimpico contro la Lazio, in sette partite, ha ottenuto due vittorie e due pareggi; il Napoli non vince a San Siro sul Milan da oltre undici anni e la Roma perde da due a Firenze. Infine, bilancio equilibrato negli scontri pugliesi tra Foggia e Torino: una vittoria a testa e due pareggi.

MURAGLIE E L'ESPLOSIONE

ore 20,30 nazionale

Muraglie, prodotto da Hal Roach, con la regia di J. Parrott, ha per protagonisti gli indimenticabili Stan Laurel e Oliver Hardy. Stantio e Ollio, anche questa volta dopo spassose e varie peripezie, finiscono in prigione. Durante una rivolta dei carcerati riescono ad evadere dal carcere. Nel tentativo di sfuggire alla cattura si nascondono in

una piantagione di cotone, camuffati da lavoratori negri. Nonostante il loro travestimento, sono identificati dal direttore del carcere che li riconduce così nuovamente fra le «muraglie». Scoppia una seconda ribellione ma questa volta i due saranno scarcerati per la loro buona condotta durante la sollevazione. Segue l'esplosione, un'altra pellicola dove spicca la bravura dei due comici americani.

TENETEVI FORTE!



Little Tony è il protagonista dello show

ore 21 secondo

Tenetevi forte! è il titolo di uno show musicale, dominato dalla musica rock, che ha per protagonista Little Tony. Il cantante romano considera questo programma una grande occasione per riaccostarsi al grosso pubblico italiano, prima di intraprendere una tournée negli Stati Uniti. D'altra parte il rock è sempre stata la musica preferita da Little Tony, non per niente i suoi principali successi discografici sono legati a questo genere musicale oggi tornato di moda. Oltre ad un coreografico gruppo di belle ragazze Little Tony presenta Lucille, una cantante rock inglese, Edoardo Bennato e Maurizio Bigio.

QUESTA SERA IN DO-RE-MI



MONTANA

la scatola di carne scelta

21° Festival Internazionale del Film Pubblicitario

Gli organizzatori del Festival Internazionale del Film Pubblicitario hanno appena distribuito l'opuscolo che contiene tutte le informazioni sul prossimo Festival che si terrà a Cannes dal 17 al 22 giugno. Tale opuscolo serve ai futuri partecipanti per ottenere i moduli di iscrizione per i delegati e per i films.

Se non avete ancora ricevuto il Vostro esemplare o se desiderate ricevere informazioni supplementari, metteteVi immediatamente in contatto con il Direttore del Festival: International Advertising Film Festival, 35 Piccadilly, London W1V 9PB (Tel. 734-7621); telegrammi FESTFILM LONDON W1.

Se i vostri Calli vi fanno male quando il tempo cambia



Fate un pediluvio ben caldo

Aggiungete un pugno di Saltrati Rodell per rendere l'acqua lattiginosa ed ossigenata. Che sollievo e conforto! Calli e duroni vengono ammorbiditi e si estirpano più facilmente. Sali SALTRATI Rodell, eccellenti per i vostri piedi. Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiati i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

radio

domenica 14 aprile

calendario

IL SANTO: S. Procolo.

Altri Santi: S. Donnina, S. Lamberto, S. Frontone.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 19,12; a Milano sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 19,06; a Trieste sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 18,48; a Roma sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 18,49; a Palermo sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 18,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1685, muore a Parigi lo scrittore Jean de la Fontaine.

PENSIERO DEL GIORNO: Le persone fortunate non si correggono mai: credono sempre di aver ragione quando la fortuna favorisce le loro cattive azioni. (La Rochefoucauld).



Il maestro Georg Solti dirige l'Orchestra Filarmonica di Israele nel « Concerto della domenica » che va in onda alle 18,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHx 1529 = m 106
kHx 6190 = m 48,47
kHx 7250 = m 41,38
kHx 9645 = m 31,10

11 In collegamento RAI: Dalla Basilica di San Pietro: Santa Messa celebrata dal Santo Padre Paolo VI e Benedizione Apostolica - Urbi et Orbi - Radiocronisti P. Ferdinando Batuzzi e Don Pierfrancesco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Il Divino nelle sette note », a cura di P. Vittore Zaccaria. 20 Trasmissioni in altre lingue. 21 Recita del S. Rosario. 22,45 Ultimi ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 8,50 Rusticanelle. 9,10 Conversazione religiosa del Pastore Silvio Long. 9,30 Una sinfonia. 10,15 Dalla Cattedrale San Lorenzo di Lugano: Santa Messa solenne. 11,30 Musica organistica. 12 Messaggio pasquale e Benedizione Urbi et Orbi impartita dal Santo Padre. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 La voce di Fred Bongusto. 14 Informazioni. 14,05 The Newclassic Singers. 14,15 Casella postale. 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 La Quintana di Foligno. 15,45 Spettacolo di varietà. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La Domenica popolare. 18,15

Cisneros al pianoforte. 18,25 Informazioni. 18,30 Note per orchestra. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Il mistero della carità di Giovanni D'Arco. Drama di Charles Péguy. Traduzione di Achille Fiocco. Adattamento, riduzione radiofonica e regia di Carlo Castelli. 22 Informazioni. 22,05 Studio pop, in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andrea Wyden. 23 Notiziario - Attualità. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica: Due studi d'esecuzione trascendentale n. 9 in la bemolle magg. « Ricordanza », n. 10 in fa min. « Appassionata » (Pianista Gyorgy Cziffra). 14,50 La « Costa dei barbari » (Replica del Primo Programma). 15,15 Uomini, idee e musica. 16 Gaetano Donizetti: Don Pasquale. Opera buffa in tre atti. Don Pasquale: Alfredo Mariotti; Dottore Malatesta: Mario Basaila; Ernesto: Ugo Benelli; Norina: Anna Maccanti. Un notaro: Augusto Frati; Servi e camerieri, maggiordomo, modista, parrucchiere (Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Ettore Gracis - Me del Coro Adolfo Fanfani). 18 Almanacco musicale. 18,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma). 18 Orchestra Radiosa. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 20,45 I grandi incontri musicali. Prima mondiale della Sinfonia n. 3 per soprano e orchestra di Michael Tippett (Soprano Heather Harper - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) (Registrazione offerta dalla BBC di Londra). 21,45-22,30 Cantanti e orchestra.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do maggiore n. 30 « Alleluja ». Allegro - Andante - Finale (Orchestra « Staatsoper » di Vienna diretta da Hans Swarowski). Antonio Salieri: La fiera di Venezia: Sinfonia (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge). Nicolai Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa (Orchestra « de Paris » diretta da Guennadi Rojdestvensky). Ludwig van Beethoven: Finale: Allegro con brio, dalla « Sinfonia n. 7 in la maggiore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini). Isaac Albeniz: Navarra (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach).

6,55 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ambrose Thomas Mignon: Ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein). Riccardo Zandonai: Danza del torchio e cavalcata dall'opera « Giulietta e Romeo » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Paroli). Ferruccio Busoni: Valzer danzato « Omaggio a Johann Strauss » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GRATIS

Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli

14 — Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano:

Bella Italia

(amate sponde...)

Giornalino ecologico della domenica

14,30 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangelo

— Limonappia

15 — Giornale radio

15,10 Batto

Cinquantaquattro

Gino Bramieri presenta la canzoni di

UN DISCO PER L'ESTATE

— Italiana Ollì e Risi

16,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

19,55 Jazz concerto

20,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 PASQUA SULLE DITA

Racconto di Giovanni Mosca

21,30 CONCERTO DEL VIOLISTA DINO ASCIOLLO E DEL PIANISTA ARNALDO GRAZIOSI

Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 120 n. 1. Allegro appassionato - Andante un poco adagio - Allegretto grazioso - Vivace

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Pasqua di Resurrezione. Servizio speciale di Mauro Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

10,15 I complessi della domenica

— Unijeans Pooh

10,50 Pagine organistiche

11 In collegamento con la Radio Vaticana

Dal Sagrato della Basilica di San Pietro

Santa Messa

CELEBRATA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

— Dalla Loggia Centrale

MESSAGGIO PASQUALE E BENEDIZIONE APOSTOLICA - URBI ET ORBI -

12,20 Musica per archi

12,30 I successi di Peter Nero

17,30 Milva presenta:

Palcoscenico musicale

— Crodino analcolico biondo

18,20 CONCERTO DELLA DOMENICA

Orchestra Filarmonica di Israele

Direttore

GEORG SOLT

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana - Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) - Ottorino Respighi: La boutique fantasque, suite dal balletto su musiche di Rossini: Ouverture - Tarantella - Mazurka - Danza cosacca - Can can - Galop - Finale • Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) - Allegro vivace

Nell'intervallo (ore 19):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

22 — VITTORIA

di Joseph Conrad

Adattamento radiofonico di Raoul Soderini

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli

1ª puntata

Axel Heyst Raoul Grassilli
Schomburg Natala Peretti
La signora Schomburg

Anna Caravaggi

Loris Zanchi

Morrison Vigilio Gottardi

Primo uomo Iginio Bonazzi

Secondo uomo Alberto Marché

Un cliente Giancarlo Quaglia

Un altro cliente Paolo Faggi

Un marinaio Rerzo Lori

Una voce Franco Alpeste

Regia di Ernesto Cortese

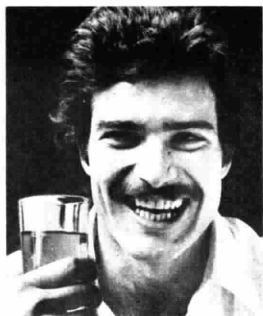
(Registrazione)

22,30 POCHI STRUMENTI E TANTA MUSICA

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

il carosello di questa sera è
allegro e non
tradisce



perché saggiamente
alcolico

**CINZANO
SODA**

fa parte di un uomo d'oggi



Il happening in fabbrica alla Generalmoda

La collezione Caesar - Autunno-Inverno 1974/75 - è stata presentata alla rete di vendita durante un simpatico happening in fabbrica con tutte le maestranze.

Scopo dell'iniziativa, rendere partecipi i collaboratori della soddisfazione con la quale è stata accolta la collezione « Caesar » nel cui successo ognuno, ad ogni livello, ha potuto così identificarsi.



questa
sera in **ARCOBALENO 2**

TV 15 aprile

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'opera buffa
Consulenza di Guido Turchi
Regia di Tullio Altamura
2ª parte
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione li-
braria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Alber-
to Bani, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Close up dentifricio - Acqua
minerale Fiuggi)

13,30-14

TELEGIORNALE

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Close up dentifricio - Toy's
clan giocattoli - Kop - Galbi
Galbani)

per i più piccini

17,15 VIAGGI

Un programma a cura di Teresa
Buongiorno
con la collaborazione di Antonel-
la Tarquini
Terza puntata
Presenta Giustino Durano
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 ALLARME SULLA COSTA

con Veronica Purnell, Jan Gib-
son, Raymond Hoskins, John
Hicks, John Poor
Regia di John Davis
Una produzione C.F.F.

GONG

(Gruppo Ceramiche Marazzi -
Algid - Preparato per brodo
Rogor)

18,45 INCONTRO CON BADEN POWELL

Regia di Jana Markova

19,15 TIC-TAC

(Invernizzi Milione - Apparec-
chi Fotografici Kodak - Omo-
geneizzati Diet Erba - Reti
Ondallex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Oro Pilla - Postal Market -
Fagioli De Rica)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Tin-Tin Alemagna - Bencki-
ser)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lloyd Adriatico Assicu-
razioni - (2) Cinzanosoda -
(3) Pentola a pressione La-
gostina - (4) Segretariato
Internazionale Lana - (5) Ja-
germeister
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Bozzetto Pro-
duzioni Cine TV - 2) Arno film -
3) Frame - 4) Cine Mac 2 TV -
5) A.G.D.

— Yogurt Frulat

20,40

DORINGO!

Film - Regia di Arnold Laven
Interpreti: Tom Tryon, Santa Ber-
ger, Harve Presnell, James Cag-
ney, Andrew Duggan, Michael An-
derson jr.
Produzione: United Artists

DOREMI'

(Cento - Mandarinetto Isola-
bella - Soc. Nicholas - Mash
Alemagna - Baby Shampoo
Johnson's)

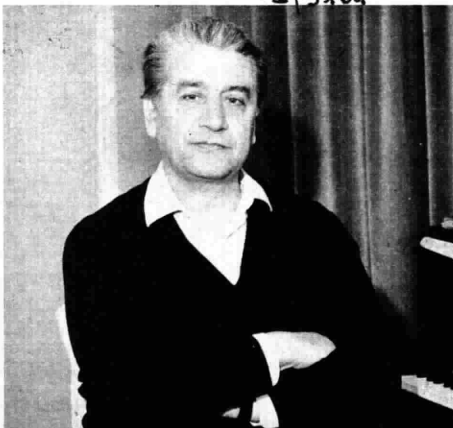
22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

13.16.1



Sergiu Celibidache dirige musiche di Schubert in « Sta-
gione Sinfonica TV » alle ore 22 sul Secondo Programma

2 secondo

15-18 — IMOLA: MOTOCIC- CLISMO

Campionato Italiano Seniores

— BERGAMO: NUOTO

Meeting delle otto Nazioni
— ROMA: PREMIO PARIOLI DI
GALOPPO

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Chlorodont - Milkana Blu -
Aiax Chlorosan)

19 — LE EVASIONI CELEBRI

Il principe Rakoczi

Telefilm - Regia di Karoly Makk
Interpreti: Philippe March, Lajos
Balazsovits, Virag Dory, Renenc
Bessenyei, Jacino Juhasz, Tibor
Ricskey
Coproduzione: Pathé-Difney

TIC-TAC

(Patatina Pai - Pronto Johnson
Wax - Sole Piatti Lemonsalvia)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Scalabagni Ariston - Amaro
Medicinale Giuliani - Dentifri-
cio Ultrabrat - Lievito Pane
degli Angeli)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(L'Assorbibilissima Kaloderma
- Omogeneizzati Nipiol V Bui-
toni - Fabbello - Doppio Brodo
Star - Mutandine Kleenex -
Rosatello Ruffino)

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacobazzi

DOREMI'

(SAI Assicurazioni - Magnesia
Bisurata Aromatic - Carne
Pressatella Simmenthal - Fer-
rochina Bisleri)

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Boris Porena
Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in
si bemolle maggiore: a) Largo -
Allegro vivace, b) Andante, c)
Minuetto (Allegro, vivace), d) Pre-
sto vivace
Direttore Sergiu Celibidache
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die kleine Serenade
Vorgestellt von Cl. Kaiser-
Breme
Franz Schubert: « 1. Satz aus
dem Duo für Violine u. Kla-
vier op. 162 »
Ausführende: Susanne Holm,
Violine
Hans Jürgen Knauer, Klavier
Verleih: Daweg

19,10 Marcel Marceau
Ein Mime und seine Welt
Filmbericht
Regie: Dominique Delouche
Verleih: N. von Ramm

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

XIII G- IMOLA: MOTOCICLISMO

ore 15 nazionale

Si corre ad Imola la seconda prova del campionato italiano di motociclismo. Tutte le gare di quest'anno si preannunciano più che interessanti per la rivalità tra Giacomo Agostini, passato recentemente alla casa giapponese Yamaha e l'inglese Phil Read, che è diventato il numero uno della MV Agusta. Chi, ovviamente, rischia di più in questo duellismo è il pilota bresciano che deve difendere l'enorme prestigio conquistato in una dozzina di anni di attività che gli hanno frut-

tato 13 titoli mondiali e 14 italiani: un record difficilmente raggiungibile. Agostini ha ottenuto il primo successo nel 1963 con la doppia affermazione in campo nazionale nella classe 175 juniore e Montagna; il primo titolo iridato lo ha conquistato nel 1966 nella classe 500. Da allora non ha quasi mai conosciuto sconfitte. I primi tre titoli nazionali li ha vinti su Morini, tutti gli altri su MV Agusta. Da un punto di vista tecnico è considerato un pilota «pulito», cioè di quelli che guidano sempre nella carenatura senza spostare fuori il corpo.

V/P LE EVASIONI CELEBRI: Il principe Rakoczi

ore 19 secondo

Le evasioni celebri sono sceneggiate registrate da parte di diversi enti televisivi europei e imperniati su vicende realmente accadute, anche se «romanzate» nell'adattamento dello spettacolo. Alcuni titoli di questa serie non sono nuovi per i telespettatori, essendo già andati in onda nel passato, sebbene in ore «scomode». Lo sceneggiato di questa sera, ambientato nell'Ungheria del '700, è una novità per la TV italiana.

Eccome la vicenda. I contadini ungheresi della regione del Tokav si ribellano all'impero austriaco e chiedono al principe Ferenc Rakoczi di mettersi a capo dell'insurrezione. Il principe esita, avendo giurato fedeltà all'imperatore. Ma a Vienna non si fidano

ugualmente di lui e gli tendono un tranello, incaricando un ufficiale mercenario francese di fingersi emissario di Luigi di Francia, sostenitore della causa del popolo ungherese. Rakoczi che nel frattempo ha aderito alla rivolta, cade nel tranello e fornisce all'ufficiale francese i nomi dei cospiratori. Lo stesso Rakoczi viene arrestato e rinchiuso nella fortezza di Wiener Neustadt. Capo della prigione è un colonnello mercenario tedesco, che nutre molte simpatie per il popolo ungherese, sicché non ha troppe difficoltà ad accogliere le insistenze della moglie di Rakoczi perché lo lasci fuggire. Anzi: è lo stesso comandante che indossa i panni del principe e prende il suo posto nella prigione, per il tempo necessario a far raggiungere al Voivoda di Transilvania la frontiera.

II/S DORINGO!



Senta Berger è la protagonista del «western militare» diretto dal regista Arnold Laven

ore 20,40 nazionale

Interpretato, nei ruoli principali, da Senta Berger, Tom Tryon, James Caan e Slim Pickens è un western militare di decorosa fattura tradizionale dove si intrecciano le avventure di alcuni uomini — una guida, un capitano che comanda un reparto di reclute di Cavalleria, due generali in contrasto tra loro, McCabe e Hoffmann — di stanza lungo il fiume Doringo, in una zona del territorio indiano con i Cheyennes in rivolta. Durante una spedizione — la guida, Sol Rogers, e il capitano, Harrod, sono innamorati della stessa donna, Lou, incerta fra i due corteggiatori — nascono gravi contrasti fra Harrod e il generale McCabe; il primo rimprovera al secondo di aver inviato al massacro, durante una precedente campagna di guerra, un intero squadrone. Iniziano gli

scontri: la guida perde la vita per salvare Harrod in pericolo, poi il reparto viene travolto; il generale McCabe contravviene agli ordini del Comando e anticipa l'assalto agli accampamenti indiani. Alle prime luci dell'alba le truppe del generale Hoffmann giungono sul terreno dove si è ormai conclusa la tragedia. La struttura del film rivela una collaudata precisione nell'utilizzare i temi tradizionali del western militare (la guida esperta in mezzo a militari spesso ignari delle insidie della guerra indiana, l'urto fra ufficiali ricchi di esperienza e superiori assetati di facili successi, eccetera) per dar vita a un prodotto di buona attrazione spettacolare.

Nella sceneggiatura si sente spesso la mano felice di Sam Peckinpah che, come regista, avrebbe poi firmato alcuni dei più bei western di quest'ultimo decennio.

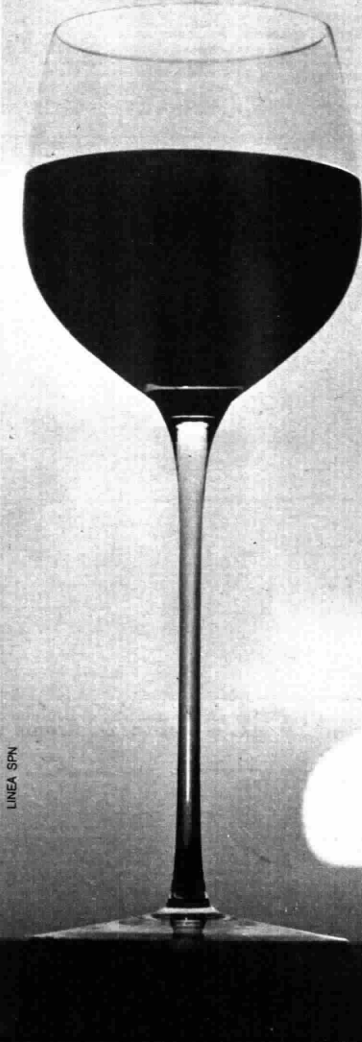
II/N STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Esaurite le Nove sinfonie di Beethoven si inizia, questa sera, il ciclo delle Sinfonie di Franz Schubert. Nato nel 1797 nei pressi di Vienna da una famiglia numerosa di modestissime condizioni, Schubert si impose ben presto all'attenzione dei circoli culturali della capitale imperiale austriaca per la sua attività di «liederista». Nel corso della sua vita (mori nel 1828) scrisse più di 600 «lieder» e di questa forma musicale è certamente il più fecondo ed insuperabile autore. Schubert si dedicò anche a tutti gli altri generi della composizione musicale: opere, opere-rette, sinfonie, messe e molta musica da ca-

mera. Le sinfonie scritte da Schubert sono undici; ma se ne conoscono interamente solo otto: delle altre, una è andata perduta e di due ci sono pervenuti solo dei frammenti. La Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore, che verrà trasmessa questa sera, è la più interessante tra quelle scritte nel periodo giovanile: composta da Schubert a 18 anni, si caratterizza per la fresca ispirazione melodica di cui sono pervasi soprattutto il primo e il quarto tempo. Articolata in quattro movimenti (Largo - Allegro vivace; Andante; Minuetto; Presto) la Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore verrà eseguita dalla Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache. (Servizio alle pagine 92-96).

FONTANA FREDDA ...VINI DA RACCONTARE



LINEA SPN

domani sera in TIC TAC

radio

lunedì 15 aprile

calendario

IL SANTO: S. Vittorino.

Altri Santi: S. Massimo, S. Eutichio, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,46 e tramonta alle ore 19,13; a Milano sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 19,09; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,49; a Roma sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 18,50; a Palermo sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 18,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1665, muore a Washington Abramo Lincoln.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non ha uno scopo, non prova quasi mai diletto in nessuna operazione. (Leopardi).



Il violinista Viktor Tretiakov esegue musiche di Brahms nella trasmissione « Interpreti di ieri e di oggi » in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Il Divino nelle sette note » di P. Vittore Zaccaria. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le Pape aux pelerins. 21 Recita del S. Rosario. 22,45 Ultimo ora. Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Benedetto Marcello: Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi. Hans Müller-Talamona: Pavane per orchestra. 8 Radio mattina - Informazioni. 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Settimanale sport. 13,30 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Luke-box. 14,25 Radiocronaca dell'incontro di calcio valevole per la finale di Coppa Svizzera. 16,15 Informazioni. 16,20 Te danzante. 17,15 Radio giovani. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. Appunti musicali, a cura di Benito Gianotti. 18,30 Kai Olé. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Georg Friedrich Händel: « La Resurrezione » (da « Il Messia »), oratorio in tre parti (Parte seconda). 21,35 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio Svizzera italiana diretta da Mario Gualella. Johann Nepomuk Hummel: Concerto per fagotto e orchestra in fa maggiore. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 per pianoforte e orch. in do magg. op. 15. Leos Janacek: Suite per orchestra op. 3. Igor Stravinsky: Suite n. 2 per orchestra da camera. 18 Informazioni. 18,05 Musica a soggetto: « La Pasqua ». Antonio Vivaldi: Sonata a quattro in mi bemolle magg. P. 441 per 2 violini, viola e basso continuo. Al Santo Sepolcro (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone); Canti Gregoriani: dalla Messa della Domenica di Pasqua: Alleluia: « Pacha nostrum » (Coro del Convento di S. Maria di Einsiedeln diretto da Padre Roman Banwart); Nicolaj Rimsky-Korsakov: La Grande Pasqua Russa, op. 36 (Orchestra Philadelphi diretta da Eugene Ormandy); Johann Sebastian Bach: dalla « Passione secondo Matteo »: Corale (Magda Olivero, soprano; Francesco Catena, organo); César Franck: Redenzione (Orchestra Nazionale Belgia diretta da André Cluytens); Carl Orff: dalla « Commedia di Christi Resurrezione »: Christ ist erstanden (Hans Baur, Alexander Golling, Max Graf, Georg Hartl, Hans Reinhard Müller, Fritz Straesser, Gustl Weishappel - Der Tölzer Knabenchor - Orchestra e Coro della Radio bavarese diretti da Kurt Eichhorn). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novità ». 19,40 Cori della montagna. 20 Diario culturale. 20,15 Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti 74: Scienze. 21 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
François Joseph Gossec: Sinfonia in re maggiore - La pastorella - Adagio. Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Piero Bellugi) • Domenico Cimarosa: Lo sposo senza moglie: Sinfonia (rev. T. Gargiulo) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo) • Leopold Mozart: La corsa in slitta (rev. di A. Plaiger e A. Hartung): Allegro maestoso (Intrada) - Allegretto (La corsa in slitta) - Andante molto (La giovane signora tremante per il freddo) - Minuetto (Inizia il ballo) - Rondò, Allegro (Fine del ballo) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Piero Bellugi) • Ernest Chausson: Finale: Animato, dalla « Sinfonia in si bemolle maggiore » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert F. Denzler) • Isaac Albeniz: El Albaicin (orchestr. di F. Arbós) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)
- 6,55 Almanacco
- 7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonin Dvorak: Finale, dal « Sestetto in la maggiore » per archi (Quartetto Dvorak e Strumentisti del Quartetto Vlach) • Alfredo Casella: Cocktail dance (Pianista-Torasko Ballista) • Nicolaj Rimsky-Korsakov: Fantasia da concerto su temi popolari russi, per violino e orchestra (Violinista Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di

Roma della RAI diretta da Nino Bonavolonta) • Franz von Suppé: La bella Galatea, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Isaac Albeniz: Catalogna, suite popolare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolonta) • Franz Schubert: Otto danze tedesche, per pianoforte (Pianista Alberto Mozzati) • Umberto Giordano: Messe mariano, ouverture (Orch. Sinf. dir. Dino Oliveri) • Johann Strauss: Marcia spagnola (Orch. Filar. di Vienna dir. Willy Boskowsky)

8 — GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • De Gregori-Minghi-De Angelis: Il mio mondo il mio giardino (Marisa Sannia) • Villa: La mia promessa (Claudio Villa) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Panzeri-Pilat-Conti: Tu sola, io solo (Gianni Nazzaro) • Russo-Genta: Che vuoi' ch'io (Angela Luce) • Ortolani: No, il caso è felicemente risolto (Riz Ortolani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Mrs. Maria Guerrini

11,30 Lina Volonghi presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Bertelli e Crivelli con Giancarlo Deotto

Regia di Filippo Crivelli

— Biscotti Colussi Perugia

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

— Mash Alemagna

14 — DUE ORCHESTRE, DUE STILI:

TED HEATH ED EDMUNDO ROS

14,40 BEN HUR

di Lew Wallace

Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano

Compagnia di prosa di Torino della RAI

6ª puntata

Messala Gino Lavagetto

Iras Grazia Galvani

Esther Maresa Gallo

Malluch Carlo Alighiero

Simonde Tino Bianchi

Ilderim Giulio Oppi

Ben Hur Warner Bentivegna

Baldassarre Eligio Irato

Regia di Anton Giulio Majano

(Registrazione)

— Tuttobrodo Invernizzino

15 — Giornale radio

15,10 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano

Regia di Armando Adolgio

17 — POMERIDIANA

17,35 Programma per i ragazzi

RAGAZZI ORGANIZZATEVI

a cura di Silvano Balzola e Gladys Engely

Presenta Pippo Baudo

Regia di Fausto Nataletti

17,55 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdote, condotto e diretto da Luciano Salce

con Livia Cerini, Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valori

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

(Replica dal Secondo Programma)

— Pasticceria Aligda

18,45 Gil Ventura e il suo sax

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Ballo liscio

Un'ansia Pooh

RASSEGNA DI SOLISTI

19,50 Pianista DINU LIPATTI

Johann Sebastian Bach: Partita in si bemolle maggiore (BWV 825): Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto 1 e 2 - Giga

• Franz Schubert: Improvisio in mi bemolle maggiore op. 90 n. 2: Frédéric Chopin: Tre valzer op. 64, n. 3: mi bemolle maggiore - Valse minute: n. 2 in do diesis minore: n. 3 in la bemolle maggiore

20,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Niccolò Tommaseo cent'anni dopo: intervengono Aldo Duro, Giorgio Petroschi - Angelo Mundula: versi in tempo di Pasqua

21,40 Concerto « via cavo »

Musiche in anteprima dagli studi della Radio

22,25 XX SECOLO: « Italia moderna » di Gioacchino Volpe. Colloquio di

Piero Alster con Rosario Romeo

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine Chiusura

15411



Claudio Villa (ore 8,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Maria Rosaria Omaggio
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio - Al termine**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con i Nomadi e Dino Sarti**
Domani, Ballata per ambra, Un figlio dei fiori non pensa al domani, I bracci, Noi non ci saremo, Che redder, Voglio ridere, Spomati, Un po' di me, Per piacere, Mal come lei nessuna, Che bel la Miranda
- **Tuttobrodo Invernizzino**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giosuè Rossini: Semiramide, Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Jonel Perle) • Gaetano Donizetti: Anna Bolena • Per questa fiamma indomita • (Shirley Verrett, mezzosoprano; Robert Amls El Hage, basso • Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Giuseppe Verdi: Falstaff • Chi, tavernieret mondo ladro • (Basso Fernando Corena • Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes) • Richard Wagner: Tannhäuser: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Eugen Jochum)
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Guerra e pace**
di Leone Tolstoj - Traduzione di Ago-

- stino Villa - Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina
3/a puntata
- Natasia Mariella Zanetti
Andre' Carlo Enrici
Contessa Rostova Anna Menichetti
Sondja Daniela Gatti
Il dottore Giancarlo Rovere
ed inoltre: Angelo Alessio, Mirella Barlesi, Siria Betti, Massimiliano Bruno, Maria Capparelli, Vittorio Cicco-cloppo, Giovanni Conforti, Alfredo Darsi, Luciano Donalizio, Omero Gar-gano, Claudio Guarino, Gin Maine, Gabriele Martini, Giorgio Mattioli, Lando Nofri, Claudio Paracinetto
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Malloni**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)
- **Tuttobrodo Invernizzino**
- 9,55 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Co-stanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 LA TROMBA DI EDDIE CALVERT**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-compagni — **Robe di Kappa**

13,30 Giornale radio

13,35 I discoli per l'estate

Un programma di **Maurizio Jurgens** e **Dino Verde**

con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

— **Italiana Olii e Risi**

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Ham: Day after day (Badfinger) • White: Love's theme (Barry White) • Riccardo-Albertelli: Rimini (Dru-pi) • King: Corazon (Carole King) • Nicholson: Sarah (The Marmalade) • Vecchioni-Paoluzzi-Pareti-Canzi: Frangipane Antonio (I Nuovi Angeli) • Goffin-King: Oh no not my baby (Rod Stewart) • De

Natale-Ansbach: Chelsea (Kathy & Gulliver) • Scharf-Riccardi-Black-Albertelli: Non ci contavo più (Dori Ghezzi)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — PASSERELLA DI SUCCESSI

15,30 Bollettino del mare

15,35 Franco Torti ed Elena Doni
presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**

Regia di **Giorgio Bandini**

17,30 IL PIANOFORTE DI STANLEY BLECK

17,50 UN DISCO PER L'ESTATE

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

vision: Brooklyn (Wizz) • Venditti: Il treno delle stelle (Antonello Venditti) • Taylor-Valli-Faloni: Il miracolo (I Ping Pong) • Dibango: Weya (Manu Dibango) • Livigni: You took me wrong (Puzzle) • Whitfield: You've got my soul on fire (The Temptations) • Mc Cartney: Jet (Paul Mc Cartney and Wings) • Hziak: Pretty mites (The Dollars) • Juvene-Turba: Tango tango (Rotation)

— **Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare**

21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di **Maurizio Jurgens** e **Dino Verde**

con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

— **Italiana Olii e Risi**

21,29 Carlo Massarini
presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 Chiusura

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Concerto del mattino

Franz Schubert: Rondo brillante in si minore op. 70 per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Ludovico Lessona, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: 33 Variazioni in do maggiore op. 120 su un valzer di Diabelli (Pianista Geza Anda)

9,25 Luigi Spacial nella grafica contemporanea. Conversazione di **Gino Nogarà**

9,30 Concerto del «Symposium Musicum» di Praga
Musiche rinascimentali di **Thomas Stoltzer, Valentin Haussmann, Paul Puerli, Balthasar Fritsch, Johannes Ghro, Valerius Otto**

10 — Concerto di apertura

François Couperin: Sei Pezzi per clavicembalo (Ordre II - Premier livre de clavicembalo) (Clavicembalista Ruggero Gerlin) • Francesco Maria Veracini: Sonata VI in la minore delle «Sonate a violino e flauto con basso continuo» (Frans Brüggen, recorder; Gustav Leonhardt, clavicembalo; Anner Bylaam, violoncello) • Johann Reichardt: Rondo in si bemolle maggiore per armonica a bicchieri, quartetto d'archi e contrabbasso (Bruno Hoffmann, armonica a bicchieri; Herbert Anrath e Walter Albers, violini; Ernest Nippes, viola; Hans Plümacher,

violoncello; Gert Nose, contrabbasso) • Ludwig van Beethoven: Setteetto in si bemolle maggiore op. 71 per due clarinetti, due corni, due fagotti (Strumentisti della «Berliner Philharmoniker Orchestra»)

11 — Concerto dell'organista Domenico D'Ascoli

Johann Sebastian Bach: Fantasia e Fuga in sol minore • César Franck: Preghiera in do diesis minore: Corale in mi maggiore

11,40 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

Johann Rosenmüller: Sonata n. 7 in re minore per due violini, viola e continuo (Complesso strumentale «Leonhardt») • Georg Philipp Telemann: Concerto in la maggiore per flauto, violino, archi e continuo: Largo • Allegro • Grazioso • Allegro (Hans Martin Linde, flauto; Thomas Brandis, violino • Orchestra da camera della «Schola Cantorum Basiliensis» diretta da August Wenzinger)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Franco Mannino
Sonatina per archi e pianoforte (Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolonta); Sonata op. 89 n. 21 (Franz Giuseppe Licata); Motetti strumentali (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Nicolai)

13 — La musica nel tempo

PAESAGGI INGLESI

di **Sergio Martinotti**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Frederick Delius: On hearing the first cuckoo in spring (Ascoltando il primo cuco in primavera) (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham) • Ralph Vaughan-Williams: da «A pastoral symphony», 3a sinfonia: Maestralo - da «A sea symphony», 1a sinfonia: Scherzo - The waves - da «A London symphony», 2a sinfonia: Lento (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Benjamin Britten: Quattro Interludi marini, da «Peter Grimes» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

14,30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI

Violinisti Giocanda De Vito e Viktor Tretiakov
L. van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47, «a Kreutzer» • J. Brahms: Sonata n. 3 in re minore op. 108

15,30 Pagine rare della lirica

B. Smetana: La sposa venduta - Es muss gelingen • Wie fremd und tot • G. Puccini: Le Villi - Se come voi pocchina • L. Delibes: Lakmé - Sous les dômes épaïs

15,55 Itinerari strumentali: Gli italiani e la musica strumentale dell'Ottocento (2a trasmissione)
G. Rossini: Sonata e quattro n. 1 in

sol magg. — Un petit train de plaisir • V. Bellini: Concerto in mi bem, per oboe e orchestra • G. Donizetti: Sonata per flauto e pianoforte • Quartetto n. 1 in mi bem, magg. • S. Mercadante: Concerto in re min. per corno e orchestra

17 — UN GENTILIUOMO D'AUTREFOIS:

RICORDO DI RENATO PARODI di Giovanni Carli Ballola
R. Parodi: Omnitonico, per coro e orchestra (su versi di Edmund Rossini) Le rossignol - Les nocturnes - Prière des petits oiseaux (A. Quintero, voce recitante; D. Carral, sopr. • Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. F. Previtali • Mo del Coro G. Lazzari • Coro di voci bianche dir. R. Cortiglioni)

17,30 Musica leggera

17,45 SCUOLA MATERNA
Trasmissioni per le Educatrici: introduzione all'ascolto, a cura del prof. **Franco Tadini** • Il Robot Bellarmino e la primavera, racconto sceneggiato di Maria Luisa Valenti Ronco Regia di Massimo Scaglione

18 — IL SENZATITOLO: Rotocalco di varietà, a cura di Antonio Lubrano

Regia di **Arturo Zanini**

18,20 Dal Festival del jazz di Montreux 1973: JAZZ DAL VIVO, con la partecipazione di Teddy Wilson

18,45 PICCOLO PIANETA

Rassegna di vita culturale
Fieschi: Le origini vira di alcuni tipi di demenze senili • G. Salvini: Il «vuoto» in fisica e la sua realizzazione • P. Omodeo: La malaria: un pericolo tuttora presente - Tacchino

Le ancelle { Carla Comaschi
del Tempio { Maria Teresa Lauri
Maria Teresa Rovere
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 353,7, dalla stazione di Roma O.G. su kHz 699 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Roberto Gervaso. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquerello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
May: Keep Yourself alive (Queen) • Chinn-Chapman: Do we still do it (Slade) • Halsey-Hlaeman: Yeah yeah yeah (Tempest) • Koyame-Hay: Rave love (Golden Earring) • Fortmann: Pink Mary (Demon Thor) • Dylán: Blowin' in the wind (Blow Up) • Lo Cascio: Sogno a stomaco vuoto (Gior-gio Lo Cascio) • Tr. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (New Trolls) • Peterson-O'Brien-Docker: King of the rock 'n' roll party (Lake) • Robinson: Your wonderful sweet sweet love (The Supremes) • Lynne: Ma ma ma belle (The Electric Light Orch.) • Graziani: Longer is the beach (Ivan and Transport) • Harley: My only vice (Cookney Rebel) • Augustine-Cantrell: Listen to me (Al Wilson) • Miller: The Joker (Steve Miller Band) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Nocenzi-Di Giacomo: Non mi rompete (B.M.S.) • Chinn-Chapman: Tiger feet (Mud) • Genesis: In the beginning (Genesis) • Clarke: The day curly billy shot down crazy sam Mc Gee (Hollies) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Ritchie-Thomas: I'm still in love with you (Rufus Thomas) • Fulterman-Ni-

vision: Brooklyn (Wizz) • Venditti: Il treno delle stelle (Antonello Venditti) • Taylor-Valli-Faloni: Il miracolo (I Ping Pong) • Dibango: Weya (Manu Dibango) • Livigni: You took me wrong (Puzzle) • Whitfield: You've got my soul on fire (The Temptations) • Mc Cartney: Jet (Paul Mc Cartney and Wings) • Hziak: Pretty mites (The Dollars) • Juvene-Turba: Tango tango (Rotation)

— **Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare**

21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di **Maurizio Jurgens** e **Dino Verde**

con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

— **Italiana Olii e Risi**

21,29 Carlo Massarini
presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 Chiusura

19,15 Concerto della sera

Antonin Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) (Violoncellista Pierre Fournier • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Sanzogno) • Igor Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di **Giuseppe Pugliese**
PROMETHEUS
da Eschilo

Musica di **Carl Orff**
Orchestra Sinfonica • Das Kölner Rundfunk • e Coro femminile della «Westdeutschen Rundfunk» diretti da **Armin Lehner**
Maestro del Coro **Herbert Schernus**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 I nuovi pagani

di **Nicola Saponaro**

Duilio, Pontefice del Tempio di Giove
Marco { discepoli { Silvio Anselmo
Paola { di Duilio { Anna Rosa Garatti
Fabio { di Duilio { Arnaldo Ninchi
Il segrestano { Franco Di Federico
Il centurione { Renato Turi
Il Rabbin { Gilberto Mazzi
Renato Canepese
Mario Chiochio
Renato Cominetti
Alfredo Senarica



NEGRONI
vuol dire qualità

Riunione annuale Forza Vendita Strega

Si è svolta nei giorni scorsi a Roma, all'Hotel San Giorgio, la riunione annuale della Forza Vendita della Strega Alberti. Dopo il benvenuto del Presidente avv. Augusto Alberti e dell'Amministratore Delegato dr. Franco Alberti, è stata presentata dal nuovo Direttore alle vendite sig. De Blasio la politica commerciale 1974, tendente ad una penetrazione sempre più capillare sul mercato italiano ed estero.

Successivamente il Direttore dell'Agenzia pubblicitaria Lambert Roma, dr. Schiraldi, ha presentato la campagna pubblicitaria e promozionale 1974 che sarà attuata come sempre sui più importanti mass-media.

ATTENZIONE
questa sera alle 21,30 sul 1° canale
DO • RE • MI

KARAMALZ
la bevanda naturale
a base di malto

N nazionale

Avvertenza per i lettori

I programmi televisivi di questa settimana potranno subire delle variazioni in relazione al prevedibile inizio delle trasmissioni per il Referendum

Per Milano e zone collegate, in occasione della 52ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il baseball
Realizzazione di Giorgio De Vincenzi (Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Biscottini Nipoli V. Buitoni - Vernel)

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Fagioli De Rica - Pannolini Lines Pacco Arancio - Milkana Blu - Effe Bambole Franca)

per i più piccini

17,15 CIAKA

Telefilm
Soggetto e regia di Romano Costa

la TV dei ragazzi

17,45 SPORTGIOVANE

Storie di giochi e incontri con lo sport
Invito al minibasket
Realizzazione di Rosalia Polizzi

18,05 RACCONTI DAL VERO

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
La motoretta
di Gigi Volpati

GONG

(Chicco Artsana - Bastoncini pesce Findus - Vernel)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'alpinismo
Regia di Sergio Barbone

19,15 TIC-TAC

(Grissini Barilla - Maglieria Stellina - Dentifricio Ultrabrait - Vim Clorex)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Fette Biscottate Barilla - Odol - Acqua Sangemini)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Glad Pack Soixal - Rowntree After Eight)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Amaro Cora - (2) Lacca Protein 31 - (3) Gerber Baby Foods - (4) Pneumatici cinturati Pirelli - (5) Invernizzi Milione

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera 1 - 2) Film Makers - 3) Produzione Montagnana - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Studio K

— Nuovo All per lavatrici

20,40

NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO

Originale filmato in sei episodi di Fabrizio e Umberto Giubilo

Primo episodio

Il collier sotto la neve

Personaggi ed interpreti:

Capitano Puma Roberto Herlitzka
Maresciallo Di Iorio

Glauco Onorato
Luciana Luppi

La signora Nardini Marisa Bartoli
Brigadiere Saltutti

Chabron Massimo Dapporto
Giamberti Mario Erpicchini

e inoltre: Enrico Marcin, Stefano Variale, Vittorio Duse, Piero Guarano

Fotografia di Maurizio Salvatori
Montaggio di Rossana Coppola

Musiche di Egipto Macchi
Delegato alla produzione Antonio Minasi

Regia di Vittorio Armentano
Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Universale Cines

televisiva

DOREMI'

(Karamalz - Confezioni Cori - Pandea Tortabella - Deodorante Minx - Kambusa Bonomelli)

21,40 MANAGERS

di Nicola Caracciolo
Regia di Oliviero Sandrini
56 - Non vivere di rendita (Gianfranco Manfredi)

22,15 DISCORSI CHE RESTANO

Benedetto Croce
La forza della libertà
Un programma di Valerio Oghetto con Romolo Velli
Regia di Pino Passalacqua
BREAK 2
(Venus Cosmetics - President Reserve Riccadonna)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Paoletti
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Pepposend - Maionese Kraft - Lip per lavatrici)

19 — THUNDERBIRDS

Un programma di marionette elettroniche

Primo episodio

Prigionieri del cielo

Regia di David Lane

Prod.: I.T.C.

TIC-TAC

(Benckiser - Fontanafredda - Centro Sviluppo e Propaganda Cuio)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Patatina Pai - Iris Ceramica - Acqua Minerale Ferrarelle - Giocattoli Polistyl)

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sitta Yomo - Tot - Aperitivo Aperol - Lacca Adorn - Salumificio Negroni - Norditalia Assicurazioni)

21 —

PASSATO PROSSIMO

I registi e la storia
a cura di Stefano Munafò e Paolo Poeti

Perché l'Irlanda?

Un « film-documento » di Marcel Ophüls

Parte seconda

DOREMI'

(Caramelle Pip - Prodotti Ciro - Deodorante Daril - Whisky Cluny - Pannolini Lines Notte)

22 — GLI AMICI DI TEATRO 10

Testi di Giancarlo Guardabassi
Presentano Alberto Lupo e Maria Giovanna Elmi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Förster Horn

Eine Familiengeschichte
7. Folge: « Die Forsthaus-pension »
Regie: Erik Ode

Verleih: Telepool

19,25 Brennpunkt Erde
« Joseph von Dakar » oder Die Annehmlichkeiten der Stadt Filmbericht

Verleih: Telepool

19,55 Bergsteigen in Südtirol
Mit Reinhold Messner Ein Film von Ernst Perti

20,10-20,30 Tagesschau

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Proseguendo la serie di servizi sul tema del petrolio, andrà in onda questa settimana un filmato sulla storia delle ricerche e dell'utilizzazione della principale fonte d'energia che da più di cento anni è a disposizione della

civiltà industriale. La trasmissione si avvale inoltre di una serie di documenti cinematografici illustrativi: dalle estrazioni di petrolio in Pennsylvania alle prime automobili di Ford, alle lotte sostenute da Theodore Roosevelt contro il monopolio dell'industria petrolifera.

THUNDERBIRDS: Prigionieri del cielo

ore 19 secondo

Questa serie di telefilm racconta le imprese di una famiglia di astronauti che, stabilitasi nello spazio su un satellite artificiale, interviene nei casi più disperati con ingegnose e complicate macchine: una specie di « soccorso spaziale ». Nell'odierno episodio la squadra di « pronto intervento » insediata in una base segreta capta lo S.O.S. di un pi-

lota che sta compiendo il volo inaugurale del nuovo aereo Fireflash: egli, infatti, è stato avvertito che nell'area di stiva dell'aereo è stata inserita una bomba che esploderà al momento dell'atterraggio. A questo punto i « Thunderbirds » decidono di intervenire utilizzando gli strumenti fantascientifici di cui dispongono. Il programma è realizzato con pupazzi elettronici e impiega curiosi modelli avveniristici.

NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO: il collier sotto la neve



Michela Valentino, azzurra di sci, fa da controfigura nelle discese alla protagonista dello sceneggiato TV Marisa Bartoli

Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. Vicino al cadavere c'è una bisaccia contenente gioielli. La Guardia di Finanza non si interessa al furto che non è di sua competenza; le sue indagini prendono il via dal fatto che, tra i gioielli veri, viene rinvenuto anche un preziosissimo collier che i periti riconoscono perfettamente falsificato. Si sospetta che il ladro sia stato interessato ad un traffico di gioielli veri e falsi e, dato il valore della refurtiva, si pensa che dietro di lui ci debba essere una organizzazione in grande stile. Il derubato è un banchiere svizzero, il quale però asserisce che il collier in suo possesso era vero ed era stato acquistato da un commerciante in preziosi di Roma. Le indagini della Guardia di Finanza s'impantanano perché il commerciante in questione ha lasciato da qualche tempo la sua attività, cedendo la sua ditta ad altra persona, e si è recato in una clinica di Zurigo per curarsi, essendo sofferente di cuore. Né il cessionario della ditta né la moglie, che si trova a Roma, sanno dare indicazioni. Si spera di poter interrogare il commerciante che, nel frattempo, a quanto risulta, è partito per Roma dove, tuttavia, non giungerà mai, perché durante il viaggio viene assassinato. Un'agenzia, ritrovata negli uffici romani del commerciante, offre una svolta positiva alle indagini. (Servizio alle pagine 98-102).

ore 20,40 nazionale

Un uomo, già noto alla polizia per i suoi precedenti penali, muore, al confine italo-svizzero, travolto da una valanga. Il suo corpo viene ritrovato da una pattuglia del

PASSATO PROSSIMO

ore 21 secondo

Vediamo oggi la seconda parte del film documentario di Marcel Ophüls sulle origini e sugli effetti della guerra civile in atto fra cattolici e protestanti nell'Irlanda del Nord. Il film, che si intitolava originariamente A sense of loss (« Un senso di perdita ») e che ha vinto nel '72 il primo premio al festival di Francoforte, ricostruisce le storie personali di alcune vittime emblematiche dell'attuale conflitto e cerca così di risalire alle radici storiche della « questione irlandese ». A questo scopo viene anche intervistato uno storico inglese, Robert Kee — noto tra l'altro quale autore di Green Flag (« Bandiera verde ») —, il quale prendendo lo spunto dal film di Ophüls sostiene che il conflitto nell'Irlanda del Nord non deriva tanto dalla diversità di religione quanto dai contrasti sociali ed economici che risalgono agli inizi del 1600, all'epoca dei primi insediamenti dei protestanti nell'Ulster, e si sono poi inaspriti mettendo i cattolici in una condizione difficilmente tollerabile di inferiorità.

MANAGERS

ore 21,40 nazionale

Va in onda la puntata conclusiva della serie curata da Nicola Caracciolo su alcuni protagonisti del mondo manageriale italiano. La puntata, nella prima parte, è dedicata all'esame del tentativo di integrazione di una azienda industriale nel contesto economico e sociale dell'Italia meridionale. Questo tentativo è stato compiuto da un manager relativamente giovane, Gianfranco Manfredi, titolare di un'industria alimentare e di un'azienda tessile di media grandezza, la « Penelope », impiantata con l'aiuto della Cassa del Mezzogiorno nel comprensorio industriale del Basso. Analizzando la propria esperienza, Manfredi espone alcune delle difficoltà che tuttora ritardano l'industrializzazione del Sud e ostacolano una conduzione « manageriale » delle aziende. La seconda parte della puntata è dedicata a un'intervista con Leopoldo Pirelli, esponente della borghesia industriale lombarda, il quale critica una certa mentalità della borghesia agraria meridionale che tende a vivere di rendita e odia il rischio.

DISCORSI CHE RESTANO: Benedetto Croce

ore 22,15 nazionale

In questo intervento, è il Croce filosofo della « religione della libertà » che si esprime, ma con l'impegno del politico. E' il 23 febbraio 1945, la fine del fascismo e del nazismo è ormai vicina in Europa e Croce si interroga sugli errori del vecchio liberalismo che non seppe opporsi con la necessaria risolutezza agli attacchi della dittatura. Croce

pensa che la libertà debba usare, nei momenti difficili, anche la forza per sostenere i suoi valori contro la violenza impersonata dalle dittature.

Di fronte a quanti credono che la dittatura sia più solida di un regime democratico, egli afferma l'intramontabile esigenza della libertà che sempre risorge nell'uomo e sempre si riafferma nella società con il vigore della forza morale assoluta.

Questa mattina mi sento bene!



Grazie al confetto FALQUI il mio intestino pigro è sempre ben regolato. Il confetto FALQUI disintossica l'organismo e mi fa stare bene. Il confetto FALQUI può essere preso in qualsiasi momento da adulti e bambini.

Falqui basta la parola

radio

martedì 16 aprile
calendario

IL SANTO: S. Lamberto.

Altri Santi: S. Benedetto, S. Giosacchino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 19,15; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 19,10; a Trieste sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,50; a Roma sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 18,51; a Palermo sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 18,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Parigi lo scrittore Anatole France.

PENSIERO DEL GIORNO: Ci sono tante maniere di leggere, e ci vuole tanto ingegno per leggere bene! (Flaubert).

I/1651



Magda Olivero è la protagonista dell'opera «Adriana Lecouvreur» di Cilea nell'esecuzione diretta da Oliviero De Fabritiis alle 19,45 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa: ispirazione religiosa dei compositori contemporanei, a cura di Luigi Fatti. Arthur Honegger: «Le roi David». 15,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - «Teologia per tutti», di Don Araldo Beni: «La Chiesa, comunione». «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum», di Don Paolo Milan. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le corps de Sainte Bernadette, par André Ravier. 21 Recita del Rosario. 21,15 Aufstehung, von Jacob Kremer. 21,45 Three influential Popes (1) Honorius II and the Emperor. 22,15 ABC do Ano Santo. 22,30 Certas a Radio Vaticano. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di Mons. Salvatore Garofalo: «Passi difficili del Vangelo» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. 12,45 ABC do Ano Santo. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Applausi per un piano beat. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74: Scienze (Replica del II Programma). 16,35 Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Decameromusim. Rivista arcaico-boccaccesca in chiave moderna, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klain-

guti, 21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Il tenente Fritz. 22,35 Rassegna di successi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Gioacchino Rossini: «Il viaggio a Reims», sinfonia; Wolfgang Amadeus Mozart: «La vendetta», aria di Bartolo da «Le nozze di Figaro»; Gaetano Donizetti: «Rataplan» da «La figlia del Reggimento» (Atto I); Michael Glinka: «Karaminskaja»; Johannes Brahms: «Rinaldo», cantata per tenore solo, coro maschile e orch. op. 56 (Testo di Goethe dalla «Gerusalemme liberata» di T. Tasso). 18 Informazioni. 18,05 Musica folcloristica. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Il romanzo a puntate (Replica del Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in do maggiore (Violoncellista Camilla De Souza); Alfredo Casella: Pupazzetti per due pianoforti (Pianisti John e Tila Montes). 20,45 Rapporti 74: Terza pagina. 21,15 Musica da camera. Antonio Vivaldi: Concerto per ottavino e orchestra d'archi in do maggiore PV 78 (Jean-Pierre Rampal, ottavino - Gruppo strumentale - Jean-Marie Leclair - Direttore Jean-François Paillard); Antonio Diabelli: Andante in do maggiore; Minuetto in fa maggiore; Andante cantabile in fa maggiore; Allegretto in re maggiore (Due Sicca-Fleres: Mario Sicca, chitarra; Rita Fleres, pianoforte); Francis Poulenc: «Le bestiaire» (ou cortège d'Orphée) (Jean-Christophe Benoît, baritone, Maryse Charpentier, pianoforte - Solisti dell'Orchestra del Conservatorio di Parigi diretti da Georges Prêtre). 21,45-22,30 Rassegna discografica di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Johann Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore (Rev. W. Upmeyer); Presto - Larghetto - Minuetto - Presto (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Massimo Freccia) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture per il dramma di Victor Hugo (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Werner Egk: L'usignolo cinese, suite dal balletto; Il giocattolo meccanico - Il canto dell'usignolo - La guarigione (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta dall'Autore) • Manuel de Falla: Interludio e Danza, dall'opera «La vida breve» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,39

Progression
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
21ª lezione

6,54

Almanacco

7 —

Giornale radio

7,10

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Adriano Banchieri: Sonata per regale (Regale Peter Widensky) • Muzio Clementi: Trio in re maggiore (Rev. Casella); Allegro vivace - Polonaise - Presto (Trio Santoliquido) • Carl Maria von Weber: Momento capriccioso per pianoforte (Pianista Hans Kahn) • Antonin Dvorak: Romanza per violino

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

Renzo Giovampietri in AGAMEN-
NONE di Vittorio Alfieri
Riduzione radiofonica e regia di
Leonardo Bragaglia

14 — Giornale radio

14,07 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

14,40

BEN HUR
di Lew Wallace
Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Torino della RAI
7ª puntata
Ester Maresa Gallo
Ben Hur Warner Bentivegna
Simondine Tino Bianchi
Ilderim Giulio Oppi
Messala Gino Lavagetto
ed inoltre: Ferruccio Casacci, Luciano Casasole, Paolo Faggi, Gianni Liboni, Giorgio Locuratolo,

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo liscio

19,45 Adriana Lecouvreur

Commedia drammatica in quattro atti di Arturo Colautti, dal dramma omonimo di Eugène Scribe e Ernest Legouvé

Musica di FRANCESCO CILEA

Maurizio Juan Oncina
Il principe di Bouillon
L'abate di Chazeuil
Enrico Campi

Lichonnet Ferdinando Jacopucci
Michonnet Mario Basola
Quinault Walter Murelli
Poisson Salmo Brunetti
Un maggiordomo Aronne Ceroni
Adriana Lecouvreur

Magda Olivero
La principessa di Bouillon Anna Maria Rota
Madamigella Jouvevot Nerina Santini
Madamigella Dangeville Ada Finelli

Direttore Oliviero De Fabritiis

e orchestra (Violinista Karel Ancel - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Joseph Suk)

7,45 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Depsa-Di Francia-Iodice Champagne (Peppino Di Capri) • Ferrari-Pallavicini-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giuliani) • Bignazzi-Cavallaro, America (Fausto Leali) • Montano-Spotti: Le tue mani (Mila) • Bovio-Tagliarini: «Napule cania» (Fausto Cigliano) • Face-Fanzeri-Fila: La ballata del mondo (Orietta Berti) • Sotgiu-Tosoni-Gatti: Sinceramente (I Ricchi e Poveri) • Olivieri: Tornerai (Frank Fourcort)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini
Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Valme
— Manetti & Roberts

Giancarlo Rovere, Cesco Rufini, Ivano Staccioli, Pasquale Totaro
Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione)
— L'utbrooo Invernizzino

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Foti
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

Programma per i ragazzi
LE REGOLE DEL GIOCO
a cura di Alberto Gozzi
Regia di Gianni Casalino

18 — Cose e biscoce

Variazioni sul vario di Marcello Casio e Mario Carnevale con Attilio Corsini, Fausto Latini, Angiolina Quinero, Elena Saez
Regia di Massimo Ventriglia

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 86)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22,30 UN PO' DI RITMO CON OSCAR PETERSON

22,40 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

Avvertenza per i lettori

I programmi radiofonici di questa settimana potranno subire delle variazioni in relazione al prevedibile inizio delle trasmissioni per il Referendum

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Teddy Reno e Paul Simon**
Adair-Hopper: There's no you • Simon: Me and Julie down by the school yard • Parish-Miller: Moonlight serenade • Simon: Was a sunny day • Barbour-Lee: Mañana • Simon: Kodachrome • Porter: Night and day • Simon: Peace like a river • Heath-Glickman: Mule train • Simon: Take me to the mardi gras • Cochran-Newman: Again • Simon: St. Judy's comet
— **Tutobrodo Invernizzino**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Guerra e pace**
di **Leone Tolstoj**
Traduzione di Agostino Villa

Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina
32^a puntata
Pierre Mario Valgoli
Platon Karataev Lucio Rama
Un ufficiale Fernando Cajati
Un soldato francese
Claudio Parachinotto
Un generale francese Vittorio Donati
L'aiutante Alberto Marché
ed inoltre: Virginia Benati, Massimiliano Bruno, Alfredo Dari, Oliviero Dinelli, Vittorio Duse, Sergio Gibello, Ivo Re, Giacomo Ricci
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Realizzazione effettuata negli studi di Torino della RAI)
— **Tutobrodo Invernizzino**

10 — UN DISCO PER L'ESTATE
Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giuglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Amarena Fabbri**

13,30 Giornale radio

- 13,35 I discoli per l'estate**
Un programma di **Maurizio Jurgens** e **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Kaplan-Simon: Harmony (Artie Kaplan) • Bacharach-David: Something big (Burt Bacharach) • Mises-rocchi-Baldan: Io... tu (Il Domo-dossola) • Baez: Prison trilogy (Joan Baez) • Godley-Creme: The dean and I (10 C.C.) • Ricchi-Salerno: Il confine (Dik Dik) • Fagen-Becker: Do it again (Steeley Dan) • Nash: Immigration man (Graham Nash e David Crosby) • Vecchioni-Pareti: Giramondo (Leonardo)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Luigi Silori presenta: PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: Teenage rampage (Sweet) • Greenwith-Barry-Spector: River deep mountain high (like and Tina Turner) • Holder-Lea: Do we still do it (Slade) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Juwens-Turba: Tango tango (Rotation) • Egan: Star (Teasers Wheel) • Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Nazareth: This tonight flight (Nazareth) • Adams: It's a game (String Driven Thing) • Genesis: In the beginning (Genesis) • Cliff: On my life (Jimmy Cliff) • Humphries: Kansas city (Les Humphries Singers) • Isley: That lady (Isley Brothers) • Danova-Yellowstone-Voice: Super super star (Yellowstone and Voice) • Jobim-Catlabrese: La pioggia di marzo (Mina) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) • Morrison: Gloria (Them con Van Morrison) • Mac Kenna: Swampsnake (Alex Harvey Band) • Reed: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • Lynne: Ma-ma-ma-belle (Electric Light Orchestra) • Ward:

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni
presentano:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

Give me one more change (Clifford T. Ward) • Bandini-Tadini-Tempera: La città del silenzio (Blue Jeans) • Fossati-Prudente: Apri le braccia (Ivo Fossati) • McCartney: Helen wheels (Paul McCartney and Wings) • Harvey: My only vice (Cockney Rebel) • Shelley: My coo ca choo (Alvin Stardust) • Smith: Dune buggy (Oliver Onions) • Dylan: On a night like this (Bob Dylan) • Fortmann: Pink Mary (Damon Thorn) • Fulterman-Nivison: Brooklyn (Wizz) — **Pasticceria Besana**

21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE
Un programma di **Maurizio Jurgens** e **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 Raffaele Cascone
presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 Chiusura

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

- (sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 10 (Pi. Augustin Anievas) • Bohuslav Martinu: Quartetto n. 4 per archi (Quartetto Smetana) • Charles Ives: Sonata n. 4 per violino e pianoforte • Children's day at the Camp Meeting • (Aldo Redditi, vl.; Giancarlo Cardini, pf.)
- 9,25 Il pellicano sotto il sole. Conversazione di Gabriella Sciortino**
- 9,30 L'angolo dei bambini**
Anonimo: Ah, vous dirai-je mamant... canzone popolare francese per bambini (Floryth Kornac, voce solista; Hans Kornac: pianoforte e violino; Claudio Bucarcella: violino; Giorgio Ravenna, violoncello) • **Bernardo Paolini: Il cucciolo, toccata per cembalo (Clavimbalista Rafael Puana) • Benjamin Britten: Interludio, per arpa, da A ceremony of carols, op. 28 (Arista Orsini Ellis) • Claude Debussy: Serenata della bambola, n. 4 da Children's corner • (Pianista Walter Gieseking) • Filippo Azzajolo: O spazzacamini, viltà del fiore, a 4 voci (Voci del Sestetto • Luca Marzenio • dirette da Piero Cavalli)**
- 9,45 Scuola Materna**
Trasmissione per i bambini: • Il Robot Bellarmino e la primavera • racconto sceneggiato di **Maria Luisa Valenti Ronco** - Regia di **Massimo Scaglione** (Replica)
- 10 — CONCERTO DI APERTURA**
Claude Debussy: Le martyre de Saint

- Sébastien**, suite dalle musiche di scena per il Mistero di **Gabriele d'Annunzio** (Corno inglese **Roger Lord** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Pierre Monteux**) • **Bela Bartok: Concerto per violino e orchestra (1938)** (Violinista **Dienes Kovács** - Orchestra della Società Filarmónica di Budapest diretta da **András Kodoly**)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
— La strada è anche tua, a cura di **Pino Tolla**, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia
— Leggere insieme, a cura di **Anna Maria Romagnolo**
- 11,30 L'itinerario letterario di Céline. Conversazione di Mirella Serri**
- 11,40 Capolavori del Settecento**
Giovanni Battista Viotti: Sonata in si bem. magg. per arpa (Arp. Nicanor Zabalea) • Giovanni Giuseppe Cambini: Concerto in sol magg. (Pi. Ornella Puccini) Santoliquido - I Virtuosi di Roma • dir. Renato Fasano) • Giovanni Benedetto Platti: Sonata n. 10 in la min. per pf. (Pi. Giuseppe Scotese)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Carlo De Incontra: Piano piece for Fred Dossak (Duo pf. Bruno Canino-Antonio Balestra) — Concerto per pianoforte, archi e percussioni (If. Fred Dossak - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gianpiero Taverna) • Azio Corghi: Intavolatura, per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

13 — La musica nel tempo

LA CONCILIAZIONE
di **Gianfranco Zaccaro**

Luciano Berio: Questo vuol dire che; Sinfonia per 8 voci e orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana e Solisti degli • Swingle Singers • diretti dall'Autore)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 La lettera anonima

Opera buffa in un atto di **Giulio Gencino**
Musica di **GAETANO DONIZETTI** (Rev. A. C. Pedrazzoli)
La Contessina Rosina
Benedetta Picchio •
Lauretta Carla Virgili
Melita Rosa Laghezza
Filinto Pietro Bottazzo
Il Conte Don Macario
Rolando Panerai
Franco Ventriglia
Flageolet Carlo Zardo

Direttore **Franco Caracciolo**
Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro • Amici della Polifonia • Maestro del Coro **Piero Cavalli**

15,50 Il disco in vetrina
Sergei Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in la minore op. 44: Lento - Allegro mo-

derato - Adagio ma non troppo - Allegro (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da **Yevgeny Svetlanov**) (Disco Melodiya)

16,35 Musica e poesia
Gustav Mahler: Rückert Lieder, per voce e orchestra (Msopr. Marilyn Horne • Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Henry Lewis)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'albun

17,25 CLASSE UNICA
Realtà e mistificazione nel teatro dei burattini di **Luciano Torrelli**
1. Teste di legno, di cartapesta e di gesso

17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18,05 LA STAFFETTA
ovvero sketch tira l'altro • Regia di **Adriana Parrella**

18,25 Gli hobbies
a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

18,30 Musica leggera

18,45 I PARCHI NAZIONALI SUBACQUEI
a cura di **Maria Cristina de Montemayor**
2. Le zone del Tirreno da proteggere assolutamente

22,30 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, 7, dalla stazione di Roma O. su kHz 600 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Roberto Gervaso. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Coperture e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera in carosello Alberto Lupo vi presenta il Cocktail da Bagno Felce Azzurra

Stasera in TV
un nuovo modo
di vestire
coi Collant "SempreSu"
RAGNO



2° programma ore 21
intermezzo

17 aprile

Nazionale

Avvertenza per i lettori

I programmi televisivi di questa settimana potranno subire delle variazioni in relazione al prevedibile inizio delle trasmissioni per il Referendum

Per Milano e zone collegate, in occasione della 52ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'Alpinismo
Regia di Sergio Barbone
2ª parte
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Le professioni del futuro: Gente dell'aria
di Enzo Tarquini
Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Rabarbaro Bergia - Formaggio Tigre)

13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thery
La gestione democratica della scuola
La partecipazione e gli studenti
Consulenza di Cesarina Chaccacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vassale
Regia di Giuliano Tomei
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — **En France avec Jean et Hélène**
- Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - **L'écuse** (21ª trasmissione) - **Les péniches** - **Les châteaux de la Loire** (22ª trasmissione) - Regia di Lia Brunori

15,40 **Halio, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Tittone
- Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincioia - Regia di Armando Tamburella - (23ª trasmissione)

16 — **Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Osserviamo gli animali** - (4ª) - Come vedono e come sentono, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Gioacchino Petracchi - Regia di Antonio Menna

16,20 **Scuola Media: Le materie che non si insegnano: Testimonianze della preistoria** - (4ª) - **Le piante della preistoria**, a cura di Tilde Capomazza, Augusto Marcelli - Consulenza scientifica di Alba Palmieri, Mariella Taschini - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo, M. Luisa Collioli - Regia di Bruno Rasia

16,40 **Scuola Media Superiore: Le basi molecolari della vita**, a cura di Patrizia Todaro - Consulenza

za di Franco Graziosi - Regia di Gigliola Rosmino - (5ª) - I geni

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Sottilette Extra Kraft - Confeetto Falqui - Selac Nestlé - Mattel S.p.A.)

per i più piccini

17,15 LE ERBETTE

di Michael Bond
Pupazzi e regia di Ivor Wood
Prod.: Film Fair-Londra

17,30 HECKLE E JECKLE

Le gazze parlanti
Disegni animati
Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,45 URLUBERLU'

Un programma di cartoni animati a cura di Anna Maria Denza
Buney il coniglio

18,10 SPAZIO

Il settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

GONG

(Pentole Moneta - Rowntree Kit-Kat - Manetti & Roberts)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
Algae ed erbe marine

19,15 TIC-TAC

(Rasol Phillips - Tuc Parein - Pescura Scholl's - Orzobimbo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Motta - Wella - Sambuca Molinari)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Cosmetici Elisabeth Post - Rank Xerox)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) **Anacolooico Crodino** - (2) **Super Lauril lavatrice** - (3) **Top Spumante Gancia** - (4) **Bagno Felce Azzurra Paglieri** - (5) **Aspirina C Junior**

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Gamma Film - (2) Registi Pubblicitari Associati - (3) D.H.A. - (4) B.B.E. Cinematografica - (5) M.G.

— Caffè Mauro

20,40

GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA

Un programma di Corrado Augias

2ª - Pierre Boulez

Regia di Giacomo Battiato

DOREMI'

(Vim Clorex - Aperitivo Rosso Antico - Candy elettrodomestici - Nicoprive - Deodorante Fa)

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Amarretto di Soronno - Omo-geneizzati al Plasmom)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente
Coordinato da Franco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Gran Pavasi - Dash - Deodorante Daril)

19 — TANTO PIACERE

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Regia di Adriana Borgenovo

TIC-TAC

(Spic & Span - Colombelle Sapori - Linea Cosmetica Deborah)

20 — CONCERTO DEL SESTETTO CHIGIANO

Riccardo Brengola e Gianni Guglielmo, violini; Mario Benvenuti e Tito Riccardi, viole; Alain Meunier, Adriano Vender, violoncelli; Luigi Boccherini: Sestetto in re maggiore op. 24 n. 3; a) Allegro, brioso assai; b) Grave, c) Allegro, vivo assai; Bohuslav Martinu: Sestetto: a) Lento, allegro poco moderato; b) Andantino, allegretto scherzando; c) Allegretto poco moderato
Regia di Guido Stagnaro

ARCOBALENO

(Lacca Cadonett - Pollo Aia - I Dixan - Select Aperitivo)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gruppo Industriale Ignis - Invernizzi Susanna - Olia - Aperitivo Cynar - Pronto Johnson Wax - Collants Ragno)

— Biscotto Malto Latte

21 —

TAMANGO

Film - Regia di John Berry
Interpreti: Dorothy Dandridge, Curd Jürgens, Jean Servais, Alex Cressan, Roger Hanin, Guy Mairesse
Produzione: D.A.M.A. - CEI-Incom - Les Films du Cyclope

DOREMI'

(Aspirina effervescente Bayer - Lacca Elnett - F.lli Rinaldi Importatori - Bastoncini pesce Findus - Grappa Julia)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Schimpansenkinder
Hans-Jürgen Penitz beobachtet eine Affenfamilie im Zoo
Verleih: Omega Film
Pippi Langstrumpf
Fernsehserie von L. Nilsson
3. Folge: «Pippi wird Schatzsucher»
Regie: Olle Hellborn
Verleih: Beta Film

19,55 Kulturbericht
20,10-20,30 Tagesschau

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

E' questa la seconda puntata dell'inchiesta dedicata alle professioni del futuro nell'ambito del settore aeronautico. Già nella puntata della scorsa settimana avevamo avuto modo di conoscere alcune attività del personale che contribuisce al volo degli aerei andando conforzi ai passeggeri, ascoltando anche le interviste di alcune hostess al centro addestramento dell'Alitalia ad Ostuni. Oggi,

XIII F Scuola

INSEGNARE OGGI

ore 14,10 nazionale

La rubrica, nel quadro delle trasmissioni che prendono in considerazione il problema della gestione democratica della scuola, dedica la puntata odierna al tema «La partecipazione e gli studenti». Il programma vuole illustrare le possibilità di cui i giovani dispongono per prendere parte attivamente alla vita della scuola. Si parlerà così dei gruppi di studio che, come si è potuto notare in base ad esperimenti già in corso, permettono un maggiore e più vario approfondimento delle materie, delle assemblee e dei collettivi che abitano al libero scambio delle idee. Tentativi questi che permettono agli studenti di fornire in modo efficace il loro importante contributo al rinnovamento della scuola. Seguirà un'accurata spiegazione dell'articolo 6 dello Stato giuridico, che prevede appunto le varie forme di partecipazione. Il servizio si articola in due tempi e si conclude con un dibattito in studio tra esperti.

TANTO PIACERE

ore 19 secondo

Giancarlo Zanetti e Laura Belli, protagonisti dello sceneggiato televisivo Ho incontrato un'ombra, evidentemente hanno fatto colpo sul pubblico televisivo se, a così breve distanza dalla trasmissione, hanno ricevuto una valanga di richieste per la loro partecipazione e Tanto piacere. E difatti sono gli ospiti di oggi. Zanetti ha ricevuto molti in-

GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA: Pierre Boulez

ore 20,40 nazionale

Pierre Boulez, cui è dedicata la seconda trasmissione sui grandi direttori d'orchestra, è nato a Montbrison, nel dipartimento francese della Loira, nel 1925. Ha coltivato dapprima gli studi scientifici (matematica speciale e politecnico), dedicandosi in seguito alla musica sotto la guida di Olivier Messiaen, René Leibowitz e di Paul Schaeffer per la musica concreta. «Portavoce e figura di primo piano tra i musicisti d'avanguardia», come lo definì Messiaen, Boulez si immerge ben presto nella vita musicale francese ed europea: organizza i concerti del «Domaine Musical» (un «ensemble» orche-

TAMANGO

ore 21 secondo

Tamango è il titolo d'una novella di Prosper Mérimée. Vi si parla del fallito ammutinamento di un carico di schiavi a bordo d'un «tre alberi» in navigazione dall'Africa all'America: i rivoltosi riescono a impadronirsi della nave, ma, non sapendola governare, periscono in un tragico naufragio. Basandosi su quel racconto, sceneggiato da Lee Gold, Tamara Hovey e Georges Neveux, il regista americano John Berry (che figura tra i collaboratori alla sceneggiatura) ha diretto nel 1957-58, in Europa e per una produzione italo-francese, il film di stasera con evidenti intenzioni di spettacolo e di successo, prendendosi diverse libertà nei riguardi del racconto originale. Il film racconta le avventure che si svolgono a bordo della nave «Esperancia», in viaggio attraverso l'Atlantico con un carico di schiavi intorno al 1820. Reinke, il comandante

nel corso del programma, verrà presentato il lavoro del personale di assistenza al volo (meccanici, motoristi, personale addetto alla torre di controllo ed agli elaboratori elettronici), per esaminare poi i servizi di trasporto a terra e tutta la gamma dei lavori di revisione e di controllo. Il servizio, girato a Fiumicino ed a Napoli dal regista Enzo Tarquini, è stato realizzato con interviste a vari livelli sul tipo di lavoro, le qualifiche e le possibilità di carriera.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Va in onda per il primo ciclo la serie «Osserviamo gli animali». Nella puntata di oggi vengono esaminate due funzioni degli animali: la vista e l'udito. Strettamente legate alle necessità vitali di sopravvivenza (sostentamento e difesa) variano secondo i tipi di animali e l'ambiente in cui vivono.

MEDE: Per la serie «Testimonianze della preistoria» viene trasmessa la quarta puntata in cui si esaminano i resti di flora, importanti per la ricostruzione dell'ambiente; ricostruzione che permette di stabilire anche quale fu il «momento» in cui l'uomo cominciò a coltivare la terra, e quindi potè «produrre» i mezzi del suo sostentamento.

SUPERIORI: Per il ciclo «Le basi molecolari della vita» va oggi in onda la quinta trasmissione intitolata «I geni».

viti ad esibirsi in un brano del Ruzante, mentre Laura Belli dirà una poesia. Tony Santagata canterà un motivo legato all'attualità: Austerità mentre Peppino Gagliardi presenterà la sua ultima canzone. Come al solito, tutti insieme s'incontreranno poi con il pubblico in sala, e risponderanno a svariate domande che riguardano sia la loro vita privata, i loro gusti, le loro preferenze, sia la loro professione.

strale specializzato nel repertorio contemporaneo, tiene corsi di composizione a Darmstadt e all'Accademia di Musica di Basilea. Dirige, nel 1963, la «prima» francese del Wozzek di Alban Berg. Gli interessi musicali di Boulez, articolati in tutto l'arco della produzione che va dai classici all'avanguardia, trovano riscontro negli inserti contenuti nel programma curato da Corrado Augias. Il direttore francese interpreta infatti alcune pagine dalla Sinfonia n. 4 di Schumann, le Variazioni op. 31 di Schoenberg, il Preludio dal Parsifal di Wagner, la Sinfonia n. 49 «La Passione» di Haydn, Iberia di Debussy ed infine una delle sue più recenti composizioni, Explosant fix. (Servizio alle pagine 26-32).

della nave (Curd Jürgens) tiene con sé la sua donna, la bellissima Aiché (Dorothy Dandridge), della quale è pazientemente innamorato. Fra gli schiavi destinati a essere venduti in America c'è Tamango (Alex Cressan), un negro gigantico, famoso cacciatore di leoni, che esercita un grande ascendente sui compagni e li incita alla rivolta. I prigionieri tentano ripetutamente di impadronirsi dell'«Esperancia», e i loro sforzi, dopo ripetuti insuccessi, sembrano approdare a qualche risultato quando Tamango, con l'aiuto di Aiché, può finalmente liberarsi e liberare i compagni dalle catene. Gli schiavi si armano, danno vita a un'ennesima sommossa, ma vengono nuovamente sconfitti e rinchiusi nelle stive. Tamango trascina con sé la donna del capitano, e questi, per non nuocerle, vorrebbe evitare una rappresaglia troppo violenta. Ma non riesce nell'intento. A colpi di cannone gli schiavi vengono trucidati e anche la bella Aiché perde la vita nella strage.

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu

il momento della differenza



con

balsam Wella il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



e se
rabarbaro
Bergia
fosse...
... più efficace
del tuo solito
digestivo?

Oggi in Break
(ore 13.25)
vedi la prova
che lo prova

radio

mercoledì 17 aprile

IX/c calendario

IL SANTO: S. Aniceto papa.

Altri Santi: S. Fortunato, S. Innocenzo, S. Stefano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 19,16; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 19,12; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 18,51; a Roma sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 18,52; a Palermo sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 18,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce a Napoli Luigi Settembrini.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non sa le lingue straniere, non sa nulla della propria. (Goethe).

II 13475



L'attrice Daniela Gatti interpreta la parte di Sonja nello sceneggiato «Guerra e pace» che va in onda alle ore 9,35 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Grizzotti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo. Attualità - «Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Lisandrini - «La Folia Santa racconta», di Luciana Giamuzzi - «Mane nobiscum», di Don Paolo Milani. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La grande audizione pontificale. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom, von P. Damasus Bullmann. 21,45 The Papal Audience. 22,15 Audienza da settimana. O papel dos meios de Comunicação Social na formação de cultura. 22,30 Encontro del Papa con los peregrinos de la Pascua. 22,45 Última hora. Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Tenzi: «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8 Radio mattina. Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Softy sound con King Zeran. 13,40 Panorama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Terza pagina (Replica dal II Programma). 16,35 I grandi interpreti: Direttore Václav Neumann. Antonín Dvořák: Sinfonia n. 4 in re minore op. 13 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Neumann). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 20,45 Orchestra varie. 21 Incontri: Andrea Pagnacco e Manlio Cancogni.

21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 La «Costa dei barbari». 22,30 Orchestra Radioas. 23 Notiziario - Attualità. 23,29-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Musiche di Clement Janquin, Johannes Brahms, Antonio Vivaldi, Gioacchino Rossini, Hector Berlioz. 18 Informazioni. 18,05 Il nuovo disco. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Il romanzo a puntate (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica alla sede dell'UNESCO di Parigi nel giugno 1973. V trasmissione. François Morel: (Canada) «Radice» (Eugène Husaruk, violino; Edward Kudlak, viola; Jean-Luc Morin, violoncello - Orchestra di Radio Canada diretta da Serge Garant); Udo Zimmermann (Rep. Democratica Tedesca): «L'homme». Méditation per orchestra su un poema di Eugène Guillevic (Orchestra Sinfonica di Radio Leipzig diretta da Adolf Fritz Gohl). 20,45 Rapporti '74: Atti figurativi. 21,15-22,30 L'offerta musicale. Orchestra Sinfonica dell'ORF, Vienna. Ludwig van Beethoven: Marcia trionfale dalla tragedia «Tartar» di Kullner (Direttore Karl Etti); Theodor Berger: «Rondo cantato» da un motivo spagnolo per orchestra a fiato e batteria (Direttore Peter Keuschner); Anton Webern: Cantata n. 1 op. 28 per soprano solo, coro misto e orchestra (Soprano Slavka Taskova - Coro dell'ORF diretto da Gottfried Preinfalk - Direttore Milan Horvat); Im Sommerwind. Idillio per grande orchestra (Direttore Karl Oesterreicher); Sergei Prokofiev: Concerto n. 2 op. 18 per pianoforte e orchestra in sol minore (Pianista Rudolf Buchbinder - Direttore Milan Horvat).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Il nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sonata concertante in do maggiore: Allegro - Andante ma non adagio - Minuetto - Prestissimo (Orchestra da camera della Radio della Saar diretta da Karl Ristenpart) • Gioacchino Paganini: Il viaggio a Reims: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Francis Poulenc: Les biches, suite del balletto: Rondo - Canzone a ballo - Adagietto - Rag mazurka - Andantino - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière) • Claude Debussy: Marche exotica (Orchestra del Théâtre National de l'Opéra diretta da Manuel Rosenthal)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Joseph Haydn: Concerto in do maggiore n. 1 per archi e due corni: Allegro con spirito - Andante - Allegro con brio (Lira organizzata Hugo Rull) • Antonín Dvořák: Larghetto - Lamento indiano, della «Sonatina sol maggiore» per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Karl Lamson, pianoforte) • George Gershwin: I got rhythm, variazioni per pianoforte e orchestra (Pianista Tony Lenzi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Serge Fournier)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GABRIELLA FERRI

presenta:

Il circo delle voci

Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Ciociolini
Regia di Massimo Ventriglia

Uniques Pooh

14 — Giornale radio

14,07 POKER D'ASSI

14,40 BEN HUR

di Lew Wallace

Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano

Compagnia di prosa di Torino della RAI

8ª puntata

Messala Gino Lavagetto
Iras Graziella Galvani
Ilderim Giulio Oppi
Ben Hur Warner Bentivenga
Simionchi Tino Bionchi
Malluch Carlo Alighiero
Ester Maresa Gallo
ed inoltre: Ferruccio Casacci, Maria ed. Paolo Faggi, Francesco Gervasio, Vera Larimont, Gianni Liboni, Anna Marcelli, Paolo Martini, Daniela Massa, Claudio Paracchietto, Franco Pa-

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,25 Ballo Hiclo

NOVITÀ ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte

Jules Massenot: «Manon»

— Parigi, Opéra Comique, 19 gennaio 1984

20,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

GIORNALE RADIO

21 — Radioteatro - Tsushima: il

reticolo invisibile

Radicomposizione di Guido Guarda
L'ammiraglio Rozewski, comandante della flotta imperiale russa: Gino Mavara; Clappier de Colomb, capo di stato maggiore: Marcello Mandò; Semionov, capitano di vascello: Renzo Lori; Sverbejev, tenente di vascello: Roberto Rizzi; Polittovki, ufficiale del genio navale: Werner Di Donato; Buchvostov, capitano di vascello: Eligio Irato; Il professor Popov: Igino Bonazzi; L'ammiraglio Togo, comandante della flotta giapponese: Antonio Pierfederici; Shimamura, capitano di vascello: Aldo Massasso; Carlo Mirabello, contrammiraglio; Antonio Guidi; Luigi Solari, tenente di vascello:

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Tesla-Bonaguidi: I more (Fred Bonaguidi) • Gargiulo-Ricchi-Guarneri: Il fiume corre a l'acqua va (Giovanna) • Miciotti-Madame: L'ospite (Gianni Morandi) • Cherubini-Bacci: Il tango della capinere (Gigliola Cinquetti) • Celliano-Cantini: O sirdato mnamura (Sergio Banti) • Gassia-Shapiro: Ieri avevo cent'anni (Rita Pavone) • Crispecci-Cogliati: l'enza (Il Camaleonte) • Rola Parik più piano (Pianista Ronnie Aldrich - The London Festival e Coro)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guernini
Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Valme
— Manetti & Roberts

tano, Silvia Quadrelli, Giacomo Ricci, Gianfranco Povero, Vasco Rutini, Ivano Scricchi, Pasquale Iatone
Regia di Antonio Giulio Majano
(Rivista: con)

— Tuttobrodo Invernizzino

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma moscalo
a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

17,40 Programma per i piccoli

DO-MI-SOL-DO
a cura di Anna Luisa Meneghini
Regia di Ugo Amodeo

18 — Ecce tra Ecce tra

Ecce tra
Programma musicale presentato dal Quartetto Cetrà
Testi di Tata Giacobetti e Virgilio Savona
Regia di Franco Franchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

Dario Penne: L'addetto navale giapponese: Emilio Cappuccino: Un piantone e una voce al mesolone: Stefano Variante: La madre di Popov: Misa Morgheglia Mari: La moglie di Polittovki: Anna Caravaggio: Una voce: Antonio Lo Faro - Regia di Dante Raiteri (Realizz. effect. negli Studi di Torino della RAI)

RECITAL DEL SOPRANO MAG-DA OLIVERO

Francesco Cini: Adriana Lecouvreur: «Io son l'umile ancella» (Atto II) • Pietro Mascagni: Iris: «Un di ero piccina» • Umberto Giordano: Fedora: «O grandi occhi lucenti» • Arrigo Boito: Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare» • Giacomo Puccini: La Bohème: «Dopo la festa uscì» • Masson Lescaut: «In quella terra morbida» • Suor Angelica: «Senza mamma, o bimbo»

22,25 Intervall musicale

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

Avvertenza per i lettori

I programmi radiofonici di questa settimana potranno subire delle variazioni in relazione al prevedibile inizio delle trasmissioni per il Referendum

II PARMIGIANO-REGGIANO nella leggenda e nella letteratura

Il formaggio ha sempre tenuto un posto importante nell'alimentazione dell'uomo per il suo elevato valore nutritivo. Ecco perché lo conosciamo da epoche remote. Dice la leggenda che Aristotele, figlio di Apollo e di Cirene, dio protettore del bestiame, fosse nutrito dalle ninfe con formaggio.

Non ci ricorda forse Omero, nella sua Odissea, che il gigante Polifemo confezionava formaggi nel suo antro? Non ci ricorda Ippocrate, padre della medicina, che già presso gli Sciti era in uso un sistema per confezionare il formaggio che si affrettò a rivelare ai Greci?

Ma il più antico progenitore di quello che noi chiamiamo oggi PARMIGIANO-REGGIANO e forse quel «cascus listolus» e cioè il formaggio con piccoli occhi e lacrime, che Columella cita e descrive nel suo «De re rustica».

Tuttavia, secondo tradizioni forse più attendibili, l'immortale PARMIGIANO-REGGIANO, nella sua struttura tipicamente granulosa, sarebbe apparso per la prima volta verso la metà dell'XI secolo a Bibbiano, a pochi chilometri da Reggio Emilia, che per un certo periodo del Medio Evo appartene alla giurisdizione civile e religiosa di Parma.

E' certo che tale formaggio era già assai noto nel 1300 dal momento in cui Giovanni Boccaccio, nella nota novella di Calandrino nel «Decamerone», racconta: «Maso del Saggio, volendo prendere a gioco la semplicità di Calandrino, gli fa credere che in Berlino, in una contrada che si chiama Bengodi, eravi una montagna tutta di formaggio parmigiano...».

Formaggio cotto, a lenta maturazione, il PARMIGIANO-REGGIANO ha una fabbricazione complessa e delicata; il latte della mungitura della sera e del mattino viene «riposato» e parzialmente scremato. Nella cagliatura è categoricamente vietato l'impiego di qualsiasi sostanza antifermmentativa; la maturazione stagionatura è naturale e deve protrarsi almeno fino al termine dell'estate dell'anno successivo a quello di produzione.

La zona tipica del PARMIGIANO-REGGIANO è quella che, con una felice sintesi, è stata chiamata l'Isola del Tesoro e che comprende i territori delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna (alla sinistra del fiume Reno) e Mantova (alla destra del Po). Oltre ad essere, da sempre, il miglior formaggio da grattugia, il PARMIGIANO-REGGIANO è ottimo come dessert, per la gradevolezza del suo sapore e per il

suo aroma, sottile e inconfondibile, che facilita l'avvio e l'intero processo della digestione.

Giunto a maturazione contiene il 30-33% di umidità che, gradatamente, diminuisce durante la successiva fase di affinamento e stagionatura.

Il grasso contenuto in PARMIGIANO-REGGIANO, per essere stato interessato da processi biologici, non appesantisce poiché, trattandosi di una miscela di acidi grassi a catena corta, in definitiva va per gli aminoacidi e peptoni che per la componente lipidica il PARMIGIANO-REGGIANO ha una leggerezza che non troviamo negli altri alimenti animali ivi comprese le carni di qualsiasi specie.

Si era sempre pensato che il PARMIGIANO-REGGIANO fosse alimento da non somministrare ai neonati o alle persone di stomaco debole e delicato. E' stato provato scientificamente il contrario e lo ha affermato anche il Prof. Oliviero Olivi, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Modena, che ha riconosciuto al PARMIGIANO-REGGIANO anche un'importante azione antibiotica nella cura dei disturbi della nutrizione dei lattanti: «La nostra dietetica — ha affermato — va largamente diffondendosi. Non c'è paziente affetto da enterite che non venga da noi trattato con PARMIGIANO-REGGIANO».

In passato c'era chi sosteneva la validità di PARMIGIANO-REGGIANO come condimento, poi si è scoperta la sua funzione insostituibile come formaggio da tavola o addirittura come secondo piatto ora ne scopriamo le doti come medicamento.

«Formaggio è il primo nutrimento umano» raccontava in versi Thomas Edward, nel 1599 e aggiungendo che il PARMIGIANO-REGGIANO non è soltanto un condimento, ma anche un cibo, vivanda, pietanza prelibata.

E anche Ettore Benignio, poeta estense, non esitava a configurare questo formaggio come «sostegno del mondo, cibo regio, degno d'onore e di immortale memoria».

Forse, dirà qualcuno, il poeta aveva ecceduto un po'. Ma il nostro scopo non è tanto quello di fare nostro il messaggio pubblicitario, fin troppo retorico, del 1600, quanto quello di affermare la tradizione di un prodotto, il PARMIGIANO-REGGIANO, che da secoli rappresenta una tappa inimitabile della tradizione e dell'arte casaria e che funge da sapiente e qualificato supporto della prestigiosa gastronomia padana.

18 aprile

Il nazionale

Avvertenza per i lettori

I programmi televisivi di questa settimana potranno subire delle variazioni in relazione al prevedibile inizio delle trasmissioni per il Referendum

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9.30 En France avec Jean et Helene Corso integrativo di francese

10.10 Hallo, Charley! Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10.30 Scuola Elementare

10.50 Scuola Media

11.10-11.30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Biologia marina

Algha ed erbe marine (Replica)

12.55 NORD CHIAMA SUD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri

condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Brodo Invernizzino - Biol per lavatrice)

13.30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14.10-14.40 CRONACHE ITALIANE

Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limoncelli, Walter and Connie in a garage (II parte) - 15.20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Connie's birthday present (II parte) - 15.40 III Corso: Prof. ssa M. L. Sala: The hospital (I parte) - 38ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare: Oggi cronaca - Un programma di Renato

Minore e Daniela Palladini, a cura di Marcello Argilli. Nella Boccardi - Consulenza didattica di Ferdinando Montuschi, Gioacchino Petracchi - XXV Aprile dei ragazzi - Regia di Nicola De Rinaldo - Un minuto, un'idea di Pino Zac - Mettiamo su un complesso - Regia di Lorenda Dordi

16.20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - La dimensione religiosa - (2ª) - Le radici del religioso, a cura di Agostino Ghilardi, Mons. Giuseppe Rovea - Regia di Massimo Manuelli

16.40 Scuola Media Superiore: L'insediamento urbano - Un programma di Carlo Amonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Beldelli - Collaborazione di Rosmarie Courvoisier - Consenso di Paolo Leon - Regia di Cesare Giannotti - (1ª) - La casa

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Industrie Alimentari Fioravanti - Dentificio Paperino's - Tin-Tin Alemagna - Perna Grinta Siera)

per i più piccini

17.15 IL PELLICANO

Un programma a cura di Giovanni Minoli

Animali viaggiatori

Conduttore Franco Passatore

Scene di Bonifazi

Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17.50 I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA

a cura di Stefano Munafò, Valter Preci

Realizzazione di Luciano Gregorini

Settima puntata

Germania

Scene di Sergio Valentini

Consulenza storica di Vittorio Emanuele Giuntella

GONG

(Nesquik Nestlé - Batist Testanera - Patatine Crocc San Carlo)

18.45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Pronto soccorso

a cura di Paolo Cerretelli con la collaborazione di Giovanni Sassi

Regia di Giorgio Romano

5ª puntata

19.15 TIC-TAC

(Ola - Cedrata Tassoni - IAG/IMIS Mobili - Pierrel)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Orologi Timex - Amaro Dom Bairo - Magnesia S. Pellegrino)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Formaggio Starcreme - Caffè Hag)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Macchine per cucire Singer - (2) Galbi Galbani - (3) Radiali ZX Michelin - (4) Birra Peroni - (5) Pannolini Lines - Pacco Arancio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) O.C.P. - 3) Paul Casalini & C. - 4) C.E.P. - 5) Arno Film

Biscotti Colussi Perugia

20.40

LA STORIA

DI UN UOMO

(Mancuria 1943-1945)

dal romanzo di Junpei Gomikawa

Sceneggiatura di Toshiyuki Kato

Ichiro Katsura, Nagayoshi Akasaka, Tsuyoshi Abe

Riduzione italiana di M. Carraro, R. Mennucchi, R. Zanuttini

Personaggi ed interpreti: Go Kato Michiko Yukiko Fuji

Hikita Hida Kisoa Kirihara Tachikawa Yuzo

Naruto Juji Koji Tange Mutsumi Goro

Yoko Miki Okishima Jun Negami Wang Hyo Kitazawa

(Produzione: DAIEI Televisione ZBA)

Ottava ed ultima puntata

DOREMI

(Patatina Pai - Aperitivo Aperol - Carrara & Matta - Omogeneizzati al Plasmon - Camay)

21.45 INCONTRON CON IL QUARTETTO BALANCO

a cura di Aldo Rosciglione

Regia di Maurizio Corgnati

BREAK 2

(Distillerie Moccia - Rasolo G li)

22.30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Milano e zone collegate, in occasione della 52ª Fiera Campionaria Internazionale

10.15-12.05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18.15 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Sbaifi

Conduce in studio Aldo Comba

18.30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica

a cura di Daniel Toaff

18.45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Quattro e Quattr'otto - Acqua Sangemini - Caramelle Sperlari)

19 — PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat

Un programma di Giulio Macchi

TIC-TAC

(Bastoncini pesce Findus - Vernel - Wella)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Top Spumante Gancia - Spic & Span - Confeiture Santarosa - Materassi Pirelli)

20.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Barbapapa Zucca - Olio Fiat - Motta - Panten Linea Verde - Maionese Sasso - BioPresto)

— Vermouth Martini

21 —

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI

(Industria Coca-Cola - Deodorante Bac - Ollizzati Bracco - Amaro Ramazzotti - Biscotti Mellini)

22.15 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Am runden Tisch

Eine Sendung von Fritz Scrinzi

Heute zum Thema: - Wintersportanlagen und Landschaftsschutz -

20.10-20.30 Tagesschau

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Nel ciclo di lezioni di lingua inglese per la I, II e III media va in onda la 38ª trasmissione.

ELEMENTARI: Va in onda la 7ª trasmissione della serie «Oggi cronaca». Viene presa in esame una esperienza fatta di recente in una scuola elementare di Fidenza: gli alunni — in occasione del 25 aprile — hanno realizzato un filmato sulla Resistenza. Il secondo servizio, dedicato alla musica per « giovanissimi », tende a smitizzare questo mondo, rivelandone i profitti, la strumentalizzazione, il consumismo nascosti.

**XIII V Varie
PROTESTANTESIMO**

ore 18,15 secondo

Alla luce del fatto che il messaggio evangelico implica una reale trasformazione della vita, la trasmissione analizza una comunità di mennoniti di Cuauhtemec, nello stato messicano di Chihuahua, giunti dopo una lunga peregrinazione: la setta, fondata nel 1540 da Menno Simons, ex-prete, poi anabattista, si organizzò in Olanda, Belgio, Germania: perseguitati dai cattolici, mal visti dai protestanti tedeschi, emigrano nel 1640 a New Amsterdam e in altri Paesi europei, fra cui la Prussia orientale, prima, l'Ucraina, poi, da dove con aiuti britannici alla fine del 700 partirono per il Canada. Da qui, dopo la prima guerra mondiale, comperati 92.000 ettari dal presidente messicano Alvaro Obregón, si trasferirono in Messico. Questa diaspóra è dovuta alla particolarità della confessione, che vieta le regole della società civile (uso delle armi, rivestire cariche pubbliche, frequentare scuole di stato).

**V/G
SAPERE: Pronto soccorso**

ore 18,45 nazionale

Paolo Cerretelli introduce il tema degli incidenti che possono succedere ai bambini nelle varie fasi dello sviluppo. Il professor Caredda illustra con un filmato i dati di una ricerca condotta in Francia sugli inci-

**V/C
PAESE MIO: L'upmo, il territorio, l'habitat**



Giulio Macchi, autore della trasmissione

**II/S
LA STORIA DI UN UOMO**

ore 20,40 nazionale

Si conclude questa sera l'amara vicenda di Kajì e il dramma storico del Giappone: l'atomica ha distrutto insieme con uomini e cose, anche e soprattutto il sistema del Paese: il rigido imperialismo, dominatore della vita e dell'animo del suddito, precipita, lasciando al suo posto la speranza di una nuova società. Kajì si era opposto, sia pur debolmente, tentando le riforme alla maniera, facendosi difensore dei deboli: ma sempre a metà strada fra la ribellione, l'inserimento e il mantenimento delle strutture, ha consapevolezza del male senza realizzare la rivolta. Unitosi ad un gruppo di sbadati, incontra una ragazza con il fratellino, che ha avuto tutta la famiglia distrutta: Kirihara, capo del gruppo, si offre di accompagnarli,

**V/G
MEDIE:** «La dimensione religiosa» è il titolo di una serie di trasmissioni in cui quella di oggi, la seconda, sviluppa il tema «Le radici del religioso». Le esperienze di uomini religiosi sono tutte diverse e diverse sono le strade che li hanno condotti a Dio. Eppure le singole esperienze di religiosità si possono ricondurre tutte a due direttrici ben precise e identificabili con l'osservazione del mondo e l'introspezione dell'uomo.

SUPERIORI: Prima trasmissione del ciclo «L'insediamento urbano» intitolata La casa già trasmessa il 6 aprile alle 16,40 e l'8 aprile alle 11,10.

**XIII V Varie
SORGENTE DI VITA**

ore 18,30 secondo

L'ebraismo italiano, pur avendo la caratterizzazione propria della comunità, non si separa dal resto del Paese né dalla coscienza nazionale: questa fondamentale caratteristica è alla base dell'analisi fatta dalla trasmissione sul contributo dato dagli ebrei al Risorgimento e alla Resistenza, rispondente pienamente alla profonda adesione ai valori della libertà radicati nello spirito d'Israele. La minoranza ebraica, sensibilizzata dalla sua stessa emarginazione politico-civile, portata dalle sue attività commerciali ad apprezzare i vantaggi dell'unità nazionale, figurò attivamente nella fase risorgimentale: uomini come Angelo Usiglio, nella Giovane Italia, e Artom, diplomatico con Cavour, dettero il loro notevole contributo alla causa nazionale. In seguito la Resistenza ebbe come sacrificio di vite ebraiche 7.500 deportati, 6.885 morti nei lager, 75 alle Ardeatine, più tutti i partecipanti al movimento partigiano.

denti che capitano ai bambini. Attraverso la ricostruzione e la documentazione di una serie di incidenti che possono succedere (soffocamento, folgorazioni, ustioni), i professori Cerretelli, Caredda e Arosio danno una serie di informazioni per la prevenzione degli incidenti stessi.

ore 19 secondo

Anche oggi le telecamere della rubrica di Giulio Macchi riprendono dal vivo e nel vivo le discussioni su problemi del territorio e dell'habitat umano. Questa volta si tratta del tema della mobilità e dei trasporti urbani ed extraurbani, visto attraverso le interrogazioni presentate dai consiglieri della Regione lombarda e registrati in diretta. Macchi, in telecronaca, illustra e spiega compiti e composizione del Consiglio regionale. Grafici e filmati serviranno da contrappunto visivo agli interventi dei consiglieri. Questi interventi, pur riferendosi essenzialmente a problemi della Regione lombarda, sono di interesse anche per tutto il resto del Paese.

ma il suo unico scopo è violentare la ragazza, cosa che regolarmente fa e di cui ignobilmente si vanta con Kajì: questi arriva sul punto di ucciderlo, ma ancora una volta si ferma. Arrestati ai russi, nel campo di concentramento Kajì cerca di alleviare nel miglior modo possibile le pene dei compagni, ma Kirihara, divenuto sorvegliante, perseguita Teruda, e Kajì, che lo protegge, viene inviato in un campo di punizione. Scontata la pena, torna al campo e trova Teruda morto per sevizie. A questo punto, troppo tardi, è la rivolta: uccide Kirihara, fugge, tentando di ricongiungersi a sua moglie Michiko; ma morirà, solo, su un campo nevoso, ucciso dalle privazioni, vittima innocente di un meccanismo crudele, al quale, nonostante la sua coscienza ne fosse staccata, aveva opposto solo l'ultima e inutile azione.

I CONFETTI TUTTA MENTA



CASTIGA MATTI
dei microbi orali è
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
Fuga - Orchestrazione
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore. Ammorbidisce calli e duroni, li estrae dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISSEGNO DEL PIEDE

**DAL GIAPPONE:
una nuova arma contro i reumatismi**

E' giunto anche da noi dal Giappone un rimedio che, ad una eccezionale tollerabilità, associa una straordinaria efficacia nella cura di tutte le affezioni dolorose degli arti, articolazioni, muscoli e nervi: si tratta dei prodotti SALONPAS della HISAWITSU PHARMACEUTICAL CO. INC. di Tashiro Saga. Il trattamento con i prodotti della linea SALONPAS procura ai pazienti sofferenti di reumatismi articolari una duratura diminuzione del dolore e, in moltissimi casi, integra con successo altri trattamenti antireumatici. Al cerotto medicativo adesivo, deve essere aggiunto il SALONPAS - E - cerotto medicato elastico, con acetato di idrocortisone, appositamente studiato per le articolazioni; il linimento SALONPAS in una particolare confezione brevettata per la più facile e sicura applicazione; ed infine uno spray. In pratica, i prodotti SALONPAS, che si trovano solo nelle farmacie, costituiscono un mezzo nuovo, originale ed unico per il trattamento medico delle infiammazioni e per il lenimento del dolore.

radio

giovedì 18 aprile
calendario

IL SANTO: S. Galdino.

Altri Santi: S. Amedeo, S. Apollonio, S. Calogero.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 19,17; a Milano sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 19,13; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 18,53; a Roma sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,53; a Palermo sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 18,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1955, muore a Princeton lo scienziato Albert Einstein.
PENSIERO DEL GIORNO: Il tempo guarisce tutti i dolori e tutte le liti, perché noi cambiamo, non siamo più la persona di prima. Né l'offensore, né l'offeso non sono più i medesimi. (Pascal).



Il mezzosoprano Shirley Verrett è Didone nell'opera «Didone ed Enea» di Henry Purcell che viene trasmessa alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto: Insieme Corale a Cappella: «Maitrise Nationale d'Enfants» di Parigi diretto da Jean Brullier. «Polyphonic Choir Benedetto Marcello» di Mendrisio (Svizzera), diretto da Mario Cairoli. Musiche di Händel, Chailley, Poulenc, Di Lasso, Langlais, Palestrina, Marenzio e Arcadelt. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. «Tavola Rotonda» dibattito su problemi e argomenti di attualità a cura di Angiola Cirillo. «Mare nobiscum» di Don Paolo Milan. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Chanta de Piques. 21 Recta del S. Rosario. 21,15 Die Staatsgebetstagen für das Wohl der Gemeinschaft, von Pietro Pavan. 21,45 Ecumenical Notes. 22,15 Temes de actualidade. 22,30 El hoy de la Evangelización. 22,45 Última hora: Noticias. «Filo diretto», con gli emigranti italiani, a cura del Patronato ANLA. «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongelli. «Scrittori cristiani». «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. 8,15 Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese (per la II maggiore). 8,45 E' bella la musica (III). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Rassegna d'orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74. Arti figurative (Replica del II Programma). 16,25 Pronto, chi parla? con Sergio Corbelli e Luciano Salce. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Franz Schubert: Ouverture in do maggiore nello stile italiano (Direttore Marc An-

drea). Daniel Lesur: Ricercare (Direttore Bruno Amadeucci). 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 I Concerti di Lugano 1974 (Violinista Miriam Fried - Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Fritz Rieger). Goffredo Petrassi: Il Concerto per orchestra; Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto in re maggiore, op. 35 per violino e orchestra; Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,45 Ritmi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Johann Sebastian Bach: Sonata in re maggiore per oboe e clavicembalo (Hans-Jörg Schellenberger, oboe; Martin Derungs, clavicembalo); Willem De Fesch: Sonata n. 3 in mi minore per violino e chitarra (Franco Fisch, violino; Maria Livia Sao Marcos, chitarra); Dmitri Sciostakovic: Quattro monologhi su testi di Puskin op. 91 (Rodolfo A. Surty, basso-baritono; Mario Venzago, pianoforte); Jacques Ibert: Estratti da «Recueil des Histoires» (Pianista Olga Polli-Ribera); Darius Milhaud: Sonatina per clarinetto e pianoforte op. 43 (Lux Bragh, clarinetto; Roger Brügger, pianoforte). 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista Jean Costa all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. Charles-Marie Widor: Variations de la Symphonie ghotique; Louis Vierne: Etoile du soir. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,20 «Novità». 19,40 Il romanzo a puntate (Replica del Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Clu 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti 74. Spettacolo. 21,15 Il prezzo di una morte. 22,20-22,30 Serenatella.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Scarlatti: Sinfonia in si bemolle maggiore. Allegro - Lento - Allegro (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • Henry Purcell: La regina delle Fate, suite dal Masque: Preludio - Aria - Rondò - Cornamusica - Danza delle fate - Chaconne (Complesso strumentale Camera Baroque diretto da Albert Lysy) • Hector Berlioz: Marcia al supplizio, dalla «Sinfonia fantastica» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Mikhail Glinka: La vita per lo Zar: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Bedrich Smetana: Il carnevale di Praga, ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Raphael Kubelik)

6,39 Progression

Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
22ª lezione

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolò Paganini: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Tema con variazioni (Antonio Salvatore, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Manuel de Falla: Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Granarife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Córdoba (Pianista

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,07 RIASCOLTIAMOLI OGGI

14,40 BEN HUR

di Lew Wallace

Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Torino della RAI
9ª puntata

Ben Hur Warner Bentivegna
Iras Graziella Galvani
Thord Francesco Di Federico
Messala Gino Lavagetto
Ilderim Giulio Oppi
Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione)

— Tuttobrodo Invernizzino

15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo liscio

19,40 MUSICA 7

Panorama di vita musicale

a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Luigi Bellinardi

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,45 I CLASSICI DEL JAZZ

21,45 LIBRI STASERA

a cura di Pietro Cimatti e Walter Mauro

Clara Haskil - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Igor Markevitch)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Limiti-M. e F. Reitano: Tre parole al vento (Mino Reitano) • Petti-Guarneri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Limiti-Carrisi: In controluce (Al Bano) • Daiano-Dinero-Maigioglio: Ciao, cara, come stai (Iva Zanicchi) • Cucchiara-Zauli: Vole cuore mio (Tony Cucchiara) • Bonagura-Cioffi: Scalinatella (Gloria Christian) • Pallesi-Polizzi-Nettli: Caro amore mio (I Romans) • Migliardi: Una musica (Fausto Pappeti)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

— Manetti & Roberts

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

17,40 Programma per i ragazzi

CITTA' E CAMPAGNA
a cura di Piero Pieroni

18 — Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta Renzo Nissim
Regia di Adriana Parrella

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

22,10 CONCERTO IN MINIATURA

Mezzosoprano Gloria Foglizzo

Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: «Voi lo sapete o mamma» • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: «O vagabonda stella d'oriente»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

Basso Aurio Tomich

Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: «Il lacerato spirito»; Nabucco: «Tu sul labbro dei veggenti»; Ernani: «Infelice e tu credevi»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arrigo Guarneri

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guindabassi**

— Victor - La Linea Maschile

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 5,30): **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con Drupi e i Domo-**

dossola

Riccardi-Albertelli: Woo-o-a • Paraz-

zini-Baldan: Piazza S. Babila • Al-

bertelli-Riccardi: Aria tu sole io •

Miserochi: Strana combinazione •

Albertelli-Riccardi: Vado via • Fabri-

zio: Occhi rossi di pianto • Califano-

Rompigli: Capita raramente • Snopy-

Gib: Veneri • Riccardi-Albertelli:

Rimani • Miserochi-Baldan: Dopo •

Albertelli-Riccardi: Ma poi • Dino-

sarti-Baldan: Bembò

— **Tutobrodo Invernizzino**

8,30 **GIORNALE RADIO**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-**

STRA

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di Alice Luzzatto

Fegiz con la partecipazione di Et-

tore Della Giovanna

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Guerra e pace**

di Leone Tolstoj

Traduzione di Agostino Villa

Adattamento radiofonico di Nini Perno

e Luigi Squarzina

340 puntata

Pierre: Mario Valgoli; Platon Karataev:

Lucio Rama; Un caporale francese:

Alberto Marché; I prigionieri: Alfredo

Dari, Sergio Gibello, Gabriele Mar-

tini, Ivo Re, Franco Tuminelli, Franco

Vaccaro; Un soldato francese: Massi-

miliano Bruno; Un altro soldato fran-

cese: Fernando Caiati

ed inoltre: Vittorio Duse, Mario Mar-

chetti, Giacomo Ricci

Musiche originali di Gino Negri

Regia di **Vittorio Meloni**

(Realizzazione effettuata negli Studi

di Torino della RAI)

— **Tutobrodo Invernizzino**

9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**

Giornale radio

10,30 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Co-**

stanzo e Guglielmo Zucconi con

la partecipazione degli ascoltatori

e con **Enza Sampò**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

GIORNALE RADIO

12,30 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

— **Bitter San Pellegrino**

15 — **Luigi Silori presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo del-

la cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Francesco Torti ed Elena Doni**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

degli ascoltatori

a cura di **Francesco Torti e Franco**

Cuomo

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico

condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca**

Liguori

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

14,30 **Trasmissioni regionali**

15,30 **Giornale radio**

15,35 **I discoli per l'estate**

Un programma di **Maurizio Jurgens**

e **Dino Verde** con **Antonella Steni**

ed **Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**

Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

21,29 **Massimo Villa**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 **Chiusura**

Adattamento radiofonico di Nini Perno

e Luigi Squarzina

340 puntata

Pierre: Mario Valgoli; Platon Karataev:

Lucio Rama; Un caporale francese:

Alberto Marché; I prigionieri: Alfredo

Dari, Sergio Gibello, Gabriele Mar-

tini, Ivo Re, Franco Tuminelli, Franco

Vaccaro; Un soldato francese: Massi-

miliano Bruno; Un altro soldato fran-

cese: Fernando Caiati

ed inoltre: Vittorio Duse, Mario Mar-

chetti, Giacomo Ricci

Musiche originali di Gino Negri

Regia di **Vittorio Meloni**

(Realizzazione effettuata negli Studi

di Torino della RAI)

— **Tutobrodo Invernizzino**

9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**

Giornale radio

10,30 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Co-**

stanzo e Guglielmo Zucconi con

la partecipazione degli ascoltatori

e con **Enza Sampò**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

GIORNALE RADIO

12,30 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

— **Bitter San Pellegrino**

15 — **Luigi Silori presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo del-

la cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Francesco Torti ed Elena Doni**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

degli ascoltatori

a cura di **Francesco Torti e Franco**

Cuomo

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico

condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca**

Liguori

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

14,30 **Trasmissioni regionali**

15,30 **Giornale radio**

15,35 **I discoli per l'estate**

Un programma di **Maurizio Jurgens**

e **Dino Verde** con **Antonella Steni**

ed **Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**

Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

21,29 **Massimo Villa**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 **Chiusura**

Adattamento radiofonico di Nini Perno

e Luigi Squarzina

340 puntata

Pierre: Mario Valgoli; Platon Karataev:

Lucio Rama; Un caporale francese:

Alberto Marché; I prigionieri: Alfredo

Dari, Sergio Gibello, Gabriele Mar-

tini, Ivo Re, Franco Tuminelli, Franco

Vaccaro; Un soldato francese: Massi-

miliano Bruno; Un altro soldato fran-

cese: Fernando Caiati

ed inoltre: Vittorio Duse, Mario Mar-

chetti, Giacomo Ricci

Musiche originali di Gino Negri

Regia di **Vittorio Meloni**

(Realizzazione effettuata negli Studi

di Torino della RAI)

— **Tutobrodo Invernizzino**

9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**

Giornale radio

10,30 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Co-**

stanzo e Guglielmo Zucconi con

la partecipazione degli ascoltatori

e con **Enza Sampò**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

GIORNALE RADIO

12,30 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

— **Bitter San Pellegrino**

15 — **Luigi Silori presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo del-

la cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Francesco Torti ed Elena Doni**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

degli ascoltatori

a cura di **Francesco Torti e Franco**

Cuomo

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico

condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca**

Liguori

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

14,30 **Trasmissioni regionali**

15,30 **Giornale radio**

15,35 **I discoli per l'estate**

Un programma di **Maurizio Jurgens**

e **Dino Verde** con **Antonella Steni**

ed **Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**

Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

21,29 **Massimo Villa**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Close-up

vi invita a un incontro con

NADA



stasera in TV
2° programma ore 20,55

MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET

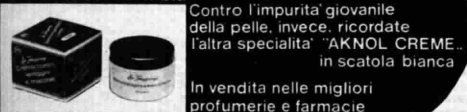


efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. - 6438
D.P. 2450 20-3-53

lentiggini?
macchie?

crema tedesca
dottor FREYGANG'S
in scatola blu



Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità "AKNOL CREME"
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie

TV 19 aprile

Nazionale

Avvertenza per i lettori

I programmi televisivi di questa settimana potranno subire delle variazioni in relazione al prevedibile inizio delle trasmissioni per il Referendum

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Pronto soccorso a cura di Paolo Cerretelli con la collaborazione di Giovanni Sassi
Regia di Giorgio Romano
52 puntate (Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME UN GIORNALE
a cura di Antonio Bruni
Regia di Lucio Testa
Ottava puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Knorr - Caffè Suerte)

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
15 — Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
16 — Scuola Elementare
16,20 Scuola Media (Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)
16,40 Scuola Media Superiore: Informatica - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli, a cura di Fiorella Lozzi Indrio e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Corsetti, Giuliano Rosalia - Regia di Ugo Palermo - (70) - Un programma completo

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(BioPresto - Budino Dany - Das Adica Pongo - Invernizzi Milione)

per i più piccini

17,15 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI
La Compagnia di marionette di Gianfranco Gambartuti di Milano in
Gianduja, barbiere dei morti
Presenta Silvia Monelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 TOOMAI E KALA NAG:
UN RAGAZZO E UN ELEFANTE
Libreramente ispirato ai personaggi di R. Kipling

Ottava episodio
Testimonianza chiave
Personaggi ed interpreti:
Toomai Peter Ragell
Karl Berger Uwe Friedrichsen
Sue Jan Kingsbury
Padam Kevin Miles
Regia di Bill Bain
Prod.: Portman-Global TV

18,10 VANGELLO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

GONG
(Mutandine Kleenex - Fiesta Ferrero - Brodo Liebig)

18,45 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II guerra mondiale: Rommel
2a parte

19,15 TIC-TAC
(Ariel - Aperitivo Cynar - Pepsodent - Budino Dany)
SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
(Confessioni Marzotto - Pavesini - Bagno schiuma Fa)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Terme di Montecatini - Bel Paese Galbani)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Industria Coca-Cola - (2) Cera Overlay - (3) Brandy René Briand - (4) Permafex materassi a molle - (5) Olio di oliva Dante
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Politecne - 2) Cartoons Film - 3) Cinefil - 4) Cine Mac 2 TV - 5) Film Makers
Formaggio Philadelphia

20,40
STASERA - G7
Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scaranò
DOREM!
(Dash - Fette Biscottate Barilla - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Prodotti Cirio - Dinamo)

21,45 ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop a cura di Adriano Mazzeotti
Presentano Yanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Luigi Costantini
BREAK 2
(Birra Peroni Nastro Azzurro - Candy elettrodomestici)

22,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Im Krug zum grünen Kranz
Zu Gast bei R. und W. Sailer sind heute:
Das Vogl Terzett Manuela, Charly Gross und Lubo Mir mit seiner Brünner Blasmusik
Verleih: Telesaar
19,15 Jakobowsky und der Oberst
Unterhaltungsfilm nach einem Bühnenstück von Franz Werfel
Mit: Danny Kaye als Jakobowsky, Curd Jürgens als Oberst Prokossy, Nicole Maury als Suzanne Roulet
Regie: Peter Glenville
Verleih: Screen Gems
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

Per Milano e zone collegate, in occasione della 52ª Fiera Campionaria Internazionale
10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

18 — TVE - PROGETTO
Programma di educazione permanente
Coordinato da Franco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG
(Ravvivatore Baby Bianco - Valli & Colombo - Olivoli Scia)

19 — A TAVOLA ALLE 7
Un programma di Paolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ava Ninchi
Regia di Alda Grimaldi

TIC-TAC
(Canguru calzaturificio - Carrozzone Giordani - Gran Ragù Star)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
ARCOBALENO
(Lip per lavatrici - Fernet Branca - Chicco Artana - Fagioli Cirio)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pannolini Vivetta Baby - Kinder Ferrero - Kop - Caffè Qualità Lavazza - Fleurop Interflora - Margarita Foglia d'oro)

— Close up dentifricio
21 —
KNOCK

IL TRIONFO DELLA MEDICINA

di Jules Romains
Traduzione di Maria Pia D'Arborio
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione)
Knock Alberto Lionello
Dr. Parpalaide Carlo Romano
Sig.ra Parpalaide Flora Lillo
Giovanni Mario Righetti
Il tamburino Michele Riccardini
Bernard Raffaele Giangrande
Mousquet Nino Del Fabbro
La donna in nero Lucia Riccalzone
La signora Pons
Giulio Raspani Dandolo
Primo giovanotto Vittorio Venturoli
Secondo giovanotto Pierluigi Aprà
La signora Remy Pina Cel
Scipione Renzo Bianconi
Cameriera Piera Vidale
Rappresentante Pechini
Scene di Emilio Vaglini
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Vittorio Cottafavi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1960)

Nell'intervallo:
DOREM!
(Dentifricio Colgate - Preparato per brodo Roger - Favilla e Scintilla - Whisky Francis - Cotton Floc Johnson's)

FACCIAMO INSIEME UN GIORNALE

ore 12,55 nazionale

Il primo filmato di questa puntata riguarda i giornali minori, d'arte e di cultura. Adolfo Lippi e Gianni Vaiano li hanno rappresentati con la Zattera, un mensile che si pubblica a Viareggio. La storia di questo periodico rispecchia tutta la vita culturale che ha avuto ed ha come sfondo questa città più nota

V/C

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Viene replicata la trasmissione « Come vedono e come sentono » del ciclo Osserviamo gli animali già andata in onda mercoledì 17 nel pomeriggio e giovedì 18 nella mattinata.

MEDIE: « Le piante della preistoria » è il titolo di questa puntata della serie Testimonianze della preistoria. Questa di oggi è la replica della trasmissione di mercoledì 17 aprile alle 16,20 e di giovedì 18 aprile alle 10,50.

SUPERIORI: Per la serie Informatica va in onda la settima puntata dal titolo « Un programma completo ». Nella trasmissione si parla delle istruzioni che compongono il programma del calcolatore. Un unico calcolatore può essere impiegato per diverse funzioni, purché sia diverso il programma; può avere una funzione didattica; può essere impiegato quale elaboratore di fatturato e persino per comporre una commedia.

II/S

KNOCK O IL TRIONFO DELLA MEDICINA



Il protagonista Alberto Lionello in una scena della famosa commedia di Jules Romains

ore 21 secondo

Knock, certo il più celebre personaggio creato dalla fantasia di Jules Romains, è un medico, invasato adoratore della medicina, capace di considerare insulto alla sua nobile professione la salute degli altri. Salute presunta, beninteso, che per lui non esistono uomini sani ma piuttosto uomini che non sanno d'essere malati. Egli ha appena rilevato il gabinetto del dottor Parpalaid a San Maurizio. Il dottor Parpalaid è convinto di aver fatto un buonissimo affare, tanto misera è la clientela che offre il paese. Ma proprio l'indifferenza degli abitanti di San Maurizio nei confronti della medicina accenderà il furore medico del dottor Knock, il quale come tutti i fanatici concepisce l'umanità intera al servizio della sua idea. Egli combatterà dunque strenuamente per debel-

come soggiorno turistico. Il secondo filmato prende in considerazione il meridiano, un giornale di fine settimana realizzato a Trieste da una cooperativa di giornalisti. E' stato girato da Adolfo Lippi. La dimostrazione in studio prenderà in esame, questa volta, un menabò completo, l'illustrazione dei titoli e la fotocomposizione. Ospite in studio Luciano Ceschia.

V/B

A TAVOLA ALLE 7

ore 19 secondo

Tutto sulla carne nella quinta puntata della trasmissione gastronomica di Paolini e Silvestri, presentata da Ave Ninchi, che ha come consulente Luigi Veronelli. I concorrenti di questa settimana sono Antonella Lualdi con un piatto altoatesino, la « bistecca alla bolzanina », e Anna Maria Guarnieri con un piatto ligure, la « bistecca alla sanremasca ». La giuria è formata da Piero Navini, proprietario di un ristorante torinese, Mario Viora e Jolanda Sforza. Ospite della trasmissione un valido rappresentante della cucina ligure, Pinin Cipollina, che si esibirà nella « carne alla ciapa », ossia cotta su una lastra di ardesia. Altro ospite è lo chef Angelo Paracucchi che offre un saggio di braciote di vitello flambées alla grappa. In finale di trasmissione consigli sotto forma di quiz sul modo migliore di cucinare la carne. In cantina Aldo Bocchino spiega quali operazioni si devono compiere per imbottigliare correttamente il vino. (Servizio alle pagine 110-112).

II 4624/S

NON PERDETELO! QUESTA SERA IN CAROSELLO C'E' YUL BRYNNER

(presentato dal brandy
René Briand Extra)



Bianchi & Pizzi

19 aprile venerdì 19 aprile calendario

IL SANTO: S. Ermogene.

Altri Santi: S. Timone, S. Espedito, S. Leone, S. Crescenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,39 e tramonta alle ore 19,18; a Milano sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 19,14; a Trieste sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 18,54; a Roma sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 18,54; a Palermo sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 18,45.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1824, muore a Missolonghi il poeta George Byron.

PENSIERO DEL GIORNO: La rabbia dell'intolleranza è il più folle e pericoloso dei vizi, perché ci illude con l'aspetto delle virtù. (Southey).



L'arpista Nicanor Zabaleta esegue musiche di Spohr, Wagenseil e Albrechtsberger nel Concerto che va in onda alle ore 11,40 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Bibbia viva - di Mons. Stefano Virgulin: Abramo, il Padre dei credenti - «Rituali d'oggi» - «Mane nobiscum», di Don Paolo Milan, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Echo de Taizé, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Bericht aus slawischen Zeitschriften von P. Robert Hotz, 21,45 Scripture for the Layman, 22,15 Panorama Missionario, 22,30 La Iglesia y los problemas de la población, 22,45 Ultimas: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini - «Autori cristiani contemporanei» - «Ad Iesum per Mariam» (Lu C.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese (per la II media), 9 Raddio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Reseña stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Due note in musica, 13,10 Il romanzo a puntate, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Cineorgano, 14 Informazioni, 14,05 Radioscuola: Lo specchio parlante, 14,50 Radio 24, 16 Informazioni, 16,15 Rapporti 74: Spettacolo (Replica dal I Programma), 16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 17,15 Radio gioventù, 18 Infor-

mazioni, 18,05 La giostra dei libri (Prima edizione), 18,15 Aperitivo alle 18. Programma di geografico, a cura di Gigi Fantoni, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 20,30 Mosaico musicale, 21 Spettacolo di varietà, 22 Informazioni, 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione), 22,40 Cantanti d'oggi, 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Amilcare Ponchielli: «La Gioconda», selezione dell'opera. La Gioconda: Maria Callas, soprano; Laura Adorno, Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; La Cieca: Irene Compagnon, contralto; Enzo Grimaldo: Pier Mirandola, tenore; Barnaba: Piero Cappuccilli, baritone; Isopo: Renato Ercolani, tenore; Barnabotto: Bonaldo Giolitti, basso - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Norberto Mola, 18 Informazioni, 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma), 18,45 Dischi vari, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Novità - «Margaret Vogt, soprano; Ruth Binder, contralto; Ernst Steinhoff, tenore; James Loomis, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti dall'Autore), 21,35 Ritmi sudamericani, 22,10-22,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

François Boissalée: Concerto n. 1: Allegro - Andantino - Tempo di Bourrée (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Domenico Cimarosa: Gli Orazi e i Curiazii: Sinfonia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Ermanno Wolf-Ferrari: Idillio concertino per archi e due cori: Preambolo - Scherzo - Adagio - Rondo (Cornisti Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla - «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone) • Piotr Iljich Ciaikovski: Valzer bluette dal balletto «Il lago dei cigni» (Orchestra - Chicago Symphony» diretta da Morton Gould) Igor Stravinsky: Four norwegian Moods: Entrata - Canzone - Danza nuziale - Corteo (Orchestra London Symphony diretta da Igor Markevitch)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Georg Friedrich Haendel: Aria con variazioni, per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta) • Franz Liszt: Soirées de Vienne, per pianoforte (Pianista Joseph Levine) • Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa minore, per pianoforte e orchestra: Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto gioioso (Pianista Margritt Weber - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Corrado presenta:

CHE PASSIONE IL VARIETA'!

Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da Firenze Fiorentini con Giuseppina Raspani Dandolo Complesso diretto da Aldo Saitto Regia di Riccardo Mantoni

Aranciata San Pellegrino

14 - Giornale radio

14,07 UN DISCO PER L'ESTATE

14,40 BEN HUR

di Lew Wallace

Riduzione radiofonica di Italo Allighiero Chiusano Compagnia di prosa di Torino della RAI

10ª puntata

Ben Hur Warner Bentivegna Ilderim Giulio Oppi Il tribuno Piero Sammaturo Il carcere Ennio Dolfini Tirzah Mariella Furguele La madre Misa Mordeglia Mari Voce Paolo Faggi

Regia di Anton Giulio Majano

(Registrazione)

— Tutto brodo Invernizzino

15 - Giornale radio

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo liscio

— Unjeans Pooch

19,50 RASSEGNA DI SOLISTI: SOPRANO VICTORIA DE LOS ANGELES

Giuseppe Verdi: Simbolina Bocanegra • Come in quest'ora bruna (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini); Otello: Panges cantando • Alfredo Catalani: La Wally: Ebben ne andrò lontano (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Giuseppe Morrelli) • Jules Massenet: Manon: Profite bien de la jeunesse (Orchestra e Coro dell'Opera-Comique di Parigi diretti da Pierre Monteux)

20,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 CONCERTO DEI PREMIATI AL VI CONCONSO INTERNAZIONALE DI VIOLINO - HENRI WIE-

NIENSKI - 1972 Ludwig van Beethoven: Dal Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo (So-

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Giulifan-Miro-Casu: Cavalli bianchi (Little Tony) • Pieretti-Mancini: Un po' di coraggio (Rosanna Fratello) • Amendola-Cagliardi: Goccie di mare (Peppino Gagliardi) • Dossena-Petrosi-Rianno-Monti: Per simpatia (Patty Pravo) • Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo) • Califano-Gambardella: Nini Tirabusciò (Miranda Martino) • Paoli: Una canzone buttata via (Gino Paoli) • Ferrito: Piccolissima serenata (Percy Faith)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con l'Orchestra di Musica Leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianfranco Intra e Natala Massara Testi di Giorgio Calabrese Presenta Enrico Simonetti

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 - Il girasole

Programma musicale a cura di Giorgio Brunacci e Roberto Nicolosi Regia di Marco Lami

16,30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 - Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

17,40 Programma per i ragazzi

LEGGO ANCH'IO!

a cura di Paolo Lucchesini

18 - La sfinge a sei corde

Itinerari paralleli della chitarra Un programma scritto e presentato da Fausto Cigliano e Mario Erpicini Realizzazione di Fausto Nataletti

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

lista Barbara Gorzynska - terza classificata: Polonia) • Johannes Brahms: Dal Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo (Solista Shizuka Ishikawa - seconda classificata: Giappone) • Karol Szymanowski: Concerto n. 1 op. 35 per violino e orchestra (Solista Tatiana Grindlenko - prima classificata: Unione Sovietica)

Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Poznan diretta da Renard Czajkowski (Programma scambio con la Radio Polacca)

Nell'intervallo:

Le culture agrarie che scompaiono. Conversazione di Angiolo Del Lungo

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

Avvertenza per i lettori

I programmi radiofonici di questa settimana potranno subire delle variazioni in relazione al prevedibile inizio delle trasmissioni per il Referendum

6 — IL MATTINIERE. Musiche e canzoni presentate da **A. Mazzeotti**
 — **Victor - La Linea Maschile**
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio - Al termine**
 Buon viaggio — **RAI**
7,40 **Buon giorno con Charles Aznavour e Gigliola Cinquetti**
 Noi andremo a Verona, Dio, come ti amo, A mia figlia, Tango delle caprine, La bohème, Accarezzane, Quel che non si fa più, Siur padrun da li belli braghi bianchi, Non hai più, Alle porte del sole, Mi vedevo già, In cerca di te — **Tuttobrodo Invernizzino**

8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
 Daniel Auber: Il Domino nero: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • Vincenzo Bellini: Norma: «Teneri figli» (Soprano Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: «Was der ich doch der Flieder» (Basso Theo Adam - Orchestra di Stato di Berlino diretta da Otmar Suitner) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Che v'agita così» (Antonietta Stella, soprano; Adriana Lazzarini, mezzosoprano; Gianni Poggini, tenore; Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Gianandrea Gavazzeni)

13 — Lello Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini**

— **Mash Alemagna**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **I discoli per l'estate**

Un programma di **Maurizio Jurgens** e **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
 Complesso diretto da **Franco Riva**
 Regia di **Arturo Zanini**

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Brown-Lloyd: Darling (The Stories) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Albertelli-Baldani: Quante volte (Tihm) • John-Taupin: Candle in the wind (Elton John) • Masser-Sawyer: Last time I saw him (Diana Ross) • Biglio: Nel giardino del luna (Maurizio Biglio) • Murphy-Quarto: Geronimo cadillac (Michael Murphy) • Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes (Blue Haze) • Lopez-Fogli: Due regali (Riccardo Fogli)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Nazareth: Teenage nervous breakdown (Nazareth) • Chinn-Chapman: 48 crash (Suzy Quatro) • Juvet-Quatro: Tango tango (Rotation) • Halsall-Hiseman: Yeah, yeah, yeah (Tempest) • Mc Cartney: Jet (Mc Cartney and Wings) • Gray-Higgins-Dillon: Reachin' for the feeling (Dobie Gray) • Falcon-Taylor-Valli: Il miracolo (Ping Pong) • Cascio: Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio) • Clarke: The curly Billy shot down (The Hollies) • Reed: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • Ileya: That lady (The Ileya Brothers) • Harvey-Mc Kenna: Swampcake (Alex Harvey Band) • Ward: Give me one more chance (Clifford T. Ward) • Petersen-O'Brien-Dockery: King of the rock'n' roll party (Lake) • Goodheart-Tait: Reach out for each other (Philip Goodheart-Tait) • Luberti-Baiardelli-Lucarelli: La musica del sole (La Grande Famiglia) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Greenwich-Spector-Barry: River deep mountain high (like and Tina Turner) • Fogerty: Comin' down the road (John Fogerty) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Adams: It's a game (String Driven Thing) • Dibango: Weya (Manu Dibango) • Burrows-

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Guerra e pace**

di **Leone Tolstoj** - Traduzione di Agostino Villa - Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina
 35^a puntata
 Denisov Renzo Lori
 Petja Gianni Guerrieri
 Dolohov Mario Brusa
 L'aiutante Giancarlo Rovero
 Tichon Gigi Ansellio
 1^a ufficiale francese Alberto Marché
 2^a ufficiale francese

Massimiliano Bruno
 Un ragazzo Marcello Cortese
 ed inoltre: Alfredo Dori, Ottavio Marcelli, Mario Marchetti, Gabriele Martini, Franco Tuminielli, Franco Vaccaro
 Musiche originali di Gino Negri
 Regia di Vittorio Meloni
 (Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

— **Tuttobrodo Invernizzino**

9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento, di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— **Apparecchi fotografici Kodak**

15 — Luigi Silori presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Heider: Be my friend (Whatever Else)

• **Fultermann-Nivison: Brooklyn (Wizz)**

• **Biglio: E l'amore che va (Maurizio Biglio)**

• **Vecchini-Pareti: Foto di scuola (I Nuovi Angeli)**

• **Malcolm: Black cat woman (Geordie)**

• **Fox: Mockingbird (Ceryn Simon)**

• **James: O'Sullivan: Why, oh why, oh why (Gilbert O'Sullivan)**

• **Kooyans: Hey: Radar love (Golden Earring)**

• **Sherman: You're sixteen (Ringo Starr)**

• **Livigni: You took me wrong (Puzzle)**

— **Lubiam moda per uomo**

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**

Un programma di **Maurizio Jurgens** e **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**

Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

21,29 **Fiorella Gentile**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 **Chiusura**

8,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**

(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fiati (Trascriz. N. Jenkins): Allegro - Andante
Allegro assai (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins) • George Philip Teleman: Concerto in fa maggiore per violino e orchestra: Presto - Coralianca - Allegrezza - Scherzo - Giga - Polacca - Minuetto (Violinista Eduard Melkus - Orchestra della Cappella Accademica di Vienna diretta da Kurt Redel) • Antonin Dvorak: Der Wasermann, poema sinfonico op. 107 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

9,25 **L'arte di Manuel Campus. Conversazione di Giovanni Passeri**

9,30 **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)
 Tuttascienza, a cura di **Maria Grazia Puglisi, Lucio Bianco** e **Salvatore Ricciardelli**

10 — Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Ein Musikalischer Spass K. 522: Allegro - Minuetto (Violista Dino Acciolla - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Daniele Paris) • Giuseppe Ferrari: violino per archi (Alfonso Moretti - violino; Luciano Moffa, viola; Umberto Egadri, violoncello)

13 — La musica nel tempo

GOUNOD E - FAUST - (III)

di **Claudio Casini**

Charles Gounod: Faust - Atti IV e V

Faust — **Jeanetti Gedda**

Melifestole — **Boris Christoff**

Valentino — **Nico Borthayre**

Margherita — **Victoria De Los Angeles**

Siebel — **Martha Angel**

Margherita — **Solange Michel**

Wagner — **Robert leantet**

Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretti da André Cluytens

Maestro del Coro René Duclos

14,20 **Lstituto Bors di Milano**

14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascoltamo**

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 - Corale (Eileen Farrell, soprano; Nan Merriman, mezzosoprano; Jan Peerce, tenore; Norman Scott, basso - Orchestra Sinfonica della NBC e Corale Robert Shaw - Maestro del Coro Robert Shaw)

(Esecuzione del 1952)

15,35 **Polifonia**

Johann Sebastian Bach: «Komm, Jesu, du» - mottetto - Lobet den Herrn, alle Heiden» - mottetto (L. Berliner Motettenchor - diretto da Günther Arndt)

15,55 **Ritratto d'autore**

Giovanni Sgambati

(1841-1914)

Quintetto in fa minore op. 4 per pianoforte e quartetto d'archi (Enrico

loncellista Thomas Biees - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Carl Albert Bunte) • **Bedrich Smetana: Sárka, n. 3 da «La mia patria» (Gewandhausorchester - di Lipsia diretta da Václav Neumann)**

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)

Raccontiamo il nostro mondo: Gli anziani, a cura di **Anna Maria Sinibaldi Berardi** e **Giovanna Sibilla**

11,30 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

11,40 **Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta**

Louis Spohr: Variazioni per arpa sulla «Je suis encore dans les premiers» • George Christoph Wagenseil: Concerto n. 2 in sol maggiore per arpa e orchestra • Johann Georg Albrechtsberger: Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Orchestra da camera - Paul Kuentz - diretta da Paul Kuentz)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Firmino Sifonia: Piccola musica per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci Treves): Concerto per viola e orchestra (Violista Dino Acciolla - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Daniele Paris) • Giuseppe Ferrari: violino per archi (Alfonso Moretti - violino; Luciano Moffa, viola; Umberto Egadri, violoncello)

Lini, pianoforte: Gianfranco Autiello e Bruno Lani, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncelli; Sinfonia op. 16 per grande orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

17 — Fogli d'album

17,10 **CLASSE UNICA**

Come e perché nasce lo scrittore

tecnocratico, di **Antonio Filippetti**

2. La nuova dimensione della parola

l'audio degli audiovisivi

17,45 **Scuola Materna**

Trasmissione per le Educatrici: «Il

gioco del bambino in riferimento allo

sviluppo affettivo ed emotivo», a cura

di **Prof. Claudio Busnelli**

18 — DISCOTECA SERA

Un programma con **Elsa Ghiberti**

a cura di **Claudio Tallino** e **Alex**

De Coligny

18,20 **Il meteo**

a cura di **Sergio Piscitello**

18,30 **Musica leggera**

18,40 **Aneddotica storica**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

Beni culturali e patrimonio artistico:

la Sicilia, situazione e proposte: i

problemi della ricerca archeologica, il

musico Pitti, l'Istituto delle tradizioni

popolari dell'Università di Palermo, la

Galleria d'arte moderna a Bagheria

(Servizi e interviste a cura di Carlo

Mazzini)

22,35 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su

kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su

kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di

Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50

e dalle ore 5,59 alle 5,59 dal IV canale

della Filodiffusione.

23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Roberto

Gervasio: Un'indagine di fine giornata

con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per

tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere

- 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del

mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36

Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Metri senza tramonto - 5,06

Divezioni musicali - 5,36 Musiche per un

buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33

- 4,33 - 5,33.

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
un "arcobaleno"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

DUE NOVITÀ LINES



La prima si chiama Lines Snib, contesta: disagi, ruvidezze, complicazioni. Ma che cosa è Lines Snib? Una mutandina per bambini, ma... "morbidamente" al passo coi tempi! Perché? Per 5 buoni motivi!

Lines Snib, grazie alla sua forma elementare e alla mancanza di inutili cuciture ed elastici (che potrebbero trattenere sporco e acqua) è facilissima da lavare e asciuga in un lampo. Si può regolare su bambini di tutte le taglie, semplicemente allacciandola sui fianchi, e poi, è così morbida che non lascia segni sulle gambine del bambino.

La sua morbidezza resta intatta anche dopo molti lavaggi (persino in lavatrice a 50°). Inoltre costa poco e il rotolo da 10 mutandine può durare fino a 300 pannolini...

E francamente, cosa potrebbero pretendere di più le mamme da una mutandina?

Ed ecco un'altra novità: si tratta di Lines 75, detto appunto "il pannolone".

È l'ultimo arrivato in casa Lines, e già si permette di battere in assorbenza tutti gli altri pannolini della famiglia, compreso l'illustre Lines Notte.

Appena nato Lines 75 il pannolone è già primatista della categoria infatti assorbe di più perché è fatto con più fluff di tutti gli altri Lines.

Il fluff è la naturale polpa di cellulosa svedese opportunamente trattata e morbidamente compressa, dal grande potere assorbente.

Di fluff, Lines 75 ne contiene ben 75 grammi circa! Proprio per questo, si chiama "75" di nome e "pannolone" di soprannome...

20 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
9.30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
10.30 Scuola Elementare
10.50 Scuola Media
11.10-11.30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12.30 SAPERE

Profilo di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II guerra mondiale: Rommel
2ª parte
(Replica)

12.55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**
— Il sogno di Ben Turpin
— Ben Turpin lavapiatti
Distribuzione: Frank Viner
— **Processo a sorpresa**
Con Harry Langdon, Ann Doran, Monty Collins, Budd Jamison
Regia di Jules White
Distribuzione: Screen Gems

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pessodent - Cherry Stock - Maglificio Calzificio Torinese)

13.30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14.10 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En France avec Jean et Hélène
a cura di Yves Fumel - Les Chevaux (23ª trasmissione) - Arles et la Camargue (24ª trasmissione) - Regia di Lia Brunori

15.40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per le Scuole Elementari, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincis - Regia di Armando Tamburella - 24ª trasmissione

16 — Scuola Elementare

16.20 Scuola Media
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

16.40 Scuola Media Superiore: L'insediamento urbano. Un programma di Carlo Amonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Collaborazione di Rosamaria Courvoisier - Consulenza di Paolo Leon - Regia di Cesare Giannotti - (2ª) - L'Unità di abitazione

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO
(Galbi Galbani - Close up dentifricio - Toy's Clan giocattoli - Kop)

per i più piccini

17.15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE

di Joy Whitby e Doreen Stephens
La chiave arrugginita
Terzo episodio
Grasshopper Productions

17.25 LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di V. Civrtek e Z. Smetana
Flik e Flok costruiscono un orologio a cucù
Produzione Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17.35 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andreatta
Scena di Ennio Di Maio
Testi e regia di Cino Tortorella

GONG

(Sole Piatti lemonsaviva - Knorr - Invernizzi Susanna - Nuovo All per lavatrici)

18.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'opera buffa
Consulenza di Guido Turchi
Regia di Tullio Altamura
3ª ed ultima parte

18.55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19.20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversione di Mons. Giuseppe Scabini

19.30 TIC-TAC

(Kop - Fernet Branca - Lama Bolzano - Società del Plasmone)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Sanguinella Partana - Cibalgina - Riso GranGallo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(San Giorgio Elettrodomestici - Brandy Stock)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ariston elettrodomestici - (2) Busnelli Gruppo Industriale - (3) Birra Wührer - (4) Mobil - (5) Doria Biscotti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cine 2 Videotronics - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) D.G. Vision - 5) Gamma Film

— Aperitivo Cynar

20.40 Mina e Raffaella Carrà
in

MILLELUCI

Spettacolo musicale
a cura di Antonello Falqui e Roberto Lerici
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Coreografie di Gino Landi
Scena di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Antonello Falqui

Quinta trasmissione

DOREMI'
(Colorificio Italiano Max Meyer - Formaggio Mio Locatelli - Svelto - Carne Montana - Dentifricio Binaca)

21.45 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Silvio Specchio

BREAK 2
(Philips lucidatrici - Crackers Premium Salwa)

22.30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Milano e zone collegate, in occasione della 52ª Fiera Campionaria Internazionale
10.15-11.45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18.15 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thierry
La gestione democratica della scuola
La partecipazione e gli studenti
Consulenza di Cesarina Checacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota - Collaborazione di Claudio Valsale - Regia di Giuliano Tomeli (Replica)

GONG

(Intercom - Carne Pressatella Simmenthal - Alberto Culver)

18.45 DRIBBLING

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sapone Lemon Fresh - Cori Confezioni - Industria Coca-Cola)

20 — TRIO BARTON, STEFANATO, PETRACCHI

Margaret Barton pianoforte, Angelo Stefanato violino, Franco Petracchi contrabbasso
Luigi Boccherini: Sonata n. 3 in sol magg. op. 7 per violino e contrabbasso: a) Largo, b) Alla militare, c) Minuetto; W. A. Mozart: Trio in sol magg. K. 564: a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto
Regia di Francesco Dama

ARCOBALENO

(Band Aid Johnson & Johnson - Aperitivo Biancosarti - Bassani Ticino - Margarina Star Oro)

20.30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rasoio Braun Synchron - Fonti Levissima - Dash - Rowntree Quality Street - Deodorante Fa - Pizza Cater)

21 — MONTPARNASSE, UNA LEGGENDA

a cura di Alfredo Giuliani
Realizzazione di Anna Gruber 4ª - La nuova musica (Doremi')

(Cera Emulsio - Tè Star - Patatine Crocc San Carlo - Amaro Montenegro)

21.50 CANNON

Oro per le miniere
Telefilm - Regia di Don Medford
Interpreti: William Conrad, Mitchell Ryan, Pam Payton Wright, Ron Harper, Andrew Duggan, L. Q. Jones
Distribuzione: Viacom

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehzeichnung aus Bozen: Eine Viertelstunde mit der
— Melauer Hausmusik - Regia: Vittorio Brignole

19.15 Jakobowsky und der Oberst
Spielfilm mit Danny Kaye, Curt Jürgens u. Nicole Maury
Regia: Peter Glenville

2. Teil

Verleih: Screen Gems

20.10-20.30 Tagesschau

VI G TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Vanno in onda la 23ª e la 24ª lezione del corso di lingua francese per la scuola media «En France avec Jean et Hélène». Alle 15,40 seguirà la 24ª trasmissione di «Hallo, Charley!», il corso di inglese per i più piccoli.

ELEMENTARI: Va in onda la replica della 7ª puntata di «Oggi cronaca» già trasmessa giovedì 18 aprile nel pomeriggio e venerdì 19 aprile nella mattinata.

MEDIE: Per la serie La dimensione religiosa, viene replicata la puntata dal titolo «Le radici del religioso» che è già andata in onda nel corso della trasmissione di giovedì

VI G SAPERE: l'opera buffa

ore 18,30 nazionale

Nella terza puntata si esamina l'ultimo periodo dell'Opera buffa, che termina con la fine del 700. L'Opera buffa, nata inizialmente a Napoli come «commedia musicale» di carattere realistico e popolare, è stata ormai adottata da musicisti come Scarlatti, Paisiello, Pergolesi, Piccini, Cimarosa conoscendo un clamoroso successo nei teatri di tutto il mondo: ciò porta come inevitabile conseguenza un cambiamento del pubblico, e quindi dell'opera stessa che muta via via carattere e spirito. Applaudita alla Corte di Napoli e a quella di Pietroburgo, essa è ormai appannaggio dei grandi musicisti, che la piegano al volere di un pubblico borghese e aristocratico, realizzando opere di grande importanza musicale. La trasmissione odierna presenta brani da Il credulo deluso o Il mondo della luna di Paisiello, dalla Baronessa stramba e da Il credulo di Cimarosa per terminare con l'Elisir d'amore di Donizetti, che segna il trapasso dall'opera buffa all'opera comica.

VI E MILLELUCI

ore 20,40 nazionale

Aldo Fabrizi, Tino Scotti, Toni Ucci, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia prendono parte questa sera alla quinta puntata dello show di Antonello Falqui condotto da Mina e Raffaella Carrà con il compito di rievocare un genere di spettacolo ormai quasi completamente scomparso: quello del Varietà e dell'Avanspettacolo che vide i suoi ultimi, effimeri «splendori» prima degli anni Cinquanta. Vedremo così una Mina «canzonettista» e «spalla» di capocomici e una Raffaella nelle ridottissime vesti di «subrettina» in un trionfo di piume, lustrini falsi, fondali di

VI D MONTPARNASSE, UNA LEGGENDA

ore 21 secondo

Protagonisti di questa puntata sono alcuni musicisti che nel 1916 esecutarono nella sala Huygens, nell'omonima via di Montparnasse, le prime composizioni di jazz importate dall'America. Quei musicisti, che formavano il cosiddetto «gruppo dei sei» e che sarebbero diventati famosi in tutto il mondo, erano Darius Milhaud, Arthur Honegger, Francis Poulenc, Germaine Tailleferre, Louis Durey e Georges Auric. Ad essi si aggiunse poco dopo Eric Satie, la cui musica antiromantica sa-

VI D CANNON: Oro per le miniere

ore 21,50 secondo

I banditi Sam Raison ed Al Roper si spartono a vicenda per la divisione delle banconote rubate durante un colpo. Raison muore e Roper, gravemente ferito, viene trasportato da Marion, un terzo bandito, in una piccola cittadina del West, Julian, che può offrire loro un rifugio. Cannon, che cerca di recuperare i soldi per conto dell'assicurazione, giunge a Julian dopo varie vicende e rimane colpito dall'accoglienza sospettosa degli abitanti. Apprende che a Julian si spera di riaprire

18 nel pomeriggio e venerdì 19 nella mattinata.

SUPERIORI: Per il ciclo L'insediamento urbano va in onda «L'unità di abitazione». «Abitare» oggi ha un senso ben preciso: significa vivere in una casa che sia anche un luogo in diretta relazione con servizi e attrezzature.

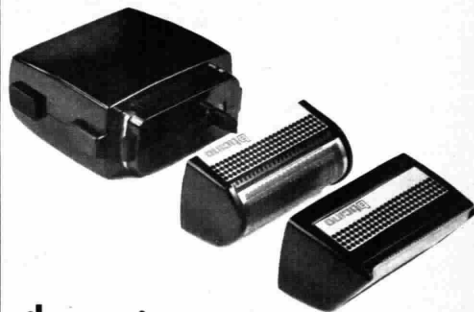
Partendo da questa ipotesi la trasmissione «L'unità di abitazione» analizza alcuni quartieri: Spinaceto a Roma, Gallarate a Milano, ecc., interessanti anche se lontani ancora da una perfetta integrazione di funzioni. Il senso della trasmissione è da ricercare nel concetto che una «unità abitativa» può costituire la base per la realizzazione di una città nuova e funzionale fatta a misura d'uomo.

XII G Dribbling

ore 18,45 secondo

Dribbling esce dai consueti binari. A partire da questa settimana, infatti, pur conservando il solito schema che lo vuole ancorato all'attualità, il rotocalco sportivo della TV affronta in modo originale e «spicolato», una serie di inchieste sugli sport definiti pericolosi. Barendson e Valenti stanno lavorando alla realizzazione di tre servizi sull'alpinismo, le immersioni in apnea ed il volo a vela. Fin qui nulla di strano. La «spicolatezza» alla quale accennavamo prima consiste nel fatto che le inchieste saranno vissute in prima persona dallo spettatore. Per l'alpinismo è previsto un collegamento con la montagna spaccata di Formia dove alcuni scalatori in diretta racconteranno l'esperienza del momento. Un racconto analogo per ovvie ragioni non può farlo Maiorca, ma le telecamere lo seguiranno negli abissi. Per finire il volo a vela: a Rieti un collegamento diretto seguirà le fasi delicate e avvincenti di questo sport. (Servizio alle pagine 104-108).

elettrobarasoio® b. ticino



il rasoio
elettrodomestico
a programma-famiglia

Stasera in Arcobaleno 2

QUESTA SERA IN DO-RE-MI



MONTANA
la scatola di carne scelta

cartapesta e coreografie a base di straripanti Sogno d'amore di Listz e Danza delle spade di Kachaturian. Da segnalare un Aldo Fabrizi «debuttante» in qualità di interprete di romanze e un Tino Scotti «classico» che recita Shakespeare in dialetto bolognese. Una «dichiarazione d'amore» per il Varietà la faranno poi, a loro modo, Ciccio e Franco, anch'essi artisticamente «nati» nei teatrini di provincia. Toni Ucci è il presentatore che non riesce a presentare per le impietose «becate» del pubblico. Orchestra diretta da Gianfranco Ferrero, scenografie di Cesarini Sentaglia, coreografie di Gino Landi. (Servizio alle pagine 34-35).

rebbe stata all'origine del nuovo movimento musicale improntato al neoclassicismo e al jazz. Animatore di questo gruppo di musicisti, legati più dall'amicizia che da una precisa e rigida estetica, fu il poeta Jean Cocteau. Nella puntata odierna ascolteremo brani di musica dei «Sei» e di Satie e la rievocazione del periodo, che giunge fino al 1924, fatta dalla viva voce di Milhaud, Poulenc, Auric e altri, e rivedremo anche Cocteau in una delle ultime vivaci apparizioni che il poeta fece sul video prima della sua scomparsa, avvenuta nel 1963.

presto le miniere abbandonate e pare che l'impresa sia stata finanziata dagli abitanti stessi. Lo sceriffo Mackey gli fa capire che è meglio se ne vada e che Al Roper è ormai morto e sepolto, ma Cannon decide che è opportuno rimanere a indagare. Cannon riesce a far parlare il farmacista, che era stato costretto a curare Roper e apprende che questi è vivo e si nasconde a Julian assieme a Marion e che ha corrotto lo sceriffo promettendogli il finanziamento per riaprire le miniere. Cannon deve battersi su più fronti: un nuovo delitto lo costringerà ad agire...

sabato 20 aprile calendario

IL SANTO: S. Marcianno.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Agnese.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,37 e tramonta alle ore 19,20; a Milano sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 19,16; a Trieste sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 18,55; a Roma sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 18,55; a Palermo sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1943, muore a Sorrento lo scrittore e commediografo Roberto Bracco.

PENSIERO DEL GIORNO: La parola fa da agli uomini ordinari per dire quello che pensavano, ma ai saggi per celarlo. (South).



Al maestro Georges Prêtre è affidata la direzione dell'opera « Les Troyens » di Berlioz. La seconda parte va in onda alle 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco portoghese. Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum », di Don Paolo Milan. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La semaine Pascal. 21 Rete di S. Rocco. 21,15 Wort zum Sonntag, von Peter Karl Kiefer. 21,45 Holy Year News. 22,15 Momento liturgico. 23,20 He-mo leido para Ud. Messa redonda dirigida por el P. Ricardo Sanchez. 22,45 Ultimas Noticias - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti stampa. 16,30 Notiziario - Attualità. 16,35 La grande orchestra. 16,55 Problemi del lavoro: La cooperazione in Germania - Finestre alla radio. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Al sud delle Alpi. 18,15 Voci del Grigione Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intervento. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario: I bulloni della speranza. 20,30 Caccia al disco. Quiz musicale presentato da Giovanni Bertini. 20,55 Da Ginevra: Estrazione della XVI Tombola radiotelevisiva. 22,20 Richard Wagner: da « Tann-

häuser »: Ouverture e Venusberg (Baccanale); Franz Liszt: Mazeppa, poema sinfonico n. 6. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Prima di dormire.

II Programma

10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. 13,15 Balakirev: Ouverture sopra tre temi russi; Ernest Bloch: Concerto grosso n. 2 per archi; Ottorino Respighi: Gli uccelli, suite per piccola orchestra. 12,45 Pagine cameristiche. Johann Sebastian Bach: Sonata per viola da gamba e clavicembalo; Ludwig van Beethoven: Variazioni. 13,15 Das Waldmadchen; Claude Debussy: Proses lyriques. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Registrazioni storiche: Momenti indimenticabili nell'interpretazione musicale, a cura di Renzo Rota. 14,30 Guillaume de Machaut: « La messe de Nostre Dame ». 15 Sgarbi. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 16,30 Radio giovani presenta: « La trottola ». 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 19 in fa maggiore KV 459 per pianoforte e orchestra (Registrazione effettuata allo Studio il 20-12-1973). 18 Informazioni. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervento. 19 Pentagramma del sabato, passeggiata con cantanti e orchestra di musica leggera. 19,40 Il romanzo a puntate (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intervento. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. François Couperin (Elaborazione Hugo Ruf): Concerto VI in si bemolle maggiore per oboe e basso continuo (Miklos Barta, oboe; Mario Venezago, clavicembalo); Béla Bartók: Duetti sopra melodie contadine (Violoncellisti Egidio Roveda e Claudio Leich). 20,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani: Giancarlo Musia. 21,15-22,30 Riedizione sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 26: Allegro assai con spirito - Adagio - Minuetto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis) • Luigi Boccherini: Serenata in re maggiore per orchestra (Rev. Karl Haas): Allegro - Andante, Presto - Allegro - Andantino - Allegretto - Allegro - Allegro - Contradanza (Orchestra - A. Scariatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Johannes Brahms: Danza ungherese in re maggiore n. 13 (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Edward Elgar: The wand of youth, suite n. 1: Ouverture - Serenata - Minuetto - Danza del sole - Cornamuse magiche - Scena di sogno - Fatale gigante (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Georg Philipp Telemann: Quartetto in sol maggiore per flauto, violino, oboe e basso continuo: Largo, Allegro, Largo - Vivace, Moderato - Vivace - Grave, Vivace (Strumentisti del « Concertus Musicus ») • Franz Schubert: Momento musicale in do diesis minore (Pianista Joerg Demus) • Johannes Brahms: Finale: Allegro dal Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Con-

certgebouw di Amsterdam diretta da Eduard von Beinum) • Enrique Granados: Goyescas: intermezzo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Spiteri) • Johann Strauss: Il bel Danubio blu (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bovio-Lama: Cara piccina (Massimo Ranieri) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi (Mina) • Modugno: Vecchio frac (Domenico Modugno) • Calabrese-Donà-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Mallozzi-Colosimo: E' rose (Mario Abbate) • Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Bottero: Il tango delle rose (Frank Chacksfield)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Lo sfruttamento dell'energia solare. Colloquio con Italo Federico Quercia

15 — Giornale radio

15,10 Amurri, Jurgens e Verde

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Gilda Giuliani, Bruno Martino, Sandra Milo, Ugo Tognazzi

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— Omogeneizzati Nipici V. Buitoni

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,35 Sui nostri mercati

19,42 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 VETRINA DEL DISCO

21,45 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22,25 Paese mio

Un palcoscenico chiamato Napoli di Enzo Guarini

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

16,30 POMERIDIANA

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Incontri con l'Autore

a cura di RUGGERO JACOBBI

Capò nel paese

di Polifono

Due tempi di Mario Moretti

Il professore Aristide Capò

Oreste Rizzini

Il professore Claude Abba

Roberto Rizzi

Karin, assistente d'italiano

Ingrid Schoeller

Pirpso

Irina Maleeva

Bruno, il barman

Eligio Irato

L'usciera

Emilio Cappuccio

L'addetto culturale

Wiener Di Donato

L'addetto spirituale

Marcello Mandò

Il console generale

Franco Giacobini

ed inoltre: Ivana Erbetta, Paolo

Faggi, Margareta Krauss, Natalie

Peretti

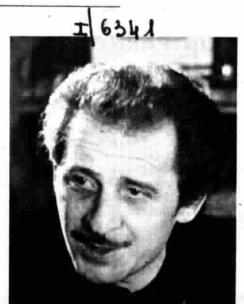
Musiche originali di Giancarlo

Chiaramello

Regia di Ernesto Cortese

(Realizzazione effettuata negli Studi

di Torino della RAI)



Domenico Modugno (8,30)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7.40 Buongiorno con Marisa Sacchetto e Fausto Cigliano**
Cavallaro: Gli occhi dell'amore • Bo-
vio De Curtis: Sona chitarra • Limiti-
Cavallaro: Amore amaro • Pisano-Fal-
vo: Comm'e' bella 'a stagione • Ca-
vallaro: Meravigliosa malattia • Ci-
gliano: Formato Napoli • Cavallaro:
Domani è ancora primavera • Cigli-
no: Napule mia • Cavallaro: Come ti
amo adesso • D'Annunzio-Tosti: A
vucchella • Cavallaro: Un giorno di
estate • Cigliano: Ossessione 70
— Tuttobrodo Invernizzino
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio
- 9.30 Giornale radio**
- 9.35 Una commedia
in trenta minuti**
VITTORIO SANIPOLI in «Corte
marziale per l'ammutinamento del
Caine» di Hermann Wouk
Traduzione di Gork Brunacci

- Riduzione radiofonica di Claudio
Novelli
Regia di **Giorgio Bandini**
UN DISCO PER L'ESTATE
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 10.05 — Giornale radio**
- 10.30 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Val-
me** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilloli**
- 11.30 Giornale radio**
- 11.35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — FIAT
- 11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GIORNALE RADIO**
- 12.40 Piccola storia
della canzone italiana**
Anno 1964 - Prima parte
In redazione: Antonio Buratti con la
collaborazione di Carlo Loffredo e
Adriano Mazzolotti
Partecipa il Maestro **Giorgio Cal-
abrese**
I cantanti: Nicola Arigliano, Marta
Lami, Nora Orlandi
Gli attori: Isa Bellini e Roberto Villa
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale **Fred Bongusto**
con l'Orchestra di Roma della Radio-
televisione italiana diretta da José Ma-
scolo
Regia di **Silvio Gligli**

- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 LA VOCE DI BARBRA STREISAND**
- 13.50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Wood: Songs of praise (Roy
Wood) • Robinson: Your wonder-
ful sweet love (The Supremes)
• Lo Vecchio-Shapiro: E
poi... (Mina) • Young: Heart of
gold (Neil Young) • Battisti-Mo-
gol-Marrow: Our dear angel (Mar-
va Jan Marrow) • Luberti-Luca-
relli-Baiardelli: La musica del so-
le (La Grande Famiglia) • Carpen-
ter-Bettis: Top of the world (Carpen-
ters) • Lynch-Hicks: A better
place (Kenny Lynet) • Scandola-
ra-Di Ceglie: Ballerina (Homo
Sapiens)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — CANTA NAPOLI**
- 15.30 Giornale radio**
Bollettino del mare

- 19 — UN DISCO PER L'ESTATE**
- 19.30 RADIOSERA**
- 19.55 GIACOMO PUCCINI NEL CIN-
QUANTENARIO DELLA MORTE**
Presentazione di **Aldo Nicastro**
- La fanciulla del West**
Opera in tre atti di Gueffo Civi-
lini e Carlo Zangarini dal dra-
ma di David Belasco
Musica di **Giacomo Puccini**
Minnie Renata Tebaldi
Jack Rance Cornell Mac Neil
Dick Johnson Mario Del Monaco
Nick Piero De Palma
Ashby Silvio Maionica
Sonora Giorgio Giorgetti
Trin Enzo Guagni
Sid Virgilio Carbonari
Bello Edio Peruzzi

- 19.30 Harry**
Joe Mario Carlin
Happy Angelo Mercuriali
Larkens Michele Cazzato
Billy Jackrabbit Giuseppe Morresi
Wowlke Dario Caselli
Jake Wallace Bianca Maria Casoni
Un postiglione Giorgio Tozzi
Athos Cesarini
- Direttore Franco Capuana**
Orchestra e Coro dell'Accade-
mia Nazionale di S. Cecilia di
Roma
Maestro del Coro Bonaventura
Somma
(Ved. nota a pag. 86)
- 22.20 Intervallo musicale**
- 22.30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22.59 Chiusura**

- 8.25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
**Henry Purcell: Trio Sonata in la mag-
giore (The Goldsbrough Ensemble)**
• **Carl Maria von Weber: Sonata n. 2**
la bemolle maggiore op. 39 (Pianista
**Gherardo Macarini Carnigiani) • Ni-
colo Paganini: Dai 24 Capricci n. 1**
per violino solo (Idel n. 5 al n. 12)
(Violinista Itzhak Perlman)
- 9.25 L'educazione fisica nelle scuole ele-
mentari. Conversazione di Giuseppe**
Brunamontini
- 9.30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Il vostro domani, a cura di **Pino Tolla**
- 10 — Concerto di apertura**
Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in
si minore op. 5: Allegro • Scherzo
**(Prestissimo) • Andante • Finale (Al-
legro) (Orchestra Filarmonica Ceka**
diretta da Václav Smetáček) • Manuel
de Falla: Noches en los jardines de
España, impressioni sinfoniche per
pianoforte e orchestra: En los jardines
de la Sierra de Córdoba (Pianista
Marcelle Meyer • Orchestra Sinfoni-
ca di Torino della RAI diretta da
Mario Rossi) • Frederick Delius:
On hearing the first cuckoo in spring
(Orchestra • Royal Philharmonic • di-
retta da Thomas Beecham)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere • Settimanale di attua-
lità e varietà, a cura di **G. A. Rossi**
- 13 — La musica nel tempo**
**SCHOPENHAUER COME EDUCA-
TORE**
di **Diego Bertocchi**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8
in la maggiore op. 83 • Franz Joseph
Haydn: da La Creazione, parte 1a
La rappresentazione del Caos (Orchestra
Filarmonica di Berlino diretta da Her-
bert von Karajan) • Gioacchino Ros-
sini: La Cenerentola: Finale atto I
(Don Ramiro: Luigi Alva; Dandini: Re-
nato Capecchi; Clorinda: Margherita
Guglielmi; Tisbe: Laura Zanni; Alti-
doro: Ugo Trama; Cenerentola: Teresa
Berganza; Don Magnifico: Paolo Mon-
tarsolo • Orchestra Sinfonica di Lon-
dra e • Scottish Opera Chorus • diret-
ti da Claudio Abbado) • Richard Wa-
gner: Tristan e Isotta: Atto II, scena
2a: duetto • O sink hernieder • (Tri-
stano: L. Suthaus; Isotta: Kirsten
Flagstad; Brangäne: B. Thebom • Or-
chestra Philharmonia di Londra diret-
ta da Wilhelm Furtwängler)
- 14.30 Les Troyens**
Tragedia lirica in due parti, da Virgilio
Testo e musica di **HECTOR BERLIOZ**
Seconda parte: **Les Troyens à Car-
thage**
Dittori: Shirley Verrett; Anna: Giovan-
na Fiorini; Ascanio: Rosina Cavicchioli;
Il: Enée: Nicolai Gedda; Iopas: Veria-
no Lucchetti; Hylas: Carlo Gaffa;
Nabal: Boris Carmeli; Panthée: Robert
Amis El Hage; 1° Soldato: Renato Bor-
gato; 2° Soldato: Teodoro Rovetta; Le
Pontifici: Graziano Del Vivo; Le Spec-

- 11.30 Università Internazionale Gugliel-
mo Marconi (da Londra): Nick**
Humphrey: Le basi biologiche
dell'estetica
- 11.40 La musica da camera in Russia**
Alexander Gretchaninov: Arabesques,
dieci miniature facili op. 150 per pia-
noforte: Pastorale • Danse des elfes •
Chanson populaire russe • De bonne
humeur • Mignonne • Plainte • Par un
soir d'hiver • Nolette • Une triste
histoire • En barque (Pianista Al-
berto Pomeroy) • Otto Lieder, per
voce e pianoforte (su testi di Tust-
scheff, Pletschoeff, Tolstoj, Kowalew-
sky e Heine) • Lacrima • Lieder della
notte • Con un'accetta tagliente • I
forzati • Volevo restare con te • Oh,
patria mia • Morte • Sognavo un pa-
ese lontano (Anton Diakov, basso, De-
tief Wubers, pianoforte)
- 12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Barbara Giuranna
Episodi per legni, ottoni, timpani e
pianoforti: Moderato • Andante assen-
tato • Allegro, sereno contemplativo,
Moderato • Allegro deciso (Orchestra
Sinfonica di Torino della RAI diretta
da Roberto Caggiano) • Tre canti da
Vergine, per soprano, piccolo coro
femminile e piccola orchestra (Sopra-
na Virginia Zeani • Orchestra Sinfoni-
ca e Coro di Roma della RAI diretti
da Pietro Argentieri) • Adagio • Allegro
di concerto per nove strumenti (Orchestra
• A. Scarlatti • di Napoli della
RAI diretta da Pietro Argentieri)
- tre di Cassandre: Rosina Cavicchioli;
Le Spectre de Chérub: Robert Mas-
sard; Le Spectre de Hector; Federico
Davis; Le Spectre de Priam; Le Dieu
Mercure; Plinio Clabassi; Deux chefs
Troyens: Graziano Del Vivo, Teodoro
Rovetta
- Direttore Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma
della RAI • Coro di voci bianche di-
retto da Renata Cortigiani • Maestro
del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 86)
- 16.30 Concerto del chitarrista Andrés**
Segovia
Alessandro Scarlatti: Preambolo •
Gavotta (trascritto per chitarra di A. Se-
govia) • Joan Manuel: Fantasia-Sonata
Il soldato millantatore nell'umor-
sima teatrale. Conversazione di
Gianluigi Gazzetti
- 17.10 Fogli d'album**
- 17.25 IL SENZATITOLO** - Rotocalco di
varietà, a cura di **Antonio Lubra-
no** - Regia di **Arturo Zanini**
- 17.55 Parliamo di: Un libro sulla demo-
crazia difficile**
- 18 — IL GIRASKECHES**
- 18.20 Cifre alla mano, a cura di Vieri**
Poggiali
- 18.35 Musica leggera**
- 18.45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi e Lu-
ciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

- 19.15 Concerto della sera**
Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 6
in si minore op. 74 • Patetica • Ada-
gio, Allegro non troppo • Allegro con
grazia • Allegro molto vivace • Ada-
gio lamento. Andante (Finale) (Or-
chestra Sinfonica di Milano della RAI
diretta da Sergiu Celibidache) • Felix
Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in
re minore, per violino e archi. Al-
legro • Andante • Allegro (Violinista
Roberto Michelucci • Orchestra d'ar-
-chi I Musici • Igor Stravinsky:
Sinfonia di Salmi, per coro e orche-
stra (Orchestra Sinfonica e Coro di
Roma della RAI diretti da Nino San-
zogno • Maestro del Coro Giulio
Bertola)
Al termine:
Taccuino, di Maria Bellonci
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico**
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotele-
visione Italiana
Direttore
- Riccardo Muti**
Igor Stravinsky: Scherzo fantastico
op. 3 • Sergej Prokofiev: Sinfonietta
op. 54/8: Allegro giocoso • Andante •
Intermezzo (Vivace) • Scherzo (Allegro
risoluto) • Piotr Iljich Ciaikovski: Sin-
fonia n. 1 in sol minore op. 13 • So-

notturno italiano

Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333.7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50
e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale
della Filodiffusione.

23.01 Invito alla notte • 0.06 E' già do-
menica • 1.06 Canzoni italiane • 1.36 Di-
vertimento per orchestra • 2.06 Mosaico
musicale • 2.36 La vetrina del melodram-
ma • 3.06 Per archi e ottoni • 3.36 Gal-
leria di successi 4.06 Rassegna di in-
terpreti • 4.36 Canzoni per voi • 5.06 Pen-
tagramma sentimentale • 5.36 Musicherie per
un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03
- 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore
0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30;
in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33
- 4.33 - 5.33.

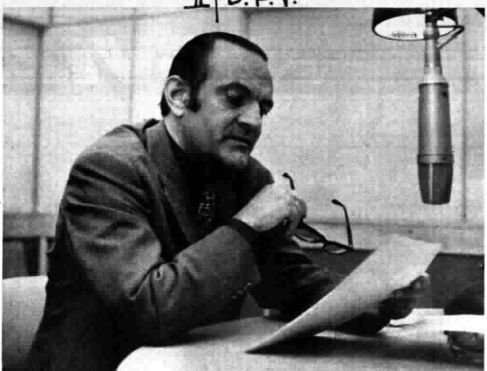
72

[illegible]

Montag, 15. April: 8 Festliches Konzert am Ostermontag, 9.45 Nachrichten, 9.50-12.05 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10.30-10.53 Mark Twain: „Eine Ringebeistellung“, Es liest: Ernst Grissemann, 11.30-11.35 Fabeln von La Fontaine, 12.10-12.10 Nachrichten, 12.30 Werbefunk, 13.00-13.00 Nachrichten, 13.10-13.10 Nachrichten, 13.10-14.10 Leicht und beschwingt, 15.30 Zu Gast bei Lorient, 16.30 Musikparade, 17.45 Wir senden für die Jugend! Musikreport, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19.30-19.30 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blumen und Musik, 20.00-20.00 Musikalisches Intermezzo, 20.35 Nachrichten, 20.15 - Unser Mann in Havanna - Hörspiel in sechs Folgen von Otto

23. NEDELJA, 14. aprila; 8. Kolar, 8.05
Slovenska velikonočne pesmi, 8.15
Porčba, 38.30 Kmetijska oddaja, 9
Sv. maša iz župne cerkve v Rojarnu,
10.15 Slovenski narodni glasbeni
boste od nedelje do nedelje
naslednjo val, 11.15 Mladinski od-
del, 12.30 Zgodovina, 13.15
Začokovi prihi - Radjaska igrica,
13.45 Slovenski narodni glasbeni
Izvedba: Radjaski od Režija, Lojzka
Lombar, 2. Nabozna Glasba, 12.15
Vrta v naš čas, 12.30 Staro in novo
v glasbi, 13.15 Slovenska mladost,
13.45 Zvočni zapisi o delu in ljudeh,
13.15 Porčba, 13.30-14.45 Glasba po
željah, V odmoru (14.15-14.45) Po-
ročila, 14.45 Slovenska mladost,
15.15 Glasba za zlostalce, 15.45
Narodni Mirko Mladenec, Izvedba: Stalno slo-
vensko gledališče v vrstu Režija,
16.15 Slovenska mladost, 16.45
in glasba, 18. Nedeljski koncert Ar-
cangelo Corelli-pred, Vittorio Neg-
ri, koncert grosso v f. paru, op. 6, št.
2, 19.20 Slovenska mladost, 19.45
za sopran boba in orkester, 18.45
Filmska glasba, 19.20 Mojaži jaz, 19.
30 Slovenska mladost, 20.30
delo, 20.45 Svetlo, 20.45
in obletnice, slovenske vije in po-
pevke, 22. Nedelja v športu, 22.10
Slovenska mladost, 22.30
za klavir, op. 1, 22.25 Nežr in tih,
22.45 Porčbite, 22.22.33 Jutrišnji ap-

PONEDLEK, 15. aprila: 8. Koledar: 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Revija popevk, 9. Praznična metajna, 10. Simfoniski koncert, Nikola Rimski-Korsakov: Rуска velika noč, uvertura op. 36; Mario Bugamelli: Koncert št. 3 za klavir in orkester; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Četna simfonija, 11. Glasbova uvertura op. 27, 12. Mladost, 13. Poročila, 14. Radiala raja, ki jo je napeljala Zora Pliščan, Izvedba: Radjaski oder, Režija: Ljuzka Lombard, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce, 13.15 Poročila, 13.30-15.10 Glasba po želji, 15.15 Glasbova uvertura op. 27, 16. Dejavta in menja, Pregled slovenskega tiska v Italiji, 15.10 - Prihrose zdrave, Komedia v 3 delanijih



Wolfgang Felsing (« Salud amigos », Sonntag um 17 Uhr)

Bielen nach Graham Green. 1. Folge.
Sprecher: Siegfried Wischniewski,
Helmut Peine, Hermann Lenschau,
Friedel Bauschulte, Otto Bolesch,
Fritzleo Liertz, Helga Zeckra. Regie:
Raoul Wolfgang Schnell. 21 Begegnung
mit der Oper. Richard Wagner:
«Tristan und Isolde». Vorspiel
und Isolde Liebestod. «Lohengrin»:
Vorspiel zum 1. und 3. Aufzug; «Parsifal»:
Vorspiel und Karfreitagzauber.
Ausf.: Wiener Philharmoniker. Dir.:
Rudolf Kempe. 21,57-22 Das Pro-
gramm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 16. April: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Geschichte: - Die Zeitmessung. (Peter Henlein). 11.30-11.35 Die Stimme des Arztes. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Der Kinderfunk.

Märchen aus aller Welt; • Inseln (des Mittelmeeres) 17. Nachrichten, 17.05.2015
Chormusik mit den • Madrigalisten Trentini • (Dir.: Camillo Moser) Gustav Mahler: Drei Lieder aus • Des Knaben Sommer (1905) • (Dir.: Christian Scher-Dieskau, Bariton; Karl Engel, Klavier). 17.45 Uhr Wir senden für die Jugend: • Über achtzehn verboten • Pop-musik ausgewählt von Charly Mezzag 18.45 Begegnungen, 19.19.05.2015
• Madrigalisten Trentini • (Dir.: Camillo Moser) Gustav Mahler: Drei Lieder aus • Des Knaben Sommer (1905) • (Dir.: Christian Scher-Dieskau, Bariton; Karl Engel, Klavier). 19.15 Musik • 19.55 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedaktionen, 20. Nachrichten, 20.15 Rund um die Operettenbühne. Eine Sendung von Karin Janz, Vortrager: Die Welt der Musik, 20.30 • 21.57, 22.00. Programm von Münster, Sendeschluss.

MITTWOCH, 17. April: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Englisch - so fängt's an. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen). Menschen und Zeiten: «Leonardo da Vinci - Neue Horizonte»

11-15.0 Klingendes Alpenland 12,10-13,10
12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittags-
magazin, 13,30-14,30 Nachrichten,
14,30-15,30 Musik, 15,30-16,30 Nach-
schwingung, 16,30 Schulfunk (Mittelschule-
l.), Gemeinschulstunde: * Jeder kann
singen, 17,00-18,00 Musik, 18,00-18,30
17,05 Melodie und Rhythmus, 17,45
Wir senden für die Jugend: Das
zweite Konzert der Niederländischen
Ministries 18,15-18,45 Auf der Welt
von Film und Schläger 18,45 Nagel
in das Sprachwesen 19,10-19,30
Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik
und Werbedrucksagen 20 Nachrichten-
funk, 20,30-21,00 Musik, 21,00-21,30
Beethoven König Stephan, Ouverture;
Darius Milhaud: «Le bouef sur le toit»
für Ballett, 21,30-22,00 Musik, 22,00-
Orchestra, 22,00-22,30 Konzert für Violine und
Orchestra in e-moll op. 64; Paul Hinde-
mith: 5 Stücke für Streicher op. 44,
22,30-23,00 Musik, 23,00-23,30
und Trient, Solist: Franco Gulli, Violine
Dir. Paul Angerer (Bandaufnah-
men) 23,30-24,00 Musik, 24,00-24,30
atorium, Bozen) 21,30 Musiker über
Musik, 21,35 Musik klingt durch die
Welt, 21,40-22,00 Programm von
morgen
Sendeschluss

DONNERSTAG, 18. April, 6.30-15.15
 Klingender Morgenruss Dazwischen: Musik
 6.45: Italienisch für Anfänger 7.15
 7.30: Dazwischen: Musik der 1930-er
 8.45: Der Presspiegel 7.30-8 Musik
 9.15: 40-50 Jahre Musik am Vormittag
 10.15-10.45: Schulfunk (Mittelschule)
 Gemeinschaftskunde: Jeder kann
 10.45-11.15: Dazwischen: Musik
 11.15-11.45: Nachrichten
 12.30-13.30: Nachmittagsmagazin, Dazwi-
 13.30-14.30: Dazwischen: Musik
 14.30-15.15: Dazwischen: Musik
 Opernmusik: Die sizilianische Vesper
 von Giuseppe Verdi, Don Giovanni
 von Wolfgang Amadeus Mozart
 Die Afrikaner, von Giacomo
 Meyerbeer, Le Villi, von Giacomo
 Meyerbeer, Die Fälscher, von Gio-
 vanni Puccini
 Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten
 17.45: Wir senden für die Jugend Ju-
 gendklub 18.45 Fragmente über The-
 19.30: Chorsingen in Südtirol, 19.30-20.30
 Sportfunk 19.55 Musik und Werbe-
 20.30-21.00: Dazwischen: Musik
 - Unterwegs nach Karedu - Hörspiel
 von David Lyton 21 Musikalische
 21.15-21.45: Programm von
 22.00-22.30: Sendeschluss

FREITAG, 19. April: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene.

te, 7.15 Nachrichten, 7.20 D. Kom-
me, 7.30 Der Presspiegel, 7.30-
Musik bis acht, 9.30-12 Musik am
Freitag, 10.15-11.15 D. Komme,
Nachrichten, 10.15-10.45 Morgens-
drama für die Frau, 11.30-11.35 We-
terf, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30
Musik, 13.30-14.30 D. Komme,
Nachrichten, 13.30-14 Operettenkin-
o, 16.30 Für unsere kleinen Gän-
gler, 17.15-18.15 D. Komme, 18.15-
und musizieren, 17 Nachrichten,
17.05 Volkstümliches Stelldichein,
17.45 Wir senden für die Jugend,
18.15-18.45 D. Komme, 18.45-19.15
Musik, 18.45 Der Mensch in seiner Um-
welt, 19.15-19.05 Musikalisches Inter-
mezzo, 19.05 Volksmusik, Es singen
die Kinder, 19.15-19.45 D. Komme,
Dirndt, die Ramsauer Sänger, die
Walchenschmied, Bunt und die Rittner
Baum, 19.45 Opernflut, 19.55 Musik
für die Jugend, 20.15-20.45 D. Kom-
men, 20.15-21.15 Bunter Allerlei,
Danzenspektakel, 20.25-20.30 Für Eltern und
Kinder, 20.30-21.15 D. Komme, 21.15-
21.45 Krima, Wetter und
11.15-21.55 Bücher der Gegenwart,
Kommentare und Hinweise, 21.25-21.55
Musik, 21.55-22.15 D. Komme, Pro-
gramm von morgen, Sendeplan, Pro-
gramm von morgen, Sendeplan, Pro-

SAMSTAG, 20. April: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 8.45-9 Englisch - so fängt's an. 7.15 bis 8.45 Musik für Kinder. 8.45 bis 9.00 Der Presspiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.55 Nachrichten. 10.00 bis 10.45 Kultur und Home Entertainment. Menschen und Zeiten - Leonardo da Vinci - Neue Horizonte - 10.45 bis 11.00 Nachrichten. 11.00 bis 11.30 Musik. 11.30 bis 12.00 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmusik. Dazwischen: 13.13-10 Nachrichten. 13.30 bis 14.00 Musik. 14.00 bis 14.30 Musik und Unterhaltung. 14.30 bis 15.00 Für Kammermusikfreunde: Robert Schumann: Streichquartett A-Dur Opus 47 Nr. 1. 15.00 bis 15.30 Sonate für Klavier zu vier Händen G-moll (Lieselotte Gliederl, Gerd Lohmeyer). 17.45 Wir senden für die Jugend. 18.00 bis 18.30 Borz. 18.30 bis 19.00 Li! Sautette! Al! und Jung Es lebe! Euse Cingl. 19.15-19.55 Musikalische Unterhaltung. 19.55 bis 20.15 Lupe. 20.15 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Musik. Gesang und Plauderei. 20.45 bis 21.15 Musik. 21.15 bis 21.45 Musik. 21.45 bis 22.15 Musik. 22.15 bis 22.45 Musik. 22.45 bis 23.15 Musik. 23.15 bis 23.45 Musik. 23.45 bis 24.15 Musik. 24.15 bis 24.45 Musik. 24.45 bis 25.15 Musik. 25.15 bis 25.45 Musik. 25.45 bis 26.15 Musik. 26.15 bis 26.45 Musik. 26.45 bis 27.15 Musik. 27.15 bis 27.45 Musik. 27.45 bis 28.15 Musik. 28.15 bis 28.45 Musik. 28.45 bis 29.15 Musik. 29.15 bis 29.45 Musik. 29.45 bis 30.15 Musik. 30.15 bis 30.45 Musik. 30.45 bis 31.15 Musik. 31.15 bis 31.45 Musik. 31.45 bis 32.15 Musik. 32.15 bis 32.45 Musik. 32.45 bis 33.15 Musik. 33.15 bis 33.45 Musik. 33.45 bis 34.15 Musik. 34.15 bis 34.45 Musik. 34.45 bis 35.15 Musik. 35.15 bis 35.45 Musik. 35.45 bis 36.15 Musik. 36.15 bis 36.45 Musik. 36.45 bis 37.15 Musik. 37.15 bis 37.45 Musik. 37.45 bis 38.15 Musik. 38.15 bis 38.45 Musik. 38.45 bis 39.15 Musik. 39.15 bis 39.45 Musik. 39.45 bis 40.15 Musik. 40.15 bis 40.45 Musik. 40.45 bis 41.15 Musik. 41.15 bis 41.45 Musik. 41.45 bis 42.15 Musik. 42.15 bis 42.45 Musik. 42.45 bis 43.15 Musik. 43.15 bis 43.45 Musik. 43.45 bis 44.15 Musik. 44.15 bis 44.45 Musik. 44.45 bis 45.15 Musik. 45.15 bis 45.45 Musik. 45.45 bis 46.15 Musik. 46.15 bis 46.45 Musik. 46.45 bis 47.15 Musik. 47.15 bis 47.45 Musik. 47.45 bis 48.15 Musik. 48.15 bis 48.45 Musik. 48.45 bis 49.15 Musik. 49.15 bis 49.45 Musik. 49.45 bis 50.15 Musik. 50.15 bis 50.45 Musik. 50.45 bis 51.15 Musik. 51.15 bis 51.45 Musik. 51.45 bis 52.15 Musik. 52.15 bis 52.45 Musik. 52.45 bis 53.15 Musik. 53.15 bis 53.45 Musik. 53.45 bis 54.15 Musik. 54.15 bis 54.45 Musik. 54.45 bis 55.15 Musik. 55.15 bis 55.45 Musik. 55.45 bis 56.15 Musik. 56.15 bis 56.45 Musik. 56.45 bis 57.15 Musik. 57.15 bis 57.45 Musik. 57.45 bis 58.15 Musik. 58.15 bis 58.45 Musik. 58.45 bis 59.15 Musik. 59.15 bis 59.45 Musik. 59.45 bis 60.15 Musik. 60.15 bis 60.45 Musik. 60.45 bis 61.15 Musik. 61.15 bis 61.45 Musik. 61.45 bis 62.15 Musik. 62.15 bis 62.45 Musik. 62.45 bis 63.15 Musik. 63.15 bis 63.45 Musik. 63.45 bis 64.15 Musik. 64.15 bis 64.45 Musik. 64.45 bis 65.15 Musik. 65.15 bis 65.45 Musik. 65.45 bis 66.15 Musik. 66.15 bis 66.45 Musik. 66.45 bis 67.15 Musik. 67.15 bis 67.45 Musik. 67.45 bis 68.15 Musik. 68.15 bis 68.45 Musik. 68.45 bis 69.15 Musik. 69.15 bis 69.45 Musik. 69.45 bis 70.15 Musik. 70.15 bis 70.45 Musik. 70.45 bis 71.15 Musik. 71.15 bis 71.45 Musik. 71.45 bis 72.15 Musik. 72.15 bis 72.45 Musik. 72.45 bis 73.15 Musik. 73.15 bis 73.45 Musik. 73.45 bis 74.15 Musik. 74.15 bis 74.45 Musik. 74.45 bis 75.15 Musik. 75.15 bis 75.45 Musik. 75.45 bis 76.15 Musik. 76.15 bis 76.45 Musik. 76.45 bis 77.15 Musik. 77.15 bis 77.45 Musik. 77.45 bis 78.15 Musik. 78.15 bis 78.45 Musik. 78.45 bis 79.15 Musik. 79.15 bis 79.45 Musik. 79.45 bis 80.15 Musik. 80.15 bis 80.45 Musik. 80.45 bis 81.15 Musik. 81.15 bis 81.45 Musik. 81.45 bis 82.15 Musik. 82.15 bis 82.45 Musik. 82.45 bis 83.15 Musik. 83.15 bis 83.45 Musik. 83.45 bis 84.15 Musik. 84.15 bis 84.45 Musik. 84.45 bis 85.15 Musik. 85.15 bis 85.45 Musik. 85.45 bis 86.15 Musik. 86.15 bis 86.45 Musik. 86.45 bis 87.15 Musik. 87.15 bis 87.45 Musik. 87.45 bis 88.15 Musik. 88.15 bis 88.45 Musik. 88.45 bis 89.15 Musik. 89.15 bis 89.45 Musik. 89.45 bis 90.15 Musik. 90.15 bis 90.45 Musik. 90.45 bis 91.15 Musik. 91.15 bis 91.45 Musik. 91.45 bis 92.15 Musik. 92.15 bis 92.45 Musik. 92.45 bis 93.15 Musik. 93.15 bis 93.45 Musik. 93.45 bis 94.15 Musik. 94.15 bis 94.45 Musik. 94.45 bis 95.15 Musik. 95.15 bis 95.45 Musik. 95.45 bis 96.15 Musik. 96.15 bis 96.45 Musik. 96.45 bis 97.15 Musik. 97.15 bis 97.45 Musik. 97.45 bis 98.15 Musik. 98.15 bis 98.45 Musik. 98.45 bis 99.15 Musik. 99.15 bis 99.45 Musik. 99.45 bis 100.15 Musik. 100.15 bis 100.45 Musik. 100.45 bis 101.15 Musik. 101.15 bis 101.45 Musik. 101.45 bis 102.15 Musik. 102.15 bis 102.45 Musik. 102.45 bis 103.15 Musik. 103.15 bis 103.45 Musik. 103.45 bis 104.15 Musik. 104.15 bis 104.45 Musik. 104.45 bis 105.15 Musik. 105.15 bis 105.45 Musik. 105.45 bis 106.15 Musik. 106.15 bis 106.45 Musik. 106.45 bis 107.15 Musik. 107.15 bis 107.45 Musik. 107.45 bis 108.15 Musik. 108.15 bis 108.45 Musik. 108.45 bis 109.15 Musik. 109.15 bis 109.45 Musik. 109.45 bis 110.15 Musik. 110.15 bis 110.45 Musik. 110.45 bis 111.15 Musik. 111.15 bis 111.45 Musik. 111.45 bis 112.15 Musik. 112.15 bis 112.45 Musik. 112.45 bis 113.15 Musik. 113.15 bis 113.45 Musik. 113.45 bis 114.15 Musik. 114.15 bis 114.45 Musik. 114.45 bis 115.15 Musik. 115.15 bis 115.45 Musik. 115.45 bis 116.15 Musik. 116.15 bis 116.45 Musik. 116.45 bis 117.15 Musik. 117.15 bis 117.45 Musik. 117.45 bis 118.15 Musik. 118.15 bis 118.45 Musik. 118.45 bis 119.15 Musik. 119.15 bis 119.45 Musik. 119.45 bis 120.15 Musik. 120.15 bis 120.45 Musik. 120.45 bis 121.15 Musik. 121.15 bis 121.45 Musik. 121.45 bis 122.15 Musik. 122.15 bis 122.45 Musik. 122.45 bis 123.15 Musik. 123.15 bis 123.45 Musik. 123.45 bis 124.15 Musik. 124.15 bis 124.45 Musik. 124.45 bis 125.15 Musik. 125.15 bis 125.45 Musik. 125.45 bis 126.15 Musik. 126.15 bis 126.45 Musik. 126.45 bis 127.15 Musik. 127.15 bis 127.45 Musik. 127.45 bis 128.15 Musik. 128.15 bis 128.45 Musik. 128.45 bis 129.15 Musik. 129.15 bis 129.45 Musik. 129.45 bis 130.15 Musik. 130.15 bis 130.45 Musik. 130.45 bis 131.15 Musik. 131.15 bis 131.45 Musik. 131.45 bis 132.15 Musik. 132.15 bis 132.45 Musik. 132.45 bis 133.15 Musik. 133.15 bis 133.45 Musik. 133.45 bis 134.15 Musik. 134.15 bis 134.45 Musik. 134.45 bis 135.15 Musik. 135.15 bis 135.45 Musik. 135.45 bis 136.15 Musik. 136



Baritonist Vladimir Ruždjak in Zagrebski godalni kvartet (violinista Josp Klima in Ivan Kuzmić, violist Ante Živković, violončelist Josp Stojanović) nastopajo v Slovenskih razgledih s skladbama Bruna Bjelinskenga in Pavleta Merkušja. Slovenski razgledi so v oddaji v ponedeljek, 15. aprila, začetkom ob 20,30 in v četrtek, 18. aprila z začetkom ob 11,35.

bolist Giovanni Sperandio, klaviristi čembalisti Dina Slama, komorni ansambel • Concertum Musicum • Domenico Mancinelli-pred. Milos Pahor, 1. 5. 1984, 19. 5. 1984, 10. 10. 1984, 1. 11. 1984, 1. 12. 1984, 1. 1. 1985, 1. 2. 1985, 1. 3. 1985, 1. 4. 1985, 1. 5. 1985, 1. 6. 1985, 1. 7. 1985, 1. 8. 1985, 1. 9. 1985, 1. 10. 1985, 1. 11. 1985, 1. 12. 1985, 1. 1. 1986, 1. 2. 1986, 1. 3. 1986, 1. 4. 1986, 1. 5. 1986, 1. 6. 1986, 1. 7. 1986, 1. 8. 1986, 1. 9. 1986, 1. 10. 1986, 1. 11. 1986, 1. 12. 1986, 1. 1. 1987, 1. 2. 1987, 1. 3. 1987, 1. 4. 1987, 1. 5. 1987, 1. 6. 1987, 1. 7. 1987, 1. 8. 1987, 1. 9. 1987, 1. 10. 1987, 1. 11. 1987, 1. 12. 1987, 1. 1. 1988, 1. 2. 1988, 1. 3. 1988, 1. 4. 1988, 1. 5. 1988, 1. 6. 1988, 1. 7. 1988, 1. 8. 1988, 1. 9. 1988, 1. 10. 1988, 1. 11. 1988, 1. 12. 1988, 1. 1. 1989, 1. 2. 1989, 1. 3. 1989, 1. 4. 1989, 1. 5. 1989, 1. 6. 1989, 1. 7. 1989, 1. 8. 1989, 1. 9. 1989, 1. 10. 1989, 1. 11. 1989, 1. 12. 1989, 1. 1. 1990, 1. 2. 1990, 1. 3. 1990, 1. 4. 1990, 1. 5. 1990, 1. 6. 1990, 1. 7. 1990, 1. 8. 1990, 1. 9. 1990, 1. 10. 1990, 1. 11. 1990, 1. 12. 1990, 1. 1. 1991, 1. 2. 1991, 1. 3. 1991, 1. 4. 1991, 1. 5. 1991, 1. 6. 1991, 1. 7. 1991, 1. 8. 1991, 1. 9. 1991, 1. 10. 1991, 1. 11. 1991, 1. 12. 1991, 1. 1. 1992, 1. 2. 1992, 1. 3. 1992, 1. 4. 1992, 1. 5. 1992, 1. 6. 1992, 1. 7. 1992, 1. 8. 1992, 1. 9. 1992, 1. 10. 1992, 1. 11. 1992, 1. 12. 1992, 1. 1. 1993, 1. 2. 1993, 1. 3. 1993, 1. 4. 1993, 1. 5. 1993, 1. 6. 1993, 1. 7. 1993, 1. 8. 1993, 1. 9. 1993, 1. 10. 1993, 1. 11. 1993, 1. 12. 1993, 1. 1. 1994, 1. 2. 1994, 1. 3. 1994, 1. 4. 1994, 1. 5. 1994, 1. 6. 1994, 1. 7. 1994, 1. 8. 1994, 1. 9. 1994, 1. 10. 1994, 1. 11. 1994, 1. 12. 1994, 1. 1. 1995, 1. 2. 1995, 1. 3. 1995, 1. 4. 1995, 1. 5. 1995, 1. 6. 1995, 1. 7. 1995, 1. 8. 1995, 1. 9. 1995, 1. 10. 1995, 1. 11. 1995, 1. 12. 1995, 1. 1. 1996, 1. 2. 1996, 1. 3. 1996, 1. 4. 1996, 1. 5. 1996, 1. 6. 1996, 1. 7. 1996, 1. 8. 1996, 1. 9. 1996, 1. 10. 1996, 1. 11. 1996, 1. 12. 1996, 1. 1. 1997, 1. 2. 1997, 1. 3. 1997, 1. 4. 1997, 1. 5. 1997, 1. 6. 1997, 1. 7. 1997, 1. 8. 1997, 1. 9. 1997, 1. 10. 1997, 1. 11. 1997, 1. 12. 1997, 1. 1. 1998, 1. 2. 1998, 1. 3. 1998, 1. 4. 1998, 1. 5. 1998, 1. 6. 1998, 1. 7. 1998, 1. 8. 1998, 1. 9. 1998, 1. 10. 1998, 1. 11. 1998, 1. 12. 1998, 1. 1. 1999, 1. 2. 1999, 1. 3. 1999, 1. 4. 1999, 1. 5. 1999, 1. 6. 1999, 1. 7. 1999, 1. 8. 1999, 1. 9. 1999, 1. 10. 1999, 1. 11. 1999, 1. 12. 1999, 1. 1. 2000, 1. 2. 2000, 1. 3. 2000, 1. 4. 2000, 1. 5. 2000, 1. 6. 2000, 1. 7. 2000, 1. 8. 2000, 1. 9. 2000, 1. 10. 2000, 1. 11. 2000, 1. 12. 2000, 1. 1. 2001, 1. 2. 2001, 1. 3. 2001, 1. 4. 2001, 1. 5. 2001, 1. 6. 2001, 1. 7. 2001, 1. 8. 2001, 1. 9. 2001, 1. 10. 2001, 1. 11. 2001, 1. 12. 2001, 1. 1. 2002, 1. 2. 2002, 1. 3. 2002, 1. 4. 2002, 1. 5. 2002, 1. 6. 2002, 1. 7. 2002, 1. 8. 2002, 1. 9. 2002, 1. 10. 2002, 1. 11. 2002, 1. 12. 2002, 1. 1. 2003, 1. 2. 2003, 1. 3. 2003, 1. 4. 2003, 1. 5. 2003, 1. 6. 2003, 1. 7. 2003, 1. 8. 2003, 1. 9. 2003, 1. 10. 2003, 1. 11. 2003, 1. 12. 2003, 1. 1. 2004, 1. 2. 2004, 1. 3. 2004, 1. 4. 2004, 1. 5. 2004, 1. 6. 2004, 1. 7. 2004, 1. 8. 2004, 1. 9. 2004, 1. 10. 2004, 1. 11. 2004, 1. 12. 2004, 1. 1. 2005, 1. 2. 2005, 1. 3. 2005, 1. 4. 2005, 1. 5. 2005, 1. 6. 2005, 1. 7. 2005, 1. 8. 2005, 1. 9. 2005, 1. 10. 2005, 1. 11. 2005, 1. 12. 2005, 1. 1. 2006, 1. 2. 2006, 1. 3. 2006, 1. 4. 2006, 1. 5. 2006, 1. 6. 2006, 1. 7. 2006, 1. 8. 2006, 1. 9. 2006, 1. 10. 2006, 1. 11. 2006, 1. 12. 2006, 1. 1. 2007, 1. 2. 2007, 1. 3. 2007, 1. 4. 2007, 1. 5. 2007, 1. 6. 2007, 1. 7. 2007, 1. 8. 2007, 1. 9. 2007, 1. 10. 2007, 1. 11. 2007, 1. 12. 2007, 1. 1. 2008, 1. 2. 2008, 1. 3. 2008, 1. 4. 2008, 1. 5. 2008, 1. 6. 2008, 1. 7. 2008, 1. 8. 2008, 1. 9. 2008, 1. 10. 2008, 1. 11. 2008, 1. 12. 2008, 1. 1. 2009, 1. 2. 2009, 1. 3. 2009, 1. 4. 2009, 1. 5. 2009, 1. 6. 2009, 1. 7. 2009, 1. 8. 2009, 1. 9. 2009, 1. 10. 2009, 1. 11. 2009, 1. 12. 2009, 1. 1. 2010, 1. 2. 2010, 1. 3. 2010, 1. 4. 2010, 1. 5. 2010, 1. 6. 2010, 1. 7. 2010, 1. 8. 2010, 1. 9. 2010, 1. 10. 2010, 1. 11. 2010, 1. 12. 2010, 1. 1. 2011, 1. 2. 2011, 1. 3. 2011, 1. 4. 2011, 1. 5. 2011, 1. 6. 2011, 1. 7. 2011, 1. 8. 2011, 1. 9. 2011, 1. 10. 2011, 1. 11. 2011, 1. 12. 2011, 1. 1. 2012, 1. 2.

[illegible]

stelli, prevedla Jadviga Komac. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,35 Zabavni orkester RAI iz Milana vodi Pino Calvi. 21,45 Skladbe davnih dob. Kristusovo vstajenje, liturgična drama po oglejskem kodeksu iz XI. stoletja. 22 Glasba v noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

[illegible]

SOBOTA, 20. aprila: 7 Koledar 7.05-9.05 Jutrarnja Glasba, V odmorih 7.10-8.15) Poročila 11.30-12.30, 13.30-14.30 poslušamo spet, izbor iz tedenskih poročil 14.30-15.30, Vojna Glasba po željah V odmoru 14.45-15.45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtorstvo - oddaja za avtorstvo, 16.30-17.30 Glasba po željah, Glasba po željah Danilo V odmoru 17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše dežele, Pianist Robert Križanec, 19.30 Glasba po željah, Glasba po željah neri; Kompozicije št. 3/B, M. Musette; Šramba kolesta, 18.45 Glasba collage 19.10 Družinski obzorje, pripravi: Ivan Theuerschutz, 20.00 Glasba po željah, Glasba po željah Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 - Odsodna deska -, pripravi Adrian Rustja, 21.00 Kvarteto Glasbila Safreda, 21.30 Vase popevke, 22.00 Glasba po željah, Glasba po željah, 22.25-23. Jutrarnji spored.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

ANELLO DI GELATINA RIPIENO (per 4 persone) - Preparare 1/2 litro di gelatina con uno dei prodotti in commercio, versatela in uno stampo a forma di ciambella, farla raffreddare al fresco poi sformarla sul piatto da portata. Riempire il centro con un'insalata preparata nel seguente modo: mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ con un cucchiaino di lime e di timo, aggiungete di cipolla grattugiata, anguineti 2 o 3 gambi di sedano tenero a cubetti, la carne cotta fredda e del wurstel tagliato a dadini. Listerelle, cospargete il composto con un cucchiaino di capperi prima di servirlo e sporcate il bordo del piatto con fette di pomodoro.

FETTINE TONNATE (per 4 persone) - Passate 400 gr. di polpa di vitello a fettine sottili in farina e in uovo sbattuto con sale. Fatele dorare e cuocere in 100 gr. di margarina vegetale, togliete le fettine e lasciatele raffreddare su una carta assorbente. Disponete le fettine in un piatto di portata spargetele con 100 gr. di tonno sott'olio sbriciolato, coprite con maionese CALVÉ e decorate con capperi e fettine di pomodoro.

INSALATA DI CAROTE (per 4 persone) - Raschiate, lavate e asciugate e grattugiate 400 gr. di carote tenere, poi conditele con il contenuto, o meno, a piacere, di 1 vasetto di maionese CALVÉ mescolata con qualche cucchiaino di sena montata. Cospargetele con prezzemolo tritato e una smina di servare. Se le vorrete più saporite unite 1 cucchiaino di cipollina fresca tritata, alla maionese.

PIATTO FREDDO (per 4 persone) - Su piatti individuali disponete delle foglie intere di lattuga, oppure della cicoria, tritata finemente e aggiungete una fetta di arrosto, 1/2 cucchiaino di maionese CALVÉ e metteteci una fetta di formaggio, una di pomodoro, una di cetive fresco e una di maionese CALVÉ. Cospargetele delle foglioline di basilico tritato e terminate con una cucchiaino abbondante di maionese CALVÉ che guarnirete con un'oliva verde.

ANTIPASTO DEL GOLOSO (per 4 persone) - Stovate 400 gr. di patate lesate, tagliatele a dadini, unitevi 150 gr. di tonno sott'olio saldato, 150 gr. di gamberi lessati, 10 gr. di olive nere e cacciatele a listerelle, sale, pepe, origano, succo di limone e un vasetto di maionese CALVÉ mescolata con un cucchiaino di senape. Disponete il composto a cupola sul piatto da portata, cospargetelo di capperi e sul bordo tutt'intorno, con nastri nete fette di uovo sode e di pomodoro.

INSALATA DI TAGLIATELLE (per 4 persone) - In abbondante acqua bollente salata fate cuocere 300 gr. di tagliatelle all'uovo e cacciatele in acqua fredda. Lavatele, aggiungete di verdure miste surgelate da 300 gr., poi sgocciolate il tutto e condite con 2 cucchiaini di olio d'oliva. Quorite tagliatelle e verdure saranno tiepide o fredde, unitevi un vasetto di maionese CALVÉ mescolata con un cucchiaino di senape forte (facoltativo), 1 cucchiaino di capperi e cetriolini tritati a cubetti di olive a listerelle. Disponete la pasta sul piatto da portata, cospargetela con paprika o pepe e guarnite il bordo del piatto con fette di uovo sode e triangoli di peperone rosso arrostito o conservato.

L.B.

Domenica 14 aprile

- 10 In Eurovisione da Culemborg (Olanda): CULTO EVANGELICO DI PASQUA celebrato nella Chiesa di S. Barbara (a colori)
- 10.55 In Eurovisione da Roma: SANTA MESSA DI PASQUA celebrata sul sagrato della Basilica di San Pietro da S.S. Papa Paolo VI (a colori)
- 11.55 In Eurovisione da Roma: BENEDIZIONE URBÌ E ORBI impartita da S.S. Papa Paolo VI (a colori)
- 13.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Biasini (a colori)
- 15.10 STANLIO E OLLIO. I monelli
- 15.25 Da Bellinzona: CALCIO. TORNEO GIOVANI. Uspite Dosza-Fiorenza. C.S.K. Sofia-Hajduk Split, Cronaca diretta
- 17.15 - 1812 - Fantasia d'animazione su musica di Ciaikovski (a colori)
- 17.30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 17.35 IL GIGANTE BUONO. Lungometraggio d'avventura interpretato da Dennis Weaver, Vera Miles, Ralph Weeker, Clint Howard, Gentle Ben. Regia di James Neilson (a colori)

Mark, un simpatico e biondo ragazzo, si affeziona in modo straordinario a un vispo e allegro orsacchiato. Ma Ben cresce in fretta e diventa gigantesco, e così cominceranno grossi guai e avventure.

19.05 MINIATURE SINFONICHE. Igor Stravinsky. Suite n. 1 e Suite n. 2 per piccola orchestra. Bells Bar. Danza popolare rumena. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andree. Ripresa televisiva di Enrico Rolfi (a colori)

19.30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scapocasa

19.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. - I Madonnari: Gessetti e devozione. - Servizio di Enrico Romero (a colori)

20.15 INTERMEZZO

20.20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: - La flotta del Nilo. - Documentario della serie «L'egitto di Tutankhamon» (a colori)

20.45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

21 LA STIRPE DI MCGODARD, dal romanzo di Elisabeth Bavier con Mario-John Nat e Jean-Claude Drouot. Adattamento e regia di Robert Mayoyr. 2^a puntata (a colori)

Giulia ha accettato di fuggire con Rodolfo in attesa di sposarsi, si rifugia nella villa di Olimpia. Ma il marito di questa, Guglielmo Baze, preoccupato per lo scandalo che teme inevitabile, accetta a malincuore di ospitarla. Infatti, alla cerimonia nuziale non si presenterà nessuno. I giovani sposi arrivano a Mogador, la tenuta dei Vernet, e Giulia non riesce a nascondere la sua delusione alla vista di una campagna incolta e di una casa desolata. Anche l'accoglienza che le serba la suocera non è delle più incoraggianti: la madre di Rodolfo è fredda, autoritaria, e mal sopporta l'intrusione della giovane nuora. Presto infatti decide di andarsene: parte portando con sé mobili, biancheria, tappeti lasciando gli sposi soli in una casa vuota. Giulia tuttavia non si perde d'animo.

22 GILBERT BECAUD ALL'OLYMPIA. Recital del cantante francese (a colori)

22.55 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 15 aprile

- 14 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza (a colori)
- 14.45 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera (Replica)
- 15 Da Bellinzona: CALCIO. TORNEO GIOVANI. Finale. Cronaca diretta
- 17.15 STANLIO E OLLIO. Ospiti inattesi
- 17.35 MORTE DI UNA ZEBRA. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)
- 18 Per i piccoli: GURIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - CITTA' DEI CAPPELLI. 5 - Giorno di buco. (a colori) - CALIMERO. 9 - Calimero e la box. (a colori)
- 18.55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 26 (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19.45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 20.10 LO SPARAPAROLA. Gioco a tutto sfoggio di Adolfo Perani condotto da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori)
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione

- 21 ENCICLOPEDIA TV. L'uomo alla ricerca del suo passato: - I Tuareg - n. 1. Realizzazione di Pierre Barde e Henri Sterlin (a colori)
- 22 In Eurovisione da Helsinki: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GIACCHIO. Cecoslovacchia-Svezia. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 16 aprile

- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTON TICINO. - Il Menicciotto 1^a parte - Il Locarnese. n. 1^a parte (a colori)
- 18 Per i piccoli: L'ISOLA. Jerry, Alberto e Pinnuccia alla ricerca di una nuova realtà. 16. - Ehi Drini Drini - LA LINEA. FAZZELLA CHE SALE. Racconto realizzato da Ole Schultz - LA DONNOLA. Disegno animato
- 18.55 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane. A cura di Dino Balestra e Sergio Genni
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19.45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Gryzko Mascioni (a colori)
- 20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 I RIBELLI DI CARNABY STREET (The Jokers) Lungometraggio giallo-rosa interpretato da Michael Crawford, Oliver Reed, Harry Anderson, James Donald, Michael Horner, Gabriella Ligeti. Regia di Michael Winner (a colori)
- 21.15 L'AMANDA prende avvio dal momento in cui due fratelli di ottima famiglia, volendo dimostrare il loro genio, preparano con fantasia e con assoluta precisione militare un'invasione inaudita: penetrare nella Torre di Londra per rubare i gioielli della Corona. Il film è un divertente e satirico attacco alle tradizioni britanniche, raccontato con tipico humour
- 22.30 THE INTERNATIONAL WALL TO WALL SHOW. Varietà presentato dalla Televisione norvegese (NRK) al Concorso Rose d'oro 1973. Interpreti principali: Andreas Duesen, Trond Kirkvaag, Jon Skolmen, Odd Sandnaes, Anne Marit Jacobsen. Regia di Bjorn Sand
- 22.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 17 aprile

- 8.10-10. Telescuola: TRENT'ANNI DI STORIA. - Della prima alla seconda guerra mondiale - 9^a lezione
- 18 Per i giovani. VROUM. In programma: PAESAGGIO CHE CAMBIA. 5. - Il castagno. - Realizzazione di Sergio Genni - IN MARCE A UN CONCORDO. - Il cane di ferro - HAI LETTO QUESTO LIBRO? Segnalazioni di Alfredo Leemann - La casa di un popolo - di Louis Giffoux (parzialmente a colori)
- 18.55 POP HOT. Musica per i giovani con Bo Diddley. 2^a parte (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19.45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni. A cura di Silvano Toppi
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 L'ASCIÒ ALLE MIE DONNE di Diego Falla. Enrico Silvano. Trasmissione di Raniero Gonnella; Virginia: Adriana Vianello; Olga: Margherita Guzzinati; Sofia: Mirella Fagheria; Isabella: Serena Spaziani. Regia di Vittorio Barone
- 22.30 MUSIC ALL IN. Varietà presentato dalla Televisione olandese (NOS) al Concorso Rose d'oro 1973. Interpreti principali: Pim Koopman, Marie Laforêt, Labi Sifuentes, Jean-Luc Ponty, Tobi Rix, The Sissies, Dennis Palmer. Orchestre de Rogier van Otterloo (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 18 aprile

- 8.10-10.20 Telescuola: GEOGRAFIA DELLA SVIZZERA ITALIANA. - Il Grigioni - 1^a parte (a colori)
- 15.55 In Eurovisione da Helsinki: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GIACCHIO: Ures-Cecoslovacchia. Cronaca diretta (a colori)
- 18.15 Per i piccoli: VALLO CAVALLINO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (parzialmente a colori)
- 20.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

- 18.55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 26 (Replica) (a colori)
- TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
- 19.45 QUI BERNÀ. A cura di Achille Casanova
- 20.10 PARLIAMOCI... CHIARI con Walter Chari. 1^a puntata (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 SERATA CON CARLA FRACCI. Varietà presentato dalla Televisione Italiana (RAI) al Concorso Rose d'oro 1973 (3^o premio). Interpreti principali: Carla Fracci, Franca Valeri, Le Kessler, Paolo Bortoluzzi. Regia di Antonello Fatui (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 19 aprile

- 17.30 Telescuola: GEOGRAFIA DELLA SVIZZERA ITALIANA. - Il Grigioni - 2^a parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al club dei ragazzi
- TV-SPOT
- 18.55 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori)
- TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. 1^a edizione (a colori)
- TV-SPOT
- 19.45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra «della gioventù di oggi». Incisioni su nastri nella Val Camonica. Servizio di Fabio Bonetti. Consulenza di Emmanuel Anati (a colori)
- 20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana. - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 QUANDO ACCADE IL MIRACOLO. Telefilm della serie - Marcus Welby M.D. - (a colori)
- La sposo della serie - Marcus Welby M.D. - ci presenta la vicenda di un'anziana coppia che, dopo diciannove anni di matrimonio, è in attesa di un figlio.
- 21.50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. - Bilanci sulla cultura del nostro tempo - Concorso cattolico. Colloquio di Giovanni Orelli con Carlo Bo, Plinio Martini, Lidia Menapace e Elémire Zolla
- 22.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 20 aprile

- 12.55 In Eurovisione da Helsinki: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GIACCHIO. URSS-SVEZIA. Cronaca diretta (a colori)
- 15.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 16.30 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane. A cura di Dino Balestra e Sergio Genni (Replica del 16 aprile 1974)
- 16.55 In Eurovisione da Helsinki: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GIACCHIO. Finlandia-Cecoslovacchia. Cronaca diretta (a colori)
- 18.15 L'INTERVALLO (ore 18.20 circa): SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- TV-SPOT
- 19.55 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione con Sergio Genni
- TV-SPOT
- 20.10 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori)
- TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21.15 Giubiasco: STASERA TOMBOLA. Spettacolo popolare in occasione dell'estrazione della Tombola radiotelevisiva 1974, a favore del Soccorso svizzero d'inverno, con la partecipazione dell'Orchestra Spettacolo Casadei, Nella Martinetti, Il Quintetto del Gaggio, I Canterini di Lugano, La Vos de Locarno, La Bandella Tre Castelli. Presentazione di Marco Cantoni e Raniero Gonnella. Regia di Sergio Genni (Ripresa diretta dalla Sala del Mercato Coperto di Giubiasco) (a colori)
- 22.25 OGGI AL SINDO
- 22.30 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 23.40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 26 maggio-1° giugno 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 10 (3-9 marzo 1974).

Fuori l'autore

A proposito della stampa dei programmi relativi alle trasmissioni sul V canale così scrivono da Milano: « Una innovazione che sinceramente non si comprende è l'omissione, sul Radiocorriere TV, degli autori dei brani musicali inclusi sul V canale. Perché dimenticarli quando poi l'annunciare, a fine trasmissione di ogni gruppo, ne fa cenno? Mi sembra una omissione quanto mai ingiusta nei confronti di coloro che hanno cercato di dare il loro meglio per alleviare le nostre giornate con un soffio di musica ».

Scartiamo la tentazione, invero forte, di cavare l'appellando ai soliti motivi di spazio. D'altra parte, otto pagine, fitte fitte, dedicate alla filodiffusione (contro le quattro precedenti) sono non poche e potrebbero costituire un alibi accettabile, almeno per il momento (il meglio, come il peggio, non è mai morto).

Ma una risposta del genere finirebbe per eludere il punto principale e cioè: la omissione del nome degli autori nella segnalazione relativa ai brani inclusi nelle trasmissioni sul V canale è davvero ingiusta? O non si tratta piuttosto di una scelta giustificata da costume corrente?

Per noi francamente si verifica la seconda delle ipotesi. Certamente stampare anche il nome dei compositori — spesso musicisti ricchi di talento e di ingegno — rappresenterebbe una soluzione ideale, ma se ci ri-

feriamo agli interessi del pubblico il nostro sistema non presenta peccati di sorta. Infatti ci si ricorda — citiamo a caso fra artisti del mondo dello spettacolo leggero — di Gino Franzoni o di Carlo Buti, di Glenn Miller o

di Angelini, di Nilla Pizzi o di Tony Dallara, se ne rammenta lo stile, l'impulso che seppero dare alla conoscenza della canzone, alla sua diffusione, mai, o quasi, ci si ricorda, invece, degli autori, anche importanti, delle

canzoni da essi interpretate.

Insomma, l'informazione che più interessa il pubblico è quella relativa al nome degli esecutori — questo, ovviamente, a proposito di programmi « leggeri » — e, quindi, da tale punto di vista, il servizio fornito può ritenersi esauriente e completo. Del resto, nel campo della musica leggera preminente è la importanza dell'esecuzione.

ne: talvolta uno stesso brano, a seconda degli artisti che lo interpretano, si trasforma al punto di diventare irriconoscibile persino ai più attenti ascoltatori.

Pertanto, come rileva lo stesso lettore, il nome degli autori delle musiche trasmesse nel corso dei programmi previsti sul V canale è segnalato nell'annuncio relativo alle singole parti dei programmi medesimi.

Questa settimana vi suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni ore (meno martedì) 14

Domenica 14 aprile

11,45

21,30

Lunedì 15 aprile

13,30

Martedì 16 aprile

11

Mercoledì 17 aprile

9

21

Giovedì 18 aprile

20

21

Venerdì 19 aprile

9

Sabato 20 aprile

9

18

La settimana di Chopin

Ritratto di autore: Joseph Bodin De Boismortier

Itinerari operistici: Figaro da Paisiello a Rossini

Musiche del nostro secolo: Berkeley: Trio per violino, corno e pianoforte

Concerto sinfonico diretto da Pierre Boulez (Musiche di Ravel e Bartok)

Musica da camera di Richard Strauss

Le due giornate o Il portatore d'acqua, opera in tre atti di Nicolas Bouilly (Musica di Luigi Cherubini)

Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Busch e Quartetto Italiano

Pagine rare della vocalità (Musiche di Mozart e Beethoven)

Archivio del disco: Ferruccio Busoni interpreta musiche di Liszt

Interpreti di ieri e di oggi: Direttori Victor De Sabata e Zubin Mehta

Il disco in vetrina: Recital di Maria Chiara (Musiche di Verdi)

canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica 14 aprile ore 14

Intervallo

Claudio Villa: « Mexico »; Gigliola Cinquetti: « Alle porte del sole »; La Famiglia degli Ortesi: « Una vecchia corriera chiamata Harry Way »

Giovedì 18 aprile ore 14

Scacco matto

Fratelli La Bionda: « La diligenza »

Sabato 20 aprile ore 16

Scacco matto

Lucio Battisti: « Il nostro caro angelo »; Richard Cocciante: « Lei »

JAZZ

Martedì 16 aprile ore 8

Colonna continua
Woody Herman: « Pontio »

Mercoledì 17 aprile ore 20

Quaderno a quadretti

Trio Jimmy Smith: « A night in Tunisia »; Quincy Jones: « Oh happy day »

POP

Giovedì 18 aprile ore 14

Scacco matto

Chicago: « I'm a man »; Blood, Sweat and Tears: « Touch me »

Venerdì 19 aprile ore 14

Scacco matto

Collin Aerey: « Holy Cow »

Sabato 20 aprile ore 16

Scacco matto

Emerson, Lake and Palmer: « Living sin »; Premiata Foneria Marconi: « Generale »; James Brown: « Sexi, sexi, sexi »

SPECIAL

Lunedì 15 aprile ore 8

Il leggio

Fabrizio De André e Mia Martini in: « Inverno »; « Ma quale amore », « Canzone dell'amore perduto », « Mi piace », « Per i tuoi larghi occhi », « Dove il cielo va a finire »

maestoso - Andante - Rondò (Sol. Barry Tuckwell - London Symphony Orchestra dir. Peter Maag); **G. Faure:** Pelléas et Melisande - Suite op. 80: Prélude - Fileuse - Sicilienne - Mort de Melisande (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Paul Paray); **A. Schoenberg:** Variazioni per orchestra op. 31 (CBS Symphony Orch. dir. Robert Craft); **J. Strauss:** Anna Polka, op. 117 (Filarmottoni di Vienna dir. Hans Knappertsbusch)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK
H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Réveries
 Passions - Un bal - Scène aux champs - Marche
 au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat
 (Dir. Dimitri Mitropoulos); **C. Saint-Saëns:**
 Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino
 e orchestra: Allegro non troppo - Andantino
 quasi allegretto - Molto moderato e maestoso;
 Allegro non troppo (Dir. Zino Francescatti);
 Dimitri Mitropoulos; **W. Piastan:** The incredible
 flutist, suite dal balletto (Dir. Leonard Bern-
 stein)

18,30 PAGINE ORGANISTICHE
G. Frescobaldi: dalla Messa degli Apostoli:
 Toccata avanti la Messa - Kyrie - Christe -
 Kyrie 1-2-3 (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini);
A. Soler: Concerto in sol maggiore n. 3 per
 due organi (Org. Edward Power Biggs); **G. F.**
Haendel: Sei Fughette: n. 1 in do maggiore -
 n. 2 in do maggiore - n. 3 in re maggiore -
 n. 4 in do maggiore - n. 5 in re maggiore -
 n. 6 in fa maggiore (Org. Edward Power
 Biggs)

19,10 FOGLI D'ALBUM
N. Paganini: Quattro Capricci per violino solo: n. 13 in si bemolle maggiore - n. 14 in mi bemolle maggiore - n. 15 in mi minore - n. 16 in sol minore (Vl. Itzhak Perlman)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
I. Strawinsky: Jeu de cartes, balletto in tre
 mani (Orch. Sinf. di Cleveland dir. l'Autore);
G. Pettrassi: Musiche per il film « Cronache
 familiari » (Orch. Sinf. dir. l'Autore)

20 INTERMEZZO
J. S. Bach: Suite n. 1 in do maggiore per orchestra: Overture - Courante - Gavotta I e II - Forlana - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passepied I e II (Orch. da Camera della Salle dir. Karl Ristenpart); **L. van Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra « Imperatore »: Allegro - Adagio un poco mosso - Rond. (Pf. Walter Gieseking - Orch. Philharm. dir. Alceo Galliera)

21 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi: Sei canti folkloristici siciliani (trascr.
 Luigi Infantino); L'ergastolo - Li Turchi - Lu
 mè seccu - Sciu sciu - L'arrivu - Lu timu-
 niè (Ten. Luigi Infantino); Donna lombarda,
 canto folkloristico della Lombardia (Canta Ma-
 ria Monti con acc. strumentale); Cattivo cu-
 stode, canto folkloristico ligure (Compagnia
 Sacco)

21.30 ITINERARI OPERISTICI: FIGARO, DA PAISIELLO A ROSSINI
G. Paisiello: Il barbiere di Siviglia: Atto III (Rosina: Elena Rizzieri); il conte di Almaviva: Juan Oncina; Don Bartolo: Renato Capecchi;
 Figaro: Sesto Bruscantini; Il giovinetto e un
 Alcade: Florindo Andreolini; Lo Svegliato e un
 notaro: Leonardo Monreale - « I Virtuosi di
 Roma » dir. Renato Fasano); **G. Rossini:** Il
 barbiere di Siviglia: a) - Ecco ridente in cielo
 » (Ten. Richard Conrad - Orob. - London

Symphony » *Dr. Richard Bonynge*; b) » *Largo al factotum* » *Dr. Ettore Bastianini* - *Orch. del Maggio Musicale Fiorentino* *Dr. Alberto Eredi*; c) » *All'idea di quel metallo* » *[Ten. Alvinio Misciano, bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino* *Dr. Alberto Eredi*; d) » *Una voce poco fa* » *[Masp. Marilys Fiorini, bar. Ettore Bastianini, Dr. Henry Lewis]*; e) » *La calunnia* » *[Masp. E. Eredi, Ezio Pinza]* » *Orch. della RCA Victor* » *[Br. Erich Leinsdorf]*; f) » *Dunque io son* » *[Masp. Giulietta Simonato, bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino]*

22,30 ANTOLOGIA D'INTERPRETI
DIRETTORE GEORGE SZELL: F. J. Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore - Il Miracolo -

Adagio. Allegro - Andante - Minuetto Finale
[Orch. Sinf. di Cleveland]: PIANISTA JOHN
OGDON: F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto
n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e or-
chestra, con il Concerto Assonato in Adagio Pre-
stoso scherzando [Orchestra]: ADOLFO
ALDO CECATO: SOPRANO REGINA CRESPIN:
G. Verdi: Otello: «Piangea cantando» [Orch.
del Teatro Covent Garden di Londra dir.
Edward Downes]; CURNISTAN DOMENICO CEC-
CAROSSÌ: R. Schumann: Adagio e Allegro in
la bemolle maggiore per corno e pianoforte
[Orchestra]: GIUSEPPE MAGNETTI: DIRETTORE HER-
MANNO SCHERER: L'Espresso: L'Espresso
gherese n. 3 in re maggiore [Orch. dell'Opera
di Stato di Vienna].

Baciamo le mani (Enrico Simonetti). Un sorriso
 (Enrico Simonetti). Pavana (Santo
 Johnny). Sing fingerplay (Luis
 sprach Zarathustra (Les Reed). Un rayo de sol
 (Jackie Anderson). Romantic - When I fall in
 love (Jackie Anderson). Amicizia e amore (Il
 Camaleonte). Red River
 poem (Nemo). Wave (Robert Denver). Satis-
 faction (Camargue). Chachita (El Chicano). Pri-
 vacy (Camargue). The night
 ninth bridge song (Paul Desmond). Soli-
 tude (Percy Faith). Samba de Orpheu (Bola
 Sete). Dethale (Robert Carlos). What the
 night is (Percy Faith). The
 Vieni vieni (Kurt Edgren). Napule mia (Fau-
 sto Cigliano). Clopin clop (Addy Fory).
 Namam (Herb Alpert). Gelsomina (The Ray-
 Charles). The night is (Percy Faith).
 Paulinho Nogueira). Tindiri (Severino Gaze-
 tte). On happy day (Les Humphries). Sing
 (Charpentier). Une belle histoire (Il Guardiano
 Farol). Percy Faith).
 shock up (Elvis Presley). Messengier negra
 (Nilton Castro). No poco e sole (Peppino Ga-
 rofalo). The night is (Percy Faith).
 sophisticated lady (Herb Alpert). The night is

clearly now (Johnny Nash); Tu insieme a lei
 (Marcella); Maria (Gianni Morandi); Man for
 man (Giovanni Comi); Giesse, Giesse (Gian-
 Ros) Crescerai (Irene Gomez); Tokyo (Edmund
 Sciarra); L'addio (Giovanni Comi); L'addio
 (Antonella Bottazzi); Vivre pour vivre (Francis La-
 bli); Dell'hai (Ray Conniff); Le farfalli dell'estate
 (Giovanni Comi); L'addio (Giovanni Comi);
 Johnny; 4 colpi per Petrosino (Fred Buscaglione);
 You've got a friend (Peter Nero); Stud (Phil
 Trainer); Everybody's talking (Cher Anderson);
 L'addio (Giovanni Comi); L'addio (Giovanni
 Comi); Se tu sapessi (Bruno Lauzi); Tango mar-
 cellais (Claude Bolling); Ancora un momento
 (Ornella Vanoni); La matricaria (Armando Tro-
 vati); L'addio (Giovanni Comi); L'addio
 (Burt Bacharach); It's up to the woman (Tom
 Jones); Ironside (Quincy Jones); Ciao
 (Stefano Gagliardi); Ballad of easy rider (La-
 zio); L'addio (Giovanni Comi); L'addio
 d'inverno (I Camaleonti); Red sails in the sun-
 set (Frank Chichfield); Also sprach Zarathu-
 sta (Giovanni Comi); Lighthead (The London
 Festival); Where do you go (The London
 Festival); Prepare ye of the lord (Connexion);
 Workin' on a building (The Blue Ridge Ran-
 ch); L'addio (Ornella Vanoni); L'addio
 (Ornella Vanoni); L'addio (Ornella Vanoni);
 Non credere (Armando Trovati); L'addio

clearly now (Johnny Nash); Tu insieme a lei
 (Marcella); Maria (Gianni Morandi); Man for
 man (Giovanni Comi); Come, Tokyo (Edmund
 Ros); Crescerai (Irene Bressan); Santo e
 (Antonella Bottazzi); Vivre pour vivre (Francis
 Lai); Dell'hai (Ray Conniff); Le farfalla dell'estate
 (Johnny); 4 colpi per Petrosino (Fred Buscaglione)
 You've got a friend (Peter Nero); Stud (Phil
 Trainer); Everybody's talking (Cher Anderson);
 (Loretta); Tanti anni fa (Loretta); (Loretta);
 petti); Se tu sapessi (Bruno Lauzi); Tango mar-
 sellais (Claude Bolling); Ancora un momento
 (Ornella Vanoni); La matricaria (Armando Tro-
 vati); (Armando Trovati); (Armando Trovati);
 remind (Burt Bacharach); It's up to the woman
 (Tom Jones); Ironside (Quincy Jones); Ciao
 (Stefano Gagliardi); Ballad of easy rider (La
 (Armando Trovati); (Armando Trovati);
 d'inverno (I Camaleonti); Red sails in the sun-
 set (Frank Chichfield); Also sprach Zarathu-
 sta (Armando Trovati); Lighthead (The London
 Festival); Where do you go (The London)
 Prepare ye for the day of the lord (Connexion);
 Workin' on a building (The Blue Ridge Ran-
 ch); (Armando Trovati); (Armando Vanoni);
 Non credere (Armando Trovati);
 Non credere (Armando Trovati);

panorama (Sergio Don Ellis); **Useless** (Shank); The shadow of your smile (Sammy Davis Jr.); Bulgarian bulge (Don Ellis); Mother nature's son (Ramsey Lewis) Imagine (Sarah Vaughan); **Prayer** (Woody Herman); The sound of silence (The Beatles); **Sidekick** (Cubie); **Sidewinder** (Ray Charles); The sheik of Araby (Jim Kweskin jug band); Let us go into the house of the Lord (Carlos Santana); **Original dixieland one step** (Jimmy McPartland); South rampart street parade (Ramon New Orleans jazz band); Love for sale (Stéphane Grappelli); **Nones** (Barney Kessel + Stéphane Grappelli); **Goodbye** (Ray Charles); Your mind is on vacation (Moo Allison); **Stardust** (Sitt-Gonsalves); **Brasil** (Ella Perachi); Hurt so bad (Herb Alpert); **Four brothers** (Sergio Don Ellis); **Goodbye** (Sergio Mendes); Alone again (Gilbert O'Sullivan); **Goodbye dixieland** (Charlie Byrd); **Mame** (The Dukes of asexual); **Made que nada** (Ella Fitzgerald); **Goodbye** (Gil Diamond); **Superstition** (Quincy Jones); **Green onions** (Count Basie); **What's say** (Ray Charles)

panorama (Sergio Don Ellis); **Useless** (Shank); The shadow of your smile (Sammy Davis Jr.); Bulgarian bulge (Don Ellis); Mother nature's son (Ramsey Lewis) Imagine (Sarah Vaughan); **Prayer** (Woody Herman); The sound of silence (The Beatles); **Sidekick** (Cubie); **Sidewinder** (Ray Charles); The sheik of Araby (Jim Kweskin jug band); Let us go into the house of the Lord (Carlos Santana); **Original dixieland one step** (Jimmy McPartland); **South rampart street parade** (Ramon New Orleans Jazz Band); **Love for sale** (Stephane Grappelli); **Nones** (Barney Kessel + Stephane Grappelli); **Goodbye** (Ray Charles); Your mind is on vacation (Mose Allison); **Stardust** (Sitt-Gonsalves); **Brasil** (Ella Perachi); **Hurt so bad** (Herb Alpert); **Four brothers** (Sergio Don Ellis); **Goodbye** (Sergio Mendes); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Alone again** (Charlie Byrd); **Mame** (The Dukes of Dixieland); **Mae** (nada (Ella Fitzgerald)); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Superstition** (Quincy Jones); **Green onions** (Count Basie); **What's say** (Ray Charles)

njujz (Ronnie Aldrich); **Mexico** (Claude Villa-
ly); **Holiday for Striders** (Sid Ramin); **Black ma-
gic woman** (Santana); **L'ultimo cielo** (Marcella);
Il sole della sera (Marcella); **La sordida** (Car-
ravello); **Sleigh ride** (Werner Meyer); **Il rag-
gio** (Franck Pourcel); **Alle porte del sole** (Gi-
gliola Cinquetti); **Fiesta** (Robin Richmond);
Cammine sbagliata (Formula Tre); **Quando calien-
te** (Franck Pourcel); **Il sole** (Ted Heath);
Stick and stones (Jerry Lee Lewis); **Can't man-
chla corriera chiamata - Harry way -** (La Fam-
iglia degli Ortega); **I could have danced all
night** (The Four Seasons); **Wheretz**; **Chi mi man-
ca** (Faul); **Il va canche**; **Little girl** (Vanilla
Fairy); **Little green apples** (Frank Sinatra); **Pol-
phino** (Quartetto Lva Eca); **Secret love** (Arturo
Mantovani); **L'abitudine** (Mina); **They can't take
the place** (Mina); **Viva la vita** (Mina); **Il
[El Chicano]; Can't help lovin' da** (Mina); **Il
[Minelli]; Superstar** (Norman Luboff); **Il ragaz-
zo** (Francesco De Gregori); **Hernando's hidea-
way** (Werner Muller); **Piccolo amore mio** (Ric-

JUAN CARLOS MAYOL (Curtis Mayfield). *Superstition*
 (Steve Wonder). *Remember me* (Diana Ross).
Monte Bay (African People). *Close to you*
 (The Jackson 5). *My angel* (Gale).
My prayer (Engelbert Humperdink). *Jungla*
 (Ivano Fossati). *Brasil* (Edmundo Ross). *Canto*
 de essência (Eliis Regina). *Nana* (Sergio Men-
 dalha). *País tropical* (Wilson Simonal). *Insen-
 satez* (Los Mechucamos). *Djambá* (Aro-
 lanteno). *So (Mina): La-di-li, la-di-li* (Erome).
Love theme da 1ª padrinho (João Correia).
Now is love (Burt Bacharach). *Piccolo uomo*
 (Mia Martini). *Prayer macho*. *Dicono uo-*
mo? Rialpro. *Keep fallin' on my head* (San-
 to). *My love* (Gato Barbieri).
Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri). *Pen-*
etration (Smiley). *Sittin'* (Cat Stevens). *She's a*
Humpies Singer. *In a persian market* (Ar-
 mando Sica). *Plata and salud* (Gianfranco
 no fatto (Ornella Vanoni). *Un grande amore*
 e niente più (Peppino Di Capri). *Puerto rico*
 Augusto Martelli). *Lambada* (Th. Blue Ridge).

Song (Frank Sinatra), Pau Brasil (Sergio Mendes); Penthouse serenade (Lola Schiffrin); Consolidação - Friburgo (Gilberto Parente); Misterioso - Rio de Janeiro; Enigma (Mauricio Jackson); Tempo do dia (Vicente Morabito); Air mail special (Otetto Beney Goodman); If it wasn't for bad luck (Ray Charles); Indiana (Sidney Bechet); A benção Bahia Toquinho e Maria Zé; The blues (Vince Guaraldi); Mordido (Ligian); Two for the blues (Cannonball Adderley e Ray Brown); I say a little prayer (Dionne Warwick); What's new? (S Grappelly e Bionna); O amor é uma coisa linda (Bela Lugosi); Walking shoes (Pete Rugolo); Sunday night fishery (Anny Ross e Pony Poindexter); Les moulins de mon cœur (Lawson Haggard); Chien-feng - demaro Romero; Sweetie patootie (Tony Scott); Darling! Ted Heath); Ain't misbehavin' (Louis Armstrong); Good feeling (Don Ellis); Poor Butterfly! (Bobby Hackett); The hungry galangal (Dakota Statton); Evil blues (Jimmy Ray)

ong (Frank Sinatra), *Pau Brasil* (Sergio Mendes), *Penthouse serenade* (Lola Schiffrin), *Consolação* - *Alfarrabado* (Gilberto Puma), *Misterioso* (Fitzgerald), *Enigma* (Miles Davis), *Jason* - *Tempo duro* (Vicini), *Mood* (Miles Davis), *Air mail special* (Otetto Beney Goodman), *If it wasn't for bad luck* (Ray Charles), *Indiana* (Sidney Bechet), *A benção Bahia Toquinho* e *Maria* (João Donato), *Two for the blues* (Cannonball Adderley e Ray Brown), *I say a little prayer* (Dionne Warwick), *What's new?* (S. Grappelly e B. Davis), *Walking shoes* (Pete Rugolo), *Sunday night fishery* (Anny Ross e Pony Poindexter), *Les moulins de mon cœur* (Lawson Haggard), *Chimarrão* - *demaro Romero*, *Sweetie patootie* (Tony Scott), *My darling* (Ted Heath), *Ain't misbehavin'* (Louis Armstrong), *Good feelin'* (Don Ellis), *Poor Butterfly!* (Bobby Hackett), *The hungry gal* (Dakota Statton), *Evil blues* (Jimmy Ray)

(Johnny) Loves me a rock (Paul Simon); to be
 poor (Le Camaleonti); Shoo-bee-doo-be-doo
 (The Beatles); *Il sole* (Ennio Morricone); *Il*
 field (Memphis, Tennessee (Count Basie);
 Footprints on the moon (Fred Bongusto); *Tantum*
ergo (Gilda Giuliani); *D'amore non ne*
parlo più (Gilda Giuliani); *Il sole* (Ennio
 Morricone); *Il sole* (Ennio Morricone);
 blue lady (Bert Kampfer); *My melancholy baby*
 (Barbra Streisand); *The first time ever i*
was yours (Ennio Morricone); *Il sole* (Ennio
 Morricone); *Il sole* (Ennio Morricone);
 (Roger Williams); *I'm coming home* (The
 Ronettes); *Il sole* (Ennio Morricone);
 Anche se (Ornella Vanoni); *Incontro* (Franco
 Guccini); *Shape of things that are and*
are not (Ennio Morricone); *Il sole* (Ennio
 Morricone); *Il sole* (Ennio Morricone);
 Randolph); *Un amore di seconda mano* (Gino
 Paoli); *Dem bones* (Les Humphries Singers);
 you (Gilbert & Sullivan); *Un bambino, un*
giacobino (Ennio Morricone); *Il sole* (Ennio
 Morricone); *Il sole* (Ennio Morricone);
 vi Angel); *Together alone* (Melanie); *The Lord*
lover the one (George Harrison); *Le lac majore*
et le lac mineur (Ennio Morricone); *Il sole*
 (Bruno Lauzi); *Groovy* (Ennio Morricone);
 (I Profeti); *Il mio* (Massimo Ranieri); *The*
best years of my life (Martha Reeves & the
 Angels); *Il sole* (Ennio Morricone); *Il*
sole (Ennio Morricone); *Il sole* (Ennio
 Morricone); *Il sole* (Ennio Morricone);
 L'acqua (Bruno Lauzi); *Yess* (Norman Canadian);
 Mike (D. Napoli); *Bond Street* (Burt Bacharach);

(Johnny) Loves me a rock (Paul Simon); to be
 love (Le Camelote); Shoo-bee-doo-be-doo
 (The Beatles); **Memphis, Tennessee** (Count Basie);
 Footprints on the moon (Fred Bongusto); Tantum
 ergo (Gaetano Cappella); **Giulia** (Gigli)
 blue lady (Bert Kampfer); My melancholy baby
 (Barbra Streisand); The first time ever I saw
 you (The Beatles); **Rose** (The Beatles);
 (Roger Williams); I'm coming home (The
 Ancho se Orrella Vangel); **Incontro** (Renzo
 Guccini); Shape of things that are and
 things that will be (The Beatles); **Giulia**
 Randolph); **An amore di seconda mano** (Gino
 Paoli); **Dem Bones** (Les Humphries Singers);
 you (Gilbert & Sullivan); **Un bambino, un gabbiano**
 vi Angel); **Together alone** (Melanie); **The Lord**
 lover the one (George Harrison); **Le lac majore**
 (Bruno Lauzi); **Le non è qui, non è là** (Bruno
 Lauzi); **Groovy** (James Brown); **Il Profeta**
 (I Profeti); **l'infinito** (Massimo Ranieri); **The**
 best years of my life (Martha Reeves & the
 Angels); **Norma** (Norman Canadian);
L'quila (Bruno Lauzi); **Yess** (Norman Canadian);
 Mike Di Napoli); **Bond Street** (Burt Bacharach);

- **L'orchestra e il coro di Henry Mancini**
All the way, Moom river, The conti-
nental, Lullaby of Broadway, The way
you look tonight, Swingin' on a star
It's a pleasure to be here, The Rose
Stone flower, Andorinha, God and the
devil in the land of the sun, Tereza
my love, Children's games
- **Il cantante Ray Charles**
It should've been me, Mess around,
Don't you know, I've got a woman,
I fool for you, Hallelujah, I love her so
- **Oscar Peterson al pianoforte**
I feel pretty, It ain't necessarily so,
Round midnight, Liza
- **Canta Liza Minnelli**
Love for sale, Stormy weather, Come
rain or come shine, The man I love,
How long has this been going on?,
Maybe this time
- **L'orchestra diretta da Don Ellis**
House in the country, Don't leave me
this way, The girl on the hill, The

- **L'orchestra e il coro di Henry Mancini**
All the way, Moom river, The conti-
nental, Lullaby of Broadway, The way
you look tonight, Swingin' on a star
Il complesso di Gipsy, The flower
Stone flower, Andorinha, God and the
devil in the land of the sun, Tereza
my love, Children's games
- **Il cantante Ray Charles**
It should've been me, Mess around,
Don't you know, I've got a woman,
I fool for you, Hallelujah, I love her so
- **Oscar Peterson al pianoforte**
I feel pretty, It ain't necessarily so,
Round midnight, Liza
- **Canta Liza Minnelli**
Love for sale, Stormy weather, Come
rain or come shine, The man I love,
How long has this been going on?,
Maybe this time
- **L'orchestra diretta da Don Ellis**
House in the country, Don't leave me
this way, The girl on the hill, The

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

IV CANALE (Auditorium)

B. Smetana: La Moldava, n. 2 da « La mia patria » [Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. Dean Dixon]; **P. I. Ciaikovski:** Variazioni op. 33 su un tema rococò, per violoncello e orchestra [Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. del Filarmónico di Berlino dir. Herbert von Karajan]; **C. Debussy:** Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes [Orch. Filarm. Ceka e Coro dir. Jean Fournet]

G. Rossini: *Fede, speranza e carità*, per coro a tre voci femminili e pianoforte; *I Gondolieri*, per coro e pianoforte (Pf. Mario Caporali - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **J. Brahms:** *Schicksalslied*, su testo di F. Hölderlin per coro e orchestra (Orch. Sinf. Columbia e The Occidental College Choir dir. Bruno Walter)

C. M. von Weber: *Preciosa: Overture* [Orch. ded. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet]; *Duettino* [per clavier & pianoforte] (Cr. Domenico Caccarossi, pv. Eli Perrotta); **M. Purcell:** *By beloved spake* (verse anthems) [tenor, contraltista, Charles Brett, tenor Robert Blyth, soprano Christine Ebdon]; **W. A. Mozart:** *Gran Rittornel* (Orchestra of St. Martin-in-the-Fields - e Coro - St. John's College - dir. George Guest); **D. Milhaud:** *Suite* per violino, clarinetto e pianoforte (VI. clavier, clavier, clavier); **A. Scarlatti:** *Infirmata, vulnerata, Cantata* [Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, fl. Aurele Nicolai, vi. Helmut Holler, vc. Irmgard Popper, clavier, clavier]; **W. A. Mozart:** *Don Giovanni* [Browning, overture (Royal Philharmonic Orch. dir. Harold Farberman)]

W. A. Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore K. 375 (Compl. di strumenti a fiato - Niederländische Bläserensemble - dir. Edo De Wart); **N. Paganini:** Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

L. van Beethoven: Sei bagatelle op. 126: in sol maggiore: Andante con moto - in sol minore: Allegro - in mi bemolle maggiore: Andante - in si minore: Presto - in sol maggiore: Quasi allegretto - in mi bemolle maggiore: Presto (Pf. Wilhelm Kempff); **B. Bartok:** Sei bagatelle op. 6: Allegretto grazioso - Allegro - Allegretto molto rubato - Rubato - Lento funebre - Elle est morte - Presto valzer - Ma

mie qui date = (Pf. Kornel Zempleni)
12.30 CIVILTÀ' MUSICALI EUROPEE: LA
FRANCIA
C. Saint-Saëns: Sinfonia in do minore n. 3
 op. 78 [Org. Anita Priest, pf.i Shirley Boyer e
 Robbins Gerald - Orch. « Los Angeles Phil-
 harmonic » dir. Zubin Mehta]; **O. Messiaen:**
 Cronocromia [Orch. Sinf. della BBC dir. Antal

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
L. Berkeley: Trio per violino, corno e pf.: Allegro - Lento - Tema e variazioni (Vl. Manoug Parikian, cr. Dennis Brain, pf. Colin Horsley)

7. *Chopin*: Trio in sol minore op. 8, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts: pf. Menahem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse); Due Canti polacchi: Czary (Magia) - Dumka (Canzone) (Bar. Andrzej Snarski, pf. Ermelinda Magnetti); Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35: Grave - Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Otello: bém. mag. op. 20 (Melos Ensemble); Lont.: J. A. Sueti dal Klavier-Übung in mi min. - in fa magg. - in sol magg. - in la min. (Org. Helmut Welch); P. Hindemith: Suite dal balletto "Der Dämon" op. 28, per 4 strumenti (Stanzani); J. A. Sueti: "I lattini" di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo; J.-P. Rameau: La poule - Le rapet des oiseaux - Tambourin (Clav. George Malcolm); F. J. Haydn: Sinfonia in sol min. (Mazzanti); S. di Torino della RAI dir. Lucio Sgarbi.

W. A. Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 112; (Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm); F. Chopin: Variazioni su « La ci darem la mano » di Mozart, op. 2 (Pf. Claudio Arrau - Orch. Filarm. di Londra dir. Eliahu Inbal); P. I. Ciaikovski: Suite n. 4 in sol maggiore op. 61

18. CAPOLAVORI DEL '700
G. Ph. Telemann: Ouverture in do maggiore
per due flauti, due oboi, due fagotti, archi e
cembalo • Wessermusik Hamburger ebb und
flucht • (Schola Cantorum Basiliensis dir. August

G. Picchi: Balli d'arpicordo: Pass'e mezzo antico di sei parti - Saltarello del ditto pass'e mezzo - Ballo ditto il Pichi - Ballo ditto il Stefanin - Ballo alla polacca e saltarello del ditto ballo - Ballo Ongaro e saltarello del ditto ballo - Todesca e saltarello - Padoana ditto la Ongara e l'Ongara a un altro modo

(Clav. *Marinella De Robertis*); **O. Vecchi:** *Il sole* (Sopr. *Lucia D'Amore*, *serenata a sei voci* [Sest. vocali: *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*]); **W. Boyce:** *Cambridge Installation Ode - Overture* (New Philharmonia Orch. dir. *Raymond Leppard*); **N. Piccinni:** *La Molinara* (Sinfonia (revis. *Jacopo Napoli*) (Orch. *Orchestra del Teatro Comunale di Bologna*); **G. Puccini:** *Il Trittico* (Sopr. *Lucia D'Amore*, *serenata a sei voci* [Sest. vocali: *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*]); **I. Pizzetti:** *Tre canzoni per voce e orchestra d'archi* (su poesie popolari italiane); *Donna lombarda - La prigioniera* (La pupa dell'anello (Sopr. *Marcella Poggio* - Orch. *Orchestra del Teatro Comunale di Bologna*); *Il Trittico* (Sopr. *Lucia D'Amore*, *serenata a sei voci* [Sest. vocali: *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*, *Luca D'Amore*]); **M. Rota:** *Sinfonia per pianoforte* (Clar. *Giuseppe Garbarino*, *p. Bruno Canino*); **M. Glinka:** *Valzer Fantasia* (Orch. *dei Suoni Romande* dir. *Ernest Ansermet*).

Op. 50, Capriccio teatrale in un atto di Ferruccio Busoni (versione italiana di Vito Levi)
Musica di **FERRUCCIO BUSONI**

Arelcchino	Giorgio Gusso, voce recitante
Colombina	Adriana Martino
Leandro	Petre Munteanu
L'Abate Cospicuo	Rolando Panerai
Sor Matteo del Sarto	Giuseppe Valdeno

I programmi pubblicati tra le DO
tati in STEREOFONIA utilizzando
stessi programmi sono anche
mezzo degli appositi trasmettitori
di ROMA (MHz 100,3), TORINO
e NAPOLI (MHz 103,9).

Il Dottor Bombasto Paolo Montarsolo
Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio

20 IL DISCO IN VETRINA
J. J. Quantz: Concerto in re maggiore per flauto, archi e basso continuo (F. Hubert Barwahser - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu); J. F. Haydn: Concerto in fa maggiore per violino, clavicembalo, archi e basso continuo (V. Jaap Schroder, clav. Guslav Leonard - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu); K. H. Dittersdorf: Sinfonia concertata in re maggiore per contrabbasso, violone e orchestra (Cb. B. Spieler, v. da gamba K. Schouten - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu)

(Disco Telefunken)
21,55 MUSICA E POESIA
L. van Beethoven: An die ferne geliebte, op. 98, su testo di Alois Jeitteles (All'amata lontana) (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **G. Mahler:** Lieder eines fährden Gesellen (Lieder del viandante), su testo di Gustav Mahler (Msoqr. Christa Ludwig - Orch. - Philharmonia - dir. Adrian Boult)

22.30 CONCERTINO
Musorgski: Au village (Pf. Georges Bernadine)
Liszt: Concerto in E-flat major, Op. 11, 1st movement (P. Luciano)
Grieg: Concerto in E-flat major, Op. 16, 1st movement (P. Luciano)
Kreislair: Caprice viennois (Vi. Fritz Kreislair)
P. Carl Lamson): S. Debussy: Deux arabesques (Arp. Osian Ellis): A. Messager: Véro-nique: Duo de l'escaplette (Sopr. Lina De-caru)
Duo de l'escaplette (Sopr. Lina De-caru)
23.24 CONCERTO
J. Brahms: Quartetto in la minore op. 51 n. 2, per archi (Quartetto italiano: v.l. Paolo Borna-ni, Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi): F. Liszt: Tre Rapsodie ungheresi n. 14 in la minore - Campo di Mohoc - n. 15 in la minore - Marcia di Rakoczy - n. 16 in la minore

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
In the mood (Ted Heath); **Hamp's boogie woogie** (Milton Buckner); **Boogie woogie man** (Pete Johnson & Albert Ammons); **I've got a gal in Kalamazoo** (Glenn Miller); **Indian boogie woogie** (Woody Herman); **Inverne** (Fabrizio De André); **Ma quale amore** (Mia Martini); **La canzone dell'amore perduto** (Fabrizio De André); **Mi piace** (Mia Martini); **Per i tuoi larghi occhi** (Fabrizio De André); **Dove il cielo va finire** (Mia Martini); **Spirit of summer** (Fania Davis).

fuernte del ritmo ~ Se a cabo [Santana];
September 13 (Eumir Deodato); **Naima** (Carlos
 Santana & ~ Mahavishnu ~ John McLaugh-
 lin); **Afraid** (Erroll Garner); **I see you** (Bar-
 ney Kessel); **Moulin rouge** (Lionel Hampton);
April (Barney Kessel); **Grass** (Lionel Hampton);
Lullaby of Birdland (Lionel Hampton); **Gratta gratta amico mio** (Fred Bon-
 gusto); **Questa specie d'amore** (Milva); **Honey
 roll** (Erlend John); **Scarborough fair** (Simon &
 Garfunkel); **And my way** (Odette); **On
 the street where you live** (Percy Faith); **Don-
 tree** (Living String); **An American in Paris** (Ray
 Anthony); **Love theme** (Happy); (Pino Calvi);
The old fun city (Burt Bacharach); **We've got
 to get it on again** (Roger Williams)

[illegible]

PIE LINEE possono essere ascoltate anche il VI CANALE. Inoltre, gli altoparlanti sono stati sperimentati per il sistema stereofonico a modulazione di frequenza (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2)

(André Kostelanetz); **Sylvia's mother** (Dr. Hook); **Samba pa ti** (Santana); **I colori di dicembre** (Iva Zanicchi); **On prends toujours un train** (Franck Pourcel); **Torremolinos** (Gino Luone e i suoi solisti)

12 MERIDIANI E PARALLELI
 I want to hold your hand (Ray Coniff); Hey boss (Kathy and Gulliver); Piazza Navona (Riz Ortolani); Lamento d'amore (Mina); Roll over Beethoven (Electric Light); Fin de semana (Los Diablos); Plaisir d'amour (Jean Bouchetti); Petite fleur (Petula Clark); Saiupa (Bossa Rio); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo roxo (Lucio Dalla); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Mia Martini); Little

green apples (Larry Page); Mother nature's son (Ramsey Lewis Trio); Il ragazzo (Francesco De Gregori); Bluesette (Aldemaro Romero); Shangri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marcheta (Quart. Jonash Jones); Souvenir d'Italie (Lionel Lincoln); Tientencello vuje (Peppino Di Capri); Pieni mi (Santuzza); L'ultima notte sulla terra mia (Domenico Modugno); Colline fiorite (Armando Scialoja); Lei lei (Marie Laforêt); L'anima (Gruppo 2001); B. B. and B. (Ted Heath); Come l'estate (Ornella Vanoni); Pontico (Edu Lobo); Superstition (Stevie Wonder); Kentucky woman (Les Baxter); San Paulo (Jacques Anderson); The little brown jay (Arthur Fiedler); The Sand (Santuzza); Tonino (Leo Lionardi); Cagione; Sahara; Tontine; L'Arrivo; Gre

14 QUADERNO A QUADRETTI
Idaho (Count Basie): **I get a kick out of you** (Ella Fitzgerald): **Indiana** (Sidney Bechet): **Les feuilles mortes** (Erroll Garner): **O! my man river** (Ray Charles): **Flute columns** (Shank-Perkins): **Flying home** (Lionel Hampton): **Take five** (Dave Brubeck): **Oh me, oh my** (Aretha Franklin): **Love for sale** (Oscar Peterson): **Rockin' chair**

(Jack Teagarden): *Más que nada* (Dizzy Gillespie): *By the time I get to Phoenix* (Jimmy Wild dog (Joe Bonomo)): *All of me* (Billie Holiday): *It's a wonderful life* (Frank Sinatra): *Sunrise* (Conte Candello): *Alin's misbehavin'* (Louis Armstrong): *Don't blame me* (Charlie Parker): *Saturday night is the loneliest night in the week* (Jay Johnson e Kai Winding): *Deve ser amor* (Herbie Mann): *Lonely house* (June Christy): *Sweetie patootie* (Tony Scott): *For the love of Pete* (Patato): *Waltz in July* (Cannonball Adderley): *Waltz in July* (Frank Sinatra): *If you've got it, flaunt it* (Ramsey Lewis): *McArthur Park* (Woody Herman)

16 INTERVALLO
 Floor: 100 (Bov. 100) - 100 (100) - 100 (100)

Paganì; America (Herb Alpert); Canto d'amore di Homeide (Il Vianella); Lady of Spain (The Guitars Unlimited plus Seven); Serenade (L'Uomo Ragno); L'uomo Ragno (Il Guardiano del Faro); Cuarteto azul (Lucio Milia); Meglio (Eugenio Badi); I can't get started (Peter Nero); Seven golden boys (Armando Testa); Good night, good morning (The Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); In the still of the night (Frank Chacksfield); Tagalonga (Giovanni Trionfi); The girl from Iloilo (Los); Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna); Good morning starshine (Percy Faith); Happy birthday to you (The Four Seasons); The cat man (Beck, Bogert and Appice); Fiori rosa fiori di pesco (Roy Silverman); Les garçons de la nuit (Boneschi); Amor que acabou (Luís Bonfá); The girl from Iloilo (The Four Seasons); André Kostelanetz); Flamenco tango (Aldo Marchetti); Wiener Bonbons (Richard Müller); The girl from Iloilo (The Four Seasons); France); Olé mambo (Edmundo Ros); Abigaille (Piero Piccioni); Betta mia (Maurizio Monti); The girl from Iloilo (The Four Seasons); (March) Walter Carlos); Baby love (Helmut Zacharias); Se per caso domani (Ornella Vanoni); The girl from Iloilo (The Four Seasons); gettin' sentimental over you (Frank Sinatra); Pajaro campana (A.R. Ortiz); A mare of peace (Werner Munder);

SACALLO U.O.

Via lei vivo! (I Pooh). With a little help from my friends (Herb Alpert). Mad about you (Bruce Puffin). Allora mi ricordo (New Trolls). I'm a little bit of a man (Brian Auger). Ram on (Paul and Linda McCartney). I'm a little bit of a woman (Venditti). The long and winding road (Vince Tempera). Reach out for me (Burt Bacharach). I'm a little bit of a girl (Era di Acquero). The one (Van Der Graaf). I'm a little bit of a girl (Cristina). Carlos. Non è Francesca (Formula Tre). Light my fire (Johnny Harris). Let it be (Joan Baez). Augusto sarò (The Omelette). My fire dreaming (Frank Franklin). Hold me (Maurizio). Impressioni di settembre (Premiata Foneria Marconi). Marrakesh express (Crosby, St.ills, Nash). Happy song (Rita Coolidge). Come (Maurizio). Samuele (Maurizio). Baci di Hollanda. Yamma yamma (Augusto). Martelli: Cosa voglio (Alunni del Sole). Vecchio Samuele (Cagliola Babilonia). Jesus was a carpenter (Maurizio). Samuele (Maurizio). Baci (Banco del Mutuo Soccorso). Gentilezza nella mia mente (Fred Bonquosto). Signora aquilone (Theorus Campus). Gloria (Michela Pignarelli). Samuele (Maurizio). Samuele (Maurizio). Quel che conta di più (I fratelli d'Abbraxas).

26 COLONIA CONTINUA
 Mac (John Waters): Down home rag
 (Milan Coote): The golden striker (Modern
 Jazz Quartet): Papa was a rolling stone (The
 Temptations): Hold on, I'm comin' (Herbie
 Hancock): The good, the bad and the ugly
 in' at the Savoy (Benny Goodman): They can't
 take that away from me (Sonny Rollins): Ame-
 ricana (The Beatles): The good, the bad and the
 Rio Sextet): Angeliqúe-0 (Harry Belafonte):
 Pontio (Woody Herman): There's a small hotel
 (Bob Thompson): Rotterdam blues (Dave Bru-
 celand): The good, the bad and the King
 root (Ray Charles): Tijuana taxi (Herb Alpert):
 Here I am baby (Woody Herman): The house
 of the future (Gutars Unlimited): Get ready
 (King Curtis): The good, the bad and the King
 natural woman (Aretha Franklin): Temptation
 (Michel Legrand): Mahogany hail stamp (Louis
 Armstrong): The good, the bad and the King
 Stars and stripes forever (Joe Fingers Car):
 Cry me a river (Barbra Streisand): So what
 is it? (Barbra Streisand): Paul Desmond):
 Chicago (Slim Pickens): The good, the bad
 Do you know the way to San José? (Lawson-
 Haggar): Muskrat ramble (The Dukes of Dixie)

- **L'orchestra diretta da Claus Ogerman**
Wave: The red blouse; Look to the sky; Batidinha
- **Alcune canzoni interpretate da Dionne Warwick**
What the world needs now is love; Walk on by; Message to Michael; I will survive; A little privet in the garden of the world; Do you know the way to San José? Anyone who had a heart
- **Montgomery alla chitarra**
Movin' Wes; Endless love; How insensitive; The shadow of your smile
- **Il pianista Eddie Heywood**
Parade of Parades; Sunny girl; The game is over; Sunny; Born free
- **Il complesso vocale e strumentale «Carpenters»**
Yesterday and tomorrow; Saturday; Let me be the one; Hidesaway; For all we know; Superstar; Sometimes
- **L'orchestra diretta da Henry Jerome**
The rambler; The grass is on my mind; The darktown strutters' ball; Sweet Lorraine; Lullaby in Dixieland; Jazz me

I segnali di prova « LATO SINISTRO » - « LATO DESTRO » - « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale decodifica. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

(segue a pag. 81)

mercoledì

8 CONCERTO DI APERTURA

- Il sassofonista Julian « Cannonball »
Alderley e il Bossa Rio Sextet
- Corcovado; Joyce's samba; Sambop
- Il pianista Bill Evans e il suo Trio
Lido; You foolish thing; It's bad and that
ain't good; Our delight
- Il cantante Frank Sinatra con Antonio
Carlos Jobim
- Insensatez; I concentrate on you; Bau-
bles, bangles and beads; Change part-
ners; Garota de Ipanema
- L'orchestra di Count Basie
- Chicago; Have you seen Miss Jones?
The way is a tramp; I'm getting sen-
timental over you; Bewitched, bothered
and bewildered; Day in, day out; Get

Radioteatro

Tsushima: il reticolo invisibile

Radiocomposizione di Guido Guarda (Mercoledì 17 aprile, ore 21,15, Nazionale)

La radio non è soltanto testimone attenta e preziosa della realtà ma si è trovata più di una volta, fin dai suoi primordi, ad essere protagonista di curiosi e più o meno sconosciuti episodi della storia e della cronaca. Guido Guarda che ha seguito le vicende della radio fin dalle sue origini ha sceneggiato alcuni di questi episodi: *Naufragio nel Sahara* come gli ascoltatori rammenteranno rievocava la trasmissione del primo radiodramma nella storia del «broadcasting». In *Radio Caterina* Guarda raccontava una vicenda accaduta nel corso dell'ultima guerra. Alcuni italiani prigionieri in un lager nazista riuscirono a costruire un minuscolo apparecchio radiorecettore che permise loro di tenersi informati su quanto accadeva nel mondo. Questa settimana è trasmessa la radiocomposizione di *Tsushima: il reticolo invisibile*. A dieci anni appena dai primi esperi-

menti di radiotelegrafia eseguiti da Guglielmo Marconi, i giapponesi poterono vincere la famosa battaglia, decisiva per la sconfitta dei russi (27-28 maggio 1905), anche grazie al fatto che le loro navi erano dotate di radiotelegrafo. Curiosa beffa: una quarantina di anni dopo, il Giappone perse la battaglia navale di Midway contro gli Stati Uniti perché il comando nipponico aveva voluto rispettare il «silenzio radio».

Incontro con l'autore

Capò nel paese di Polifòno

Grottesco onirico in due tempi e nove quadri di Mario Moretti (Sabato 20 aprile, ore 17,10, Nazionale)

Per la serie *Incontro con l'autore* curata da Ruggero Jacobbi va in onda questa settimana

Una commedia in trenta minuti

Agamennone

Tragedia di Vittorio Alfieri (Martedì 16 aprile, ore 13,20, Nazionale)

S'inizia con *Agamennone* di Alfieri un nuovo ciclo di «una commedia in trenta minuti» questa volta dedicato a Renzo Giampietro.

«Nel 1776», scrive Vito Pandolfi, «l'interesse per la tragedia greca spinse l'Alfieri a comporre l'*Agamennone* e l'*Oreste*, ambedue sulla linea della tradizione classica. Appartiene al modulo interpretativo dell'autore la psicologia di Clitennestra e quella di Oreste, i protagonisti delle due tragedie. L'Alfieri li dirige nell'ambito di un istinto sanguinario, di un misfatto al quale non ci si può sottrarre. Vendetta e colpa si uni-

scono e si fanno terrificanti, attraverso lo stile lapidario e martellante tipico dell'autore, fino a rendersi forzato e volontaristico». Nell'*Agamennone* tutto concorre a fare di Clitennestra l'assassina dello sposo: il ritorno di Agamennone, l'insinuante presenza di Egisto che le arma la mano omicida, il ricordo della fine di Ifigenia. Non valgono a sottrarla al fatto la sua difesa di fronte all'ipotesi del delitto, il ricordo della vita trascorsa con l'uomo che ora si appresta a sacrificare, il piccolo Oreste; Elettra che tenta di fermare la mano. Soltanto l'ombra di Ifigenia riesce a farsi strada nel suo cuore, ed è un'immagine che la spinge al delitto.

a cura di Franco Scaglia



Ingrid Schoeller è Karin in «Capò nel paese di Polifòno» di Mario Moretti in onda sabato

un testo di Mario Moretti: *Capò nel paese di Polifòno*. «Moretti», dice Jacobbi, «è uno degli autori italiani più noti e rappresentati di questi ultimi anni. Lavori come *Giordano Bruno*, *Tommaso Campanella*, *La passera Giovanna* hanno avuto diffusione anche all'estero. Inoltre Moretti ha vinto diversi premi, fra cui il Premio Pescara che gli fu conferito per il *mantello rosso del diavolo*. Il testo che abbiamo scelto, *Capò nel paese di Polifòno* risale al 1966». Il professor Capò, protagonista della commedia, è un letterato italiano emigrato in un Paese scandinavo immaginario, la Svezia, perché non sopportava la vitalità chiaciosa e invadente della sua terra. Finalmente nella patria ideale, Capò anche quando incorre in esperienze sconcertanti e viene perseguitato da misteriosi sicari, si illude che siano frutto di un malinteso. Invece il reggitore supremo della Svezia, Polifòno, condanna il professore come individualista, portatore di influenze umanistiche in una macchina sociale pianificata da calcolatori. Capò era stato già protagonista di un'altra commedia di Moretti, *La Svezia* non esiste rappresentata a

Roma nel 1964. *Capò nel paese di Polifòno* unisce alla garbata presa in giro di alcuni luoghi comuni sui Paesi scandinavi, la raffigurazione grottesca degli effetti del conflitto tra una visione umanistica convenzionale dei rapporti sociali e la loro cristallizzazione secondo un esasperato tecnicismo. Il dialogo è vivace e in certi punti brillante. L'atmosfera fantastica nella quale è calata la vicenda offre all'immaginazione di Moretti spunti per un'ironia che il più delle volte coglie il segno.

Un testo di Charles Péguy

Il mistero della carità di Giovanna d'Arco

Di Charles Péguy (Domènica 14 aprile, ore 15,30, Terzo)

Nel 1897 Charles Péguy tratto dalla figura di Giovanna d'Arco compose il vastissimo poema *Jeanne d'Arc* suddiviso in più parti che abbracciava tutta la vita di Giovanna dall'infanzia di Domremy al rogo di Rouen. Nel 1909 lo scrit-

Orsa minore

La metamorfosi

Di Franz Kafka, traduzione e adattamento di Giuseppe D'Avino (Venerdì 19 aprile, ore 21,30, Terzo)

Franz Kafka nacque a Praga il 3 luglio 1883 in una casa dell'Altstadter Ring da Hermann, commerciante in mercerie e chincaglierie e da sua moglie Julie Lowy. Frequentò nell'Altstadt di Praga il ginnasio liceo classico con lingua d'insegnamento tedesca. Il compagno di scuola Rudolf Wllow lo iniziò al socialismo. Tra il 1901 e il 1906 frequentò l'università tedesca di Praga dopo essersi iscritto prima a chimica poi a germanistica, infine a legge. Nel 1904 scrive la *Descrizione di una battaglia*, nel 1906 i *Preparativi di nozze in campagna*. Laureatosi in legge, dopo aver compiuto un anno di pratica entra in servizio alle Assicurazioni Generali. Dopo 9 mesi lascia le Generali e nell'agosto viene assunto nell'Istituto di assicurazioni contro gli infortuni dei lavoratori del regno di Boemia. Pubblica alcune prose nella rivista *Hyperion*. Nel 1910 comincia a scrivere i *Diari*. S'intenerisce vivamente al teatro jiddish assistendo alle recite di una compagnia di attori ebreo-orientali. Nel 1912 scrive il *fischista* primo capitolo di *Il disperso o America e La condanna*. Nel 1914 comincia a lavorare al *Processo*, nel 1916 scrive alcuni racconti del *Medico di campagna*, nel 1919 la *Lettera al padre*.

nel 1922 *Il castello*, nel 1924 *Giuseppina* la cantante e dà alle stampe *Il digiunatore*. Il 3 giugno di quello stesso anno il grande scrittore muore di tubercolosi al sanatorio di Kierling nei pressi di Vienna. Otto giorni dopo è sepolto a Praga. La *metamorfosi* che la radio presenta questa settimana nell'adattamento di Giuseppe D'Avino fu scritto nel 1912. Gregorio Samsa, il protagonista, si sveglia una mattina e si rende conto d'essersi trasformato in un insetto mostruoso.

«Nel destarsi un mattino da sogni inquieti Gregorio Samsa si trovò trasformato nel suo letto in un enorme insetto. Giaceva sul dorso duro come una corazza e appena alzati il capo scoppiava un addome carenato scuro traversato da numerose nervature. La coperta in equilibrio sul crinale minacciava di cadere da un momento all'altro; mentre le numerose zampe, pietosamente sottili rispetto alla sua mole, gli ondeggiavano confusamente davanti agli occhi».

Non è l'orrenda metamorfosi a perseguire Gregorio ma la pressione delle solite piccole cose d'ambiente, l'inutile ricerca di un angolo nascosto e sicuro. Il male lo schiaccia senza toccarlo, perché anche il male è troppo grande per lui e i bisogni più spiccioli e immediati sostituiscono completamente e annientano la forza originale di qualsiasi slancio vitale.

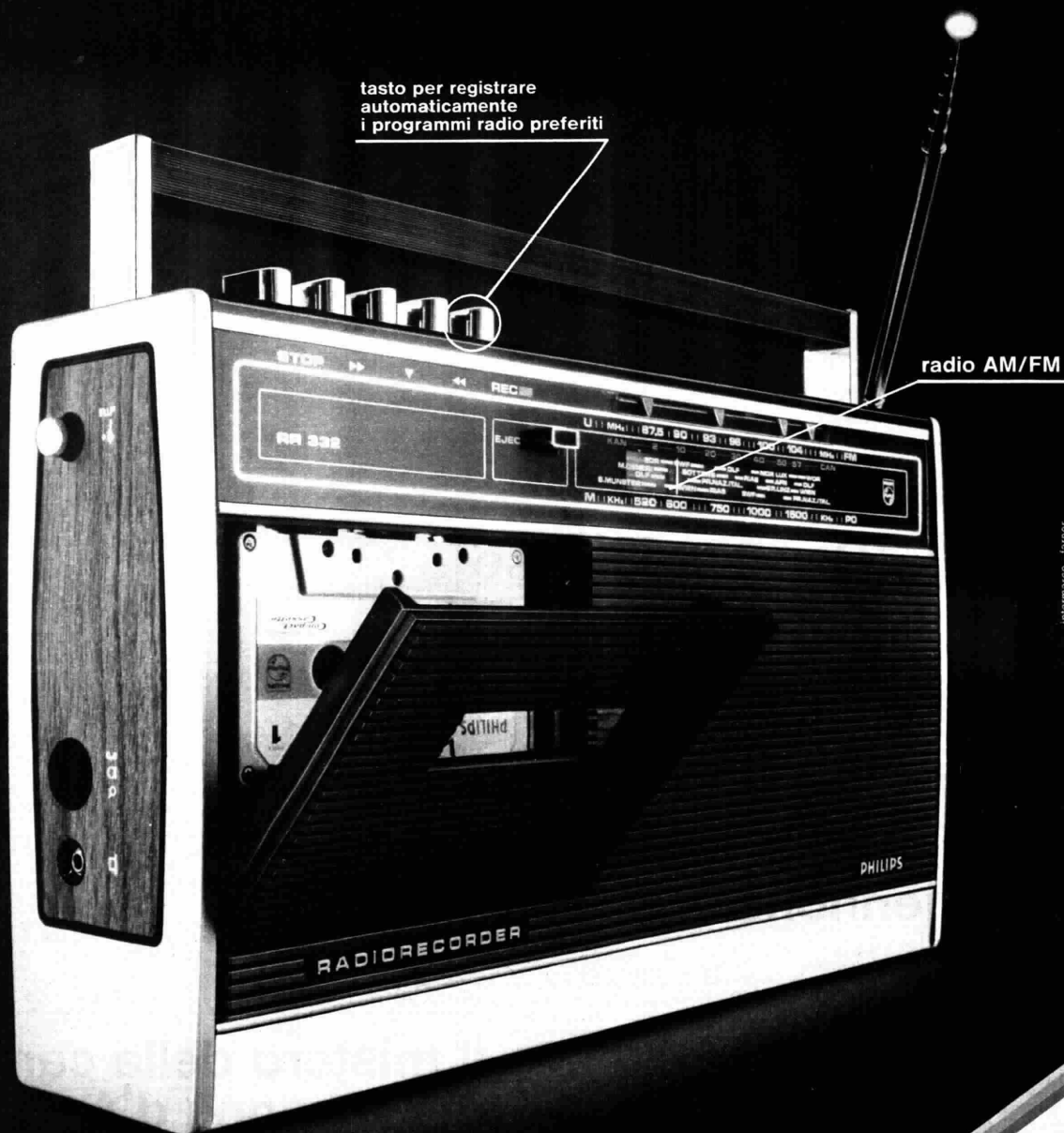
«Nel destarsi un mattino da sogni inquieti Gregorio Samsa si trovò trasformato nel suo letto in un enorme insetto. Giaceva sul dorso duro come una corazza e appena alzati il capo scoppiava un addome carenato scuro traversato da numerose nervature. La coperta in equilibrio sul crinale minacciava di cadere da un momento all'altro; mentre le numerose zampe, pietosamente sottili rispetto alla sua mole, gli ondeggiavano confusamente davanti agli occhi».

Non è l'orrenda metamorfosi a perseguire Gregorio ma la pressione delle solite piccole cose d'ambiente, l'inutile ricerca di un angolo nascosto e sicuro. Il male lo schiaccia senza toccarlo, perché anche il male è troppo grande per lui e i bisogni più spiccioli e immediati sostituiscono completamente e annientano la forza originale di qualsiasi slancio vitale.

Non è l'orrenda metamorfosi a perseguire Gregorio ma la pressione delle solite piccole cose d'ambiente, l'inutile ricerca di un angolo nascosto e sicuro. Il male lo schiaccia senza toccarlo, perché anche il male è troppo grande per lui e i bisogni più spiccioli e immediati sostituiscono completamente e annientano la forza originale di qualsiasi slancio vitale.

la fanciulla tredicenne della coscienza ansiosa della sua vocazione. Vi sono soltanto tre personaggi: Giovanna, una pastora sua coetanea a nome Hauviette e la monaca Gervaise. Più che a un dialogo assistiamo ad alternarsi di soliloqui che si sovrappongono tra di loro come i motivi di un contrappunto musicale.

Radioregistra



intermarco - larner

Radioregistratore RR 332: un solo apparecchio che riunisce una radio AM/FM (con controllo automatico di frequenza) ed un registratore per trasferire su cassetta i programmi radio **senza uso del microfono.**

PHILIPS

Concorso "Radioregistra e vinci" D.M. 2/23.85.95
Partecipate all'estrazione di prestigiosi complessi Hi-Fi, acquistando un radioregistratore Philips.
Basta registrare in cassetta il vostro programma preferito e inviare la cassetta a Philips Piazza IV Novembre, 3 - Milano.
Riceverete norme dettagliate del concorso al momento dell'acquisto di un radioregistratore Philips.



i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Solti e l'«Italiana»

E' consuetudine dei programmisti musicali classici proporre il pomeriggio di ogni domenica il suono di un'orchestra sinfonica famosa. Questa settimana (in due tempi, dalle ore 18,20 alle 19 e dalle 19,15 alle 19,40 di domenica 14 aprile sul Nazionale) è il turno della Filarmonica di Israele, diretta da Georg Solti. Nato a Budapest il 21 ottobre 1912, allievo prediletto di Dohnányi e Kodály, il Solti si è perfezionato in composizione, pianoforte e direzione d'orchestra. Tra i riconoscimenti più ambiti, Solti ricorda un primo premio nel 1942 a Ginevra. E' passato sui podii delle più prestigiose orchestre. Il punto culminante della sua carriera può considerarsi, nel 1969, l'invito alla direzione della Sinfonica di Chicago. Nel suo repertorio la figura dominante resta quella di Richard Wagner. Il programma domenicale si apre con la *Sinfonia n. 4* in la maggiore op. 90 «Italiana» di Mendelssohn, ispirata all'artista tedesco durante il viaggio in Italia del 1831. Composta dei soliti quattro movimenti accademici, essa irradia una delle più confortanti sensazioni solari italiane, pur essendo stata concepita — secondo una confidenza dello stesso maestro — «nei momenti più penosi che mai avessi sperimentato o avessi potuto immaginare». Fortunatamente, la *Sinfonia*, che si articola in un melodioso *Allegro vivace*, in una gagliarda *Marcia dei pellegrini*, in un delicato *Con moto moderato* e in un esilarante *Saltarello*, fruttò a Mendelssohn ben cento ghinee, offerti dalla Società Filarmonica di Londra.

Al centro del programma Georg Solti dirige *La boutique fantasque*, suite dal balletto omonimo su musiche di Rossini, messa a punto nel 1920 da Ottorino Respighi per gli spettacoli di Diaghilev. Originariamente, i brani che compongono il lavoro teatrale facevano parte di pezzi scritti dal Pesaresi per i propri ospiti. La vicenda del balletto prende lo spunto dai giocattoli di un negozio che nottetempo si esibiscono in spassosissimi numeri di varietà, tra cui un cancan che diventerà popolarissimo. La trasmissione si conclude

con la *Quinta Sinfonia* in si bemolle maggiore (1816) di Franz Schubert.

Altra manifestazione di rilievo (programma scambio con la Radio Polacca) si avrà venerdì sera (ore 21,15, Nazionale) con il concerto dei premiati al VI Concorso Internazionale di violino «Henri Wieniawski». Accompagnati dall'Orchestra della Filarmonica di Poznan, si esibiranno la polacca Barbara Gorynska (terza classificata), impegnata nell'*Allegro ma non troppo* del Concerto in re maggiore

op. 61 di Beethoven; la giapponese Shizuka Ishikawa (secondo premio), interprete dell'*Allegro non troppo* dell'op. 77 di Brahms; infine la russa Tatiana Grindienko (primo premio), solista dell'op. 35 di Szymanowski.

Infine, per i concerti della Sinfonica di Roma della RAI (sabato 21,30, Terzo), Riccardo Muti dirige lo *Scherzo Fantastico* op. 3 di Strawinsky, la *Sinfonietta* op. 5/48 di Prokofiev e la *Prima*, «Sogni d'inverno» di Ciaikovski.

Cameristica

Ricordo di Lorenzi

Si rievoca in questi giorni (giovedì, 16,10, Terzo) l'arte, la figura, l'umanità di un sommo pianista italiano, Sergio Lorenzi, recentemente e improvvisamente scomparso. Nato a Lonigo (Vicenza) il 21 aprile 1914, dopo aver studiato a Padova con il maestro Lorenzoni, egli si era perfezionato a Parigi con

la sua estrema modestia, un'eccezione, una figura di altissimo prestigio e utilissima (ovviamente accanto a quella del maestro Gorni) alla conoscenza, alla rievocazione e alla valorizzazione di un repertorio altrimenti negletto. Lorenzi aveva cominciato nel 1939 ad imporsi lungo gli itinerari della mu-

sica d'insieme, entrando a far parte del Quintetto Chigiano. La formazione in duo con Gino Gorini risale al 1944. Da questa data, le loro esecuzioni hanno riscosso i maggiori successi sia in Italia, sia all'estero. Notevole infine il suo contributo nel ramo didattico: moltissimi sono i giovani accorsi da tutto il mondo alle sue lezioni presso l'Accademia di Siena e a ricordarne i benefici consigli. La sua rievocazione, adesso, può perfino apparire secondaria; dimostra però la qualità di un nobile pianismo e

le formule di un sano «artigianato». Con Gorni e con il Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonelli, Sergio Lorenzi ritorna a noi con i *Liebesliederwalzer* (Valzer dei canti d'amore) di Brahms. Si tratta di un gruppo di romanze popolari a tempo ternario messe a punto nel 1869, le cui parole sono state prese da Polydora, una raccolta di canzoni folcloristiche di vari paesi nella traduzione tedesca di Daumer. Nella stessa trasmissione figura una *Missa* di Gregorio Zucchini (1540-1616).



Sergio Lorenzi

Alfred Cortot e con Alfredo Casella. Aveva solo diciassette anni, quando a una interpretazione, in un pubblico auditorio, aveva colpito favorevolmente la critica. Da quel momento, la sua poetica si è andata sviluppando in modo superlativo, in contrappunto con quella altrettanto superba del collega Gino Gorini.

Purtroppo — e lo stengo tra parentesi — la professione del pianista, almeno in Italia, coincide generalmente con le esibizioni senza

Corale e religiosa

Esplosione di gioia

«Le parti strumentali sono fra le più grandi che io conosca, ma quando entrano le voci umane non mi riesce di coglierne il significato. Agliere soltanto parti isolate perfette, ma quando si tratta di un grande maestro il biasimo va soprattutto a noi stessi, come ascoltatori, o come esecutori». Sono, queste, alcune osservazioni di Felix Mendelssohn, scritte nel 1837, tredici anni dopo la messa a punto della *Sinfonia n. 9* in re minore op. 125, «Corale» di Ludwig van Beethoven. Non soltanto per i contemporanei, ma per le generazioni futu-

re, questo canto del cigno lascerà purtroppo perplessi anche i musicisti più agguerriti e più geniali. Verdi in testa. Non era ancora giunto il momento di un Gustav Mahler o di un Dimitri Scioetakov, i quali inseriranno con la massima disinvoltura le voci umane, solistiche o corali, in contrappunto con i duomi orchestrali. Beethoven, però, al contrario dei suoi contemporanei, aveva perfettamente intuito il valore della dimensione umana direttamente coinvolta nell'organico strumentale. Credo opportuno l'invito ad un ascolto (venerdì,

14,30, Terzo) che non si soffermi al trionfo delle sonorità, delle grandiosità, del primo tempo («Allegro, ma non troppo, un poco maestoso»); al brio popolare del «Molto vivace»; alla serenità e al soffio per così dire «divino» dell'«Adagio molto cantabile», ma che corra almeno per una volta al significato lirico, spirituale ed emotivo dell'ultimo movimento. «Presto»: quest'esplosione di felicità e di invito alla fratellanza, ripresi ora da una storica incisione firmata nel 1952 da Arturo Toscanini, a capo della Sinfonica e del Coro della N.B.C.



Il violoncellista Italo Gomez è uno degli interpreti di «Echol» del compositore Lukas Foss

Contemporanea

Lukas Foss

Circa una decina di anni orsono, avevo seguito a Roma un concerto del compositore, nonché direttore d'orchestra e pianista americano, di origine tedesca, Lukas Foss (nato a Berlino il 14 agosto 1922, il cui vero cognome sarebbe Fuchs), che, assieme ad altri musicisti, si era dato ad improvvisazioni veramente scandalose di quei tempi. Poi, piano piano, la sua arte, entrò nel gusto delle platee più avvertite, anche se certe sparute schiere di conservatori lo avrebbero volentieri cacciato dalle istituzioni musicali tradizionali. Lukas Foss è più tardi tornato, su espresso invito di Giancarlo Menotti, al Festival dei Due Mondi, presentando le cosiddette «maratone» (sedute concertistiche lunghe quattro o cinque ore). La radio non ne dimentica intanto le più spiccate partiture, inserendole ovviamente nelle trasmissioni dedicate all'avanguardia. Questa settimana (mercoledì 16, Terzo) si darà il via ad una delle sue più significative partiture: *Echol*, per quattro esecutori. Si tratta d'un lavoro concepito tra il 1960 e il 1963 per pianoforte, clarinetto, violoncello e percussioni. Ne sono rispettivamente interpreti Aloys Kontarsky, William Smith, Italo Gomez e Christoph Casel. Il Foss, dopo aver iniziato gli studi musicali a Berlino, a Parigi e al Curtis Institute di Filadelfia (tra i suoi insegnanti il famoso Fritz Reiner e Rosario Scalerò), si è perfezionato ai corsi estivi tenuti da Koussevitzky al Berkshire Music Center e alla Yale University, seguendo inoltre le lezioni di Paul Hindemith. Per sei anni di seguito fu pianista della Sinfonica di Boston. Nel 1952, vincitore di una borsa di studio Fulbright, ha avuto occasione, soggiornando a Roma, di conoscere, di apprezzare e di analizzare i nostri più progrediti movimenti di avanguardia. Ma nonostante le sue tendenze siano improntate ad un continuo, febbrile ed entusiasmante progresso nell'arte dei suoni, è ammirevole una cordiale attenzione per il repertorio classico e romantico.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Nell'anno pucciniano

La fanciulla del West

Opera di Giacomo Puccini
(Sabato 20 aprile,
ore 19,55, Secondo)

L'edizione della *Fanciulla del West*, prescelta in quest'occasione, è diretta dal compianto Franco Capuana ed è interpretata nelle parti principali da Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, Cornell Mac Neil. L'Orchestra e il Coro sono quelli dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il maestro del Coro è un altro compianto e valoroso musicista, il

maestro Bonaventura Somma.

Qualche breve notizia sull'opera. Giacomo Puccini vede per la prima volta il dramma di David Belasco a cui si sarebbe ispirato per la *Fanciulla del West*, durante un soggiorno negli Stati Uniti. In una lettera a Tito Ricordi, dopo la rappresentazione del dramma al Belasco Theatre di New York, scriveva in proposito: « Anche qui ho cercato di trovare soggetti, ma non c'è nulla di possibile, o

meglio di completo. Buoni accenni ne ho trovati in Belasco, ma niente di chiuso, di solido, di completo. L'ambiente del West mi piace, ma in tutte le "pièces" che ho visto ho trovato solo qualche scena qua e là. Mai una linea semplice, tutta farragine e, a volte, cattivo gusto e vecchio gioco ».

Nonostante queste opinioni negative, Puccini diede l'incarico di stendere il libretto al poeta e scrittore Carlo Zangarini che, in un primo momento, sembrava lo accontentasse pienamente. In seguito, però, il musicista pretese che lo Zangarini fosse « assistito » nel suo lavoro da un altro scrittore, Gelfo Civinini, il cui nome, oggi, figura per primo nel frontespizio del libretto. Per affrontare il cimento della composizione, Puccini si ritirò a Chiatri: « Mi sono relegato qui, afferravo in una lettera, per lavorare. Ma conclude poco. Certo la *Girl* è più difficile di quel che pensavo. E' per la fisionomia caratteristica che vorrei dare all'opera che per ora barcollo e non vado dritto come vorrei ».

La prima rappresentazione della *Fanciulla* avvenne il 10 dicembre 1910 al Metropolitan di New York. Straordinario fu, in quella circostanza, il « cast »: la Destinn, Enrico Caruso, Pasquale Amato sostenevano i ruoli della protagonista, di Johnson-Ramirez e dello Sceriffo. Sul podio, Arturo Toscanini. Il successo fu strepitoso: gli americani applaudirono la musica ma impazzirono anche per gli otto cavalli in scena che, nell'ultimo atto, lo stesso Puccini aveva voluto far apparire. La prima esecuzione italiana avvenne al Costanzi di Roma, ancora sotto la direzione di Arturo Toscanini.

Nella *Fanciulla del West* Puccini introdusse alcune melodie esotiche. Accanto ai tocchi di colore locale, un linguaggio musicale insolito nel compositore di *Bohème* o, per meglio dire, più progredito e nuovo rispetto alle opere precedenti. Pochi gli squarci puramente melodici, ma una sorprendente intensità nei tratti armonici e negli accenti dinamici. L'impianto generale, afferma un rinomato critico pucciniano, il Carner, ri-



Il tenore Mario Del Monaco è Ramerrez nell'opera di Puccini

corda quello della *Tosca* per la massiccia orchestrazione dei numerosi « Tutti », con gli ottoni come corpo centrale; di contro stanno però molti altri passaggi di colori più delicati.

Fra le pagine più note dell'opera, citiamo la « Canzone della nostalgia » (« Che faranno i vecchi miei »), l'arioso di Rance « Minnie! dalla mia casa », il duetto Minnie-Johnson, la toccante romanza di Johnson « Ch'ella mi creda » e il finale dell'addio.

Protagonista Magda Olivero

Adriana Lecouvreur

Opera di Francesco Gilella (Martedì 16 aprile,
ore 19,45, Nazionale)

L'edizione dell'*Adriana*, in onda questo martedì, è una produzione radiofonica del 1965. Fra gli interpreti, accanto al soprano Magda Olivero, il tenore Juan Oncina nel ruolo del Conte Maurizio di Sassonia, il baritone Mario Basile, il mezzosoprano Anna Maria Rota. L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana sono diretti da Oliviero De Fabritiis. Maestro del Coro Giulio Bertola. La protagonista di questa spiccatissima opera di Cilea ebbe esistenza storica. Fu infatti una famosa attrice drammatica francese vissuta dal 1692 al 1730, che legò la sua massima celebrità alle opere di autori illustri come Corneille, Racine, Voltaire. Il suo nome era Adrienne Lecouvreur. La sua vita tumultuosa (con vicende amorose che toccarono l'acme allorché l'attrice s'innamorò perdutamente

Una produzione radiofonica

Les Troyens

Opera di Hector Berlioz
(Sabato 20 aprile,
ore 14,30, Terzo)

Va in onda questa settimana la seconda parte del grande affresco musicale di Hector Berlioz *Les Troyens*. Com'è noto, questa monumentale creazione berlioziana consiste di due opere: *La prise de Troie* e *Les Troyens à Carthage*. Il libretto, desunto dal primo, secondo e quarto canto dell'*Eneide* virgiliana differisce dall'antico poema anche perché il musicista francese volle dare il massimo rilievo alla drammatica figura di Cassandra. Musicalmente le due parti di *Les Troyens* seguono lo schema classico, cioè consistono di un seguito di recitativi, arie e pezzi d'insieme. Non sempre Berlioz riesce a innalzarsi qui al vertice delle proprie capacità creative: ma ci sono pagine, afferma giustamente il Dusmelen, « fra le più belle scritte da Berlioz ». Fra queste, basti

citare nei *Troyens à Carthage* le due arie di Didone, il « notturno » e la « caccia ».

Didone ha fondato un nuovo impero. La regina non ascolta i consigli della propria sorella Anna la quale la esorta amorosamente a dare un re alla sua gente. Giunge Enea: l'eroe chiede asilo per sé e per i suoi, scampati a stento a un naufragio. Nel frattempo i Numidi attaccano Cartagine e subito Enea mette le sue armi al servizio di Didone che se ne innamora. Sconfitti i Numidi, l'eroe prolunga il soggiorno a Cartagine. Ma Narbal, ministro della regina, non vede di buon occhio questo amore poiché sa che Enea per volere degli dei sarà chiamato in Italia. Invano Didone lo supplicherà di non partire. Enea deve obbedire agli ordini divini. Didone allora lo maledice. Poi, mentre le navi troiane si allontanano all'orizzonte, fa allestire un rogo su cui si trafigge a morte.

La trama dell'opera

Atto I - Un campo di minatori, in California, durante la febbre dell'oro (1840-1850). Nel « saloon » di Minnie (sopra) i cercatori d'oro si radunano nelle ore libere a bere e a giocare. Molti, fra i cercatori, sono innamorati di Minnie che però non accetta la corte di nessuno: nemmeno quella, sincera e assidua, dello sceriffo Jack Rance (baritone). Questi, insieme ad Ashby (basso), un agente della Compagnia di trasporti « Wells Fargo », dà invano la caccia a un temibile fuorilegge, lo spagnolo Ramirez (tenore) che, a capo di una banda di malviventi messicani, ha messo a soqquadro la regione. Una sera Ramirez, deciso a rubare l'oro dei cercatori, entra nel « saloon » e sotto il falso nome di Dick Johnson incomincia a corteggiare Minnie. La ragazza, che ha già conosciuto l'uomo a Sacramento, mostra di gradire le sue attenzioni, suscitando nello sceriffo una sospettosa gelosia. Minnie rivela al bandito che i cercatori hanno l'abitudine di affidare l'oro alla sua custodia e giunge a invitare Johnson a rubare l'oro. Intanto la caccia ai malviventi continua: nessuno immagina che il temibile Ramirez sia al campo. Atto II - L'interno della capanna di Minnie. La ragazza si prepara ad accogliere l'innamorato il quale giunge poco dopo. In un colloquio appassionato i due si scambiano amoroze parole. A un tratto, ecco Rance e i minatori sulle tracce dei banditi.

Johnson si nasconde e Rance si apposta, nei pressi della capanna. Rimasto solo con Minnie, Johnson confessa i motivi che l'hanno spinto alla vita del fuorilegge: la ragazza, disperata e indignata, lo scaccia. Mentre sta per uscire dalla capanna, Johnson viene ferito da Rance. Minnie, allora, si commuove e lo accoglie ancora, nascondendolo nel solaio. Qui lo scopre, poco dopo, Rance. Minnie allora, decisa a salvare Johnson, propone una partita a poker: se lo sceriffo vincerà, Johnson gli sarà consegnato e Minnie sarà sua; altrimenti, egli si impegnerà a interrompere la caccia all'uomo. La ragazza, barando senza scrupolo, vincerà la drammatica partita. Atto III - Nella foresta californiana, alle prime luci dell'alba. Rance riesce a catturare Ramirez il quale, dopo la fuga dalla capanna di Minnie, è in procinto di espatriare. I minatori, inferociti, chiedono che il fuorilegge sia impiccato all'istante. Prima di morire, Ramirez dichiara di non aver mai ucciso e chiede come ultima grazia che Minnie non venga mai a sapere della sua terribile fine. All'improvviso avvertita da Nick (tenore), il giovane cameriere del « saloon », giunge Minnie a cavallo e armata di pistola. La ragazza rammenta a tutti ciò ch'essa ha fatto, rammenta d'essersi sempre presa cura dei minatori. Ramirez, dice, è ormai pentito e deciso a mutar vita. Alla fine i minatori, commossi, lasciano libero Ramirez che si allontana insieme con Minnie.

del maresciallo di Francia Maurice de Saxe) si conclude con una morte che, avvenuta in circostanze non chiare, fu attribuita ad avvelenamento. Fra gli scrittori francesi sollecitati, nel periodo romantico, dalle vicende e dal personaggio dell'infelice Adrienne, vi sono Eugène Scrybe ed Ernest Legouve quali scrissero un dramma in cinque atti, rappresentato per la prima volta a Parigi nell'aprile 1849. Il librettista di Francesco Gilella fu Arturo Colautti che ridusse il dramma francese nei quattro atti dell'opera, ad esso apportando talune modifiche necessarie alla trasposizione musicale della vicenda. Fu lo stesso Cilea a soffermarsi con interesse sul lavoro di Scribe e Legouve.

L'opera andò in scena, con esito trionfale, il 6 novembre 1902 al teatro « Lirico » di Milano. Così ne scrive l'insigne musicologo Guido Pannain: « *Adriana Lecouvreur* è l'opera di Francesco Cilea meglio di tutte lega-

ta al suo nome e al suo carattere. Cilea portò l'accentuazione lirica del suo tempo e del suo ambiente nel teatro d'opera e conio i personaggi a immagine e somiglianza di esso, a cui rispondeva, in realtà, il suo temperamento ».

Fra i luoghi memorabili della partitura, citiamo l'arioso di Maurizio « La dolcissima effigie » e le due famose arie di Adriana « Io son l'umile ancella » e « Poveri fiori ».

LA VICENDA

Adriana Lecouvreur, attrice della « Comédie Française », ama il Conte Maurizio di Sassonia che ne contraccambia i sentimenti. Al giovane, tuttavia, s'interessa anche la Principessa di Bouillon che lo invita a un incontro. La missiva viene scritta per conto della Principessa da un'altra attrice della « Comédie », la Duclos, ufficialmente protetta dal Principe di Bouillon il quale, avendo qualche sospet-



Renata Tebaldi interpreta la parte di Minnie nella « Fanciulla del West » di Puccini che va in onda sabato alle ore 19,55 sul Secondo Programma

Dirige Raymond Leppard

Didone ed Enea

Opera di Henry Purcell
(Giovedì 18 aprile, ore 21,30, Terzo)

Raymond Leppard, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, dirige quest'opera di Purcell che, come è noto, rappresenta un unicum nella produzione musicale del grandissimo compositore inglese. Sotto la guida del Leppard, i cantanti Shirley Verrett, Dan Jordachescu, Helen Donath e l'Ambrosian Choir « istruito da John McCarthy.

Didone ed Enea (è questo il titolo inglese) è una partitura su cui gravano circa tre secoli d'età. Fu rappresentata infatti, per la prima volta, nel dicembre 1689. Nonostante il libretto assai fragile, apprestato dall'irlandese Nahum Tate e a dispetto delle sfavorevoli circostanze in cui nacque l'opera è senza dubbio un capolavoro, come riconoscono anche gli ammaliziati musicologi d'oggi. Henry Purcell (1659-1695) la destinò al teatrino di un collegio inglese per signorine e nel-

la lista degli interpreti, a parte la presenza incitante e tonificante di un « tenore drammatico quasi bariton » figuravano soltanto le ospiti dell'educazione. Il Tate, ispirandosi al poema virgiliano, aveva ricalcato con sufficiente fedeltà il famoso passo dell'incontro di Enea e Didone; ma per timore forse di turbare le delicate coscienze delle allieve di Mr. Josiah Priest, un famoso maestro di ballo, aveva modificato il testo classico attenuando per esempio la fine forsennata della regina cartaginese e sostituendo agli dei le streghe britanniche cappeggiate dalla selvaggia Marga. L'arte sovrana del musicista restituì però al personaggio virgiliano, alla immortale Didone, la sua umana verità, la sua altera grandezza, la sua anima irata e dolente. I lunghi monologhi della protagonista ebbero vibranti, veridici accenti; il recitativo accompagnato s'innalzò a una appassionata declamazione che commentava i punti salienti dell'azione e annunciava gli sgorgi degli « ariosi » e delle « arie »: le stupende « arie » purcelliane tra le quali hanno maggior spicco quella di Didone nel primo atto « Ah, Belinda » in cui la voce, tutta tensioni e patetiche cadute, si leva su un drammatico « basso ostinato » e quella cosiddetta dell'addio che è stata definita « un canto funebre paragonabile per bellezza a un'alta pagina di Bach ». Il pubblico distinto e familiare che affollava il teatrino applaudì l'autore e l'opera ma certamente non si rese conto che quest'ultima segnava la nascita dell'opera nazionale inglese (che purtroppo avrebbe avuto così poco seguito). E forse non ne ebbe coscienza neppure Purcell che morì a soli trentasei anni.

to sulla fedeltà della donna, ordina all'abate di Chazeuil di farsi consegnare lo scritto a qualsiasi costo. Costui riesce nel suo intento e il Principe, per scoprire il suo rivale (non sospettando minimamente che il biglietto è in realtà inviato dalla stessa Principessa), invita tutti gli attori a una cena nella villa ch'egli ha messo a disposizione della sua protettrice. Maurizio, credendo che l'appuntamento gli sia stato dato per discutere questioni politiche, si reca dalla Principessa la quale, vedendogli addosso un mazzetto di violette donatogli da Adriana, si ingelosisce. Per non complicare le cose, Maurizio le dice che i fiori sono per lei. Ma poi le fa capire che il suo cuore è impegnato altrove. A un tratto giunge il Principe di Bouillon e Maurizio fa nascondere la Principessa in una stanza promettendole di salvarla. Giunge anche Adriana a cui Maurizio spiega la situazione ottenendone l'aiuto

per trarre d'impaccio la Principessa. Rimaste sole le due donne hanno un agitato colloquio e la Principessa capisce di avere nella Lecouvreur la sua rivale. Durante una riunione a Palazzo Bouillon Adriana e la Principessa si sfidano apertamente finché l'attrice, accompagnata dal fido Michonnet, direttore della « Comédie Française » e suo sfortunato innamorato, si allontana. Nel giorno della sua festa Adriana Lecouvreur apre un cofanetto che le hanno recapitato con altri doni. Esso contiene il mazzetto di fiori donato a Maurizio. Non un rigo, non una spiegazione del giovane, Adriana, dopo aver lungamente e metatamente odorato i fiori appassiti, li getta nel fuoco. Poco dopo, avvertito da Michonnet, giunge Maurizio e l'equivoco si chiarisce. Il Conte, anzi, le chiede di sposarlo. Improvvisamente l'attrice è colta da un tremendo malore: i fiori, inviati dalla Principessa, erano avvelenati.

DI STEFANO INEDITO

Alcuni mesi fa, esattamente nel numero 3 del *Radiocorriere TV* relativo alla settimana 13-19 gennaio 1974, segnalavo ai lettori di questa rubrica il lancio di una collana discografica edita dalla « EMI » sotto il titolo « Linea oro ». Specificavo che la nuova serie di microscollo comprende registrazioni storiche accuratamente scelte tra quelle che formano il ricchissimo patrimonio della famosa Casa del cagnolino. Le prime pubblicazioni della collana « Historical archives », dodici dischi dedicati alle grandi voci, hanno sollecitato fortemente l'interesse degli appassionati di musica lirica e non soltanto dei collezionisti i quali si adattano ad ogni tipo di ascolto, anche quello funestato da fruscii e da altre mende, pur di ritrovare fra i vecchi solchi le voci di una Rosetta Pampanini o di una Stignani, di un Casuso e di un Pertile, di un Tamagno, di un Titta Ruffo e di un Lauri-Volpi. In effetti, i dischi editi dalla « EMI » italiana sono decorsissimi anche sotto l'aspetto tecnico. Certo si è lontani dal gusto dei cosiddetti patiti dell'alta fedeltà: ma gli anni e i difetti sono abilmente mascherati e perciò non si avverte alcun disagio. Chi baderà, per esempio, a rilevare le manchevolezze di uno fra questi dischi, cioè quello dedicato a Giuseppe Di Stefano e siglato 3C 065-17934 M, che va suscitando l'entusiasmo dei discografi, anche di quelli meno esperti di musica lirica e meno interessati alle voci? Ecco, specificato, la lista dei brani. Cilea: *L'Arlesiana*: « E' la solita storia del pastore »; Mascagni, *L'amico Fritz*: « Ed anche Beppe amò »; Puccini, *Tosca*: « E lucean le stelle »; Puccini, *La bohème*: « Che gelida manina »; Donizetti, *L'elisir d'amore*: « Una furtiva lagrima »; Massenet, *Manon*: « O dolce incanto »; Bizet, *I pescatori di perle*: « Mi par di udire ancora »; Massenet, *Werther*: « Pourquoi me revoilà »; Massenet: *Eleigie*, danza: « Si vous l'avez compris » (in francese); Bixio-Cherubini, *Ninna-nanna della vita*; Coutrau: *Santa Lucia*; Gastaldon: *Musica proibita*; E. A. Mario: *Santa Lucia luntana*; De Curtis: *Torna a Surriento*.

ANCORA RACHMANINOV

Pochi musicisti, credo, sono stati festeggiati quanto Rachmaninov in questo suo primo centenario appena trascorso. L'anno di nascita del compositore russo, tutti sappiamo, è il 1873: a un secolo di distanza, il mondo rende giustizia a un autore e a un'opera che per lungo tempo la musicologia ufficiale ha giudicato con severità o con distratta indulgenza. Il merito della riabilitazione spetta, sia detto chiaro, agli interpreti i quali, nell'ultimo contatto con Rachmaninov, hanno scoperto il valore di tante sue pagine. Le Case discografiche hanno poi condiviso la passione degli esecutori, soprattutto dei pianisti, ed ecco — a pioggia — microscollo che recano il nome di Rachmaninov. Molti dischi sono usciti nel '73, molti continuano a uscire. Per esempio la « Philips » lancia ora nel nostro mercato una edizione del centenario in cui figurano le opere di Rachmaninov per pianoforte: Rafael Orozco pianista, Deo Waart sul podio della Royal Phil-

harmonic Orchestra. Il pianista spagnolo e il direttore di Amsterdam sono due giovani artisti di valore. Si accostano a Rachmaninov con penetrazione attenta, lo « leggono » con avido amore, lo « trasmettono » con intensa emozione. Il risultato è ottimo. L'incisione è buona, il « sound » del pianoforte, una volta tanto, è netto e senza aloni. La pubblicazione (quattro dischi siglati 6500 625/39/40) è perciò raccomandabile.

Tutti gli esperti di dischi sanno che non solo non bisogna diffidare delle edizioni economiche, ossia delle pubblicazioni discografiche a buon mercato, ma che anzi è bene ricorrervi proprio perché le Case (quelle qualificate, non quelle che vivono di espedienti, beninteso) ripubblicano a spensierato prezzo basso le incisioni più fortunate che, per validità artistica e tecnica, hanno riscosso il maggior favore tra gli appassionati di musica. Ecco un esempio palmare di quanto vado dicendo: un microscollo che la « Decca » ha recentemente edito nella serie « Eclipse », vi figurano musiche di Wagner (*Tannhäuser*: « Ouverture » e « Venusberg »; *L'olandese volante*: « Ouverture »; *La Walkiria*: « Cavalcata delle Walkirie ») nell'interpretazione di Hans Knappertsbusch alla guida dell'Orchestra Filarmonica di Vienna. Inutile dire che si tratta di una magistrale « lettura » wagneriana, di un'esecuzione grande che tutti gli interpreti dell'opera del mago di Bayreuth dovrebbero proporsi come primo modello.

DISCHI VANTAGGIOSI

Il disco, tecnicamente decoroso, è siglato in versione stereo: ECS 672.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Isaac Albeniz: *Iberia*. Navarra, Cantos de España (pianista Alicia de Larrocha) « Decca », SKL 6596 - 7, stereo.

R. Schumann: *Musiche per pianoforte, II volume*: *Fantasiestücke* op. 12; *Kinderzenen* op. 15; *Kreisleriana* op. 16; *Fantasia C dur* op. 17; *Arabeske C dur* op. 18; *Faschingsschwank aus Wien* op. 26; *Romanzen* op. 28; *4 Märche* op. 76; *Fantasiestücke* op. 111; *Sieben Stücke* op. 126; *Gesänge der Frühe* op. 133 (pianista Karl Engel) Decca SKA 25065/1-4.

l'osservatorio di Arbore

Il mondo del nuovo Dylan

Critici e pubblico, negli Stati Uniti, già l'hanno soprannominato « il Bob Dylan degli anni Settanta ». Quando Bruce Springsteen se lo sente dire, però, va su tutte le furie.

« Il miglior favore che la gente possa farmi », spiega, « è di non nominare Bob Dylan in mia presenza, e possibilmente anche quando sono assente. Io sono stato influenzato da decine e decine di musicisti e cantanti, a partire da Benny Goodman: Wilson Pickett, Fats Domino, Sam Cooke, li ho ascoltati tutti e da tutti ho assimilato qualcosa. Mi ricordo che quando avevo nove anni e vedevo Elvis Presley alla televisione mi rendevo conto perfettamente dell'importanza della sua musica e di quello che avrebbe prodotto negli anni seguenti. Ma con Dylan, anche se conosco bene

le sue canzoni e mi piacciono, non ho veramente niente a che fare. L'unica cosa che abbiamo in comune è che facciamo lo stesso mestiere ».

Venticinque anni, chitarrista, pianista, armonista, compositore, paroliere, cantante e arrangiatore, Bruce Springsteen anche se sostiene il contrario ha molte cose in comune con Dylan, che rendono abbastanza logico il paragone fra la sua musica e quella del celebre folk-singer. Tutti e due, per esempio, hanno creato uno stile di folk-rock per suonare il quale sono necessarie formazioni dal sound robusto come The Band nel caso di Dylan e il gruppo di Springsteen nel caso di quest'ultimo. Tutti e due hanno scavato nel rock & roll degli anni Cinquanta per trovare fonti d'ispirazione, e tutti e due nelle divisioni ritmiche si rifanno ai gruppi più celebri del periodo d'oro del rock.

L'elemento diverso nella produzione di Springsteen, però, è determi-

nante: Bruce non ha nessun background mistico, non vuol affrontare problemi sociali in chiave critica (lo fa semplicemente raccontando delle storie, senza commenti personali), non rincorre nessun paradiso più o meno perduto. Insomma è uno che fa musica per il gusto di farla. « Mi piace scrivere delle canzoni che la gente possa ballare, tutto qui », spiega.

Il mondo che canta Springsteen non è quello dei brani country di tanti folk-singers, ambientati nelle campagne e ispirati alla pace e all'ecologia, ma quello ben più duro, difficile e violento della città, del sottoproletariato urbano. Le sue composizioni, che in buona parte potrebbero essere etichettate come dei piccoli atti unici in musica, sono ambientate nelle strade di Harlem, nei ghetti cittadini dei portoricani, sui marciapiedi sporchi e polverosi di New York, la città dove ha vissuto più a lungo. Musicalmente il suo stile è un cocktail di

rock, jazz e country: la sua voce, secca e nasale, è in netto contrasto coi suoni elettronici della sua chitarra e degli strumenti del suo gruppo, che dal folk-rock appunto « alla Dylan » passano con disinvoltura a sonorità elettroniche molto aggressive, sostenute da ritmi robusti e selvaggi.

Bruce Springsteen è nato nel 1949 a Freehold, nel New Jersey, da genitori assai modesti. La cosa che ricorda di più della casa natale è il gabinetto. « Era un gabinetto di campagna, all'antica, con un'enorme buco al centro, lo raccontavo agli altri ragazzi che durante la guerra un aereo aveva sganciato una bomba proprio lì. Lo facevo perché mi vergognavo, per salvare la faccia », dice. Quando i suoi genitori si trasferirono nel West in cerca di una situazione migliore, Bruce restò nel New Jersey e a 16 anni andò a New York. Suonò la chitarra nel caffè del Greenwich Village, cominciò a studiare il pianoforte e l'armonica, poi scrisse le prime canzoni. Lo scoprì John Hammond, uno dei più celebri talent-scout americani, lo stesso che fece la fortuna di decine di artisti fra i quali Billie Holiday, Dylan e Benny Goodman.

Dai bar del Village Springsteen passò così in sala d'incisione. I suoi due long-playing, *Greetings from Asbury Park* e *The wild, the innocent & the E street shuffle*, hanno avuto un enorme successo e il cantautore ha cominciato a fare una tournée dopo l'altra. « Viaggiare e cantare per i pubblici più differenti », dice, « è la cosa che mi piace di più. Quello che non mi piace è il lato amministrativo. Io non sono mai stato un buon manager di me stesso ». Nonostante i guadagni che aumentano ogni giorno, Springsteen vive in un piccolo appartamento nel New Jersey, a Bradley Beach, e cerca di farsi notare il meno possibile. « Il successo », dice, « è una cosa che in famiglia non abbiamo mai conosciuto e alla quale non siamo abituati. Quando due anni fa telefoni a mia madre in California per dirle che avevo firmato un contratto con una grossa casa discografica, la prima cosa che lei mi chiese fu: "come cambierai il tuo nome?" ».

Renzo Arbore



I/D.H.M.

Bennato: il Rock italiano

E' uscito in questi giorni il secondo LP di Edoardo Bennato, « I buoni e i cattivi ». Edoardo, napoletano, laureando in scienze politiche, fratello del Bennato della Nuova Compagnia di Canto Popolare, è considerato dalla critica specializzata il più interessante artista nuovo, l'unico in grado di fare del rock italiano. Nel nuovo disco Edoardo Bennato ha fatto quasi tutto da solo com'è sua consuetudine: ha scritto parole e musica e suona, oltre alle varie chitarre, l'armonica a bocca, il tamburello a pedale ed il « kazoo », uno strumentino applicabile al supporto dell'armonica, in uso in America nel genere « country-rock ».

pop, rock, folk

PIU' VIOLENTI

Tra le formazioni più interessanti e originali nel panorama della musica inglese, un posto a parte merita la Incredible String Band, un quintetto che recentemente è stato in Italia proprio per presentare alcuni brani del suo ultimo long-playing, intitolato « Hard Rope & Silken Twine ». Nato come un gruppo che intendeva introdurre e valorizzare gli archi nella musica rock, oggi la Incredible String Band, pur facendo una musica di tipo « acustico », abbandona spesso la sua vecchia formula per un rock più violento, dirigendosi anche verso un folk tra l'orientale e il mediterraneo, anche se ciò può sembrare discutibile vista l'origine scozzese e inglese di tutti i componenti il gruppo. Co-

munque il long-playing rimane uno dei più interessanti tra quelli recentemente usciti, specie se si tiene conto della notevole mancanza di idee e di personalità nella musica di tantissimi gruppi « del momento ». Distribuito dalla « Ricordi », il disco è etichettato dalla Island col n. 19270.

FRATELLI SOUL

Cinque fratelli di colore e un parente costituiscono il gruppo degli Isley Brothers, uno dei primi interpreti di musica « soul » che, a fasi alterne, ha conosciuto il successo. Ora gli Isley Brothers ci riprovano con un album intitolato « 3 + 3 » che contiene un buon esempio di quella nuova musica negra nata sulle ceneri del rhythm & blues e che ha sostituito quest'ultimo



Mike Oldfield in Italia

E' data ormai per sicura la notizia secondo la quale Mike Oldfield, il popolare compositore e polistrumentista di « Tubular Bells », uno degli album di maggior successo di questi ultimi tempi, verrà in Italia in giugno per due concerti. Oldfield che in un recente referendum in Inghilterra è stato proclamato come il numero uno tra i musicisti che suonano molti strumenti (assegnando lo stesso posto al suo album) sta registrando in questi giorni il suo nuovo long-playing a Manor (un vecchio castello adibito a studio dalla « Virgin Record »)

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 2) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Cetra)
- 3) **Un'altra poesia** - Gli Allievi del Sole (P.A.)
- 4) **E poi** - Mina (PDU)
- 5) **Rimani** - Drupi (Ricordi)
- 6) **Angie** - Rolling Stones (RS)
- 7) **Alle porte del sole** - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 8) **Ciao cara come stai** - Iva Zanicchi (RI.FI)

(Secondo la «Hit Parade» del 5 aprile 1974)

Stati Uniti

- 1) **Sunshine on my shoulder** - John Denver (RCA)
- 2) **Dark lady** - Cher (MCA)
- 3) **Mocking bird** - Carly Simon & James Taylor (Elektra)
- 4) **Hooked on a feeling** - Blue Swede (EMI)
- 5) **Bennie and the jets** - Elton John (MCA)
- 6) **Jet** - Paul McCartney (Apple)
- 7) **Rock on** - David Essex (Columbia)
- 8) **Tsp** - MFSB (Philadelphia)
- 9) **Eres tu** - Mecedades (Tara)
- 10) **The lord's prayer** - Sister Janet Mead (A&M)

Inghilterra

- 1) **Billy don't be a hero** - Paper Lace (Bus Stop)
- 2) **The most beautiful girl** - Charlie Rich (Epic)
- 3) **The air that I breathe** - Hollies (Polydor)
- 4) **Jet** - Paul McCartney (Apple)
- 5) **You're sixteen** - Ringo Starr (Apple)

IL FESTIVAL DI READING

Rory Gallagher, gli Strider, i Greenslade, gli Status Quo, i Faces, Andy Bown, Lesley Duncan e Tim Hardin, insieme alla nostra Premiata Forneria Marconi sabotata da una improvvisa e provvida (per gli inglesi) mancanza di corrente elettrica, furono i partecipanti del festival di Reading, tenuto-

- 6) **I get a little sentimental over you** - New Seekers (Polydor)
- 7) **Emms** - Hot Chocolate (Rak)
- 8) **It's you** - Freddie Starr (Tiffany)
- 9) **Seasons in the sun** - Terry Jacks (Bell)
- 10) **Seven seas of rhye** - Queen (EMI)

Francia

- 1) **Les divorcées** - Michel Delpech (Barclay)
- 2) **Qui est celui-là** - Pierre Vassiliu (Barclay)
- 3) **Les vieux mariées** - Michel Sardou (Philips)
- 4) **Jesus est né en Provence** - R. Miras (Pathé)
- 5) **Chanson populaire** - Claude François (Fleche)
- 6) **Tentation** - Ringo (Carrère)
- 7) **Julien** - Dalida (Sonopresse)
- 8) **L'amour pas la charité** - Stone & Charden (Ami)
- 9) **Premier baiser, première larme** - J. Regane (AZ)

ti di Reading, tenuto la scorsa estate. Dopo molti mesi, ecco oggi uscire su disco la registrazione di quel concerto, naturalmente senza l'esibizione della P.F.M., un album che aiuta a capire perché si intende conclusa l'era dei grossi festival all'aperto, dei grossi raduni tipo Woodstock o Wight. Le registrazioni sono imperfette



Rory Gallagher

e la presenza di un pubblico vocante e alla ricerca di musica d'effetto non giova alla qualità della musica stessa. I gruppi

album **33** giri

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - (MCA)
- 2) **Frutta e verdura - Amanti di valore** - Mina (PDU)
- 3) **L'isola di niente** - Premiata Forneria Marconi (NU)
- 4) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 5) **Parsifal** - Pooh (CBS)
- 6) **Welcome** - Santana (CBS)
- 7) **XVII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 8) **Pat Garrett & Bill the kid** - Bob Dylan (CBS)
- 9) **Planet waves** - Bob Dylan (Asylum)
- 10) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)

Stati Uniti

- 1) **The way we were** - Barbra Streisand (Columbia)
- 2) **Court and spark** - Joni Mitchell (Asylum)
- 3) **John Denver's greatest hits** - John Denver (RCA)
- 4) **Hot cakes** - Carly Simon (Elektra)
- 5) **Planet waves** - Bob Dylan (Asylum)
- 6) **Tabular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 7) **Sabbath bloody sabbath** - Black Sabbath (Warner Bros.)
- 8) **Tales from topographic oceans** - Yes (Atlantic)
- 9) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 10) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
- 5) **Silverbird** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 6) **Planet waves** - Bob Dylan (Island)
- 7) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
- 8) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 9) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
- 10) **Solitaire** - Andy Williams (CBS)

Inghilterra

- 1) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 2) **Burn** - Deep Purple (Purple)
- 3) **Old new borrowed and blue** - Slade (Polydor)
- 4) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)

e i cantanti — tranne qualcuno — non fanno che del rock facile e rumoroso che, su disco, non risulta nemmeno trascinate. Si elevano sulle altre le esecuzioni dei Greenslade («Feathered Friends») e quelle di Tim Hardin («Hang on to a dream» e «Person to Person»). Disco «Philips» numero 6376103.

I NUOVI LINDISFARNE

Primo long-playing per la nuova formazione del gruppo inglese dei Lindisfarne che, ai vecchi Alan Hull e Ray Jackson, vede aggiunti Ken Coadick, Charlie Harcourt, Tommy Duffy e Paul Nichols. Il sestetto continua a fare del buon country rock in questo disco intitolato «Roll on, Ruby» e pubblicato dalla prestigiosa etichetta «Charisma» col n. 6369946. Tra le cose migliori, *Taking care of business*, *Steppenwolf*, *Lazy*. I Lindisfarne sono ormai un gruppo pronto per un successo più vasto. **r.a.**

dischi leggeri

LA RIVELAZIONE



Emanuela Cortesi

La nota più lieta al Festival di Sanremo l'ha portata quest'anno Emanuela Cortesi, la giovanissima romagnola (sedici anni)

che si è piazzata in testa alle debuttanti con il mio volo bianco, che la «Cetra» ha inciso in 45 giri. La Cortesi, che si è guadagnata il soprannome di «Biancaneve», ha confermato, con la sua prestazione canora, le promesse di Castoraro e Venezia ed ora appare in posizione ideale per iniziare una brillante carriera canora. Non le mancano infatti le qualità vocali — che potrà ancora affinare — e la passione per la musica: già ora Emanuela sa suonare due strumenti, il pianoforte e la chitarra, mentre continua a studiare seriamente il canto. E che il suo esordio sia avvenuto sotto una buona stella lo dimostra il fatto che il suo primo disco comincia ad essere richiesto.

PERCHÉ

Fra un paio d'anni Gilbert O'Sullivan avrà trent'anni, ma nulla finora lascia supporre che il giovanotto irlandese abbia intenzione di diventare maggiorenne come cantante e come autore. I suoi continuano ad essere sfoghi musicali di un ragazzino ed è proprio su quel terreno che gli riescono le cose migliori. Come la sua nuova *Why, oh why, oh why* (45 giri) - MAM - distr. «Decca» che riprende il filone melodico di *Alone again* e *Clair*. Il brano, che si raccomanda per la spontaneità e la freschezza dell'ispirazione, è già in classifica in Inghilterra.

HITLER E EVA

Dallo spettacolo *Hitler e Eva Braun*, presentato da Armando Stula e Vittoria Solinas in una recente tournée europea che ha toccato anche Berlino, è stato tratto un 45 giri con due brani recitati su uno sfondo di musiche di Mahler. Il disco è edito dalla «Archiv».

DUE PIANOFORTI

Tornano Ferrante e Teicher, il duo pianistico specializzato nel condurre con abilità orchestre d'archi in musiche da sottofondo. Il loro LP s'intitola «Musica per due che si ama».

no» ed è edito (33 giri, 30 cm.) dalla «United Artists». I motivi raccolti sono fra quelli che vanno per la maggiore in questo momento, da *Also sprach Zarathustra* di Richard Strauss, rimesso all'onore del mondo da Emir Dedeo, nell'album «Prelude», a *Killing me softly*, il pezzo forte di Roberta Flack, dal tema del film *Ultimo tango a Parigi* al tema d'amore di *La signora del blues*, i suoni proposti dal duo pianistico sono fra i più seducenti e gli arrangiamenti mettono in risalto i temi senza grandi sdolcinature.

ECCO GRASPIN

Graspin, il pupazzo apparso alla TV in *Foto di gruppo*, cui dava voce Franco Latini, vivrà più a lungo dello spazio di una trasmissione. Le sue tirature sono state registrate su un 45 giri «Derby» con l'accompagnamento dell'orchestra diretta da Renato Angiolini. Dello stesso programma la «CBS» (45 giri), pubblica la sigla di Gorni Kramer e la sua orchestra dal titolo *Prego, sorrida*.

jazz

L'ERA DELLO SWING

Tommy Dorsey e Artie Shaw, due nomi che risuonano in sé tanta parte dell'era dello swing, due personaggi discussi nel mondo del jazz per la facilità con la quale talvolta scivolavano dal rigore delle interpretazioni «hot» al genere «sweet» che permise loro di raggiungere un'immensa popolarità. Al grande trombonista ed al clarinetta studioso di musica classica, sono dedicati due 33 (30 cm.) - RCA - intitolati rispettivamente «The legendary Tommy Dorsey» e «The legendary Artie Shaw» che ci permettono di ascoltare una serie di brani registrati a cavallo fra il 1935 e il 1941 ed in cui, rivisitati, con un delicato procedimento elettronico, in modo che risulti l'effetto stereofonico. L'operazione è riuscita in modo magistrale, sicché in questo caso nessun ascoltatore esigente potrà lamentare pecche di carattere tecnico, ma al contrario tutti potranno godere un ascolto incredibilmente perfetto se si pensa che le matrici originali furono ricatevate trent'anni fa. Fra i brani presentati, il miglior Artie Shaw lo si ascolta nella prima facciata, dove appare ancora con la sua piccola formazione. Per quanto riguarda Tommy Dorsey, il brano più interessante è *Boogie woogie* del 1935, il bestseller assoluto dell'orchestra dal quale si vendettero allora oltre quattro milioni di copie.

B. G. Lingua

forfora, capelli grassi, pesanti,

devitalizzati, doppie punte,

sono un vostro
problema?

Risolvetele con una giusta scelta.

Bipantol®

La linea per capelli creata dall'esperienza nel
continuo aggiornamento scientifico.

Oltre alla nota
Lozione Bipantol:

NOVITA'

SHAMPOO VEGETALE BIPANTOL

A base di soli componenti vegetali
naturali, a triplice azione eudermica
e stimolante. Particolarmente adatto
ai capelli delicati e devitalizzati.

TRATTAMENTO ANTIFORFORA BIPANTOL

Trattamento risolutivo contro il ristagno
della forfora grassa o secca.

SHAMPOLOZIONE BIPANTOL

Lo shampoo moderno di chi ha
fretta: dà la possibilità di pulire
i capelli ogni giorno senza acqua.

SHAMPOO BIPANTOL (cheratoproteico)

Realizza una deterzione orto-
dermica del tutto equilibrata
mentre le sue sostanze
proteiche combattono le
doppie punte ed esplicano
una straordinaria attività
protettiva della struttura dei
capelli, per la loro bellezza.
Particolarmente adatto
per capelli grassi e pesanti.



Tutti i prodotti Bipantol in farmacia.

Trasmissioni educative e scolastiche della prossima settimana

LUNEDI' 22 APRILE

15 —	Programma Nazionale CORSO DI INGLESE (39ª trasmissione)	M
16 —	COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 1° ciclo	E
16,20	LA NUOVA COMUNITA' EUROPEA Danimarca	M
16,40	IL MESTIERE DI RACCONTARE Vasco Pratolini: Cronache di poveri amanti (3ª parte) Secondo Programma	S
18 —	TVE-PROGETTO Partecipazione e rappresentanza politica (1ª trasm.) Sviluppo e sottosviluppo (1ª trasmissione)	

MARTEDI' 23 APRILE

12,30	Programma Nazionale CON IL MEDICO SENZA IL MEDICO	M
15 —	CORSO DI INGLESE (39ª trasmissione) (Replica)	E
16 —	LIBERE ATTIVITA' ESPRESSIVE - 2° ciclo Temperie e vetrate	M
16,20	OGGI CRONACA Significato dell'Anno Santo	S
16,40	INFORMATICA Operazioni di entrata-uscita	
18,45	SAPERE - L'alpinismo (3ª parte) Secondo Programma	
18 —	TVE-PROGETTO (Replica)	

MERCOLEDI' 24 APRILE

14,10	Programma Nazionale INSEGNARE OGGI Il ruolo dei dirigenti scolastici	M
15,20	CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE (25ª trasmissione)	E
15,40	CORSO DI INGLESE - Hallo, Charley! (25ª trasmissione)	E
16 —	E TU CHE FARETI? - 2° ciclo	M
16,20	TESTIMONIANZE DELLA PREISTORIA Animali della preistoria	S
16,40	LE BASI MOLECOLARI DELLA VITA Il codice genetico	
18,45	SAPERE - Biologia marina	
18 —	Secondo Programma TVE-PROGETTO Città e territorio (Palermo)	

GIOVEDI' 25 APRILE

18,45	Programma Nazionale SAPERE - Pronto soccorso (6ª puntata)	
-------	--	--

VENERDI' 26 APRILE

15 —	Programma Nazionale CORSO DI INGLESE (40ª trasmissione)	M
16 —	COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 1° ciclo (Replica)	E
16,20	OGGI CRONACA Significato dell'Anno Santo (Replica)	M
16,40	INFORMATICA Operazioni di entrata-uscita (Replica)	S
18,45	SAPERE - Eisenhower (1ª parte) Secondo Programma	
18 —	TVE-PROGETTO Partecipazione e rappresentanza politica (2ª trasm.) Sviluppo e sottosviluppo (2ª trasmissione)	

SABATO 27 APRILE

14,10	Programma Nazionale SCUOLA APERTA	E
15,40	CORSO DI INGLESE - Hallo, Charley! (26ª trasmissione)	E
16 —	LIBERE ATTIVITA' ESPRESSIVE - 2° ciclo	M
16,20	TESTIMONIANZE DELLA PREISTORIA Animali della preistoria (Replica)	S
16,40	L'INSEDIAMENTO URBANO L'unità di abitazione	
18,30	SAPERE - La civiltà dell'Egitto (1ª parte) Secondo Programma	
18,30	INSEGNARE OGGI Il ruolo dei dirigenti scolastici (Replica)	

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 9,30.

E = programmi per la scuola elementare
M = programmi per la scuola media
S = programmi per la scuola secondaria superiore
TVE-Progetto = programmi di educazione permanente



**Hai fatto una vera e propria
collezione di etichette.
Non c'è dubbio: la sai lunga
sul whisky...**



...E ora passa a Cluny.

Se te ne intendi di whisky, devi passare a Cluny.
Un whisky distillato in Scozia, sempre con lo stesso
metodo, fin dal 1857. Un whisky imbottigliato e messo
in vendita solo dopo essere invecchiato, per almeno cinque
anni, nelle botti dello sherry. Capito, adesso,
perché Cluny è più scuro degli altri whiskies? Cinque
o dodici anni, Cluny è un whisky che gli intenditori non si
lasciano sfuggire. A proposito, la prima volta bevilo senza
ghiaccio, poi deciderai tu...

Solo il miglior whisky merita di essere invecchiato.

Distribuzione
D&C
Bologna.

I

Cinque sinfonie di Schubert alla televisione con Celibidache, Caracciolo, Markevitch, Krips e Böhm

I/4059



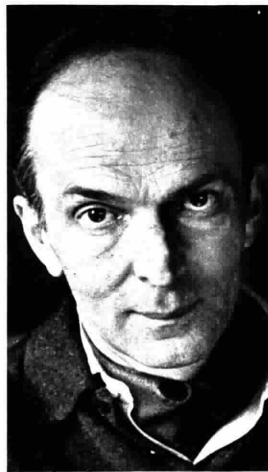
I/6356



I/3161



I/1218



I/3809

I cinque direttori d'orchestra ai quali è affidato il ciclo televisivo. Qui accanto, da sinistra: Sergiu Celibidache, Joseph Krips e Igor Markevitch; in alto Karl Böhm e Franco Caracciolo

Prolisso ma divino

Nell'opera sinfonica, come in quella pianistica, il grande compositore conserva i suoi eleganti caratteri melodici: è tutto un intrecciarsi e un innalzarsi di temi squisiti che si ripetono

di Luigi Fait

Roma, aprile

Franz Schubert, per l'opera che ci ha lasciato, potrebbe essere vissuto molto più a lungo dei suoi trent'anni: scaffali di musica sacra, teatrale, sinfonica, pianistica, cameristica, corale e circa seicento *Lieder* (i suoi più autentici

gioielli). Luminosa è la sua figura nella storia della sinfonia: ne avremo coscienza nei prossimi cinque appuntamenti televisivi del lunedì sera. ~~Sergiu~~ Celibidache e Franco Caracciolo, insieme con la Sinfonica di Torino della RAI, saranno gli interpreti rispettivamente della *Seconda* e della *Quinta*; ~~Igor~~ Markevitch, sul podio della Sinfonica di Roma della RAI, offrirà la *Terza*; Joseph Krips e la Filarmo-

segue a pag. 94



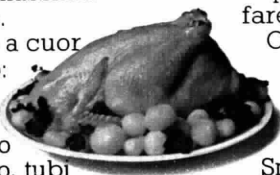
Per tagliare di tutto non c'è più bisogno né di lame né di punte. Ora c'è Snips.



Così la potete dare a cuor leggero a vostro figlio: non si taglierà le dita.

Ma con Snips potete tagliare proprio tutto: fiori, pollo, spago, tubi di plastica. E anche molte altre cose ancora più difficili

da tagliare: il cuoio, il cartone pesante, i rami, i tessuti



pesanti, i cavi e persino il filo di ferro.

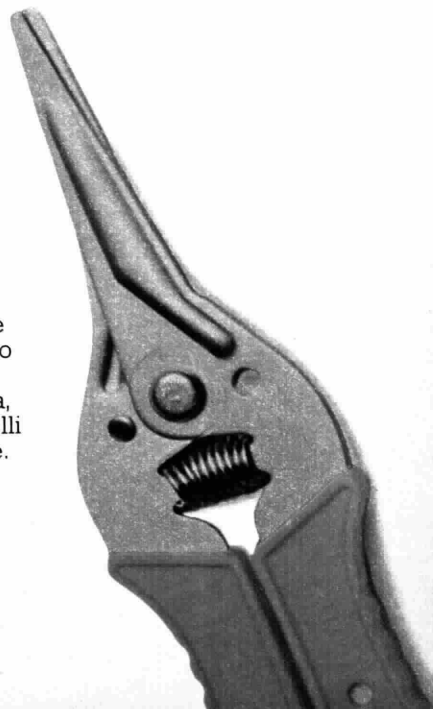
Perciò se non trovate al suo posto la Snips che avete appena acquistato, guardatevi in giro.

L'avrà presa vostro figlio per fare i pupazzi di carta. O vostra moglie per curare i fiori o aprire un pacco. O il nonno per tagliare un toscano. O... insomma, Snips fa gola a tutti quelli che hanno qualcosa da tagliare.

snips®

Taglia tutto, meno le dita.

M.A.C. Organization S.p.A., Via Manzoni 38, Milano.



Schubert, l'uomo

Nato a Vienna il 31 gennaio 1797, Franz Schubert era il dodicesimo figlio di un maestro di scuola elementare e di una cuoca. Imparò dal padre a suonare il violino e dal fratello maggiore, Ignaz, il pianoforte. La musica in casa Schubert riempiva i vuoti di una vita fatta di stenti e di privazioni. Le geniali doti del ragazzo indussero il padre a mandarlo da Michael Holzer, direttore del coro della chiesa parrocchiale. Però questi poté fare ben poco con il giovane: «Se cercavo di insegnargli qualcosa di nuovo, egli lo conosceva già. Spesso mi limitavo a fissarlo attonito, in silenzio... Ne consegua che io non gli ho mai dato veramente lezione, ma semplicemente ho passato il tempo con lui». Lo stesso giudizio sarà ripetuto dopo qualche anno dal violista e organista di corte Wenzel Ruziczka, che educerà il ragazzo, assunto come fanciullo cantore presso la cappella dell'imperatore: «Non c'è nulla ch'io possa insegnargli: ha appreso tutto direttamente da Dio». Schubert sonava il violino, il pianoforte, l'organo, cantava e soprattutto, magari di nascosto, componeva.

Nel 1813 lascia la prestigiosa cantoria e ritorna a casa. Il padre ne vuole fare un maestro elementare nella propria scuola. Il musicista accetta malvolentieri l'incarico per un paio d'anni, quanti bastano per evitare il servizio militare. Ma fu un didatta miserabile, con la mente rivolta soltanto al pentagramma. Confessava: «Quando in cattedra mi mettevo a comporre, venivo sempre disturbato dai ragazzi che non smettevano di darmi fastidio. Che cosa potevo fare? Distribuiro scapaccioni». Su quella cattedra mette a punto una mole di lavori, tra cui



Franz Schubert in un'incisione ottocentesca. Nato a Vienna il 31 gennaio 1797, imparò a suonare il violino dal padre, maestro elementare



Lasciato l'insegnamento elementare (intrapreso per volere del padre) si recò in Ungheria, maestro di musica della famiglia Esterházy: nel ritratto, la contessina Carolina che fu sua allieva

una Messa, alla quale partecipa come solista la sedicenne Therese Grob, tutt'altro che una bellezza, con la faccia butterata, «però buona e ingenua», commentava il musicista. Se ne innamora perdutamente; ma lei, pur ricambiandolo, ubbidirà ai genitori e sposerà un altro. Schubert, invece, non arriverà mai al matrimonio. I suoi affetti teneri e romantici furono provati da mille difficoltà. Allontanatosi dalle scuole elementari, preferirà insegnare la musica alle contessine Esterházy in Ungheria. I suoi amici sono gente allegra: poeti, pittori, cantanti, musicisti. Organizza con loro quelle che diventeranno le famose «schubertiadi», durante le quali egli sedeva al pianoforte e gli altri si davano alla danza. Della propria miseria si consolava con abbondanti bicchieri di vino. Purtroppo, tra un giorno malinconico e l'altro, si ammalava di sifilide. A sollevarlo non bastano più i Lieder o i sorrisi di chi gli vuol bene. Trascorre due giornate a letto, costretto a farsi tagliare a zero i capelli a causa di terribili sfoghi della cute e a presentarsi in pubblico con la parrucca. Salieri (che la leggenda accusa delle peggiori invidie e di avere avvelenato il collega Mozart) lo preparerà al primo successo del 1818. In quell'occasione, in poche righe, la Theater Zeitung descriverà così Schubert: «Questo giovane, allievo del notissimo Salieri, ha scoperto come addolcire e rallegrare i nostri cuori. Egli riesce a trarre persino dai temi più semplici un'abbondanza di pensieri belli e commoventi».

Gli aristocratici lo snobbano; le bettole e le cantine di Vienna sono i suoi teatri. Gli amici apriranno delle sottoscrizioni nell'intento di pubblicare le sue opere. Vedendolo in povertà, lo ospiteranno in casa loro. E non otterrà, nonostante le petizioni, alcun pubblico impiego. Solo nel 1826, due anni prima della morte, la Società Musicale di Graz lo nominerà socio onorario. Quando quelle di Linz e di Vienna seguiranno quest'esempio, sarà quasi troppo tardi. Il 26 marzo 1828 durante un concerto a lui riservato il guadagno fu di ottocento Gulden. Sarebbe stato l'inizio del successo. Pochi mesi dopo, il 19 novembre, Schubert muore colpito da febbre tifoidea.

Volle essere sepolto accanto a Beethoven. Fu accontentato. Aveva trentun anni.

Schubert proliso ma divino

segue da pag. 92

nica di Vienna l'Ottava, ossia l'«Incompiuta»; infine, Karl Böhm la Nona.

Trattando tale aspetto della creatività schubertiana, si è fatta e si fa tuttora un po' di confusione; poiché nella numerazione si escludono talvolta le sinfonie di cui ci restano soltanto dei frammenti. Alla morte del maestro, nel 1828, se ne contarono sette. Poi, nel 1865, con la scoperta dell'«Incompiuta», si sentì l'urgenza di numerarle diversamente. Adesso, nonostante qualche elenco riservato ai topi di biblioteca (ove si com-

prende pure una Sinfonia n. 0 del 1812), la serie e relativa numerazione pacificamente accettate sono le seguenti: Sinfonia n. 1 in re maggiore (1813); n. 2 in si bemolle maggiore (1815); n. 3 in re maggiore (1815); n. 4 in do minore «La tragica» (1816); n. 5 in si bemolle maggiore (1816); n. 6 in do maggiore «La piccola» (1818); n. 7 in mi minore (1821); n. 8 in si minore «L'incompiuta» (1822); n. 9 in do maggiore «La grande» (1828).

Qui, come nell'opera pianistica, Schubert conserva i suoi eleganti caratteri melodici, per cui, dai vio-

lini agli oboi, dai violoncelli ai clarinetti, è tutto un intrecciarsi e in innalzarsi di temi squisiti che si ripetono in quella divina prolissità, peculiare appunto del musicista viennese. Molte volte, i tempi delle sue sinfonie hanno l'aspetto di estasiati parate di Lieder. Scrisse acutamente Curt Sachs che, sebbene fedele ammiratore di Beethoven, «Schubert fu in molti sensi assolutamente il suo opposto. All'immaginazione preminentemente strumentale del più anziano maestro egli oppose un atteggiamento fondamental-

segue a pag. 96

**Bevo
Jägermeister
perchè stasera
vedo Hans
e Fritz.**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

Schubert proliso ma divino

segue da pag. 94

mente vocale; all'elaborazione concentrata di motivi preferì melodie di largo respiro; alla maschia energia e disciplina di Beethoven una sottomissione quasi femminile al flusso costante dell'ispirazione».

Schubert non pone limiti alla grande orchestra sinfonica; sfruttava candidamente le voci dei legni; e modula e perde tempo nell'assaporare sonorità ormai lontane dalla tragica rivoluzione beethoveniana. Eppure, nelle sue battute, quanto dramma e quanta fantasia! Nel suo diario leggiamo: «Fantasia — massimo tesoro dell'uomo, sorgente inesauribile alla quale tutti ci rinfreschiamo — resta con noi, anche se pochi ti rispettano e ti onorano. Tu sola puoi salvarci dal cosiddetto "illuminismo", quell'orribile spettro senza carne e senza sangue». Il sinfonismo di Schubert si discosta piano piano da quelli di Haydn, di Mozart, di Beethoven. Verso il culmine della creatività, egli si fa moderno, grazie anche alle scelte liederistiche che lo distinguono e che lo proiettano fino a Gustav Mahler. Tali processi non sono evidenti nelle prime sinfonie (più saggi di artigiano che voli geniali), ma si impongono energicamente nelle ultime; mentre, assai modestamente, Schubert si andava chiedendo: «Chi potrà fare qualcosa di più dopo Beethoven?».

Ed ecco, in ordine, un accenno alle nove sinfonie.

N. 1 in re maggiore

Completata il 28 ottobre 1813, è una specie di esercitazione sui modelli di Mozart e su temi ricorrenti del linguaggio di Beethoven, il musicista tanto amato da Schubert e al quale, tuttavia, pare che egli non abbia mai avuto il coraggio di parlare direttamente. C'è qui un po' di *Prometeo*, di *Pateica*, di *Seconda sinfonia*. Eseguita la prima volta nel collegio viennese dove Schubert cantava con voce di soprano, essa è dedicata — quasi un cordiale addio — al direttore del medesimo convitto.

N. 2 in si bemolle maggiore

Messa a punto in tempi diversi, tra il 1814 e il 1815, essa si rifa alle maniere mozartiane e beethoveniane. Il giovane genio, diciassettenne appena, aveva pur letto, studiato e analizzato le partiture del maestro di Bonn. Lo dimostrano soprattutto i riferimenti al *Prometeo* e al *Tripto concerto*. Nell'«Andante» fioriscono alcune variazioni che potrebbero essere firmate da Haydn; mentre verso la conclusione spicca una simpatica autocitazione: Schubert ripropone, modificandolo, un motivo del «Finale» della sua stessa *Prima sinfonia*.

N. 3 in re maggiore

Dal 24 maggio al 9 luglio del 1815 Schubert lavora di cesello,



Un altro ritratto di Schubert. Il compositore morì a trentun anni d'età proprio quando, dopo una vita di stenti, gli si profilava il successo

anche se la destinazione della nuova sinfonia non è una sala aristocratica, ma semplicemente la casa del maestro. Nell'opera notiamo una maggiore concisione che nelle precedenti: la forza creatrice comincia a presentarsi con i segni peculiari di Schubert. Se Beethoven rive in taluni «crescendo», l'autore sembra impegnato in un'impresa più forte di lui.

N. 4 in do minore

Il 1816 fu un anno particolarmente felice dal punto di vista sinfonico. Infatti, con la *Quarta*, battezzata dallo stesso autore «*La tragica*» si ha l'opera più importante di quel periodo. Pur continuando a farvi capolino i geni del passato, si inaugura un'apertura sul futuro, verso lo stile che sarà tipico di Mendelssohn. S'innalza quindi un linguaggio che comincia a differenziarsi da un patrimonio facilmente acquisito.

N. 5 in si bemolle maggiore

Composta nel 1816, vibra dall'inizio alla fine di ardori schubertiani personalissimi; anche se taluni vocaboli analizzati sulla carta parlano ancora in uno stile viennese del Settecento. «In ogni modo», diceva Donald Tovey, «deve ancora nascere la critica accademica che possa trovare lacune

in questa piccola sinfonia, tutta pervasa della particolare delicatezza di Schubert». Fu eseguita pubblicamente nel 1873 dopo che Grove e Sullivan ne avevano trovato la partitura in casa di Johann Herbeck, lo stesso che aveva scoperto il manoscritto dell'«*Incompiuta*».

N. 6 in do maggiore

C'è qui la passione dell'artista per la musica italiana e soprattutto per il genere rossiniano allora di gran moda. «Schubert», annota l'Einstein, «è qui ancora estremamente ricettivo e sensibile a qualunque influsso, che però sa già anche trasformare sempre in qualcosa di essenzialmente personale». E detta «*La piccola*» per distinguerla dalla futura sinfonia scritta nelle medesime tonalità e modalità.

N. 7 in mi minore

Risale al 1821, quando il maestro si trovava a Zseesz in Ungheria. La conosciamo però in tinte orchestrali ignote all'autore, in quanto egli ne aveva fissato la musica semplicemente per pianoforte e non l'aveva mai strumentata. L'orchestrazione è stata fatta nel 1934 da Felix Weingartner. Si tratta di un lavoro monumentale e che anticipa negli accenti, negli sviluppi e nella forma, «assai unita e più intimamente conclusa» (Einstein), la *Sinfonia in do maggiore*.

N. 8 in si minore

È la più popolare delle opere di Schubert: popolarità divisa magari con l'«*Ave Maria*» e con la *Serenata*. Il titolo di «*Incompiuta*» si deve al fatto che Schubert ne aveva perfezionato soltanto il primo e il secondo movimento. Molti tentarono di completarla. Ma fu un fallimento. Il manoscritto fu ritrovato nel 1865 dal direttore d'orchestra Herbeck in casa Hüttenbrenner. Infatti, ad Anselm Hüttenbrenner Schubert aveva donato questo lavoro nel 1822 in segno di riconoscenza della propria nomina a membro onorario della Società della Musica di Graz, di cui lo stesso destinatario era presidente. Sia l'«*Allegro moderato*», sia l'«*Andante*» con moto celano un pathos e un dolore che solamente la soavità delle melodie e la dolcezza delle armonie possono riscattare dalla disperazione e dalle macabre visioni di morte. Ma in queste battute resiste appunto la speranza: «E' come se la mano d'un fanciullo accarezzasse il capo di un uomo affranto dal dolore» (Otto Schumann).

N. 9 in do maggiore

È senza dubbio il lavoro sinfonico più grandioso di Schubert, terminato nel marzo del 1828, otto mesi prima della morte. Mentre il compositore era in vita, la sua esecuzione fu ritenuta impossibile. Troppo difficile, la partitura venne perciò messa da parte. Sarà Schumann a scoprirla tra altri manoscritti in casa del fratello di Schubert, Ferdinand. La spedì subito a Mendelssohn che la diresse il 21 marzo 1839 a Lipsia. Non vi spicca alcuna malinconia; al contrario, si assiste qui ad una gioia senza limiti. La genialità dell'autore sta proprio nell'aver affidato all'orchestra nuovi virtuosismi e nuovi impasti timbrici, che soltanto le future generazioni comprenderanno interamente, senza riserve. I contemporanei la rifiutarono. E Mendelssohn dovette combattere non poco per persuadere gli orchestrali ad accettare quelle parti. «Ci senti un motivo in questa roba?», chiese un cornista al primo violino durante le prove sotto la guida di August Mann. «Nemmeno l'ombra», fu la risposta.

Qui c'è tutto Schubert: è il suo canto del cigno: dalle prime frasi che rievocano una processione di pellegrini alla marcia del secondo movimento (meraviglioso giuoco di luci e di ombre su un paesaggio romantico), dalle battute di un valzer fino alla capricciosa cavalcata, la cui conclusione assomiglia — secondo Tovey — ad una creazione di Michelangelo.

Discografia

Suggerisco le registrazioni che la critica ritiene fondamentali: l'integrale delle *Sinfonie* dirette da Sawallisch a capo dell'Orchestra Sassone di Dresda (Philips); indispensabile poi la versione dataci da Bruno Walter con la Filarmonica di New York (CBS). Nei cataloghi della «Turnabout»: Furtwaengler e la Filarmonica di Berlino; in quelli della «Deutsche Grammophon»: Maazel e Böhm con la stessa Filarmonica.

Luigi Falt

La Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore sarà trasmessa lunedì 15 aprile alle 22 sul Secondo TV.

La Sicer italiana presenta

Modular il ferro da stiro a vapore che vi fa cambiare idea sui ferri da stiro



esclusiva mondiale!

l'unico ferro da stiro a vapore con il serbatoio nettamente separato dalla piastra

comando automatico:

per passare dalla stiratura a vapore alla stiratura a secco

spruzzatore spray:

per inumidire durante la stiratura, sia a secco che a vapore, le pieghe più resistenti

termostato selezionatore:

per stirare alla temperatura ideale qualsiasi tipo di tessuto

serbatoio trasparente:

per controllare costantemente il livello dell'acqua; non richiede lo svuotamento a fine stiratura, contiene una maggior quantità d'acqua

piastra radiante:

con ben 29 fori, distribuiti su tutta la superficie, diversamente orientati per consentire una uniforme vaporizzazione

Modular vi fa cambiare idea perchè è così "completo" che risolve automaticamente ogni problema con la massima semplicità d'uso. Voi lo guidate, ma a stirare ci pensa lui: e ciò che pensavate fosse faticoso, diventa invece piacevole.

modular

la non fatica di stirare

E' un elettrodomestico Sicer, l'industria che, oltre ad essere specialista in ferri da stiro, da anni

produce anche: spazzole elettriche, macinacaffè, frullatori, bisticchiere, tostapane, asciugacapelli, ventilatori, stufe elettriche, aspirapolvere, lucidatrici.

Il ferro da stiro Modular è in vendita presso i migliori negozi nelle versioni: mod. 50 linea, mod. 51 Spray, mod. 53 Magic.

sicer 



Tre personaggi fissi della serie TV: da sinistra il brigadiere Saltutti (Massimo Dapporto); il maresciallo Di Iorio (Glauro Onorato); il capitano Puma (Roberto Herlitzka)

Uomini d'azione e belle donne per sei avventure vere

«Nucleo centrale investigativo» porta in TV inchieste

e operazioni della Guardia di Finanza: dalla tutela del patrimonio artistico alla lotta contro la droga. Veri ufficiali nel cast per interpretare se stessi

di Ernesto Baldo

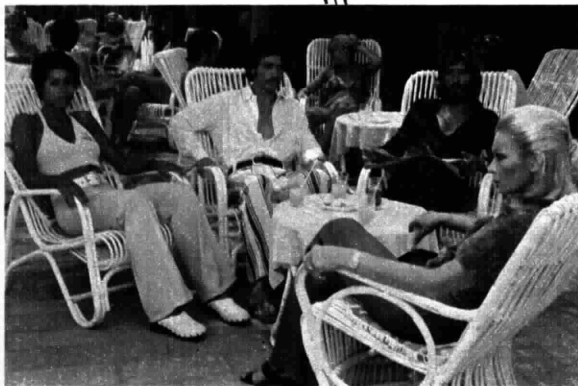
Roma, aprile

L'attrice di prosa Marisa Bartoli (recentemente impegnata a Torino in un episodio della serie *Philo Vance*), la «Venere tascabile» francese degli anni Sessanta (Pascale Petit), una fotografa-attrice (Agnes Spaak, sorella di Catherine), la più titolata campionessa italiana di tennis (Lea Pericoli), l'ex soubrette di *Canzonissima* (Mita Medici), una ballerina televisiva (Carla Brait) sono le vedettes femminili dei sei episodi della serie televisiva *Nucleo centrale investigativo*, che si ricollega nello spirito al filone di *Qui Squadra Mobile*.

«Si rievocano storie ispirate da indagini poliziesche realmente avvenute», spiega Antonio Minasi che ha seguito per la televisione la realizzazione, «raccontate con soluzioni cinematografiche e narrative ricche di movimento e d'azione».

Nel nuovo ciclo poliziesco — girato peraltro contemporaneamente a quello di Sbragia e Orlando — gli autori non si sono valse dei fascicoli dell'archivio della Questura di Roma, ma delle inchieste condotte dalla Guardia di Finanza, un corpo militare che quest'anno festeggerà due secoli di vita, che mobilita 40 mila uomini, e la cui attività spazia dal settore tributario alla repressione del traffico di stupefacenti, dalla lotta

segue a pag. 101

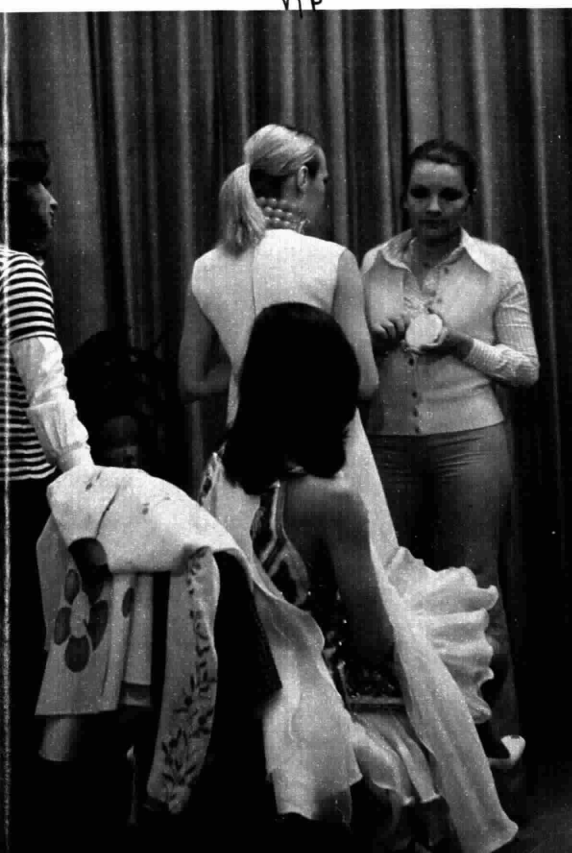


Una scena dal sesto episodio, «Casella postale 223», in cui è ricostruita una vicenda del traffico clandestino di armi: le due attrici sono Carla Brait (a sinistra), già nota come ballerina, e Mira Vidotto. A destra, Roberto Herlitzka con Pascale Petit in «La ragazza del circo»





A sinistra: Mauro Mannutrizio e Lea Pericoli in « Polvere di stelle ». Con questo episodio la Pericoli, campionessa italiana di tennis, esordisce come attrice. Sotto: Ferruccio De Ceresa e Mita Medici in « Falso Tiziano »



Marisa Bartoli in slitta durante le riprese di « Il collier sotto la neve », l'episodio che inaugura questa settimana la nuova serie televisiva

Terzo episodio, « L'intruso »: il Nucleo indaga su un traffico di droga. Qui sopra, Paola Tedesco e Roberto Herlitzka; a fianco, Agnes Spaak (prima da destra)



L'Amanta nella foto è un'originale del 1966

In 8 anni ne hanno firmato 94 imitazioni.
L'Amanta - l'autentica - l'ha firmata il tempo.

**eppure nel 1974 qualcuno
invece di investire
in un'Amanta originale
verrà convinto ad acquistare
una delle sue tante imitazioni...
magari firmata**

Certo, questo non avverrà in uno dei negozi scelti della
B&B ITALIA, Centri di Arredamento che trattano solo "pezzi
autentici".

Ma, altrove, non tutti sanno - o vogliono - riconoscere le cose
autentiche. Mentre i "pezzi autentici" - gli originali
che hanno ed aumentano il loro valore - possiedono
l'avallo più importante: la firma del tempo!

Come l'Amanta B&B ITALIA.

Certo, per essere un "autentico" come Amanta bisogna possedere
molti valori irripetibili. A cominciare dall'originalità della concezione
inventiva e costruttiva, fino alla particolarità delle proprie
tecnologie.

Occorre, inoltre, vivere al di fuori delle mode passeggere.

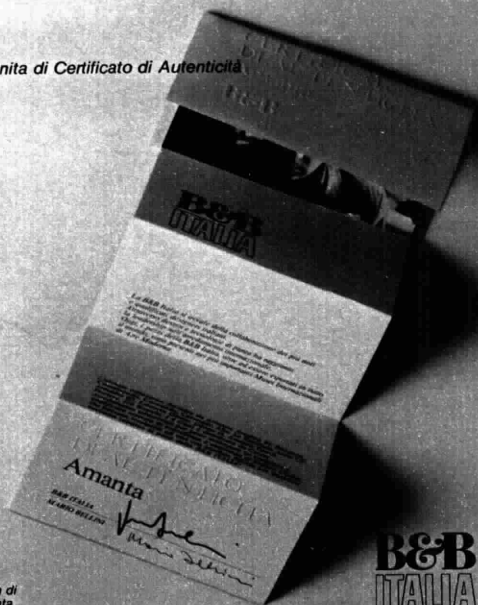
Occorre, infine, una caratteristica: al contrario delle sue

riproduzioni, l'originale non cambia continuamente.

Fra 20 anni l'autentica Amanta sarà ancora autentica.

Per questo Amanta è un investimento sicuro, destinato a chi ama
e sa riconoscere le cose autentiche.

Ogni Amanta originale è munita di Certificato di Autenticità



Sphère di François Morellet, Marilyn di
Andy Warhol. Amanta originale datata
1968 (proprietà privata) disegnata da
Mario Bellini per la B&B ITALIA.

**B&B
ITALIA**

...qualcosa che vale nel tempo!



Vittorio Armentano, il regista della serie televisiva
«Nucleo centrale investigativo», a bordo d'una mo-
tovetta della Guardia di Finanza durante le riprese

Uomini d'azione e belle donne per sei avventure vere

segue da pag. 98

alle sofisticazioni alimentari alla tutela del patrimonio
artistico e archeologico.

In *Nucleo centrale investigativo* i personaggi fissi sui
quali grava la responsabilità di risolvere (servendosi natu-
ralmente degli uomini e dei più moderni mezzi in do-
tazione alla Guardia di Finanza) le sei inchieste polizie-
sche adattate per la televisione sono il capitano Puma,
impersonato dall'attore Roberto Herlitzka; il maresciallo
Di Iorio (Gianco Onorato) e il brigadiere Sallusti (Mas-
simo Dapporto). Tre personaggi, tre caratterizzazioni, tre
temperamenti diversi che hanno riscontro nella realtà. Il
«capitano» rappresenta la nuova generazione degli uf-
ficiali, moderno, raffinato, intellettuale, legato sentimen-
talmente a Silvia (Luciana Luppi); il «maresciallo», che
ha l'hobby di allevare i canarini, interpreta la parte del
poliziotto «di mestiere», esuberante, intuitivo, mentre il
«brigadiere», che è appena uscito dalla scuola sottufficiali,
è il giovane, zelante, intraprendente che commette anche
qualche ingenuità.

Gli ordini Herlitzka, o meglio il capitano Puma, li riceve
direttamente dal tenente colonnello Carlo Valentino, che
non è un attore, ma l'attuale «vero» comandante della
Scuola alpina delle «Fiamme gialle» di Predazzo.

«Devo dire», sottolinea il tenente colonnello Valentino,
«che Herlitzka è riuscito a dare alla figura del capitano
della Guardia di Finanza una fisionomia esatta e credibile
che neppure un autentico ufficiale avrebbe trasferito sui
teleschermi. Il capitano Puma non appare come un "su-
perman" ma come un uomo normale che incorre in er-
rori e che nella finzione televisiva è dotato della stessa
autonomia concessa nella realtà agli ufficiali del Nucleo
centrale investigativo».

Il «Nucleo centrale di polizia tributaria» — questa è
la denominazione esatta del reparto in cui lavora il «ca-
pitano» Puma — ha sede a Roma e dipende direttamente
dal Comando generale della Guardia di Finanza. Esso
opera con le «Fiamme gialle» tecnicamente più specializ-
zate ed ha competenza in campo nazionale per certi settori.

«Questa serie televisiva», dice il tenente colonnello
Carlo Valentino, «ha lo scopo di far conoscere al citta-
dino alcuni aspetti poco noti del nostro servizio, ma che
rivestono grande importanza. Naturalmente nella scelta
delle inchieste da trattare in questo programma televisivo
è stata data la preferenza a quelle che offrivano spunti
spettacolari».

Si sono trascurate le frodi fiscali perché non hanno
caratteristiche televisivamente d'effetto e si sono invece
preferite «operazioni» relative al traffico di gioielli, al
contrabbando di sigarette, alla falsificazione di monete,
alla lotta contro gli spacciatori di stupefacenti, alla tutela
del patrimonio artistico e al traffico d'armi.

«Con questa serie televisiva», aggiunge il tenente co-
lonnello Mario Pizzutti, capo ufficio stampa del Comando
generale, che ha coordinato la produzione, «non vogliamo
esaltare il lavoro della Guardia di Finanza, ma far meglio
conoscere al pubblico la nostra attività. Dalla parte non
esiste forse al mondo un corpo militare di polizia che
accumuli tutti i compiti che ha in Italia la Guardia di
Finanza».

La serie *Nucleo centrale investigativo*, che prende il via
martedì 16 aprile, coinvolge con il primo episodio *La cal-
lar sotto la neve*, gli uomini della Scuola alpina di Pre-
dazzo, la più antica scuola militare alpina del mondo, che
annovera fra i suoi effettivi alcuni nomi prestigiosi dello
sport, come Gustavo e Rolando Thoeni, Franco Nones
e Pierino Gros.

Siamo in montagna, al confine italo-svizzero. Due squa-
dre del soccorso alpino ritrovano un cadavere accanto al
quale c'è una bisaccia contenente gioielli. Si scopre che
si tratta di gioielli rubati. La Guardia di Finanza non si
interessa, però, del furto che non è di sua diretta com-
petenza, ma del fatto che fra la refurtiva recuperata è
stato scoperto un prezioso collier risultato perfettamente
falsificato. L'indagine sul traffico di gioielli, per la
quale il capitano Puma solleciterà l'intervento dell'Inter-
pol, si concluderà sempre in montagna, a Cortina, con
uno spettacolare e pericoloso inseguimento sulle nevi
che vedrà impegnate pattuglie di discesisti delle «Fiam-
me gialle».

segue a pag. 102



fatto con macchine espresso Faema e poi liofilizzato

FAEMINO
ESPRESSO-BAR LIOFILIZZATO
IN BUSTINA

Un'azione di Espresso...
...
...

Uomini d'azione e belle donne per sei avventure vere

segue da pag. 101

me gialle». Non essendoci attrici in grado di reggere sugli sci all'inseguimento dei finanziari si è ricorsi ad una controfigura e per questo ruolo il tenente colonnello Valentino ha delegato la figlia Michela che, tra l'altro, fa parte della squadra azzurra di sci.

Il tenente colonnello Valentino, che vedremo in tutti e sei gli episodi, è nato a Savona, ha 46 anni e da cinque comanda la Scuola alpina di Predazzo. Per lui il cinema è sempre stata la seconda passione, dopo la montagna, ed infatti tre suoi documentari sono già stati trasmessi in televisione e il suo nome figura accanto a quello di Guido Monzino nell'albo d'oro dei vincitori del Festival internazionale della montagna di Trento che in ventitré anni ha registrato soltanto due affermazioni italiane.

Dalla montagna al mare: il secondo episodio, *La ragazza del circo*, mobilita per una operazione anti-contrabbando di sigarette unità della flotta navale della Guardia di Finanza. Tra gli interpreti troveremo anche il capitano Paolo Salerno, comandante della stazione navale di Capo Miseno. Nel terzo episodio, *L'intruso*, che propone un'inchiesta sul traffico di droga e che si concluderà all'aeroporto di Fiumicino, il regista Vittorio Armentano ha utilizzato « nelle sue funzioni » il capitano Alberto Fallica che comanda appunto la compagnia aeroportuale di Roma della Guardia di Finanza. L'ufficiale delle « Fiamme gialle » lo si vedrà impegnato in un'analisi, con reagenti chimici, dell'eroina « vera » sequestrata ai contrabbandieri « falsi ».

Spacciatori di monete false (*Polvere di stelle*), trafficanti internazionali di quadri (*Falso Tiziano*) e mercanti di armi (*Casella postale 223*) sono i personaggi che faranno trascorrere notti bianche al capitano Puma negli altri tre episodi.

Non è la prima volta che Roberto Herlitzka, ottimo attore di prosa, assume per la televisione il ruolo di detective. Esattamente quattro anni fa appariva sui teleschermi nei panni di Alan Milton, l'ispettore di Scotland Yard incaricato di chiarire l'ambigua personalità di *Un certo Harry Brent* (Alberto Lupò) nel giallo di Francis Durbridge. Adesso in *Nucleo centrale investigativo* Roberto Herlitzka non sarà al servizio di Sua Maestà, ma della Guardia di Finanza. Ed anche in questo ruolo il poliziotto impersonato da Herlitzka è un uomo che ha il sacrosanto diritto, come tutti, di sbagliare, ma che alla fine « recupera » con i... potenti mezzi delle « Fiamme gialle ».

Ernesto Baldo

Il primo episodio di *Nucleo centrale investigativo* va in onda martedì 16 aprile alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

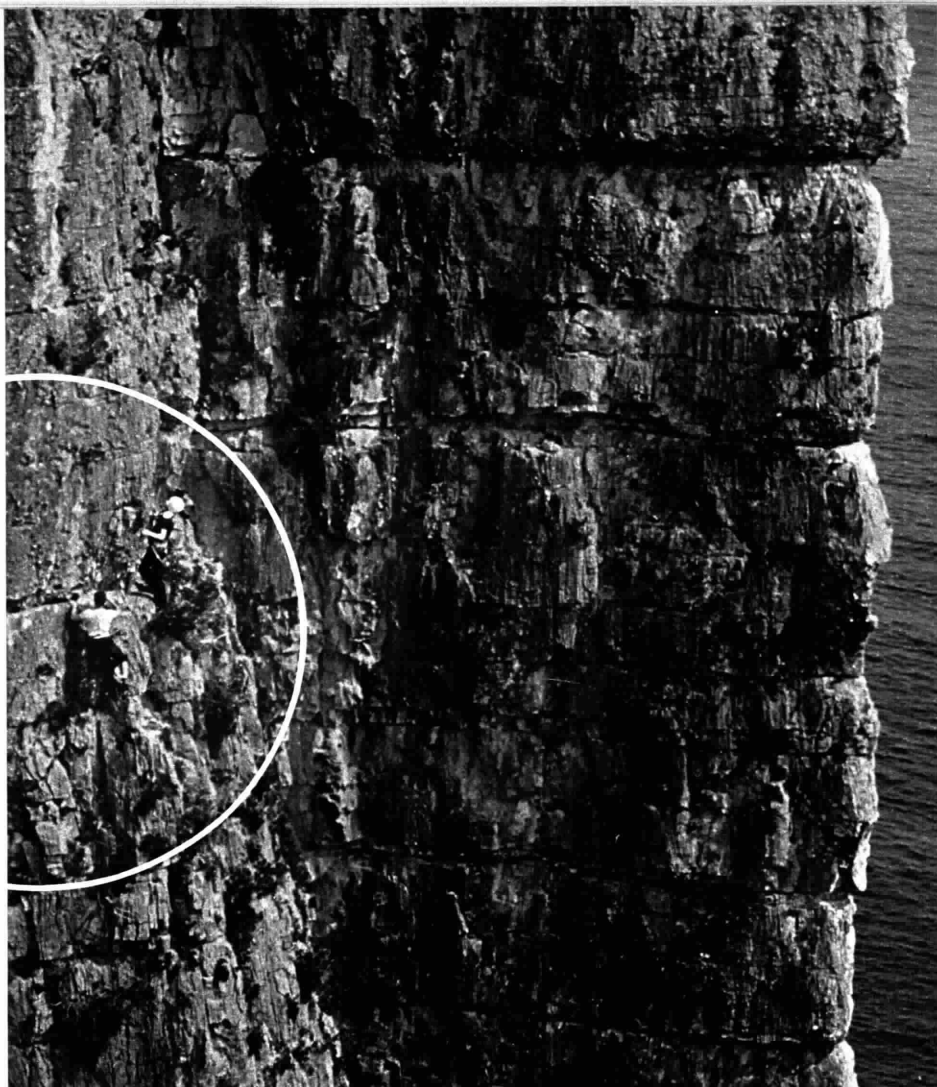
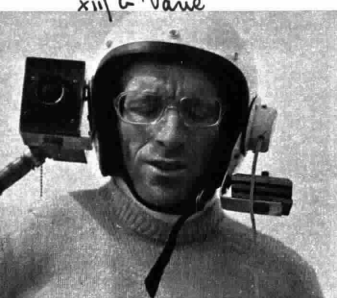
"No, non cambio! Solo Dash mi dà quel bianco che ho sempre voluto."



più bianco non si può

XII/G Varie

In «Dribbling»
da questa
settimana tre sport
affascinanti
e difficili
visti da vicino



Ecco come sarà realizzato
il servizio alpinistico. Uno dei
rocciatori, Luigi Mario, indossa uno
speciale casco al quale è stata
applicata una telecamera. Gli spettatori
potranno così seguire « sul posto »
tutte le fasi dell'ascensione.

In alto, ancora Luigi Mario con
Riccardo Zaremba che ha organizzato
l'esperimento. A destra la
parete su cui si svolgerà la scalata

XII/G Varie

La telecamera del

**Una speciale troupe
di operatori TV
riprenderà
un gruppo di alianti
in volo, la scalata di
una parete a picco
sul mare
e un'immersione
in apnea
del campione Maiorca**

di Giancarlo Summonte

Roma, aprile

Che cosa prova un pilota a cinquecento metri di altezza, mentre il suo aliante traccia nel cielo grandi cerchi concentrici? O un rocciatore che avanza, centimetro dopo centimetro, sulla parete, appiattito contro la montagna, legato a una corda? O un sub che tenta un record di immersione in apnea, inguainato nella muta, al polso un grosso orologio fosforescente, sul viso una maschera per frugare nell'oscurità? E' quel che si propone

di far sapere la rubrica *Dribbling* attraverso una serie di servizi girati da una speciale troupe di operatori.

L'uomo solo in lotta contro i tre elementi naturali — il cielo, la terra, il mare — è anzitutto la testimonianza di uno stato d'animo. Questo allegorico « tritico del brivido » si apre con una puntata dedicata ad un volo a vela collettivo. Siamo sulla pista di Rieti, gli alianti vengono trainati dai piccoli aerei da turismo, si prende quota dolcemente, la terra si allontana e l'orizzonte si allarga: poi uno strattone, il gran rumore del gancio che libera il veleggiatore e lo lascia solo in balia dei venti. L'aereo-pilota è già

lontano, il fragile aliante raggiunge di colpo la maggiore età: prende vie misteriose, disegna anelli, arabeschi di cielo, infila piste di cristallo. Intanto, a prua, ronzia la telecamera. La sensazione è quella di volare, come Icaro, con due grandi ali. O forse è un'altra: l'improvvisa paura di precipitare, il sospetto di restare su per chissà quanto tempo, legati al capriccio di un refolo.

La seconda puntata racconta la storia di una scalata. La parete è un sasso-scuola a picco sul mare, presso Gaeta, ma in tutto simile ad uno strapiombo delle Dolomiti o del Bianco con difficoltà di sesto grado superiore. Qui la conquista è difficile, sofferta. Il



Il primo degli «esperimenti» di «Dribbling» è dedicato al volo a vela. Ecco il cameraman Claudio Speranza nell'aliante biposto guidato da Angelo Zoli: per le riprese TV è stato necessario «zavorrare» nella prua del piccolo velivolo 25 chili di attrezzature

brivido

martello che morde la pietra, poi il chiodo, la staffa, il trapezio: l'ascesa interminabile, un lungo sospiro nella solitudine. Chi guarda è presente, come fosse abbracciato alla roccia, con quella strana sensazione che coglie l'alpinista al rintocco dei pascoli lontani, giù nella vallata, e il timore di non poter fiorire a primavera come i rododendri. La lotta silenziosa, il perché di un'impresa, grande mistero dell'alpinismo di ogni epoca con le sue conquiste e le sue tragedie: il protagonista filmerà direttamente l'ascensione, ma verrà ripreso anche dal basso in un'angolazione da brivido. E anche il brivido è poesia.

segue a pag. 106

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA®



solo un vero medicinale è sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO
DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità Aut. N. 1376 del 27-7-1962

Corso di Lingua Francese

a cura di ENRICO ARCAINI

CONCORSO CONNAISSANCE DE LA FRANCE

Trasmissione del 16 aprile 1974
alle ore 6,39 sul Programma Nazionale

Il Concorso — organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Ambasciata di Francia — è riservato ai giovani di ambo i sessi dai 18 ai 30 anni. I premi consistono in cinque soggiorni ad Avignon dal 10 al 21 settembre 1974.

I partecipanti dovranno inviare, specificando la loro età, entro il 10 maggio 1974, alla RAI, Concorso « Connaissance de la France », Viale Mazzini 14, 00195 Roma, una composizione in francese sul tema: « Les jeunes et les voyages », utilizzando le espressioni tratte dal testo « Progression » di Enrico Arcaini, edizioni ERI (lezioni 1-20).

Per comodità dei partecipanti, diamo una lista delle espressioni che possono essere utilizzate per la composizione:

- se sentir libre
- aimer la nature
- avoir des amis
- choisir son métier
- faire un voyage
- aimer son métier
- pas cher du tout
- avoir de l'argent de poche
- il y a des réductions
- organiser des voyages
- pour les étudiants
- faire du stop
- pour les ouvriers
- monter sa tente
- sortir le soir
- aimer la musique
- aller au restaurant

- préparer son repas
- il faut partir
- travailler dans un bureau
- travailler dans une agence
- travailler dans un atelier
- travailler dans un restaurant
- travailler à la maison
- aller au bord de la mer
- aller à la montagne
- aller dans un hôtel
- aller dans un camp
- aller au théâtre
- aller à pied
- aller en voiture
- aller en car
- prendre le train
- c'est l'idéal



Il Cammeo d'oro

Nel corso di una manifestazione che ha avuto il suo svolgimento in un grande hotel di Milano la Helen Curtis ha consegnato ad alcuni personaggi dell'industria, del giornalismo, dell'arte e del lavoro il premio « Cammeo d'Oro ».

Fra essi il signor Antonio Valaderio, industriale mobiliere, Mike Bongiorno, il pittore Edoardo Puglisi, i giornalisti Nino Oppio e Gian Carlo Crudelli, il dottor Nino Trapani.



Così comincia l'avventura TV sull'allante. Fra poco le telecamere voleranno nel cielo

La telecamera del brivido

segue da pag. 105

Enzo Maiorca, il quarantatreenne sub siracusano che contende da anni al francese Mayol il primato mondiale di immersione in apnea, è il protagonista del terzo servizio. Il campione si immergerà al largo dell'isola del Giglio, nell'arcipelago toscano, accompagnato da una ben attrezzata équipe di medici incaricati dei necessari controlli: per la prima volta vedremo in diretta le fasi principali di un tentativo al limite delle possibilità dell'uomo.

Il precedente Killy

Il pregio maggiore di questo « trittico del brivido », che verrà curato dal regista Mario Conti, è rappresentato dal fatto che sarà la telecamera a parlare sempre in prima persona, così da permettere allo spettatore di identificarsi con la realtà attraverso una contemporaneità di sensazioni non riferite, ma vissute direttamente. E' indubbiamente un modo originale di raccontare lo sport, di far provare ai giovani sensazioni nuove, non scontate, di avvicinarli a quelle imprese non professionistiche che sovente si ammantano di leggenda risultando astratte, chiuse in una mitica e irraggiungibile sfera: avventure che nascono da un'attrazione istintiva e non appartengono al sogno, ma alla vita. Uno dei pochi precedenti in materia risale al tempo della famosa squadra di sci francese di Honoré Bonnet che doveva esprimere a Grenoble il tre volte campione olimpico Jean-Claude Killy; allora i problemi aerodinamici vennero studiati e risolti nelle gallerie del vento e le piste di gara filmate da cineprese applicate sui caschi dei discesisti. Ma questi tentativi restarono nel chiuso ambito di un segreto di squadra. Qui invece non si tratta della ricerca del re-

cord fine a se stesso, di un perfezionismo assoluto, bensì della connotazione umana di un'impresa. La differenza è sostanziale.

Questi tre servizi appariranno prossimamente in *Dribbling*, un ben riuscito esempio di giornale sportivo che può essere definito, per l'immediatezza dell'informazione, il taglio del racconto, l'attualità degli argomenti, un vero e proprio quotidiano in rotocalco. Non esiste materiale di scarto, roba di magazzino. Le immagini sono curate, la partecipazione estremamente qualificata: scrittori come Alberto Bevilacqua, Domenico Rea, Giovanni Arpino, registi come Nanni Loy e Ruggero Miti, che ha firmato il recente *Jacopone da Todi*. La trasmissione si articola su tre direttrici: appunto l'attualità, il collegamento diretto con l'avvenimento del giorno che offre quasi sempre il motivo di una rapida inchiesta, infine il messaggio sociale proposto dagli episodi di più largo respiro.

Gli autori sono troppo noti per essere presentati: Maurizio Barendson, giornalista sportivo, commentatore del *Telegiornale*, scrittore (il suo primo romanzo, *Il serpente ha tutti i colori* è già in ristampa), proviene da un notevole successo televisivo con il settimanale *Sprint*, apparso negli anni 1965-'66, è stato direttore del *Calcio illustrato*, autore fertile e inesauribile come tutti i napoletani d'ingegno.

Quella notte del '67

Insieme con lui è Paolo Valenti, uscito nel 1950 dallo stesso corso di Enrico Ameri e Antonello Marscalchi, già caporedattore del servizio radiocronache, una solida preparazione olimpica culminata con i Giochi di Roma nel '60 (vittoria di Livio Berruti), conquistò il grande pubblico in una indimenticabile notte dell'aprile 1967 con quel-

la favolosa radiocronaca dal Madison di New York in occasione della prima vittoria di Nino Benvenuti su Emile Griffith, titolo mondiale dei pesi medi in palio. Quella prodezza valse a Valenti anche una copertina su *Life*, alle spalle di Benvenuti, in bella mostra nel suo studio in via Teulada, e una larga popolarità, oggi accresciuta dal calcio di *Novantesimo minuto* (fino allora Valenti era specializzato in atletica e pugilato). Insomma, due grossi e simpatici personaggi della televisione sportiva. Per cui non deve sorprendere che *Dribbling*, allestito la prima volta in appena 10-12 giorni (il battesimo avvenne l'8 dicembre 1973) e programmato poi ogni sabato ad un'ora assai infelice (le 19), abbia raggiunto un numero di spettatori impensabile alla vigilia: dal milione e 100 mila del 12 gennaio (indice di gradimento 78), al milione e mezzo del 2 febbraio (indice 80), si è stabilizzato ora intorno al milione e 300.

Presentatore inedito

Un successo, tenuto conto che la trasmissione, nata in pieno clima di austerità, compare sul Secondo Programma e si rivolge ad un pubblico estremamente fluttuante. Della sua riuscita va dato atto anche al regista Giuseppe Sibilla ed allo stile distaccato, signorile del telecronista Nando Martellini, un presentatore inedito con toni misurati, sobrii, accattivanti. La presenza di un attore di grido, che in apertura è stato Walter Chiari, ha inoltre contribuito al ritmo gradevole della rubrica, cui collaborano come redattori Remo Pascucci e Giovanni Garassino.

I maggiori successi sono venuti dal rapporto sport-letteratura e sport-cinema. L'intervista di Carlo Mazzarella all'attore Alain Delon nel grande tendone del

segue a pag. 108

**contro il logorio
della vita moderna**

**bevi Cynar
l'aperitivo a base di carciofo**

CYNAR



Il nido più sicuro dopo le braccia della mamma.

Grembolone® Brevi studiato da un pediatra.



Un nido sicuro. Studiato e garantito da un pediatra. Perché un bambino, quando è così piccolo, deve star "comodo" senza assumere delle posizioni che possano nuocerli, nella crescita.

● Per questo abbiamo chiesto la consulenza e la garanzia di un pediatra. E abbiamo creato Grembolone.

● Grembolone ha la scocca in un unico blocco e la giusta inclinazione dello schienale, avvolgente, studiata in modo da sostenere la spina dorsale del bambino, evitando malformazioni.

● Grembolone ha il sedile e la pedana mobili, che si adattano gradualmente alla crescita del bambino.

● Grembolone ha il vassoio asportabile e facile da pulire, che può assumere due posizioni, risolvendo così anche la difficoltà di far entrare e uscire il bambino.

● Grembolone ha un sistema esclusivo che permette alla mamma di abbassarlo senza per questo aumentare lo spazio d'ingombro e senza dover disturbare il bambino che è seduto.

● Grembolone ha anche la versione con girolo.

● Grembolone ha un prezzo che sfata la leggenda che le cose studiate per bambini debbano necessariamente costare care.

● Grembolone, in vendita nei negozi più qualificati, è prodotto dalla Brevi di Telgate (Bg).

brevi

Sezione per bambini.

La telecamera del brivido

segue da pag. 106

circo allestito a Parigi, a poche ore dall'incontro Monzón-Nápoles: Delon, organizzatore per hobby, che recita la parte di duro nella vita con credibile cinismo. Interessi, scandali, pubblicità, tutto ruota nel grande barnum del boxing: e Alain, lo sguardo liquido e implacabile, vi appare inserito naturalmente, quasi per vocazione antica. Di solito le interviste, i servizi sul pugilato vengono affidati a Gianni Mina, un collega assai bravo, informatissimo, sempre presente ai grandi avvenimenti, anche ai più lontani, molto abile nel far dire ai pugili quel che vuole lui. Mina ha l'aspetto di un trafelato manager messicano e non appare quasi mai nell'inquadratura: ma talvolta i baffi lo tradiscono.

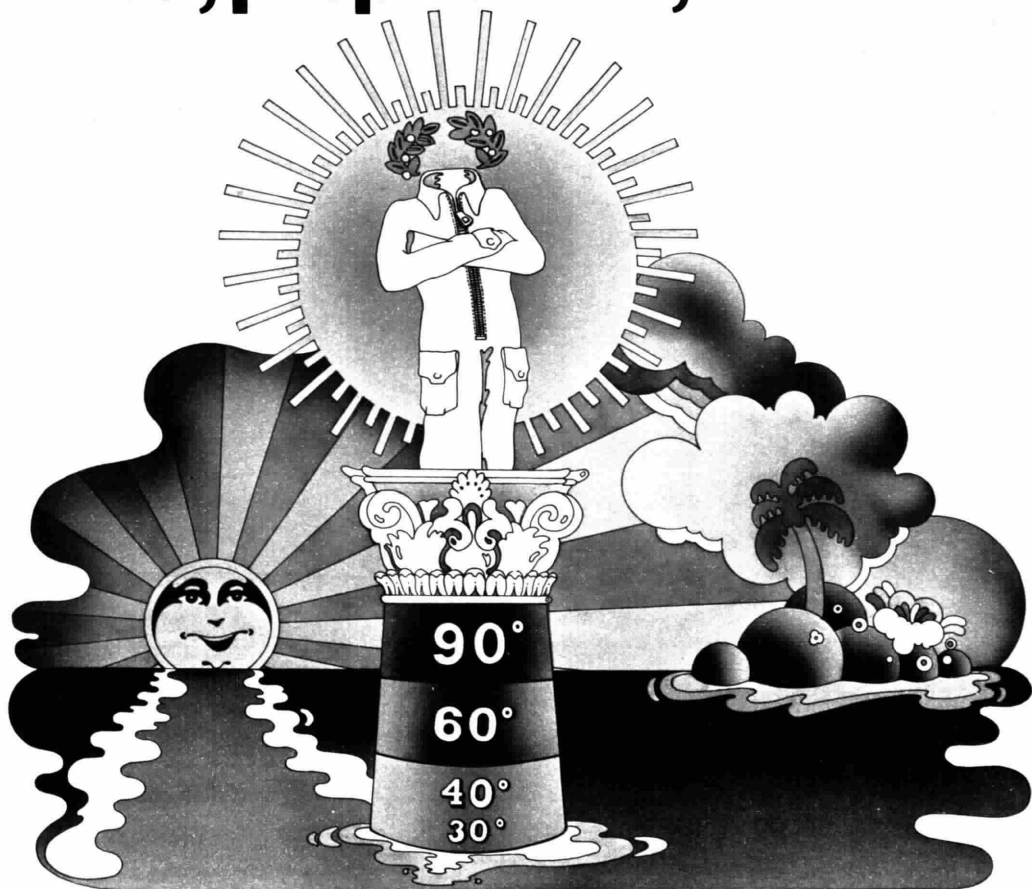
Altro servizio da ricordare quello curato da Alberto Bevilacqua sulle squadre del Cesena e del Parma: un itinerario romantico, sorta di *Amarcord* struggente, con i toni caldi di un pastello autunnale, in un ambiente sanguigno diviso fra il sangiovese e la buona musica, il calcio genuino e le cava-tine. Indovinati il profilo che Domenico Rea fece di Canè, l'attaccante brasiliano del Napoli con i capelli grigi, le divagazioni di Nanni Loy sul fenomeno della pallavolo ad Ariccia, paesino arroccato sui Castelli romani; e, alla vigilia di una partita importante, il colloquio un po' freddo, intimista, tipicamente piemontese fra Giovanni Arpino e José Altamir, divenuto oramai una specie di compassato «monsù travet» dal gol decisivo. Ancora: i collegamenti con il radiotelefono di cui si avvale Mario Cotelli per pilotare la sua irresistibile squadra di sci e, nel servizio firmato da Paolo Fraiese, le innocenti manie di una nazionale di calcio tedesca (si ricordi il particolare del cane che segue ovunque il portiere Mayer) poi sempre così determinata in campo.

Ora *Dribbling* ha deciso di darci anche il brivido. Volemmo, ci arrampicheremo, andremo sott'acqua. In assoluta umiltà. I superuomini del mare e della montagna entreranno a casa nostra in punta di piedi. Ci siederanno accanto. Forse Maiorca troverà pure il tempo, fra un esercizio di respirazione e l'altro, di confidarci qualche segreto.

Giancarlo Summonte

Dribbling va in onda il sabato alle ore 18,45 sul Secondo Programma TV.

Candy 2.45 ha conquistato il più alto grado di pulito per tutti, proprio tutti, i tuoi tessuti.



La Candy 2.45 ha 3 sistemi di lavaggio, suddivisi in 18 programmi, appositamente studiati per lavare a fondo i diversi tipi di biancheria.

- 1) **lavaggio tradizionale potenziato**, a 90°, per i tessuti resistenti, bianchi o a tinta unita.
- 2) **lavaggio temperato**, a 60°, per i tessuti resistenti a colori vivaci, che non sopportano l'alta temperatura, ma devono essere lavati a fondo.
- 3) **lavaggio morbido**, per lavare a 60°, 40°, 30° o a freddo i tessuti molto delicati o di pura lana vergine. Centrifuga Veloce, ad oltre 500 giri.

Elettrodomestici coordinati da arredamento:
lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, condizionatori.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.



V/B

«A tavola
alle 7»: ecco
come si
prepara un
piatto di
carne gustoso,
nutriente
ed economico



I quarti ser

di Donata Gianeri

Torino, aprile

C'è la crisi, bisogna fare economia. E predichiamo l'economia. Una trasmissione televisiva può essere un pulpito estremamente efficace: si rivolge a venti milioni di fedeli. Quinta puntata di *A tavola alle 7*, parliamo di carne: come destreggiarsi quando la carne diventa irraggiungibile, non perché ce l'ha vietata il medico, ma perché è salita alle stelle? Esiste tutta una letteratura al riguardo: che insegna a travestire da bistecca qualcosa che non lo è. Le massaie del tempo di guerra, specializzate nel fare il pane senza farina e la frittata senza uova, erano anche abilissime nelle bistecche senza carne.

Non è il caso di arrivare a tanto. Si vuol semplicemente ricordare che il vitello non è composto di solo filetto (estrema risorsa dei più: nutre e si cucina in tre minuti). E che oltre al vitello esiste anche il manzo di cui i toscani vanno giustamente fieri e che si sublima nella famosa costata; la quale è da mangiare così com'è, al sangue: chiedere una costata ben cotta è una bestemmia, un «nonsense», come uno che dicesse «a me le donne piacciono calve e

Questa settimana

Concorrenti: Antonella Lualdi con le «Bistecche alla bolzanina» e Anna Maria Gambineri con le «Bistecche alla sanremasca».

Giuria: Pietro Navini, proprietario di un ristorante torinese, Mario Viora, Jolanda Sforza.

In cantina: Aldo Bocchino spiega come imbottigliare il vino.



Bistecche alla sanremasca

Ingredienti

500 grammi di carne magra di bue, 3 cipolle, 3 spicchi d'aglio, 100 grammi di burro, 1 bianco d'uovo, farina, sale e pepe.

Esecuzione

Mescolare con cura in una terrina la carne, le cipolle e l'aglio tritati; condire il tutto con sale e abbondante pepe, amalgamare col bianco d'uovo e formare quattro bistecche rotonde; infarinarele; farle dorare in un tegame col burro spumante, quindi abbassare la fiamma e portare a termine la cottura. Servirle irrorate di sugo.



Alcuni momenti della puntata. Qui a fianco, Veronelli s'informa sul caro-bistecca. Sopra, ancora Veronelli con Pinin Cipollina, esperto in «carne a la ciapa» cioè cotta sull'ardesia. Nelle altre due foto a sinistra, la regista Alda Grimaldi, Ave Ninchi e le due concorrenti Antonella Lualdi e Anna Maria Gambineri

anza nobiltà

Bistecche alla bolzanina

Ingredienti

500 grammi di carne magra di bue, 50 grammi di cipolla, 80 grammi di burro, 35 grammi di burro di rafano, 2 tuorli d'uovo, farina, sale e pepe bianco.

Esecuzione

Far stufare la cipolla affettata in una padella e lasciarla raffreddare; riunire in una terrina la carne tritata, la cipolla e i tuorli d'uovo; condire con sale e pepe; amalgamare bene l'insieme; formare quattro bistecche rotonde e infarinarele. Far soffriggere il resto del burro in una casseruola e farvi dorare le bistecche dalle due parti. Disporre le bistecche in un piatto di servizio e cospargerle col burro di cottura. Servirle dopo aver messo su ognuna un cucchiaino di burro di rafano (si prepara pestando nel mortaio 10 grammi di rafano e 25 grammi di burro).



rugose». Non vogliamo certo imporre la costata che richiede uno spirito altrettanto sanguigno, appetito vorace, dentatura da lupo; ma proponiamo di aggirar l'ostacolo facendo tritare la carne, di manzo o di bue, sempre gustosissima anche se ottenuta con tagli di seconda e terza scelta e ricca di virtù. Prezzo abbordabile (200 lire l'etto contro le 500 e più degli altri tipi), valore nutritivo uguale a quello dei quarti nobili: una buona carne tritata contiene tra il 17 e il 21 % di proteine ed è ricca di vitamine e sali minerali. Cento grammi di carne tritata al giorno sarebbero quindi sufficienti per coprire l'intero fabbisogno di aminoacidi, essenziali per un uomo adulto. Lo testimoniano inglesi e americani che di «hamburger» vivono: e mica male. Basta dunque scegliere un pezzo di carne e farsela tritare (chi è autosufficiente se la trita in casa: esistono trita-carne perfezionatissimi, detti «masticatori universali», che, malgrado la denominazione da dentiera, piuttosto repellente, hanno la capacità di sminuzzare anche i pezzi più coriacci, riducendoli a vellutina), quindi ricompilarla amorevolmente in bistecca. Il modo di ricompilarla varia secondo la ricetta che cambia da una regione all'altra per cui si va a sfumature d'aglio e basta un

Se in famiglia c'è qualche intestino pigro **GUTTALAX** è la soluzione.



Una goccia...



due...



per i bambini bastano

tre gocce...



quattro...

per gli adulti vanno bene



cinque...oppure sei...



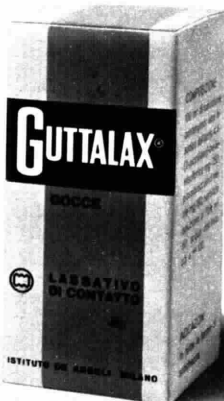
oppure quindici e più gocce

nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale. Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale. E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perché inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua.
Fino a 15 o più gocce nei
casi ostinati, su prescrizione medica.
Bambini (II e III infanzia) da
2 a 5 gocce in poca acqua.

E' un prodotto dell'Istituto
De Angeli S.p.A.



Aut. Min. San. N. 3500

I quarti senza nobiltà

segue da pag. 111

pizzico di origano per passare dal Piemonte alla Liguria, un tocco di rafano in più per andare dalla Liguria all'Alto Adige.

Eccoci, appunto, a Bolzano, rappresentata nel caso specifico da Antonella Lualdi, soffice bionda, l'abito ovviamente nero, il grembiule ovviamente a galine, che sillaba le ricette con voce ben impostata, il tono un po' drammatico, la esse sibilante. Sua antagonista con piatto ligure (bistecche alla sanremasca) Anna Maria Gambineri, figura sportiva, capelli alla Loretta Goggi, pullover con maniche a palloncino, un amore per la cucina di nascita recente: « Quando aspettavo il bambino e avevo tanto tempo a disposizione che non sapevo come occupare trascorrevano le mie giornate in cucina a cimentarmi con ricette sempre diverse. Questo spirito di avventura culinario mi è rimasto; ed ho anche capito che per riuscire in cucina bisogna non aver fretta e non esser nervose ».

La Liguria ha un altro valido rappresentante: Pinin Cipollina, ex scaricatore del porto di Genova, oggi cuoco esimio e non si capisce cos'altro avrebbe potuto diventare con una faccia come la sua, che sembra tolta da un libro di cucina, la guancia rubizza, l'occhio a bottone, il naso a pallotta e il baffo alla Brillat-Savarin. Il Cipollina si esibisce in una rapida versione televisiva de « la carne a la ciapa », ossia cotta su una lastra d'ardesia. Le bistecche, a conforto di quanto abbiamo detto prima, sono di tenerissimo sottofiletto; ma non fa niente, vengono buone lo stesso. Dunque: si posi una lastra d'ardesia su un fuoco di legna e appena vi si adagiano sopra le bistecche, tenute precedentemente a bagno in un'infusione d'olio d'oliva, alloro, sale, pepe ed erbe aromatiche. Il piatto è tipico di Chiavari e « ça va sans dire », di Lavagna.

Da questo sistema di cottura arcaico passiamo al flambé, asso nella manica dei grandi chef: consacrazione massima dell'alta cucina e aspirazione massima dei dilettanti che mai rinuncerebbero a cimentarsi, poiché una vivanda fiammeggiante vale un diploma ad honorem. Tutti noi per conquistare abbiamo cercato di propiziare la fiamma con zuccherini intrisi d'alcool, sentendoci fierissimi dei fuochi fatui serpeggianti su bistecche e dei roghi di crêpes o delle immani pire di ananas, da spegnere con l'estintore. O niente o troppo, mentre nel flambé il successo sta nella via di mezzo, difficilissima da raggiungere: in genere, si rischia di strafare con la fiamma che divampa allegramente nel piatto di portata riducendo le nostre fatiche gastronomiche a un mucchietto di cenere. Comunque è sempre un bello spettacolo. Coi professionisti è naturale, non vi sono incerti, dai barbagli pirotecnici vengono fuori vivande eccellenti che appagano gli occhi e il palato.

Dunque: lo chef Angelo Paracucchi con aiuto (gli chef, come i primari d'ospedale, girano sempre con l'aiuto che di solito non fa nulla, in quanto lo chef è lì per esibirsi; ma segue con attenzione e approvazione) offre un saggio di bracioline in vitello flambées alla grappa: si fanno sbianchire a fuoco alto le bracioline, si aggiunge sale e pepe, si getta via l'olio di cottura, estremamente nocivo, si irrorà di grappa e si dà fuoco. Tolte le bistecche dal recipiente, si versa nello stesso un po' di brodo, aggiungendo una punta di estratto di carne nonché una noce di burro largamente infarinata per ottenere un sugo denso da versare, bollente, sulle bracioline.

E' tutto? No, certo: vi sono gl'immaneabili consigli ammanniti sotto forma di quiz e con larghi sorrisi, perché bisogna divertirsi cucinando (ma chi ci riesce, oggi?). Riassumiamoli: la trippa deve essere lavata con cura in acqua fredda e corrente, quindi cotta in due riprese, la prima volta per otto minuti, la seconda per quattro ore. Le ciottollette vanno impanate al momento di friggerle, il bollito è da salare quando lo si mette al fuoco, su cui lo si lascia per almeno tre ore. Sono tutti sassi gettati nell'orticello della cucina frettolosa, del pronto cotto, del riscaldato all'ultimo istante: « La fretta, in cucina, è cattiva consigliera », ammonisce di continuo Veronelli. Così, non c'è scampo, o si cucina in questo modo, senza lesinare sul tempo, o si mangia alla bersagliera. Che cosa? Ma un bel filetto ai ferri, è logico.

Donata Gianeri

A tavola alle 7, va in onda venerdì 19 aprile alle 19 sul Secondo TV.

GUTTALAX, il lassativo che si misura



Una buona camicia comincia dal nome che porta

Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa
si intende per buona camicia.
Di solito si intende così: i disegni come
li crea Cassera, i tessuti come li
sceglie Cassera, tagliati come li taglia
Cassera, con la cura per i particolari *
e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera:
non è facile cucire insieme tutte queste cose.
Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti
se ne sono accorti.



*Per esempio: collo e polsi **IMPECCABLE LINE**
a struttura integrata **Dubin Haskell Jacobson**, New York.

CASSERA
è un nome che conosci

AMAR ISSIMO[®] Sanley



Un intruglio diabolico

L'avvocato di tutti

Alla deriva

« Sono comproprietaria di un piccolo appartamento con due miei fratelli i quali abitano in Svizzera e non se ne preoccupano né punto né poco. La casa mi va alla deriva per motivi troppo complessi da poter essere spiegati per lettera. Mi può dare un consulto? » (X. Y. - Pallanza).

E come faccio a darle un consulto, dal momento che abito molto lontano dalla sua città? Venire da lei o mettermi con lei a contatto telefonico verrebbe a costarle assai più di un modesto onorario versato ad un avvocato del luogo. Creda a me, le « tariffe » degli avvocati sono davvero miserrime.

La vivisezione

« Avvocato, lei è favorevole o contrario alla vivisezione degli animali? » (G. R. - Napoli).

Le direi che sono contrario, se non temessi il diluvio di lettere che mi piovrebbe sul capo da parte di persone convinte che la vivisezione sia invece indispensabile al progresso della scienza medica. Quindi non le dico niente. Mi limito a segnalare che in parlamento giace da tempo, su iniziativa (se ben ricordo) del deputato Ciccardini, una proposta di legge intesa, se non al divieto della vivisezione, quanto meno al disciplinamento di questa delicatissima attività.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Statuto europeo dei lavoratori

« Ho tre figli in Germania, operai specializzati, e cerco sempre di tenermi al corrente di tutte le novità per gli emigranti che purtroppo sono poche. Adesso ho sentito parlare di una legge per cui i lavoratori saranno trattati allo stesso modo in Italia come in Germania o in Belgio, in ogni Paese insomma. Me la può spiegare? » (Antonia Dettorre - Ariano Irpino).

La « legge » della quale ha sentito parlare è lo « Statuto europeo dei lavoratori », preparato dalla Commissione Mansholt che costituisce il « governo amministrativo » della Comunità Europea. Si tratta di una « proposta », che dovrebbe comunque venire esaminata al più presto, allo scopo di rendere uniformi le norme che regolano il rapporto di lavoro in Europa. A tale proposta, la Commissione è giunta attraverso un attento esame della situazione nei vari Paesi dal quale è emerso che l'Italia dispone di una delle legislazioni più avanzate. Il piano verrà discusso dal Consiglio dei ministri europei per gli affari sociali e dal Comitato permanente per l'occupazione, nel quale sono rappresentati, oltre ai governi dei vari Paesi, gli

le nostre pratiche

industriali, i sindacati, il mondo agricolo. Questo il contenuto dello « Statuto europeo dei lavoratori ». Motivato del licenziamento: introduzione della « giusta causa » per tutti i Paesi della CEE; divieto del licenziamento in caso di malattia, infortunio, gravidanza, ecc.; motivazione del provvedimento per iscritto ed in forma specifica; obbligo di prova della fondatezza della decisione a carico del datore di lavoro. Preavviso: se lo scopo del preavviso è quello di dare il tempo al lavoratore di trovarsi un nuovo impiego, è necessario fissarlo — secondo le autorità di Bruxelles — prima di tutto in relazione all'età del licenziato. In nessun caso tale periodo potrà essere inferiore alle 6 settimane al di sotto dei 40 anni, 3 mesi per i quarantenni, 6 per i cinquantenni. Termini, viene sottolineato, « minimi ». Indennità: su questo punto la proposta è molto prudente e la sola indicazione concreta è quella che riguarda la creazione di un « Fondo sociale » o « Cassa di compensazione » destinata ad integrare le indennità da liquidazioni ed fornire aiuti in situazioni particolari.

Tale Fondo dovrebbe essere alimentato ad opera degli stessi lavoratori, dei datori di lavoro e dello Stato. Rappresentanti dei lavoratori: essi devono partecipare sempre alle decisioni di licenziamento, non limitandosi a « procedure informative ». Con i rappresentanti dei dipendenti, i datori di lavoro dovranno studiare le possibilità di evitare il licenziamento. Licenziare i componenti le rappresentanze sindacali dovrà essere impossibile, salvo i casi gravissimi che giustificano il licenziamento in tronco, comunque rigorosamente definiti e controllati.

Tale protezione, afferma il piano Mansholt, dovrà essere estesa anche al periodo che segue la fine del mandato di rappresentanza e comprendere anche i candidati che non siano stati eletti in questi organismi rappresentativi.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Denaro a prestito

« Visti i pareri discordanti di alcuni impiegati dello stesso Ufficio delle Imposte vorrei alcune delucidazioni circa il seguente quesito.

Per denaro dato a prestito ad un amico (a modesto interesse annuo) ho pagato nel 1973 una rilevante tassa di ricchezza mobile (più interessi di mora, penalità, ecc.). Un commercialista mi ha detto che nella denuncia dei redditi del 1973 posso detrarre l'importo complessivo della R.M. attribuitami per il 1973 e di questo medesimo parere sarebbero alcuni impiegati dell'Ufficio Imposte. Chi, invece, all'Ufficio Imposte dirige l'Ufficio Complementare, dice di no. Io non voglio avere più noie perché sono vecchio e ammalato e non so a chi credere e come comportarmi.

Effettivamente il mio reddito di pensione con qualche altro reddito aggiuntivo è stato fortemente falciato dalla Ricchezza Mobile pagata nel

1973. C'è chi sostiene che dovrei detrarre l'intero importo risultante dalla cartella ed all'anno 1973. Come devo fare? Mi può dare qualche consiglio in proposito? » (A. M. - Venezia).

Poiché trattasi di imposta di Ricchezza Mobile categoria A, ovvero su redditi di capitale, è applicabile l'art. 136 del T.U. Imposte dirette approvato con D.P.R. 29-1-1958 n. 645.

La norma in questione dichiara che si detraggono dai redditi di capitale le imposte afferenti i redditi singolarmente o nel loro complesso, ad esclusione della imposta complementare, iscritte nei ruoli la cui riscossione ha inizio nell'anno ovvero pagata per intero nel corso dello stesso. Il testo è assai chiaro e il diritto a detrarre l'onere appare evidente.

Pensionato

« Sono pensionato statale, grande invalido per servizio militare, con prima categoria, con indennità di superinvalidità e indennità di accompagnamento. Il mio reddito consiste nella pensione, e in una casetta dove abito assieme alla mia famiglia. Non possiedo altro.

Con la nuova riforma tributaria ho appreso, sempre se non vado errato, che i lavoratori dipendenti, se tassati, tale ritenuta viene fatta di ufficio mensilmente e pertanto, parlando sempre di quel reddito fisso, non avendo altri redditi, il prossimo anno 1975 non dovremo fare più la dichiarazione.

E' così anche per i pensionati che hanno come reddito la sola pensione? La pensione costituisce o no reddito fisso? Alla mia pensione, se tassata, la ritenuta mensile viene fatta d'ufficio? Dal mandato della pensione non posso rilevare nulla, né se sono stato tassato né se non lo sono stato, sia perché il mandato porta solo la somma da riscuotere, sia perché essendo scattata la scala mobile vi ho trovato un aumento. Se la mia pensione verrà tassata mensilmente d'ufficio, per tale reddito dovrò fare la dichiarazione? Se non la dovrò fare, rimandandomi quale reddito la casetta dove abito, per questa abitazione devo o no fare la dichiarazione? Conclusione: cortesemente chiedo di conoscere se debbo o no fare la dichiarazione annuale di questi miei suddetti redditi.

Per l'anno 1973, per quei redditi che superano le L. 960.000, si deve fare la denuncia? » (Petrucchi Filippo - Vacone, Rieti).

Distinguiamo: per i redditi relativi all'anno 1973, la D.U. va fatta con le rituali norme contenute nel D.P.R. 1958/645.

Per il presente (cioè il corrente 1974) anche sulle pensioni vengono effettuate le detrazioni per l'imposta unica sui redditi: con ritmo mensile come previsto nell'apposito decreto.

I pensionati e quindi le pensioni stesse sono assime ai redditi fissi per stipendi, salari.

Nel 1975 (marzo 1975, per la esattezza) il pensionato puro e semplice sarà esonerato dalla dichiarazione dei redditi; dovrà però compilare se avrà, oltre la pensione, come del resto è il suo caso, redditi di natura diversa.

Sebastiano Drago



**Gusto?
Condimento?
Sapore di carne?
Meglio doppio!**



Con un pezzettino
di Doppio Brodo
la tua zuppa avrà doppio sapore
la carne doppio gusto,
il riso in bianco doppio condimento.
E nel brodo? Doppio sapore di carne
con il Doppio Brodo Star.

**Offerta
speciale
solo L. 180**

bellezza



UN PEZZO DI CALIFORNIA

Prego, ragazze, attenzione: parliamo di cose serie. Com'è il vostro borsellino? Non troppo pieno? C'era da scommetterlo. E il vostro ragazzo? Pieno di sogni? C'era da scommettere anche questo. E naturalmente voi vorreste aiutarlo a realizzare tutti i suoi desideri. Ma non sempre è possibile, per esempio se lui sogna la luna.

Ma se lui è un tipo con meno pretese e si contenta di sognare la California, ecco qualcosa per lui potreste farla davvero. Per esempio correre in profumeria, approfittando del fatto che l'atmosfera pasquale invita ai regali, e farvi mostrare la nuova linea creata dalla Max Factor e che si chiama appunto

California. Farete così due piacevoli scoperte. Prima: California è una linea dedicata a voi, formata in prevalenza da prodotti per il trattamento della pelle e per il trucco (che potrete senz'altro regalarvi). Seconda: California è una linea « giovane », non solo per le caratteristiche dei prodotti ma anche per la loro convenienza, il che vuol dire formati piuttosto grandi a prezzi contenuti. Ma vuol anche dire che accanto ai prodotti « per lei » sono presenti i prodotti per il « lui » che a « lei » inevitabilmente si accompagna. Tutto chiaro? Colonia e dopobarba nelle profumazioni sportive « Fresh Amber » e « Citrus » costano rispettivamente 2500 e 1500 lire nella confezione singola e 3700 lire nella confezione-duo. Vero che ce la farete a regalarli almeno un pezzo di California anche se la vostra paghetta settimanale è piuttosto esigua?

cl. rs.



Ecco le confezioni di colonia e dopobarba Max Factor - linea California nella profumazione Citrus. Nella fotografia in alto, gli stessi prodotti nella profumazione Fresh Amber

Sostituzioni e collegamenti

« Sono possessore di un impianto stereo tipo professionale. Tempo fa mi si guastò un altoparlante di una cassa acustica e, visto che non sono riuscito a trovare il suo gemello, ho pensato di sostituirlo con due altoparlanti delle due casse acustiche con altri della stessa impedenza, ma di marca diversa. Che ne pensa della sostituzione? Posseggo inoltre un registratore a cassette e vorrei sapere se è possibile collegarlo all'amplificatore e come » (Imerio Fiorentini - Casola Valsenio, Ravenna).

Per quanto riguarda la sostituzione degli altoparlanti da lei operata, in linea di massima, avendo rispettato l'adattamento di impedenza e l'esigenza di una buona qualità, non si dovrebbero avere inconvenienti. La connessione del registratore a cassette al suo complesso stereo è in linea di principio possibile (e un tecnico qualificato sarà senz'altro in grado di prepararle l'apposito cavetto), comunque non pensiamo che ella possa aspettarsi prestazioni di alto livello data la scarsa qualità delle testine di riproduzione del registratore in suo possesso.

Oscuramento

« Da un po' di tempo il mio televisore presenta saltuariamente questo difetto: l'immagine all'improvviso scompare e lo schermo si oscura completamente, meno una linea luminosa orizzontale posta al centro dello stesso. E' possibile, e come, correggere questo difetto? » (Giuseppe Blandi - S. Vito al Tagliamento, Portogruaro).

Riteniamo che il difettoso funzionamento del suo televisore, dovuto con ogni probabilità al cattivo funzionamento di un componente della sezione « deflessione verticale », possa essere facilmente eliminato. Le consigliamo pertanto di rivolgersi ad un tecnico di fiducia.

Stereofonia e play-back

« Sono una ragazza che desidera avere spiegazioni riguardo alcuni termini che sento sempre ripetere: stereofonia e play-back. Inoltre desidero sapere se posso suonare un disco stereo su un semplice giradischi a valigetta. La puntina da che parte la devo girare, dove è scritto MS o 78? » (Maria Leonarda - Roma).

Si chiama stereofonia il metodo per dare all'ascoltatore di trasmissioni radiofoniche, o di registrazioni, l'impressione di essere presente nell'ambiente in cui i suoni sono stati originariamente prodotti. Il più noto metodo per provocare questa sensazione è la stereofonia a due canali che consiste nel far pervenire a due altoparlanti, disposti ad una certa distanza di fronte all'ascoltatore, due segnali diversi risultanti dalla ripresa del programma mediante due distinti microfoni (o gruppi di microfoni) disposti rispettivamente a sinistra e a destra rispetto al punto centrale di ascolto nella sala. Vi sono vari modi di far pervenire questi due segnali senza deterioramento agli altoparlanti dell'ascoltatore: uno di questi è di trasmetterli mediante sta-

zioni a modulazione di frequenza, un altro è la registrazione su nastro magnetico su due piste e un terzo, infine, è la registrazione su disco tatta in modo tale da poter rivelare e separare mediante una speciale puntina i due segnali. I dischi stereo sono riprodotti con braccio leggero in modo da non deteriorare il disco che, dato il particolare tipo di incisione a due canali, risulta molto delicato. E' pertanto sconsigliabile riprodurre un disco stereo su un semplice giradischi a valigetta, dato che il relativo tonorivelatore esercita una pressione piuttosto elevata sul disco e non ha quella cedevolezza verticale che è necessaria per mantenere quest'ultimo per lungo tempo in buone condizioni.

I dischi a 33 giri e a 45 giri devono essere riprodotti con puntina a microsolco (indicata sul braccio con la sigla MS). La disposizione della testina indicata con 78 è necessaria quando si riproducono i vecchi dischi a 78 giri che da tempo non sono più sul mercato.

Per play-back si intende quella tecnica utilizzata in certe produzioni televisive e cinematografiche consistente nel registrare separatamente la parte musicale e associarla con la ripresa visiva al momento in cui questa ultima avviene. Ad esempio con tale tecnica un cantante registra il suo pezzo prima che venga effettuata la ripresa televisiva della trasmissione: durante il programma avviene la sola ripresa televisiva e la registrazione precedentemente effettuata viene sincronizzata con la sua azione.

Impressioni

« Ho l'impressione che la RAI stia effettuando ancor oggi trasmissioni sperimentali a colori; dico questo perché ho notato un particolare contrasto durante le trasmissioni serali consuete e una particolare incisività delle lettere e degli oggetti, in altre parole un maggiore rilievo ed evidenza dei contorni. Nel caso fosse vero che la RAI trasmette i suoi programmi a colori, è possibile riceverli con un televisore a colori e, in caso contrario, quali sono le ragioni tecniche che lo impediscono? » (Claudio Di Martino - Brindisi).

Per disposizione delle competenti autorità la RAI non effettua alcuna trasmissione di televisione a colori. Tuttavia negli studi debbono essere talora realizzati a colori programmi fatti in coproduzione con organismi radiotelevisivi esteri che già hanno un servizio di televisione a colori; e lo stesso vale per alcune riprese esterne destinate a tali Paesi. Allorché tali programmi vengono utilizzati anche per le nostre reti essi sono privati della componente di colore, e ciò viene effettuato elettronicamente mediante un dispositivo chiamato « color killer ». Non vi è dubbio che il segnale in bianco e nero relativo a questi programmi, originariamente a colori, è in generale di ottima qualità e può avere le caratteristiche di incisività da lei indicate. In conclusione, al presente, sulle reti italiane, per disposizioni delle competenti autorità, si trasmette soltanto in bianco e nero, e non si è in grado di prevedere quando avverrà l'introduzione del colore.

Enzo Castelli

Il caldo splendore di Solex.

Un caldo splendore che illumina la tua casa, le dà più vita, la rende più accogliente.

Solo Fluida Solex può dartelo. Perché è l'unica cera che lascia sui tuoi pavimenti una lucentezza omogenea, ricca di caldi riflessi.



Solo Cera Fluida Solex mette "caldo splendore" sui tuoi pavimenti.



**Se siete
lontani 10 o 10.000 chilometri
e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, stima,
felicità, fortuna, ammirazione
con i fiori, fatelo con
Fleurop Interflora**

Entrate con fiducia in un negozio che espone il marchio Fleurop-Interflora: 37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi e suggerirvi il modo migliore per trasmettere con puntualità e precisione, ovunque vogliate, il vostro pensiero gentile. E meglio di ogni parola, i fiori diranno per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**

fiori in tutto il mondo



mondonotizie

Special per Montand

Montand dei miei tempi, la terza trasmissione dedicata dal regista Averty al cantante, dopo quelle del 1964 e del 1968, è stata favorevolmente commentata dalla stampa francese. Il Figaro scrive che Montand canta bene come non ha mai cantato e Averty, insaziabile creatore di immagini, ha raggiunto una piena compiutezza. Per Averty, come per Montand, prosegue il giornale, è venuto il momento di fare un bilancio: conoscono talmente bene la tecnica che si possono permettere di dimenticarla per una sera e di mostrare il loro mestiere in pieno rigore.

Il sistema PAL nella Nuova Zelanda

Il sistema PAL per la televisione a colori è stato adottato anche in Nuova Zelanda dove l'ente radiotelevisivo pubblico «New Zealand Broadcasting Corporation» ha iniziato il 30 ottobre 1973 le trasmissioni a colori.

Come si rileva da una nota stampa della ditta inglese Marconi, che ha fornito le principali attrezzature tecniche, attualmente circa 750.000 abbonati in possesso di televisori a colori ricevono ogni giorno, dalle 14 alle 23, nove ore di programmi a colori. Il sabato invece le trasmissioni televisive sono prolungate fino a mezzanotte.

Abbonati in Germania Occidentale

All'inizio dell'anno si contavano nel territorio della Repubblica Federale Tedesca 20.586.134 abbonamenti alla radio, con un aumento di 296.563 unità rispetto all'anno precedente. Dei nuovi abbonamenti però oltre la metà sono esonerati dal pagamento del canone, e i nuovi utenti paganti sono solo 129.432. Per quanto riguarda la televisione, il numero degli abbonamenti è aumentato nel 1973 di 404.295 unità arrivando ad un totale di 18.468.187 abbonamenti. Ma il totale effettivo dei teleabbonati paganti è molto inferiore: 17.351.384 unità, se si sottraggono alla cifra totale 1.116.803 esenzioni dal canone. La più alta percentuale di esenzioni si registra nella zona servita dalla Sender Freies Berlin (6,5 per cento alla radio e 6,2 per cento alla televisione), seguita dalla Westdeutscher Rundfunk (6,2 per cento per radio e per televisione). La percentuale più bassa si registra nella zona servita dalla Saarländischer Rund-

funk, dove le esenzioni raggiungono solo il 2,6 per cento alla radio e il 2,5 per cento alla televisione. Il periodico Kirche und Rundfunk (n. 14) spiega che le differenze sono dovute ai diversi regolamenti in vigore nei vari Länder.

Il «Garibaldi» visto dalla critica USA

Il critico televisivo del settimanale americano Variety ha recensito in termini decisamente positivi il Garibaldi diretto da Franco Rossi per la televisione italiana: «In questo programma è evidente la preoccupazione di fondere svago ed educazione che informa tutta la programmazione della RAI». Il programma nel suo complesso è definito «una saga originale di un'avventura storica, un insieme elaborato in cui la parte creativa e quella tecnica si fondono mirabilmente».

Programmi italiani nei Paesi dell'Est

L'Eneide di Franco Rossi e il film La sciantosa di Alfredo Giannetti sono stati trasmessi dalla televisione romena nella prima metà di marzo. Dal canto suo, la televisione polacca ha mandato in onda l'Agamemnone diretto da Davide Montemurri e prodotto dalla RAI.

UtENZE TV colore

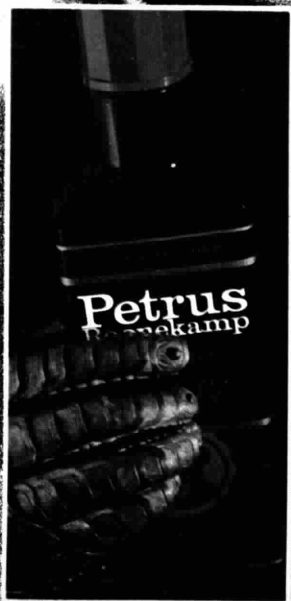
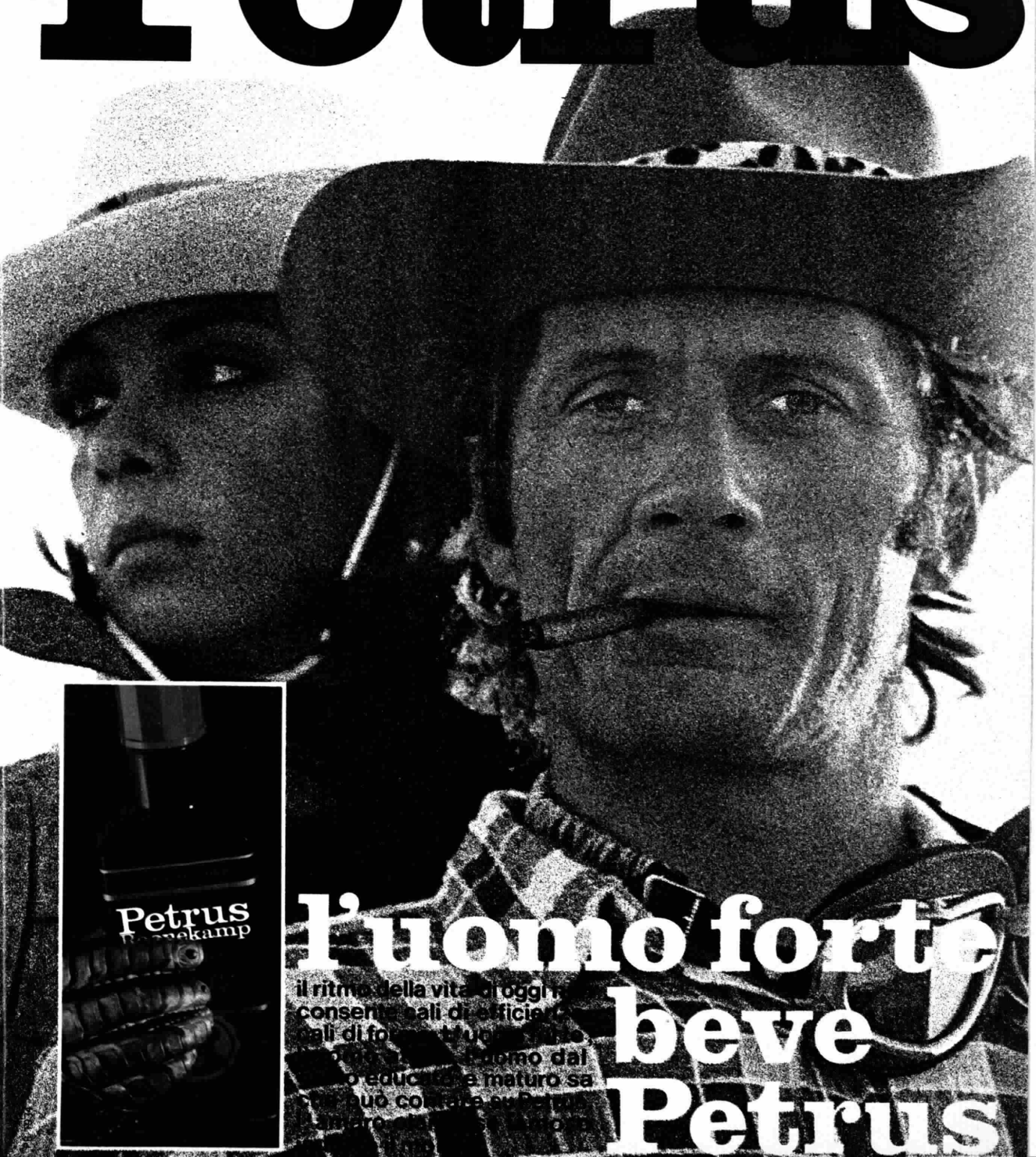
Al 1° gennaio 1974 i nuclei familiari americani in possesso di un televisore a colori erano 44.950.000, cioè il 67,3 per cento di tutte le famiglie degli Stati Uniti. Lo afferma la rete televisiva NBC in una nota dedicata alla situazione della televisione a colori da cui risulta che rispetto al 1° gennaio del '73 le famiglie che spongono di televisori a colori sarebbero 5 milioni e mezzo in più.

SCHEDA DEL CONCORDO N. 33

I pronostici di
GERTRUD MAIER

Bologna - Genova	1	
Fiorentina - Roma	1	x 2
Foggia - Torino	1	x
Juventus - Cagliari	1	
L. R. Vicenza - Inter	2	x
Lazio - Verona	1	
Milan - Napoli	1	x 2
Sampdoria - Cesena	1	
Brindisi - Catania	1	x
Reggiana - Calanzano	1	
Reggina - Varese	x	2
Grosseto - Sambenedettese	1	
Nocerina - Casertana	1	

amaro **Petrus**

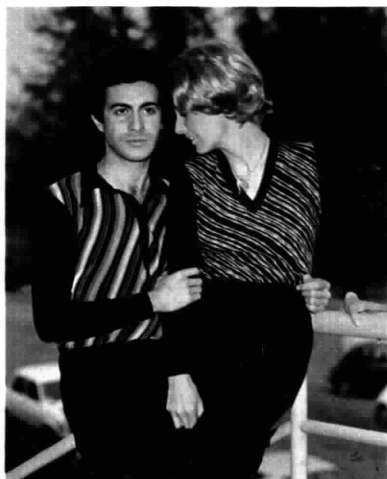


**L'uomo forte
beve
Petrus**

il ritmo della vita di oggi
consente tali di efficienza
tali di forza e di cuore.
L'uomo dal
buon educato e maturo sa
che può contare su Petrus
amaro.

Le camicette polo sono la nuova scoperta per essere liberi e disinvolti nelle giornate calde. Nella foto in basso, un bluson zip per lei e un polo a quattro bottoni per lui in crêpe de Chine stampato

Colorate variazioni sul tema dei riquadri scozzesi caratterizzano questi due modelli polo. I bordi sono realizzati in maglia di lana



Un'altra variazione del polo per lui e per lei. Tutti i modelli sono in tessuto crêpe de Chine e sono firmati da Tino Cosma

**Per
essere
liberi e disinvolti**

*chiamami Peroni
sarò la tua birra*



Una voglia matta d'estate

Per una sera romantica: fiori e pizzi; riuscitissimo abbinamento consigliato da Lady Ann in questa « mise » di piena estate.

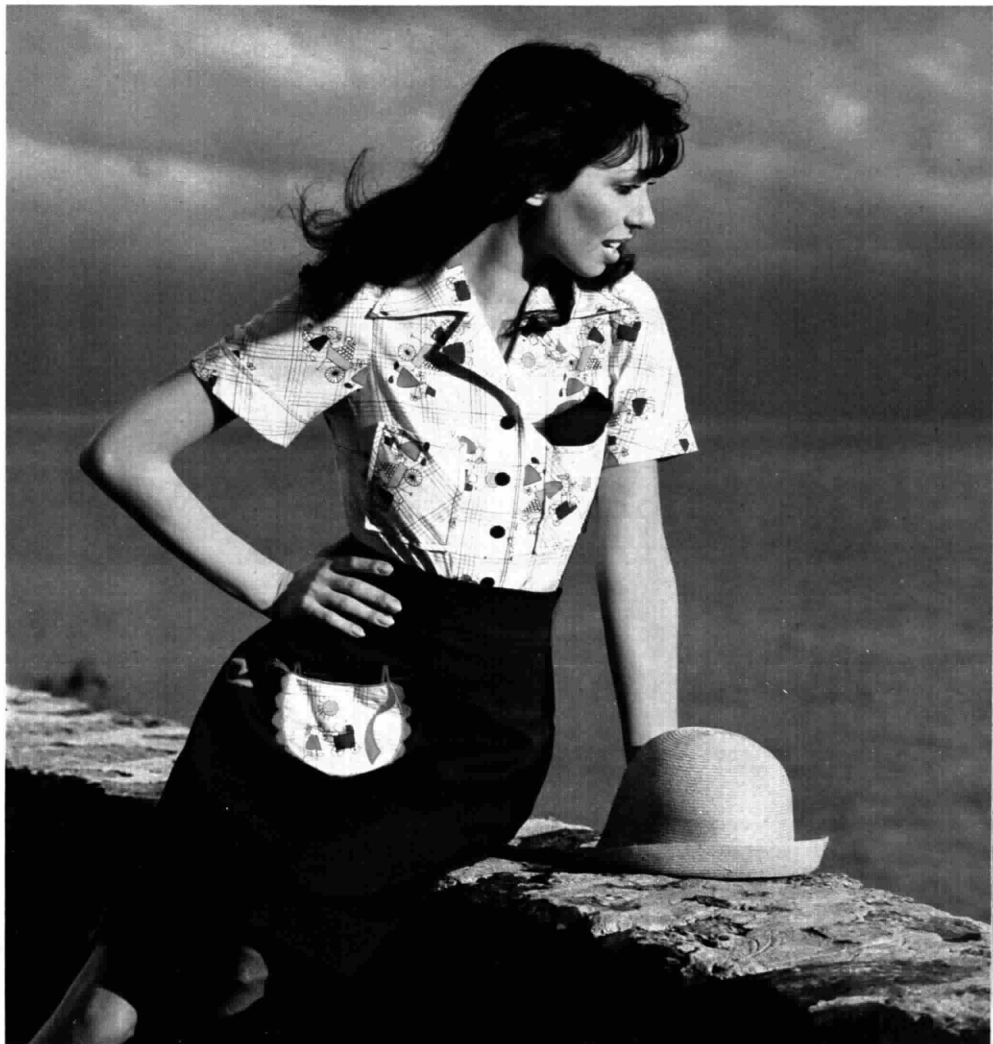


Quando la moda fa allegria prendendo a prestito motivi dal folklore di casa nostra. Nell'abito di cotone fa spicco il giallo ranuncolo del finto gilet inserito



Di stile vagamente folk questo insieme di gonna fantasia con camicetta turchese. Indispensabile il foulard

Corto o lungo? Non c'è che l'imbarazzo della scelta per il modello in tela écru (a sinistra) con applicazioni rosse e blu sulle maniche e l'identico delicato motivo di ricamo a fiori alla scollatura e all'orlo. Sotto, il binomio gonna-camicetta è simpaticamente realizzato in questo insieme, in cui l'applicazione « a panierino » della gonna riprende il tessuto a disegni quasi « naïf » della camicetta



Ci coglie di prepotenza ogni anno, prima ancora che arrivi la primavera, e se il freddo si prolunga cerchiamo di anticipare con la fantasia la stagione bella che verrà. Per esempio facendo progetti per le vacanze. Oppure pensando per tempo agli abiti leggeri. Quest'anno, ormai lo sanno tutti, gli stilisti ripropongono la gonna lunga nelle tre misure sotto il ginocchio, a metà polpaccio e alla caviglia. Ma in vacanza chi non avrà voglia di camminare ancora a ginocchia scoperte? La gonna corta, se

non cortissima, sembra quindi destinata a non scomparire del tutto dalla moda estiva, specialmente per quanto riguarda i modelli più « facili » dedicati a giovani e giovanissime. Comunque è certo che le vacanze segneranno il trionfo della gonna lunga nella versione romantica, adatta per la sera, come in quella folk, disinvolta e portabilissima durante tutte le ore del giorno. I modelli presentati in questo servizio, che rispecchiano appunto le diverse tendenze di lunghezza e di stile, sono firmati Lady Ann.



Se ti interessa solo "quanto" cresce, un biscottino vale l'altro;
ma se ti interessa "come" cresce...

NIPIOL
BITONI
VITAMINE
PRINCIPI DI VITA

il biscottino completo: l'unico che oltre alle proteine ha 6 vitamine.

I biscottini NIPIOL V contengono le proteine del frumento e del latte, carboidrati, lipidi, sali minerali, e questo c'è anche negli altri biscottini. Ma NIPIOL V ha qualcosa in più: 6 vitamine essenziali per la crescita.

Le vitamine B1, B2, B6 e PP che servono al bambino per utilizzare nel modo migliore i principi nutritivi contenuti nel biscottino: perché è importante non quanto "mangia", ma quanto riesce ad "utilizzare".

Le vitamine D e C che concorrono al miglior sviluppo delle ossa e dei denti e ad aumentare i processi di difesa dell'organismo.

Se NIPIOL V ha aggiunto ai suoi biscottini queste 6 vitamine, il motivo è molto semplice: sono 6 vitamine che aiutano il tuo bambino a crescere meglio.

Per crescere meglio



il
naturalista

Pastore tedesco e Setter

« Possiedo due cani, un Pastore tedesco (femmina) ed un Setter inglese (maschio) dell'età di circa 8 mesi. Fino ad oggi sono cresciuti regolarmente con cibi vari che mi sono stati dati da amici più o meno competenti. Pensando però che, dopo un anno di età, avranno bisogno di un'alimentazione più abbondante ed appropriata, le chiedo come devo comportarmi per la quantità e la qualità e come vanno distribuiti i pasti durante la giornata » (M. A. - Camogli).

Purtroppo, caro lettore, anche per lei la nostra risposta arriverà con un ritardo tale che non potremo rimediare al grave errore che lei ha commesso. Infatti il maggior quantitativo di alimenti va fornito dagli otto ai dodici mesi, massimo quattordici, allorché avviene il maggior sviluppo corporeo. E' errato infatti, secondo il mio consulente, fornire un maggior quantitativo di alimenti allorché il cane ha terminato la crescita e pertanto necessità di un minor apporto energetico per vivere. Indicativamente lei potrà dare due o un solo pasto al giorno, a seconda delle abitudini acquisite dal soggetto. A tale età, a nostro avviso, è meglio dare ancora due pasti, ma non è una regola tassativa.

Taglio delle orecchie

« Ho un cane cucciolo che mi hanno detto essere un Dobermann, ma alcuni miei amici sostengono che il pelo è troppo lungo e dicono che potrebbe diventare un pastore. Che devo fare, gli taglio o no le orecchie? Per me sarebbe anche complicato perché abito in campagna e non ci sono veterinari che lo sappiano fare. Mi conviene portarlo fino a Messina? » (Giustina Mancuso - Provincia di Enna).

Nel caso di cani la cui razza non sia ben definibile, il mio consulente consiglia di non procedere al taglio delle orecchie (conchectomia). Tale operazione viene eseguita abitualmente solo in animali di razza ben determinata e per adeguarli alle caratteristiche morfologiche di razza (spesso anche abbinando il taglio della coda, ossia la caudotomia). Vi sono anche indubbiamente dei fini pratici che inducono a ricorrere alle predette operazioni, ma non riteniamo che essi siano riscontrabili nel suo caso, anche per il carattere molto quieto del suo soggetto, che difficilmente, per questo motivo, riteniamo un Dobermann, animale normalmente vivacissimo e aggressivo.

Angelo Boglione

**Come la chiami
una pentola di sicurezza che milioni di donne
considerano un investimento?**



LAGOSTINA

ODG

E sentite cosa dice una mamma "speciale":



la Mamma
di Gianni Morandi
"La mia Lagostina...
anni e anni che la

uso, e mai un
problema.
Le pietanze sono più
gustose e cuociono
in metà tempo".
Insomma, un vero e
proprio
investimento anche
per mamma Morandi
che, da quando ce
l'ha, non smette mai
di consigliarla alle
amiche.

E come la mamma
di Gianni Morandi,
milioni di mamme
sono d'accordo di
Lagostina: sul suo
fondo Thermoplan,
sul suo prezioso
acciaio inox 18/10,
sulla sua linea bella
che sfida il tempo.
E poi, Lagostina è
una vera pentola di
sicurezza, grazie al

suo esclusivo
sistema di valvole

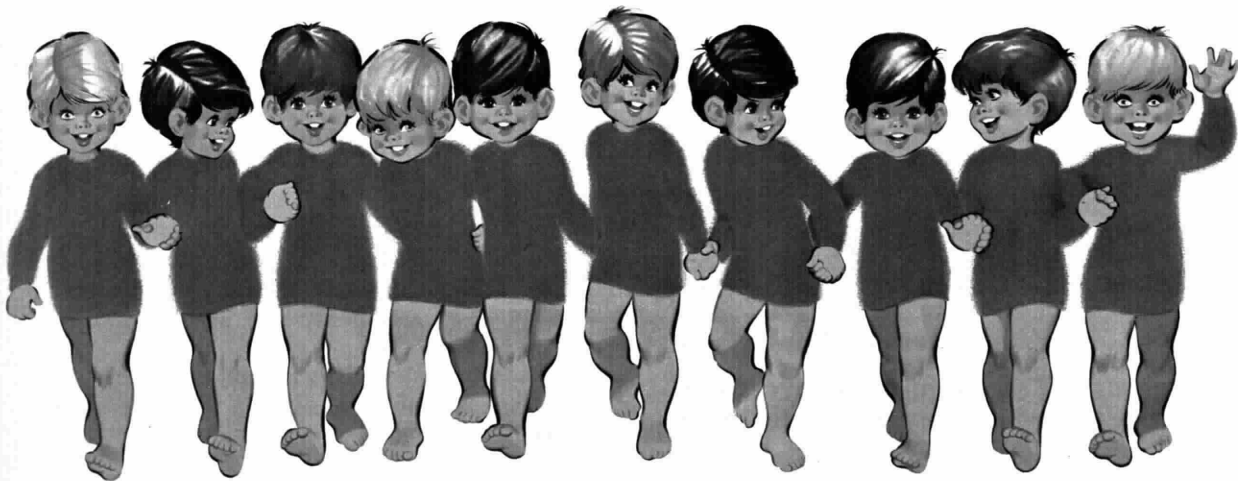
garantito da
Lagostina.



LAGOSTINA
vale di più

le mamme italiane preferiscono

lip



lip il primo detersivo con il marchio  Pura Lana Vergine
lip il più venduto in Italia

con le figurine del Concorso Mira Lanza

dimmi come scrivi

riso di Radicarioire Lo

Barbara Z. — Ambizione, riservatezza e diffidenza si combinano bene insieme alla decisione con la quale lei tenta di raggiungere le mete che si prefigge. A questo scopo le è anche molto utile una innata forma di diplomazia. Completo l'esame del suo carattere precisando che i suoi ideali non mancano di una fase pratica intonata all'insieme del suo temperamento. E' sensibile ed esclusiva e molto vivace di idee e di maniere. Possiede una intelligenza pronta ed immediata, quindi scarsamente riflessiva. Maturando tenderà al perfezionismo, e questo, per certi aspetti, non è per lei un atteggiamento positivo. Inoltre è discreta e molto legata ancora a certi principi che con il tempo modificherà per accondiscendere al suo bisogno di indipendenza.

lo nio su l'una

Flora — Emergono chiaramente dalla sua grafia le ragioni per cui le sue ambizioni non sono state soddisfatte e la cosa strana è che non sono difetti, ma pregi. Lei è troppo orgogliosa, intelligente e con scarso spirito di adattamento. Può pensare di affrontare qualche sacrificio soltanto se ritiene che ne valga la pena. Ama imporsi e non sa chiedere, non è facile alla confidenza e vorrebbe essere valorizzata subito, senza quelle attese che lei ritiene inutili. Inoltre assume sovente degli atteggiamenti i quali, piuttosto che aiutare, intimidiscono le persone che la avvicinano. Cerchi di essere più aperta e soprattutto cerchi di sapere con sicurezza ciò che vuole veramente. Sentimentalmente è molto cerebrale e la sua personalità è ben controllata. Intellettualmente si apre a s'ento e per orgoglio esista ad imporre le proprie idee. Realizzandosi come persona, lo farà anche come donna: si liberi da certe scorie superate e riuscirà meglio.

certi momenti

Cemunque - Bologna — Sono palesi le ambizioni nella grafia inviata al mio esame ed il desiderio di chi scrive di raggiungere il successo per superare qualche complesso di inferiorità. Per il resto è un uomo sensibile ed ombroso, geloso e conservatore, introverso e romantico e, soprattutto, pauroso di perdere ciò che ha acquistato. In linea di massima si può considerare sincero, anche se non esprime mai fino in fondo ciò che pensa. E' un ottimo osservatore e non sopporta l'adulazione esagerata o la falsità. Ha una grossa paura delle responsabilità che rifiuta soltanto quando ha la certezza di non poterle affrontare fino in fondo.

esone delle scritture

Natalina — Per essere più sveglia ed attiva cerchi di essere meno distratta. Sono già sufficienti la sua timidezza ed il suo timore di sbagliare per farle commettere errori e perdere tempo. Alla sua età ancora verde è facile mancare di concentrazione, però lei desidera trovare un lavoro indipendente e questo comporta dei sacrifici. Impari a chiedere, si sblochi piano piano e anche in casa cerchi di aprirsi per essere un po' agevolata. Lei è buona, affettuosa e rispettosa e sa farsi ben volere da tutti.

esoline g. b. f. l. g.

Nella F. - Alessandria — Evidentemente le è sfuggito per distrazione il *Radioricettore* TV di qualche mese fa nel quale era contenuta la risposta alla sua lettera. Malgrado il suo carattere forte lei è resa fragile dalla sua eccessiva sensibilità. Tende al perfezionismo, non sopporta le ingiustizie, non scende a compromessi. A volte si chiude in una apparente pigrizia se qualcosa non la interessa a fondo. E' generosa e seria e, soltanto per simpatia, sa adeguarsi al carattere altrui, pur restando fondamentalmente se stessa. E' conservatrice, romantica, distratta nelle cose che non colpiscono la sua sensibilità, trascura le polemiche per amore di pace e desidera la considerazione altrui, abortendo ogni forma di esibizionismo.

suo responso grafologico

Antonella - Voghera — Diligente e timida, suggestionabile e sensibile, attenta a tutto per timore di sbagliare o di essere ripresa, lei è, di conseguenza, precisa e meticolosa, gelosa delle sue cose e tenace in ciò che vuole raggiungere. E' anche autoritaria, quando ritiene di poterselo permettere. E' ancora immatura e ingenua ma molto attenta, osservatrice e critica. Non noto nella sua grafia delle ambizioni sbagliate ma vedo che non si apre con facilità e che riesce a dominare con il ragionamento la sua vivacità. Si formerà lentamente ma già sa ciò che desidera.

sfor qualche di più

Riccardo - Voghera — Lei possiede un'ottima intelligenza ma qualche volta è distratto dalla fretta di conoscere e di imparare. Per ora risente degli studi che sta facendo, è pieno di sensibilità e quindi di indecisioni. Si chiude a volte in un mondo personale del quale parla malvolentieri. E' vivace e insolente alla concentrazione perché ha troppi pensieri contemporaneamente in testa. Le sue ambizioni sono modeste rispetto alle sue capacità che sono nettamente superiori alla media. Manca di pazienza e sta maturando degli ideali ancora informi che, quando saranno definiti, potrà raggiungere con naturalezza. Segua sempre la sua intuizione e potrà evitare molti sbagli.

che cosa mi aspetto

Cercare sassi candidi e tondi — Non parlerci di vendetta ma piuttosto di ragioni immediate e impulsive nel momento in cui ritiene di aver subito una ingiustizia. In quel punto forse gradirebbe una vendetta ma la sua bontà e la sua pigrizia non le permettono di renderla concreta e l'aiutano a dimenticare. E' sensibile ed anche suscettibile e sente un gran bisogno di farsi consolare per una leggera forma di vittimismo che fa parte del suo fascino. Nelle decisioni è solitamente incerta ma sa diventare forte quando è costretta dalle circostanze a superare alcune difficoltà nei campi più svariati. E' ingenua, disattenta, con una intelligenza non abbastanza sfruttata e con un piacevole spirito arguto. E' piena di timidezza e continuamente mossa dal desiderio di comunicare anche le sue fantasie. E' romantica e cerca delle affinità per sentirsi consolata. Malgrado le primavere lei è ancora limpida e fresca come a diciotto anni.

Maria Gardini

un bimbo "piùccheasciutto" è una felicità anche per papà



pannolino
vivetto.
baby
piùccheasciutto

in morbido superfluff
extrasoffice extrassorbente
non arrossa la pelle del bimbo.

chi tiene all'igiene usa vivetta baby



NOVITA'
AGFA-GEVAERT '74

Quale pocket fa cinque operazioni con un colpo di mano?

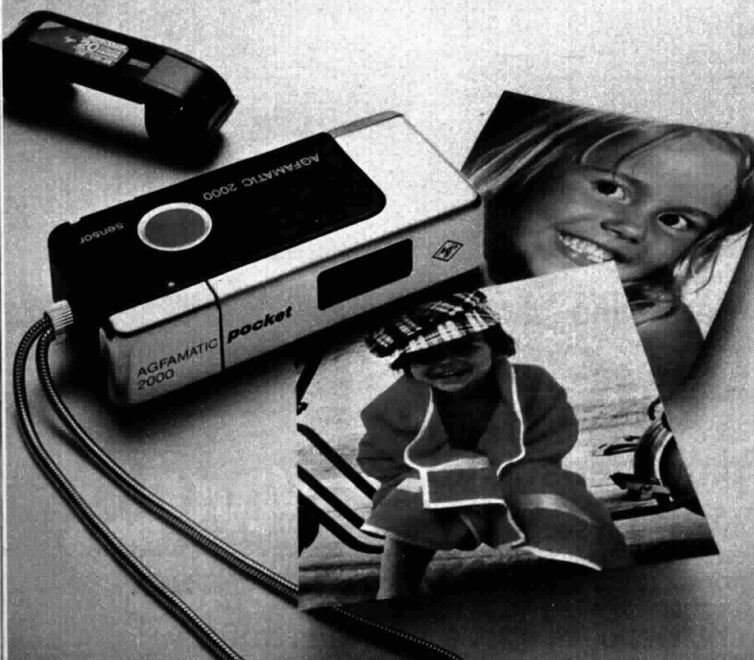
Nuova e ineguagliabile
per funzionalità e tecnica. Questa
è l'Agfamatric Pocket Sensor.

Ha il sistema Repitomatic
"apri-chiudi" di raffinata
precisione: con un colpo di mano
si aprono mirino e obiettivo, si
carica l'otturatore, si trasporta
la pellicola, si sblocca lo scatto.

E' sensorizzata, e lo scatto
Sensor è garanzia di stabilità
e di foto sempre nitide: tanto più
importante, in quanto la macchina
è piccola. Basta provarla
una volta per entusiasmarsene.



Questa, e nessun'altra



ARIETE

Dichiarazione affettiva della quale dovete difendervi per non impegnarvi inutilmente e dannosamente. Gli amici saranno utili e le loro ispirazioni da sfruttare per migliorare tutto settore dei vostri interessi. Giorni fausti: 14, 16, 19.

TORO

Vi sentirete instabili, poco sicuri di ciò che dovete fare e delle cose che dovete iniziare. Una donna sarà in grado di additarvi la strada sicura per non sbagliare: gioverà seguire il suo consiglio. Giorni favorevoli: 15, 17, 20.

GEMELLI

Siate imperturbabili e tutto andrà bene. Rivelazione speciale e necessità di tutelare i segreti della vita privata. Gli impegni e i contratti a breve scadenza siano ben ponderati, per evitare colpi di testa. Giorni propizi: 16, 17, 20.

CANCRO

Divertitevi, avrete giorni di vera gioia, e potrete realizzare un desiderio da molto tempo accarezzato. In campo lavorativo sarete giudicati con molta severità e per questo è bene agire saggiamente. Giorni d'azione: 15, 18, 19.

LEONE

Essere che si trovano allo scoperto, necessità di ricorrere all'aiuto di un esperto e alla dialettica furba di chi è capace di aggirare gli ostacoli. Una cosa perduta verrà finalmente ritrovata. Giorni ottimi: 14, 16, 18.

VERGINE

Risolvere la corrente, l'importante è non tentennare con i provvedimenti che dovete prendere. Molti pettegolezzi, ma invece di danneggiarvi saranno utili al vostro programma. Giorni favorevoli: 14, 15, 17.

BILANCIA

Se lo vorrete, le strade si apriranno, e qualcuno senza nulla chiedere vi darà la chiave per forzare la porta proibita. E' necessario incamminarsi per l'intricato sentiero, perché andrete verso la luce. Giorni fausti: 15, 16, 19.

SCORPIONE

I vostri punti di vista collimeranno con quelli della famiglia, ma sarà comunque bene agire sempre da soli, appoggiandosi alla fede e alla preghiera. Astenetevi dalle attività in cui sono necessari i denari degli altri. Giorni buoni: 17, 19, 20.

SAGITTARIO

Organizzerete un buon affare, e il collaboratore con il quale avrete a che fare vi porterà fortuna. Necessità di camminare diritto e di essere inesorabili e calcolatori. Interessi ben condotti e guadagni sicuri. Giorni fausti: 16, 18, 19.

CAPRICORNO

Necessità di ritardare le proprie azioni. Protezione che viene dall'alto e che incoraggia gli sforzi e le ambizioni. Diverbi con i parenti che si oppongono ai vostri desideri. Mantenetevi calmi. Giorni favorevoli: 15, 18, 19.

ACQUARIO

Anima rallegrata da una prova di affetto sincero. Un gesto geniale vi riporterà alla ribalta. Mobilità di pensiero e di intenti che giovano moltissimo alla posizione sociale. Superamento di crisi per la fine settimana. Giorni ottimi: 14, 15, 19.

PESCI

L'influsso propizio domina su tutto ciò che riguarda l'amore, l'arte e la letteratura. La persona che si era allontanata verrà a cercarvi. Giorni propizi: 16, 19, 20.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Plumbago

« Posso coltivare qualche pianta di *Plumbago Capensis* in vaso? » (Gigliola Sarti - Bari).

Nella sua zona, ove non credo si verifichino forti gelate, la Plumbago che è pianta arbustiva cresce bene all'aperto fiorendo da luglio a ottobre con brevi spighe terminali color crema. Viene usata come rampicante o viene coltivata a cespuglio cadente e quindi per muri e scogliere. A fine estate si può moltiplicare per divisione e per talea ed è il momento di mettere in vaso le piantine. Le occorrono: terra leggera, posizione soleggiata e deve essere posta al riparo dalle correnti fredde. Tenuta in casa va trattata con le solite cure che si debbono alle piante da appartamento.

Sansevieria

« Come posso fare per mantenere una bella pianta di *Sansevieria* in appartamento riscaldata? » (Pierina Lupi - Firenze).

La *Sansevieria* è una delle piante più resistenti in appartamento, ma non bisogna chiederle troppo. Durante la stagione estiva va innaffiata regolarmente per immersione, per evitare il marciume alla base delle foglie. La pianta va mantenuta in posizione illuminata, mai ai raggi solari diretti, e distante dalle fonti di calore. Le giovani frequenti vaporizzazioni con acqua a temperatura ambiente seguite da pulizia delle foglie per asportare la polvere. Le annaffiature nel periodo invernale debbono essere molto ridotte.

Pilea

Vorrei sapere come si chiama quella bella pianta da appartamento dalle foglie verdi brillanti con macchiette argentee, e come va mantenuta? (Maria Bianconi - Bologna).

Crede che lei voglia parlare della *Pilea Cadiereri* da non molti anni

usata come pianta da appartamento per la bellezza delle sue foglie. La pianta durerà a lungo se mantenuta a gran luce, ma non ai raggi solari diretti e a 15-20°. Nelle zone ove non gela, si usa anche per aiuole in posizione ombreggiata alternata con piante di *Coleus* o *Begonia* *Semperflorens*. Cresce bene in terra di foglie di faggio con poco letame, ma anche in terra comune da giardino mista con sabbia. Terreno umido ma non troppo.

Statice

« Vorrei coltivare piante di *Statice* ma non so in quale epoca si debbono seminare né come curarle » (Margherita Bello - Palermo).

La *Statice* (*Limnium Sinuatum*) è una pianta annuale molto coltivata perché i suoi fiori, blu o bianchi, recisi durano a lungo. A tale pianta occorrono terreni permeabili e posizione soleggiata. Si semina a primavera a dimora o in vasetti. Ne esistono diverse varietà, alcune anche perenni.

Salvia Splendens

« Vorrei fare una bordura di *Salvia Splendens* per avere fiori nel mio giardino nel periodo estivo, come posso fare? » (Caterina Belloni - Milano).

La *Salvia Splendens* è una erbacea perenne però la si coltiva come pianta annuale. Proviene dal Brasil e si moltiplica in gennaio o febbraio in serra o letto caldo a 20 gradi. Quando le piantine mettono la seconda foglia innaffiate e si tengono in serra sino a fine di aprile. Poste poi a dimora fioriranno sino all'autunno. Lei potrà quindi procurarsi le piantine a fine aprile ed avere la fioritura subito. Il terreno per coltivare la *Salvia Splendens* può essere un terreno qualsiasi purché ben concimato.

Giorgio Vertunni



il giardiniere aveva ragione

Gesal fa miracoli per le piante

Ogni esperto può dirvelo.

Con Gesal, la linea di prodotti per la cura delle piante in casa e in giardino, anche voi potete ottenere risultati davvero miracolosi.

Usate Gesal regolarmente, e avrete sempre piante in buona salute, con fogliame ricco e splendidi fiori.

Ve lo garantisce la Ciba-Geigy, che dopo anni di ricerche nei suoi labora-

tori scientifici ha messo a punto una linea di prodotti specializzati, veramente efficaci. Ognuno di essi assolve un compito specifico.

Gesal fertilizzante

Gesal insetticida

Gesal anticrittogamico

Gesal rinverdente-curativo

Gesal lucidante

Gesal diserbante



Gesal lo specialista per le piante in casa e in giardino

Ricambia il suo affetto con responsabilità

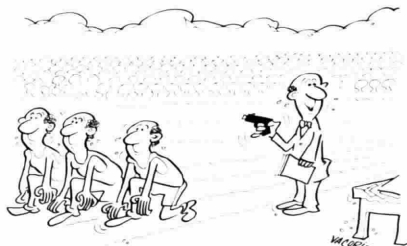


Lei il suo affetto te lo dimostra come può, anche nelle piccole cose, con tutta la sua fantasia. Tu con la tua responsabilità. Ed è giusto. Gran Turchese è il risultato della tua scelta responsabile di mamma. Per la sua prima colazione e le sue merende hai cercato un frollino sano, sempre fresco e di gran qualità. E l'hai trovato: Gran Turchese, 5 incarti freschezza.



GRAN TURCHESE:
un modo di
volarle bene.

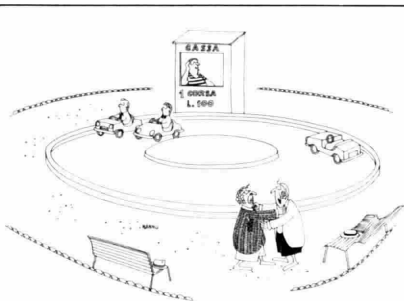
PERUGIA
colussi
gran biscotti qualità



— ... Su chi devo sparare?...



— Stai attenta: ci sono le spine!...



— Ed io le dico che era mio figlio ad avere la precedenza!...



— E ora posso avere la mano di sua figlia, signor Rossi?...

un'idea nata a Trieste

e apprezzata in tutta Italia
da centinaia di migliaia
di automobilisti: la polizza "4R"



4R

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

l'assicurezza del domani



Oggi insieme a O.P.
c'è anche O.P. Reserve

confidenzialmente ...
...se avete qualcosa contro il brandy
è perché non conoscete
né O.P. né O.P. Reserve